Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 25 gennaio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8619 nuova serie Fondazione 1881

VESPAIO SUSCITATO DALLA RIVELAZIONE DI UNA RIVISTA E DA UN'INTERVISTA A FORD

Nette smentite a Washington all'invio di divisioni nel M.O.

Secondo alcune notizie forti contingenti militari erano sul piede di partenza - Il Presidente tuttavia ribadisce di non poter escludere l'uso della forza in caso di «strangolamento» economico degli S.U.

New York, 24

La Casa Bianca e il Pentagono hanno recisamente smentito, oggi, che gli Stati Uniti abbiano in programma l'invio di tre divisioni dell'esercito in Medio Oriente: «Non esistono tentennamenti su questo argomento — ha detto il portavoce della Casa Bianca, Nessen — e intendo essere molto deciso: non è vero niente. E questa è una risposta chiara, franca, decisa». «Ho parlato stamani con il Presidente Ford e il segretario alla difesa Schlesinger — ha aggiunto Nassen — e quest'ultimo ha testualmente commentato: "Sono sciocchezze" Gli Stati Uniti non stanno allestendo alcuna forza da inviare nel Medio Oriente, non stanno preparando tre divisioni da dislocare nel Medio Oriente e non hanno alcun progetto di inviare alcuna divisione nel Medio Oriente».

Il «vespaio» sull'eventualità che il governo americano decidesse un'azione militare nel M. O. era iniziato ieri sera: durante un'intervista trasmessa da una delle principali reti televisive americane, il Presidente Ford si era rifiutato di commentare un articolo del periodico «New Republic», citato dal telecronista John Chancellor, nella seguente domanda: «Questa settimana "New Republic" pubblica un articolo in cui si dice che tre divisioni americane sono in viaggio o stanno per essere mandate nel Medio Oriente. Abbiamo chiamato il Pentagono e ottenuto conferma anche del fatto che una è aerea, una è aerotrasportata e un'altra corazzata. Ora, non è molto chiaro se si tratta di un piano d'emergenza o altro, poiché non riusciamo a capire dove potrebbero trovar posto queste divisioni nel Medio Oriente. Può illuminarci un po' su questa situazione?».

Ford, come si è detto, ha evitato di rispondere direttamente, e ha invece fatto riferimento a quanto aveva già dichiarato nel corso dell'intervista, sul problema del Medio Oriente, del petrolio e dell'eventuale uso della forza da parte americana: a quest'ultimo riguardo, il capo della Casa Bianca ha ribadito che gli Stati Uniti non possono escludere l'impiego della forza per assicurarsi i rifornimenti di petrolio mediorientale. Il popolo americano, ha detto, ha «il diritto di essere sicuro che gli Stati Uniti non si lasceranno strangolare a morte. E' una cosa che deve essere detta».

L'intervistatore ha allora chiesto a Ford quali potrebbero essere le «implicazioni morali» di un'azione del genere, visto che «il petrolio è loro, non nostro». Ford ha risposto: «E' una domanda difficile. Può essere che non sia giusto, ma da tempi immemorabili sono state fatte guerre per risorse naturali». «Spero — ha aggiunto — che non vi sarà un'altra guerra per questi motivi. Non medito certamente un'azione del genere».

Oggi, interrogato sulla notizia data da «New Republic», un portavoce del Pentagono ha ricordato che il ministero della difesa «non intende fare commenti a piani di contingenza». Fonti del Pentagono hanno tuttavia detto che «non vi sono piani per il trasferimento di truppe in Medio Oriente». I marines, hanno aggiunto le stesse fonti, compiono sin dal 1959 esercitazioni di guerra nel deserto, nella loro base a Twentynine Palms (California), «ma nessuna unità dei marines viene addestrata specificatamente per un'invasione di un paese sito in una regione desertica».

Nell'intervista televisiva di ieri sera, Ford aveva detto che il segretario di stato Henry Kissinger si appresta a tornare ancora una volta in Medio Oriente (la partenza è prevista attorno al 6 febbraio) perché a Washington si ritiene che tale viaggio possa essere «fruttuoso». «Se non vi sarà progresso — ha aggiunto il Presidente — penso che indubbiamente saremo costretti ad andare a Ginevra».

Continua in 2.a pagina

«Escalation» psicologica

New York, 24

In un discorso all'«Economic Club» di New York, il segretario alla difesa americano, James Schlesinger, ha ribadito la pratica attuabilità dell'idea di un intervento militare degli Stati Uniti nelle zone petrolifere mediorientali, per impedire lo «strangolamento» economico nazionale; tale intervento — ha detto testualmente Schlesinger — rientra «nei poteri» degli S.U. ed è «una constatazione di fatto». «Le mie parole — ha però aggiunto il capo del Pentagno, ribadendo il concetto già espresso a suo tempo anche dal segretario di stato Kissinger — non devono essere interpretate come riflettenti l'attuale politica americana, dato che un'azione militare verrebbe presa in considerazione solo in caso di estrema emergenza».

Nel suo discorso, Schlesinger ha poi affermato che l'America sarà sicuramente in grado di fornire alle forze armate di Israele tutto il materiale bellico di cui avranno bisogno, nell'eventualità di una quinta guerra in Medio Oriente; il segretario alla difesa ha sottolineato che la produzione americana di armamenti è aumentata dopo le carenze verificatesi nell'industria bellica statunitense al tempo dell'ultima guerra arabo-israeliana dell'ottobre 1973. In risposta ad alcune domande, il capo del Pentagono, pur riconoscendo che «le guerre moderne hanno un alto indice di consumo», ha detto di ritenere che un nuovo conflitto in Medio Oriente non durerebbe più di tre settimane.

La fiducia espressa da Schlesinger nella capacità degli Stati Uniti di mantenere aperta la linea di rifornimento in caso di rinnovate ostilità, fa seguito alle preoccupazioni espresse dai dirigenti di Tel Aviv per la presenza in campo egiziano e siriano di armi sovietiche molto sofisticate e, in particolare, di missili teleguidati che non falliscono mai il bersaglio.

Le parole del capo del Pentagono, se rassicurano Israele, aggiungono comunque nuovi motivi di allarme nella situazione di «escalation» psicologica in cui è precipitata da qualche giorno la crisi mediorientale: esse coincidono, infatti, con altre notizie (sulle quali riferiamo in altra parte di questa stessa pagina, n.d.r.) relative al completamento di una rete di fortificazioni israeliane nel Sinai e al rafforzamento bellico dei paesi protagonisti della crisi mediorientale. (Ansa)

L'«Enterprise» verso l'Oman?

Washington, 24

La portaerei americana «Enterprise» si trova sempre nell'Oceano Indiano, ma sta facendo rotta verso Nord-Ovest. Lo ha annunciato il portavoce del Pentagono, generale Sidle, il quale si è rifiutato di fornire precisazioni sulla destinazione della portaerei, limitandosi a definire «ragionevole» l'ipotesi che la nave possa dirigersi verso il Mare d'Arabia e l'Oman, all'estremità nord-orientale della penisola arabica. (Ansa - Afp)

CONFERENZA AD ALGERI

PETROLIO: ALTRE «DIFFIDE» ALL'OCCIDENTE



Telefoto Ansa-Upi
Algeri — Il ministro Boutefilka

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 24

Si è aperta oggi ad Algeri la conferenza dei ministri degli esteri, del petrolio e delle finanze dell'«OPEC», l'organizzazione dei paesi esportatori di greggio: la conferenza si propone di trovare una posizione politica comune dei paesi produttori nel conflitto che li oppone in misura sempre più grave ai paesi consumatori dell'Occidente, capeggiati dagli Stati Uniti.

I paesi membri dell'«OPEC» producono l'85 per cento del petrolio esportato nel mondo: al di fuori dell'organizzazione, esistono altri importanti paesi produttori, come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, che tuttavia, essendo altamente popolati e fortemente industrializzati, consumano sul mercato interno la totalità del petrolio che producono. Il monopolio dell'«OPEC» sui mercati d'esportazione è perciò difficile da spezzare, anche se recentemente il ministro del tesoro americano, Simon, ha messo in rilievo che la crisi petrolifera mondiale è già virtualmente superata, in quanto i nuovi giacimenti scoperti in un solo anno, dal «ricatto» petrolifero arabo in poi, in zone situate al di fuori del Medio Oriente, hanno notevolmente incrementato le riserve di greggio conosciute. Tuttavia, molti di questi nuovi, importanti giacimenti (come quelli britannici e norvegesi del Mare del Nord) non sono ancora entrati in produzione.

Il ministro degli esteri algerino Abdelaziz Bouteflika ha tracciato stamane, all'apertura dei lavori della conferenza, un fosco quadro della situazione economica e politica internazionale: Bouteflika, eletto presidente della conferenza, ha insistito nel suo discorso sia sulle minacce di carestia che pesano sui paesi del «terzo mondo» sia sulle difficoltà dei paesi industrializzati. «Ogni scontro tra paesi esportatori e paesi consumatori non farebbe altro che aggravare la crisi attuale — ha dichiarato Bouteflika —. E' per questo motivo che l',,OPEC" ha accolto favorevolmente la proposta di una conferenza internazionale tra i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo. Resta inteso, però, che non si può fare dell'energia un caso a parte, avulso dalla totalità dei problemi mondiali». Secondo Bouteflika occorre «integrare tutti i parametri», cioè trattare insieme gli aspetti economici e politici della crisi.

A detta del ministro algerino, la crisi è il risultato del modo di gestione «disastroso» e delle strutture dei paesi occidentali, che indulgono agli sprechi, ai profitti facili e abusivi, ai con-

John Lawton

Continua in 2.a pagina

CLAMOROSA ORDINANZA DEL GIUDICE MILANESE ALLA VIGILIA DEL «PROCESSONE»

D'Ambrosio non intende cedere l'inchiesta su piazza Fontana

Il magistrato rivendica la competenza a proseguire le indagini a carico degli inquisiti Quasi una sfida alla Cassazione - Il dibattimento di Catanzaro rischia un nuovo rinvio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Tutto, o quasi, è pronto per l'avvio del «processone»: quello per la strage di piazza Fontana che dovrebbe cominciare lunedì a Catanzaro, con la presenza sullo stesso banco degli imputati non solo dell'ex ballerino anarchico Pietro Valpreda e dei suoi presunti complici, ma anche di Franco Freda e Giovanni Ventura, gli imputati della casiddetta «pista nera». Ma il condizionale sull'effettivo avvio e, soprattutto, sulle possibilità di svolgimento del processo è d'obbligo, se si tiene conto delle innumerevoli complicazioni procedurali, delle intricate vicende difensive, dei numerosissimi colpi di scena che pongono molte ipotechè sul concreto sviluppo di questo che dovrebbe essere il terzo procedimento diretto a dare un volto agli esecutori materiali e ai mandanti che il 12 dicembre 1969 seminarono la morte alla banca dell'agricoltura di Milano e posero il primo anello di una tragica catena di criminale violenza politica.

L'ultimo colpo di scena è venuto proprio oggi da Milano con un'ordinanza del giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, il quale ha depositato un'ordinanza in cui, criticando la decisione della Corte di cassazione di unificare i processi contro Valpreda e contro Freda - Ventura, e il loro trasferimento a Catanzaro, ribadisce la propria competenza a proseguire gli accertamenti su alcuni atti istruttori che in tutto o in parte riguardano la vicenda Freda-Ventura e, conseguentemente, si rifiuta di trasferire l'inchiesta al tribunale di Catanzaro. Quella del magistrato milanese appare come una vera e propria sfida alla Suprema corte di cassazione, che nel dicembre scorso, chiamata a pronunciarsi su un conflitto di competenza sollevato dai legali di un imputato minore, Giovanni Biondo (indiziato di concorso nei reati principali contestati a Freda e Ventura) aveva ritenuto competente a proseguire l'istruttoria sulla strage di piazza Fontana il giudice istruttore del tribunale di Catanzaro.

Il giudice D'Ambrosio è stato invece di diverso parere, e con il documento a sorpresa odierno, nel quale si muovono dure critiche alla decisione della Corte di cassazione, definita «abnorme sotto il profilo giuridico», dichiara la propria «competenza a proseguire l'istruttoria non relativa alla posizione dell'imputato Biondo». «E se è vero — prosegue l'ordinanza di D'Ambrosio — che il provvedimento abnorme della Cassazione non è annullabile, è altrettanto vero che ciò avviene perché di norma il provvedimento, in quanto non suscettibile di impugnazione, non può essere più preso in considerazione.

«Sta di fatto però, nella fattispecie, che la Corte di cassazione a seguito del nuovo conflitto di competenza sollevato dal difensore della parte civile Enrico Pizzamiglio, sarà costretta a breve scadenza a riesaminare il problema della competenza. In questa sede essa potrà riesaminare il precedente provvedimento e valutarlo anche sotto il profilo della sua abnormità. Questo giudice comunque non è tenuto ad uniformarsi ad un principio giurisprudenziale che, come tale, non può assolutamente e sotto alcun profilo vincolarlo. Che la sentenza della Cassazione dell'11 dicembre sia da considerarsi provvedimento abnorme non pare possa esservi dubbio».

«Si è visto — è scritto nell'ordinanza — che essondosi ignorato come le norme sui conflitti trovano i loro naturali limiti nei principi fissati in materia di riunione, due procedimenti diversi e distinti, quello a carico di Valpreda ed altri, da una parte, e quello a carico di Freda e di altri dall'altra, si trovino ad essere chiamati lo stesso giorno dinanzi alla Corte d'assise di Catanzaro senza essere stati uniti in unico procedimento con apposito provvedimento. Come se fosse possibile pronunciare unica sentenza per più procedimenti distinti».

A questo punto, il giudice D'Ambrosio aggiunge che il processo fissato per il 27 gennaio prossimo a Catanzaro dovrà essere rinviato fino a che nei riguardi di Biondo, Giannettini, Rauti e Antonio Massari, non sarà pronunciata sentenza irrevocabile di proscioglimento o di rinvio a giudizio. «Non solo — precisa D'Ambrosio — ma avverrà pure che, nel caso in cui durante il dibattimento finalmente iniziato, uno degli imputati operi una chiamata di correo, il dibattimento dovrà nuovamente essere rinviato fino all'esito della nuova istruttoria. In questo modo saranno letteralmente sovvertiti i principi sulla speditezza dei processi, e quelli relativi al diritto dell'imputato rinviato a giudizio, di essere giudicato nel più breve tempo possibile».

Con l'ordinanza emessa oggi dal giudice D'Ambrosio, il supplemento d'istruttoria sugli attentati del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana, resta pertanto a Milano. Tra le altre diciassette persone nei riguardi delle quali le indagini sono ancora aperte, figurano il deputato del MSI-Destra nazionale Giuseppe Rauti, per il quale proprio ieri è stata concessa l'autorizzazione a procedere (a Milano, comunque, non è ancora pervenuta la comunicazione ufficiale) e il giornalista Guido Giannettini, detenuto a San Vittore dall'agosto scorso. A proposito di quest'ultimo, l'8 gennaio, il difensore avv. Osvaldo Fassari aveva inoltrato un'istanza al giudice D'Ambrosio, per invitarlo a dichiararsi incompetente a proseguire le indagini e a trasmettere tutto il materiale a Catanzaro, istanza praticamente respinta oggi da D'Ambrosio con la sua ordinanza.

Ma oltre alla «bomba» D'Ambrosio, altri fatti nuovi sono intervenuti nelle ultime ore a modificare la situazione processuale già complicata: il trasferimento a Catanzaro degli atti relativi alla situazione di Giovanni Biondo, accusato di correità con Freda e Ventura, oggetto dell'ultima sentenza sui conflitti di competenza emessa dalla Cassazione l'11 dicembre scorso; e, come si è detto, l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato missino Pino Rauti.

Tutto questo mentre in Cassazione pende il conflitto di competenza sollevato da un difensore di parte civile, l'avv. Azzariti Bova, che — probabilmente anticipando una mossa che molti altri avevano in animo — ha sollecitato la riunificazione a Catanzaro di tutti gli stralci fatti dal giudice D'Ambrosio nella sua prima sentenza di rinvio a giudizio. «Il conflitto da me sollevato — ha detto stamane l'avv. Azzariti Bova — prende maggior consistenza dopo la decisione del giudice istruttore milanese di conservare quanto resta 'dell' istruttoria».

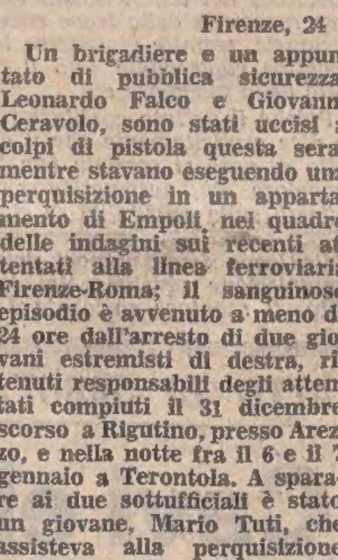
Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

TRAGEDIA NEL CORSO DELLE INDAGINI SUGLI ATTENTATI ALLA FERROVIA FIRENZE-ROMA

ASSASSINATI DUE POLIZIOTTI DA UN RICERCATO A EMPOLI

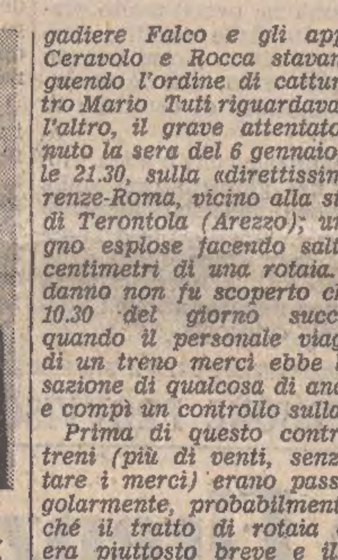
L'uomo, sospettato di complicità con due neofascisti già arrestati per i recenti atti terroristici ha sparato a bruciapelo durante una perquisizione in casa sua - Ferito gravemente un appuntato

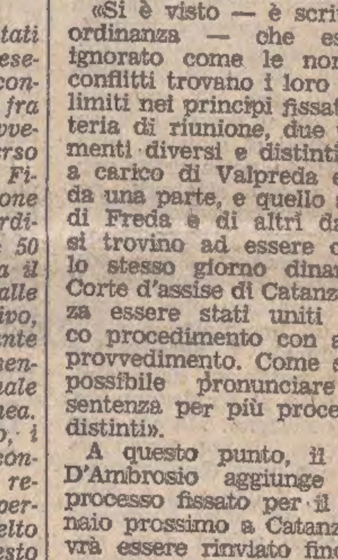












Telefoto Ansa
Empoli — Il brigadiere di P.S. Leonardo Falco e gli appuntati Giovanni Ceravolo e Arturo Rocca. I primi due sono rimasti uccisi nella spietata sparatoria, il terzo versa in pericolo di vita

Firenze, 24

Un brigadiere e un appuntato di pubblica sicurezza, Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, sono stati uccisi a colpi di pistola questa sera, mentre stavano eseguendo una perquisizione in un appartamento di Empoli, nel quadro delle indagini sui recenti attentati alla linea ferroviaria Firenze-Roma; il sanguinoso episodio è avvenuto a meno di 24 ore dall'arresto di due giovani estremisti di destra, ritenuti responsabili degli attentati compiuti il 31 dicembre scorso a Rigutino, presso Arezzo, e nella notte fra il 6 e il 7 gennaio a Terontola. A sparare ai due sottufficiali è stato un giovane, Mario Tuti, che assisteva alla perquisizione compiuta nella propria abitazione: quando il Falco e il Ceravolo hanno scoperto nell'appartamento numerose armi, il Tuti (un geometra di 29 anni, sposato, con una figlia) ha estratto una rivoltella, ha sparato a bruciapelo al brigadiere Falco, poi ha ferito mortalmente l'appuntato Ceravolo. Infine, il Tuti ha fatto nuovamente fuoco contro un terzo poliziotto, l'appuntato Arturo Rocca, che pure partecipava alla perquisizione e che aveva tentato di bloccarlo: il Rocca è rimasto gravemente ferito.

Dopo la feroce sparatoria, il Tuti è uscito di corsa in strada, e dapprima ha cercato la fuga per i campi (la sua casa sorge alla periferia di Empoli, in via Boccaccio); poi è balzato a bordo di una «128» (che è intestata a una donna e delle cui chiavi l'assassino era in possesso, non si sa in che modo) e si è dileguato a forte velocità; inizialmente sembra che il Tuti si sia diretto verso Firenze, ma poi avrebbe invertito la marcia, prendendo la strada di Pontedera. Posti di blocco sono stati disposti su tutte le strade a cavallo tra le province di Firenze e Pisa. A quanto si è appreso, contro Mario Tuti il sostituto procuratore della repubblica di Arezzo, Marsili, aveva emesso ordine di cattura, nonché ordine di perquisizione dell'abitazione.

Le indagini per le quali il brigadiere Falco e gli appuntati Ceravolo e Rocca stavano eseguendo l'ordine di cattura contro Mario Tuti riguardavano, fra l'altro, il grave attentato avvenuto la sera del 6 gennaio, verso le 21.30, sulla «direttissima» Firenze-Roma, vicino alla stazione di Terontola (Arezzo); un ordigno esplose facendo saltare 50 centimetri di una rotaia. Ma il danno non fu scoperto che alle 10.30 del giorno successivo, quando il personale viaggiante di un treno merci ebbe la sensazione di qualcosa di anormale e compì un controllo sulla linea.

Prima di questo controllo, i treni (più di venti, senza contare i merci) erano passati regolarmente, probabilmente perché il tratto di rotaia divelto era piuttosto breve e il resto del binario non si era deformato. L'esplosione era avvenuta in un tratto di binario neutro, privo cioè dei contatti elettrici per la segnalazione dei guasti.

Per questi due attentati, come si è detto, ieri sera sono stati arrestati Luciano Franci, di 28 anni, abitante ad Arezzo, e Piero Malentacchi, di 25, da Castiglion Fiorentino; si tratta di due attivisti di estrema destra, e il Franci, in particolare, è iscritto al Movimento sociale. Altri accertamenti, interrogatori e perquisizioni sono stati effettuati in diverse località della Toscana, e in alcune abitazioni sono state ritrovate armi da guerra, munizioni e notevoli quantità di esplosivo.

Si è appreso che, addosso al Malentacchi, è stato trovato un volantino nel quale si informa che un attentato è stato compiuto contro il palazzo di commercio di Arezzo e che altri attentati simili sono in programma. Questo è il testo del «proclama», che era stato scritto a mano dal Franci e che era «intestato» a un «Fronte nazionale rivoluzionario»: «Questa notte, 22.1.75, il commando "Carlo Martello" ha fatto saltare con circa undici chilogrammi di cheddite il palazzo di commercio sito in viale Giotto, ad Arezzo. Vi avvertiamo che non è il solo attentato alle istituzioni del regime demo-borghese.

«Altri sono stati fatti: in escalation ne verranno consumati tanti altri, se in breve tempo non verranno liberati i camerati nazional-rivoluzionari, e per primo il camerata dott. Franco Freda. Vi avvertiamo inoltre che ogni stilla di sangue versato dai nostri gloriosi camerati verrà vendicato e amaramente. Contro lo stato borghese e contro l'aumento dei prezzi la nostra risposta sono bombe. Viva l'Italia libera». Al magistrato il Franci ha dichiarato di aver redatto il volantino «solo per scherzo». (Ansa)

MENTRE SADAT E HUSSEIN PREVEDONO UNA «CATASTROFE» SENZA PRECEDENTI

Israele prepara un poderoso «vallo» contro attacchi egiziani nel Sinai

La linea di fortificazioni sta sorgendo a Occidente dei passi strategici di Mitla e di Gidi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 24

Il governo israeliano sta investendo somme colossali nella costruzione di una nuova linea di fortificazioni nel Sinai, linea che viene realizzata a tempo di record proprio nella zona che dovrebbe essere restituita all'Egitto in caso di successo dei prossimi negoziati.

Tutti i giornali israeliani — seguendo evidentemente direttive fornite loro dall'alto — riferiscono oggi di queste fortificazioni, e precisano che per la loro costruzione «a ritmo accelerato» sono già stati spesi quattrocento milioni di lire israeliane e un altro miliardo sta per essere stanziato (in totale si tratta dell'equivalente di 160 miliardi di lire italiane).

Le fortificazioni — aggiungono i giornali — non sono ancora state completate, ma già ora sono «sufficienti per resistere a qualunque offensiva egiziana». Esse — riferisce la stampa — consistono in sbarramenti della profondità di alcuni chilometri, con reticolati, trincee, campi minati, ostacoli anti-carro, postazioni fortificate e tutta una rete di strade per aumentare al massimo la mobilità delle forze destinate a difenderle.

La linea di fortificazioni in questione si trova a Occidente dei due passi strategici di Mitla e Gidi: è quindi praticamente a ridosso dell'attuale linea di demarcazione tra il territorio occupato dagli israeliani e la «zona cuscinetto» controllata dalle Nazioni Unite.

Anche gli egiziani — rilevano i giornali israeliani — stanno, dal canto loro, fortificando le proprie linee a Est del Canale, pur non avendo spostato sulla riva orientale forze in quantità superiore a quella consentita dagli accordi di un anno fa per il disimpegno militare nel Sinai: si dà però per scontato che, per il governo del Cairo, sarebbe «solo una questione di ore» trasferire nelle postazioni uomini e mezzi per renderle perfettamente operative.

Della costruzione delle nuove imponenti fortificazioni israeliane si era già parlato in passato, ma è significativo che la questione sia stata risollevata oggi — e con abbondanza inconsueta di dettagli — proprio nel momento in cui, col prossimo ritorno di Kissinger nel Medio Oriente, dovrebbero riprendere le trattative con l'Egitto per un nuovo arretramento delle posizioni israeliane.

A una prima analisi sembra che i dirigenti dello stato ebraico vogliano far capire agli egiziani che il principio di nuove concessioni territoriali non è affatto acquisito come poteva sembrare e che, se il Cairo non assumerà a sua volta una posizione più «morbida» di quella esposta dal Presidente Sadat nelle sue ultime interviste, anche Israele è pronto a un nuovo confronto militare.

Nelle ultime settimane — e in coincidenza con i due viaggi compiuti dal ministro degli esteri israeliano Allon negli Stati Uniti — si era parlato a più riprese di una proposta israeliana per la restituzione all'Egitto di una striscia di territorio larga dai trenta ai cinquanta chilometri, comprendente forse anche i passi di Mitla e Gidi; ma le notizie odierne sembrano rimettere tutto in discussione, lasciando intravedere un irrigidimento israeliano parallelo a quello avutosi con le ultime dichiarazioni del leader egiziano e col suo rifiuto di dare a Israele ogni contropartita politica.

Non a caso, riferendo dei lavori in corso nel Sinai, l'autorevole «Haaretz» cita oggi la frase di un alto ufficiale israeliano presente sul posto, secondo il quale «non si ha affatto l'impressione che le nostre forze stiano preparando le valigie».

Oggi intanto, in due interviste, sia il Presidente egiziano Sadat sia il sovrano di Giordania, Hussein, si sono detti molto pessimisti sugli sviluppi della situazione in Medio Oriente: Sadat ha affermato che il M.O. è come una bomba che rischia di esplodere perché il processo per portare la pace nella regione si è quasi completamente insabbiato; Hussein, a sua volta, ha detto di ritenere che la prossima guerra arabo-israeliana «sarà una catastrofe, con spargimenti di sangue senza precedenti e con la probabile partecipazione delle grandi potenze».

Hussein ha poi affermato che «la domanda da farsi è non già se una catastrofe del genere potrà essere evitata, ma per quanto tempo lo potrà essere»: il sovrano hascemita ha sostenuto infine che non è in vista alcuna soluzione della crisi mediorientale e ha definito l'attuale situazione «una falsa pace, che si contrae di ora in ora».

Fabio Cannillo

FRENETICA CORSA ALLE ARMI

ISRAELE

New York, 24

Il «New York Times» riferisce oggi che gli Stati Uniti venderanno a Israele circa 200 missili «Lance» a breve gittata, in grado di portare ogive nucleari. Sarà la prima volta che gli Stati Uniti forniranno a un paese mediorientale missili balistici di tipo perfezionato; in precedenza, gli S. U. avevano venduto a Israele caccia bombardieri in grado di trasportare bombe nucleari.

I nuovi missili «Lance» hanno una gittata di circa 112 chilometri e possono portare sia un'ogiva comune sia un'ogiva nucleare. Ma il «New York Times», nella sua corrispondenza da Washington, riferisce che l'esercito statunitense considera il missile «Lance» essenzialmente come un'arma nucleare. Citando funzionari del dipartimento della difesa, il quotidiano afferma che l'amministrazione Ford ha già informato il Congresso del suo progetto di vendere tali missili a Israele. (Ansa - Reuter)

EGITTO

Beirut, 24

Il giornale di Beirut «An Nahar» scrive oggi che la visita che il Presidente egiziano Sadat compirà la settimana prossima in Francia avrà come risultato un massiccio aiuto militare della Francia all'Egitto. In una corrispondenza da Parigi il giornale, che cita fonti diplomatiche arabe, afferma che l'accordo comporterà la fornitura di «Mirage» ultimo tipo, di elicotteri, di moderni carri armati, di missili anticarro e radar.

«An Nahar» aggiunge che, sempre secondo le stesse fonti arabe, la Francia ha informato i dirigenti egiziani di aver accettato, in linea di principio, di vendere armi sofisticate all'Egitto, direttamente e non attraverso un terzo paese arabo, come era avvenuto in passato. A detta del giornale, al seguito di Sadat si recherà a Parigi anche il ministro egiziano per la produzione bellica, Badry, per discutere gli aspetti specifici del previsto accordo. (Ansa - Reuter)

LIBANO

Beirut, 24

Il giornale libanese «Al Safir» scrive oggi che l'Unione Sovietica è pronta a fornire tre reti di missili al Libano, e aggiunge che «questa offerta è stata comunicata ufficialmente, ieri, al Presidente libanese Frangie dall'ambasciatore sovietico nel Libano, Soldatov».

Il giornale precisa che i missili sarebbero destinati «alla difesa dello spazio aereo libanese, lungo le coste, alla frontiera libano-israeliana e intorno alle principali installazioni a carattere economico in tutte le regioni del paese». Secondo «Al Safir», il presidente del consiglio libanese Rashid Solh, che ha assistito al colloquio (durato più di un'ora) tra il Presidente Frangie e l'ambasciatore Soldatov, ha definito l'offerta sovietica «utile e importante», aggiungendo che essa sarebbe accompagnata da facilitazioni di pagamento. (Ansa - Afp)

SPALATO: 4 DOCENTI cacciati dal partito

Spalato, 24

Quattro professori e un'impiegato della facoltà di legge di Spalato sono stati espulsi dalla Lega dei comunisti jugoslavi per aver «creato una frazione nell'interno del partito» e per aver «continuato quella politica che fu condannata alla 21.a riunione della presidenza della Lega», che aveva destituito i dirigenti croati accusati di nazionalismo.

Si tratta dei professori Andrijna Duic, ex presidente della commissione ideologica del comitato centrale della Croazia, e di Ivo Petrinic, ex membro della conferenza della Lega ed ex presidente della facoltà; inoltre sono stati espulsi il professore Ante Caric e l'attuale preside della facoltà Stjepan Anzulovic. (Ansa)

Nelle pagine interne

Contingenza: raggiunto l'accordo
***
Kissinger critica il Congresso
***
Attentato a New York: tre morti

IL LUNGO TRAVAGLIO NEL PARTITO

La DC è alla ricerca della «carta d'identità»

A tal fine la maggioranza vorrebbe il congresso prima delle elezioni - Le sinistre sono contrarie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Nella DC va delineandosi un largo schieramento a favore della convocazione del congresso del partito prima delle elezioni amministrative di giugno. Si sa che Fanfani vuole avviare il processo di chiarimento interno fin dal consiglio nazionale in programma per il 31 gennaio, e non sembra contrario alla convocazione delle massime assise del partito in tempi ravvicinati. Nettamente favorevole a questa tesi sembra la corrente della maggioranza che si ispira agli onorevoli Piccoli e Rumor. In particolare gli amici di Piccoli, come dimostra una dichiarazione rilasciata oggi dall'on. Tesini, sollecitano il segretario del partito a convocare il congresso per aprile o maggio.

Ancor più esplicitamente il vicesegretario del partito Ruffini, anch'egli della corrente di maggioranza, ha affermato: «se io fossi il segretario del partito, procederei senz'altro alla convocazione del congresso prima delle elezioni amministrative». Ruffini ha indicato come il periodo più adatto quello dei primi di aprile. «Ritengo — ha aggiunto — che Fanfani farà questa proposta, perché bisogna andare alle elezioni con un partito che si presenti ai suoi elettori e al Paese con una fisionomia chiara e senza equivoci; non si può continuare a discutere all'infinito sulla carta d'identità della DC».

«Noi — ha aggiunto Ruffini, con riferimento alle correnti di sinistra — non vogliamo escludere nessuno però dobbiamo dire con chiarezza che una volta che il partito si è dato una sua precisa linea politica e ha una sua maggioranza, tutti debbono rispettare questa linea politica, anche chi, passando all'opposizione, la contesta all'interno del partito. Questa diesigenza è sentita largamente, ed è necessario realizzarla senza incontri di vertice, ma con un dibattito franco e limpido che coinvolga gli iscritti a tutti i livelli». Ruffini ha concluso escludendo che ciò comporti pericoli per il governo Moro.

Le correnti di sinistra, invece, sembrano nettamente contrarie a questa strategia, nel timore che un congresso rafforzi la posizione di Fanfani prima delle elezioni, eliminando la possibilità di sconfiggere l'attuale segretario anche sulla base di un non positivo risultato elettorale. I dirigenti nazionali e periferici della sinistra di base si riuniranno domani a convegno. Ma già oggi i forzanovisti hanno preso posizione con una dichiarazione di Cabras, il quale si è detto contrario ad «un congresso trionfalistico prima delle elezioni regionali, che costituirebbe una ennesima mistificazione del confronto e della revisione critica della linea politica della DC».

Le correnti di sinistra non vogliono, almeno per il momento, il chiarimento di fondo, non solo perché rafforzerebbe Fanfani prima delle elezioni, ma anche perché potrebbero essere costrette a passare decisamente all'opposizione interna e ciò comporterebbe il rischio di un isolamento di Moro in una maggioranza dominata dai dorotei (gli amici di Piccoli - Rumor - Andreotti e Colombo) e dai fanfaniani. Comunque, è da tempo noto che con una relazione-fiume e con un dettagliato documento conclusivo Fanfani vuole avviare il processo di chiarimento fin dal prossimo consiglio nazionale.

I morotei, dal canto loro, sembrano perplessi. Da un lato non vogliono assumere un atteggiamento che contrasti con il noto collegamento Fanfani - Moro, dall'altro temono che il processo di chiarimento finisca con il ripercuotersi sulla stabilità del governo. Moro, come si sa, sta intensificando la sua azione diretta all'approfondimento dei problemi economico-sindacali e per martedì ha convocato la seconda riunione interministeriale che farà seguito alla lunga seduta presieduta l'altro ieri. Ma l'azione governativa potrebbe subire un rallentamento, se si esasperassero i contrasti all'interno della DC. Tanto più che sempre più aspra si fa la polemica tra democristiani e socialisti.

Oggi «Il Popolo» ha duramente replicato ad una intervista in cui il socialista Mancini ha detto chiaramente che il partito non è più contrario alle elezioni politiche anticipate. «Il nostro no alle elezioni — ha affermato Mancini — non può portarci ad accettare qualunque soluzione, anche la meno democratica pur di evitare il fatto elettorale». «Il rapporto di Moro con il PSI — ha aggiunto Mancini — appare oggettivamente indebolito e lo è ancora di più grazie all'intervento di Fanfani». L'esponente socialista ha qualificato come una «mazzata in fronte» le recenti proposte formulate dal segretario democristiano in materia di ordine pubblico.

Sostanzialmente d'accordo con le tesi fanfaniane appare, invece, il PSDI, che oggi ha tenuto una riunione dedicata esplicitamente ai problemi dell'ordine pubblico e della lotta alla criminalità, ascoltando un'ampia relazione di Belluscio, che si è detto «compiaciuto» per le proposte del segretario della DC. Come si vede, anche quello dell'ordine pubblico è un motivo di divergenza all'interno della coalizione, aggiungendosi alle tante difficoltà che rendono tutt'altro che rosee le prospettive del «gabinetto Moro».

SI E' CONCLUSA NELLA NOTTE LA COMPLESSA E DIFFICILE TRATTATIVA

Accordo sulla contingenza fra imprenditori e sindacati

Il valore del punto sarà unificato al livello massimo (948 lire) entro due anni Scatto del 20 p.c. degli assegni familiari e aumento di 12 mila lire per tutti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La vertenza tra Confindustria e sindacati si è conclusa con il raggiungimento di un accordo sulla contingenza che la federazione Cgil-Cisl-Uil ha definito «soddisfacente».

Secondo le prime notizie, giunte a tarda ora in redazione, il valore del punto (attualmente distribuito su 9 livelli da 372 a 948 lire) sarà unificato al massimo livello entro due anni. L'accordo prevede anche un recupero salariale basato su un aumento del 20 per cento degli assegni familiari (circa 1.700 lire per assegno, cioè 5.000 lire per la famiglia tipo, un operaio, moglie e due figli) e su un aumento uguale per tutti di 12 mila lire. Per quanto riguarda gli assegni familiari tuttavia dovrà essere il governo a ratificare con un provvedimento legislativo l'intesa raggiunta questa sera in sede interconfederale.

A quanto si è appreso, l'unificazione del punto al massimo livello sarà raggiunta a tappe: dal prossimo 1.o febbraio ogni lavoratore riceverà il 25 per cento della differenza tra il punto di cui fruisce attualmente e le 948 lire del livello massimo. Il 1.o febbraio 1976 riceverà un altro 30 per cento, il 1.o agosto il 20 per cento e il residuo 25 per cento il 1.o febbraio 1977, quando l'unificazione sarà interamente compiuta. L'aumento salariale di 12 mila lire uguale per tutti costituirà un nuovo istituto contrattuale: inciderà su ferie, festività e 13.a, non su cottimi, straordinari e scatti di anzianità. Saranno le singole categorie, nei rinnovi contrattuali, a decidere se le 12 mila lire dovranno essere conglobate nello stipendio.

Ugualmente ai rinnovi contrattuali è rinviata la determinazione delle modalità di conglobamento dei 103 punti scattati dal 1969 ad oggi che costituiscono attualmente l'indennità di contingenza. La somma corrispondente all'indennità attuale andrà quindi a far parte della busta paga a tutti gli effetti. L'ultimo punto dell'accordo prevede l'azzeramento dell'indennità della contingenza, che sarà riportato a 100 a partire dal prossimo febbraio. La misura avrà sostanzialmente un effetto psicologico. Il valore del punto resterà infatti immutato perché i singoli valori saranno moltiplicati per 2,53 (attualmente l'indice è a 253 punti).

Intanto continuano le riunioni tecniche per le altre due vertenze che impegnano i sindacati con il governo: quella sulle pensioni al ministero del lavoro e quella sulla rivalutazione della contingenza al ministero della pubblica amministrazione. Negli incontri svoltisi ieri e mercoledì per l'aumento delle pensioni il gruppo di lavoro misto ha quantificato gli oneri delle varie ipotesi formulate per i lavoratori ex dipendenti. Qualora venisse accolta la richiesta sindacale di un aumento mensile di 15 mila lire per le pensioni che non superano le 100 mila lire l'onere accertato sarebbe di 685 miliardi.

Se, invece, passasse la proposta del governo (12 mila lire mensili), l'onere per il '75 sarebbe di 447 miliardi.

E' stato quindi sgombrato il campo dalle polemiche fra ministero e sindacati sui costi delle richieste, resta ora da vedere in sede politica, quale sarà l'ipotesi che verrà accettata, dalle due parti nel previsto incontro «decisivo» di fine mese. Comunque il gruppo di lavoro continuerà ad incontrarsi lunedì e successivamente per esaminare l'altra richiesta sindacale relativa al meccanismo di aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. E' stato, invece, già risolto il problema di come coprire gli oneri.

In sede tecnica, infatti sindacati e funzionari ministeriali hanno rilevato come, utilizzando l'attivo del complesso delle varie gestioni Inps dei lavoratori dipendenti, sospendendo gli accantonamenti al fondo riserva pensioni, e con altri accorgimenti di minore importanza, nonché eliminando una piccola parte degli storni che oggi vengono impropriamente effettuati ai danni dei fondi Inps per fini estranei all'attività dell'istituto, è possibile finanziare gli aumenti immediati richiesti dalla federazione senza gravare sulla produzione. Un'altra riunione tecnica si è svolta oggi al ministero della pubblica amministrazione per approfondire i problemi relativi alla vertenza sulla rivalutazione della contingenza e sul riordino del pubblico impiego.

Marina Alessi

DIFFUSO IL NUOVO MODULO PER LA DICHIARAZIONE

CHI DEVE E CHI NO DENUNCIARE I REDDITI

In sintesi le categorie esenti - Tre le copie da compilare: due per l'ufficio delle imposte e una per il contribuente

Roma, 24

Il ministero delle finanze ha diffuso oggi il modulo con il quale i contribuenti italiani dovranno fare, entro il 31 marzo 1975, la dichiarazione relativa ai redditi percepiti nel 1974. Il nuovo modulo — elaborato in coerenza con la riforma tributaria — che sostituisce il cosiddetto «Vanoni», è stampato in triplice copia. Due esemplari, contrassegnati da fasce colorate (rispettivamente gialla e verde) devono essere compilati e presentati congiuntamente all'ufficio distrettuale delle imposte dirette o al comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente. Il terzo esemplare dovrà essere debitamente compilato e conservato dal contribuente. I tre esemplari sono raccolti da un foglio esterno nel quale sono illustrate le modalità per la compilazione della dichiarazione.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata da tutti i contribuenti ad eccezione: di chi nel 1974 non abbia percepito alcun reddito (a meno che non sia obbligato a tenere scritture contabili); di chi abbia percepito solo redditi esenti o soggetti a ritenuta d'imposta a titolo definitivo; di chi abbia percepito solo redditi di terreni e fabbricati per un ammontare non superiore a 360 mila lire annue; di chi abbia percepito soltanto redditi da lavoro dipendente non superiori a 840 mila lire annue o, se superiori, a condizioni che presenti all'ufficio delle imposte dirette il certificato rilasciatogli dal datore di lavoro.

In ogni caso la dichiarazione dei redditi dovrà essere presentata da chiunque abbia avuto un reddito da lavoro dipendente superiore ai dieci milioni nel 1974, o più redditi da datori di lavoro diversi. La dichiarazione deve comprendere, oltre ai redditi propri del soggetto, anche quelli della moglie non legalmente ed effettivamente separata, dei figli minori non emancipati conviventi e quelli di altre persone dei quali il contribuente abbia libera disponibilità.

Il nuovo modulo diffuso oggi (quello base intestato «mod. 740») contiene tutti gli elementi per dichiarare i redditi di terreni, di fabbricati, di lavoro dipendente e assimilati e di lavoro dipendente soggetti a tassazione separata, ed un quadro per il riepilogo generale dei redditi e delle detrazioni. Altri moduli sono stati predisposti per redditi che non trovino collocazione nel «740».

DECISA UNA GIORNATA DI SERRATA NAZIONALE

LUNEDÌ CHIUSI TUTTI I MACELLAI

Protesta contro gli speculatori e per segnalare la crisi - Prosegue lo sciopero negli ospedali

Roma, 24

Lunedì, per la prima volta in Italia, non si potrà comperare la carne. Tutte le macellerie (circa 75 mila) e i supermercati attueranno infatti una «serrata» per protestare «contro i continui aumenti dei prezzi manovrati da un pugno di speculatori-importatori e per sottoporre al governo e ai pubblici poteri il problema ormai molto grave del calo delle vendite, attestato negli ultimi giorni intorno al 25 per cento, con la conseguente chiusura di centinaia di esercizi».

La manifestazione è stata promossa nei giorni scorsi dalla federazione macellai aderente alla Confcommercio; oggi si sono aggregati anche quelli della Confesercenti. A Roma si terrà anche una manifestazione nazionale della categoria.

Un comunicato della Confesercenti afferma che «ormai non si tratta più di prendere misure contingenti e superficiali, ma di adottare decisioni radicali, a cominciare da una profonda revisione delle disposizioni comunitarie in materia di allevamenti e anche di prezzi ponendo fine, tra l'altro, alla strana pratica secondo cui lo Stato deve integrare i prezzi in favore degli importatori costringendo l'AIMA a interventi assai onerosi e non produttivi».

Intanto in tutti gli ospedali italiani continuerà anche domani il disagio provocato dallo sciopero proclamato per oggi e sabato dagli aiuti e assistenti dell'Aanao. L'attività negli ambulatori e nelle corsie sarà ridotta; le accettazioni ricovereranno solo i casi urgenti.

(R.R.)

UNANIME «SI'» DA PARTE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

Maggiore età a 18 anni Primo assenso del Senato

Se accolta la legge (in aula entro la prossima settimana) consentirà ai giovani di votare nelle elezioni di giugno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La legge che abbassa la maggiore età ai cittadini che hanno compiuto il 18.mo anno è stata approvata oggi in via preliminare dalla commissione giustizia di Palazzo Madama. All'unanimità la commisisone ha chiesto che il provvedimento venga esaminato con procedura d'urgenza dall'assemblea. Esso passerà all'esame dell'assemblea con ogni probabilità, giovedì prossimo. Come è noto, nei prossimi giorni il Senato dovrà esaminare anche la legge di modifica costituzionale concernente l'abbassamento dei limiti di età per l'elettorato attivo e passivo.

Quest'ultimo provvedimento, che come si ricorderà è stato nei giorni scorsi approvato a larga maggioranza dai deputati, abbassa a 18 il limite per l'elettorato attivo, cioè per la possibilità di partecipare come elettori alle consultazioni. Scopo ultimo del disegno di legge che ha oggi ottenuto il «placet» preliminare, cioe in via referente, della commissione giustizia del Senato è proprio quello di consentire che anche i diciottenni partecipino alle elezioni amministrative di giugno.

Innegabilmente questa iniziativa legislativa finisce, quindi, per apparire come un doppione di quella già approvata dalla Camera, ma diversa ne è l'impostazione e ben preciso è il motivo per cui viene portata avanti. La legge costituzionale per l'elettorato attivo e passivo già discussa dai deputati riguarda, infatti, la capacità di eleggere e di essere eletto, non il problema generale della maggiore età abbassandone il limite dagli attuali 21 anni a 18.

Trattandosi, inoltre, di una legge che modifica le norme sull'elettorato passivo dettate dalla Costituzione (cioè il limite minimo di età per essere eletti deputati o senatori) il provvedimento ha bisogno di una «doppia lettura» da parte delle due assemblee legislative e cioè di un duplice «sì» sia da parte della Camera, sia da parte del Senato. La complessa procedura ben difficilmente consentirebbe l'approvazione definitiva della legge entro marzo - aprile e cioè prima della convocazione dei «comizi» elettorali per le prossime amministrative.

In altre parole le liste elettorali non potranno essere aggiornate tenendo conto della massa dei nuovi cittadini aventi diritto al voto in seguito all'abbassamento del limite di età e si tratta di alcuni milioni di voti. Chi maggiormente punta nella prossima tornata elettorale sul voto dei giovani, maggiormente preme perché si possa giungere all'aggiornamento delle liste elettorali con la inclusione anche dei diciottenni e, quindi, cerca di aggirare l'ostacolo dei tempi lunghi dell'approvazione della legge costituzionale, tramite l'iniziativa legislativa riguardante solo il limite della maggiore età.

Poiché il dettato costituzionale dice esplicitamente che il diritto di voto si esercita con la maggiore età, automatico è il riflesso sulla possibilità di elettorato attivo con l'approvazione della legge discussa oggi dalla commissione giustizia del Senato. Il senatore socialista Lepre ha detto che se esiste la volontà politica il provvedimento potrà diventare legge dello stato anche nel giro di una settimana. «L'approvazione di questo provvedimento — ha detto Lepre — è l'unica strada rimasta aperta per consentire ai giovani di votare nella prossima tornata amministrativa».

G. R

DA GENNAIO A NOVEMBRE

CASSA INTEGRAZIONE: quasi 150 milioni di ore

Roma, 24

La cassa integrazione dei guadagni degli operai nel periodo gennaio-novembre 1974 ha concesso 143 milioni 426 mila ore. Rispetto al corrispondente periodo del 1973 si registra un aumento del 20,9 per cento.

NETTE SMENTITE

Dalla prima pagina

Ford ha osservato che in Medio Oriente «vi è un grave pericolo di guerra» e ha aggiunto di non voler suscitare speranze inebite circa il possibile successo della nuova missione del segretario di stato. «Dobbiamo essere realistici — ha osservato — ma, se non facessimo un tentativo, potremmo perdere un'opportunità unica».

Ford ha poi negato che l'Unione Sovietica venga «tenuta da parte» nel quadro dell'attuale azione diplomatica in Medio Oriente. «Posso assicurarvi — ha detto il Presidente — che abbiamo contatti con i sovietici.« Essi possono svolgere e hanno svolto un ruolo costruttivo, anche nelle circostanze attuali». Interrogato infine circa la possibilità di una garanzia statunitense dell'integrità territoriale israeliana, Ford ha detto che Israele non vuole una garanzia del genere. Se Israele, ha aggiunto, riceverà adeguati aiuti economici e militari, potrà sopravvivere senza garanzie statunitensi.

Stasera, a tarda ora, altri particolari si sono avuti sulla questione delle tre divisioni: il generale Winant Sidle, del Pentagono, ha precisato che «non esistono progetti per lo spostamento di truppe in Medio Oriente», mentre è vero invece che da un anno l'esercito sta progettando di allestire altre tre divisioni, destinandole però ad attività nell'ambito della NATO. L'esercito cominciò infatti nell'autunno scorso a formare le tre nuove unità, pubblicizzando la notizia, a Fort Pok (Louisiana), Fort Ord (California) e Fort Stewart (Georgia). Secondo il portavoce della Casa Bianca, Nessen, quelle nuove forze destinate alla NATO potrebbero aver dato lo spunto alle affermazioni di «New Republic».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

PETROLIO

sumi sfrenati, insomma a un sistema di vita al di sopra dei propri mezzi. Il quadruplicamento del prezzo del petrolio, ha ribadito Bouteflika, non è la causa dell'inflazione, che continua malgrado il congelamento del prezzo deciso nel dicembre scorso dall'«OPEC» «come gesto di buona volontà».

Secondo il ministro degli esteri di Algeri, ogni successo dell'«OPEC» è una vittoria per tutti i paesi sottosviluppati. «Per molti anni — egli ha dichiarato — i paesi industrializzati hanno sfruttato e saccheggiato i paesi del "terzo mondo", dai quali essi hanno tratto gran parte della loro prosperità. Ed ora essi cercano di screditare i paesi membri dell',,OPEC'', dipingendoli come sfruttatori e tiranni».

Il discorso del leader algerino ha raggiunto toni di estrema violenza contro i paesi industrializzati che, secondo lui, «hanno orchestrato una campagna di un'ampiezza senza precedenti per denigrare l'azione dei nostri paesi e renderli responsabili di tutti i mali attuali». Bouteflika ha poi denunciato l'Agenzia internazionale dell'energia, patrocinata dagli Stati Uniti, che raggruppa dodici paesi consumatori (otto paesi del Mercato comune, la Norvegia, il Canada, il Giappone e gli Stati Uniti), definendola uno strumento di conflitto tra i paesi produttori e quelli consumatori, che potrebbe «condurre a un'era di tensione per il mondo intero». Il punto di vista dei paesi dell'«OPEC» è che, mentre i paesi produttori hanno il diritto di organizzarsi in un fronte unitario, questo stesso diritto non spetta ai paesi consumatori.

Bouteflika ha infine affermato che «i paesi membri dell'Agenzia internazionale dell'energia elaborano un piano preciso che si articola con minacce di aggressione», e ha sostenuto che un eventuale embargo sulle forniture di petrolio da parte dei paesi produttori «costituirebbe soltanto una misura estrema o una rappresaglia per un'aggressione contro un paese membro dell',,OPEC''».

J. L.

D'Ambrosio

Che la situazione sia ancora più complicata oggi che alla vigilia del primo processo calabrese, la primavera scorsa, lo ammette anche il giudice a latere del tribunale di Catanzaro Antonini: «Allora esistevano due blocchi alternativi e si trattava di sapere se bisognava tenerli separati o unificare i processi, come poi ha imposto la Cassazione. «Ora si tratta di posizioni più complesse e diversificate, per cui può succedere di tutto». Il pubblico ministero Lombardi, dal canto suo, dice: «Si tende all'unificazione progressiva di tutto il materiale e ormai ci si sta arrivando. Che ci sia la possibilità di una trattazione unitaria pare certo: l'unico atto che mancava era l'autorizzazione a procedere contro Rauti».

Il presidente del tribunale di Catanzaro Pietro Scuteri, che lunedì aprirà il dibattimento, non si lascia andare a previsioni. «Noi siamo pronti — dice —. Certo, bisognerà vedere quali sono le istanze e le richieste delle parti, quali argomenti porteranno... Tuttavia il dott. Scuteri sa bene che esiste il rischio grosso di aver compiuto una fatica inutile o, comunque, prematura nella preparazione di questo processo.

G. R

DECISIONE PROVVISORIA DEI MAGISTRATI CHE INDAGANO

A Firenze liberi quattro della clinica degli aborti

Sono i tre infermieri e l'idraulico - Rimangono in carcere il dott. Cociani e altri tre - Polemica conferenza a Roma

Firenze, 24

Su ordine dei sostituti procuratori della Repubblica Casini e Cariti, che conducono la relativa istruttoria, sono stati rimessi in libertà provvisoria quattro degli implicati nella vicenda della «clinica» per aborti diretta dal ginecologo dott. Giorgio Conciani. I quattro furono arrestati il 9 gennaio scorso, la stessa sera dell'irruzione dei carabinieri nella villa di via Dante da Castiglione. Essi sono gli infermieri Corrado Consigli di 37 anni, Umberto Del Panta di 32, Umbertina Cavini di 61 e l'idraulico Alvaro Paolini di 30. I quattro — che vennero sorpresi nella villa insieme al dott. Conciani, tuttora in carcere — sono accusati di concorso in procurato aborto aggravato e associazione per delinquere.

Oltre al ginecologo, sono ancora detenuti il segretario del partito radicale, Gianfranco Spadaccia, il sociologo Rodolfo Borghetti di 27 anni (anche quest'ultimo sorpreso nella «clinica» la sera del 9 scorso) e l'americana Neith Nevelson Richen di 29 anni, di New York, che si occupava di problemi logistici inerenti alla «clinica» stessa. Degli undici ordini di cattura, tre sono ancora da eseguire: riguardano la presidentessa del «Cisa» (Centro informazioni sterilizzazione e aborto) Adele Faccio, un'altra ragazza americana e un consulente scientifico di una ditta di medicinali, che forniva i prodotti alla «clinica».

A Roma, al «Teatro Centrale» si è aperta questo pomeriggio la conferenza sull'aborto, promossa dal partito radicale e dai movimenti femministi. Tra le 500 persone che erano stipate nel minuscolo locale, c'erano delegazioni danesi, belghe, francesi, tedesche e inglesi. La signora Simone Veil, ministro francese della sanità e autrice della recente legge in materia, ha inviato un messaggio. I lavori sono stati aperti con toni molto polemici da Roberto Cicciomessere, subentrato a Spadaccia nella guida del partito radicale, e da Marco Pannella; ambedue si sono dichiarati già «vincenti» nella battaglia intrapresa per la legalizzazione dell'aborto.

Pannella si è particolarmente scagliato contro i partiti, rei «di omissione proterva e costante» per aver disatteso all'obbligo di legiferare sull'aborto. Gli attacchi non hanno risparmiato nessuno, e sono stati duri soprattutto nei confronti di Moro e di La Malfa, che non hanno accolto le varie richieste di colloquio dei radicali. Sia Pannella, sia Cicciomessere e Mellini (che ha svolto una delle relazioni introduttive) hanno ripetuto la richiesta di un decreto legge che rimedi alle «passate inadempienze».

(Ansa - Italia)

A San Marino prevalgono i matrimoni religiosi

San Marino, 24

Nonostante la possibilità di vedersi annullare il matrimonio contratto civilmente, i sanmarinesi continuano a dare la loro preferenza al matrimonio religioso, in barba al clima divorzistico creatosi in questi ultimi tempi. Dall'entrata in vigore del matrimonio civile, con tutte le possibilità che essa dispiega, questo non ha mai superato un 15 per cento rispetto ai matrimoni religiosi. Negli ultimi due anni, infatti, su un totale di 384 unioni registrate, solo 39 sono state quelle celebrate civilmente.

I protagonisti di quest'ultime, in base a una legge in vigore nella piccola repubblica dal 22 settembre 1953 che ha istituito a San Marino il matrimonio civile accanto a quello religioso, hanno la possibilità — ricorrendo le richieste motivazioni di legge — di chiedere l'annullamento (e non il divorzio) del vincolo coniugale che, in pratica, equivale ad un divorzio vero e proprio in quanto tale istituto funziona con efficacia «ex tunc», cioè più in radice, rendendo il matrimonio come non avvenuto.

(Italia)

VERSO LA SICILIA i tre pescherecci rilasciati da Tunisi

Trapani, 24

I motopescherecci «Antonello Marrone», «Giovanni Battista» e «Pietro Gangitano», rilasciati dalle autorità tunisine, sono in navigazione verso Mazara del Vallo. I tre erano stati sequestrati il 7 gennaio scorso mentre si trovavano, impegnati in attività di pesca, in un tratto di mare, che le autorità tunisine hanno ritenuto «non consentito». Il rilascio dei tre motopesca è avvenuto dietro pagamento di una multa da parte degli armatori.

(Italia)

ATTO DI SABOTAGGIO A POCHI CHILOMETRI DA LOANO

Cavi elettrici spezzati sulla Genova-Ventimiglia

La provocata inattività dei segnalatori avrebbe potuto causare uno scontro fra convogli - Ritardi sulla linea a binario unico

Loano, 24

Due cavi elettrici della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, che alimentano due segnalatori luminosi, sono stati spezzati la notte scorsa alcuni chilometri a Ponente di Loano. L'inattività dei segnalatori ha procurato disservizi sulla linea che in quel tratto è a binario unico: i macchinisti dei treni in passaggio a Loano sono stati preavvertiti dell'inattività dei segnalatori che, se non fosse stata subito notata, avrebbe anche potuto provocare lo scontro frontale tra due treni.

Secondo i carabinieri di Loano e Albenga, che stanno facendo accertamenti sull'episodio, non si tratta di un incidente tecnico: qualcuno ha posato sui binari i cavi elettrici che sono stati poi tranciati da un treno in corsa. Ad accorgersi che qualcosa non funzionava sulla linea è stato il ferroviere della stazione di Loano addetto al quadro dei comandi. E' subito scattato l'allarme e in giornata una squadra di operai ha provveduto ad aggiustare i due cavi spezzati.

(Ansa)

La DC bolognese condanna gli ultrà di sinistra

Bologna, 24

E' ora di finirla con il terrorismo di una minoranza extraparlamentare di sinistra che, tacciando di fascismo chi la pensa in modo diverso, usa poi metodi fascisti e liberticidi, impedendo ogni libera manifestazione di idee diverse dalle proprie concezioni. Lo afferma in un comunicato la segreteria provinciale della DC nel quale rileva anche che questa è la strada, perseguendo la quale, il popolo italiano sarebbe destinato a perdere — a breve termine — quella libertà che faticosamente ha saputo conquistarsi nella lotta antifascista della resistenza.

Il comunicato ricorda quanto è accaduto l'altro ieri a Bologna, dove, una manifestazione indetta dal comitato per la difesa dell'uomo è stata violentemente contestata e interrotta da una indegna gazzarra organizzata da extraparlamentari di sinistra, mentre a Firenze hanno impedito a Bassetti, consigliere nazionale della DC ed ex presidente della giunta regionale lombarda, di parlare in una manifestazione universitaria; nella stessa giornata, sempre a Firenze, rappresentanti di partiti laici erano stati impediti di parlare.

Sono gravissimi episodi, ribadisce la nota della DC, frutto della stessa inaccettabile mentalità faziosamente totalitaria e sopraffatrice.

(Italia)

ANCORA 4 ARRESTI per droga a Udine

Udine, 24

Altri quattro arresti sono stati operati quest'oggi a Udine nel quadro delle indagini sulla morte dello studente diciannovenne Moreno Venturini, stroncato da una eccessiva dose di morfina, dopo i 16 dei giorni scorsi. Sono stati tratti in arresto, con l'accusa di detenzione, uso e somministrazione ad altre persone di sostanze stupefacenti, gli studenti Ezio Temporale, di 20 anni, Camillo Boschetti, di 24, Roberto Passone, di 22 e Fulvio Govetto, di 24.

Le indagini si stanno spostando ora alla periferia di Udine verso un secondo gruppo di giovani dediti alla droga; indagini che promettono per i prossimi giorni ulteriori sviluppi e probabilmente nuovi arresti.

(Italia)

Medaglie alla memoria di Graziella Vassallo e del dott. Gandolfi

Roma, 24

Nel corso di una breve e semplice cerimonia svoltasi presso il ministero di grazia e giustizia — come informa un comunicato — il ministro guardasigilli on. Oronzo Reale ha personalmente consegnato medaglie d'oro alla memoria ai congiunti dell'assistente sociale signora Graziella Vassallo Giarola e del medico dott. Roberto Gandolfi, rimasti tragicamente uccisi nel corso della rivolta scoppiata nella casa penale di Alessandria, il 9 maggio 1974.

Il ministro ha ricordato il comportamento della signora Vassallo Giarola e del dott. Giandolfi, che vollero rimanere a contatto con i detenuti rivoltosi che li tenevano in ostaggio — pur potendosi sottrarre a così tremenda situazione — per continuare il loro drammatico colloquio nella speranza di convincerli a desistere dall'azione criminosa.

Sempre durante la medesima cerimonia, sono stati insigniti di medaglia d'argento al valor civile l'ispettore generale degli istituti di prevenzione e pena dott. Alfonso Saja ed il geometra Antonio d'Agostino, titolare di una ditta concessionaria di lavorazioni affidate ai detenuti. Gli stessi erano rimasti gravemente feriti nelle carceri giudiziarie di Reggio Calabria ad opera di un pericoloso detenuto, il quale aveva preso in ostaggio alcuni agenti di custodia nel tentativo di riguadagnare la libertà.

(Italia)

PROGRAMMA DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA CONTRO LA «CRISI ELETTRICA»

Un pacchetto di drastiche misure per frenare i consumi energetici

Centrali nucleari, carbone e metano al posto del petrolio - 140 km all'ora sulle autostrade

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La creazione di 10 centrali nucleari (comprese tre già programmate) entro il 1985 con un investimento complessivo di 6 mila miliardi; l'applicazione della legge per la costruzione delle nuove centrali termonucleari (ricercando con i sindacati e le regioni i modi per superare le opposizioni dei comuni all'insediamento sui loro territori); la conversione — dove possibile — dell'alimentazione delle centrali Enel dall'olio combustibile al carbone e al metano; la ristrutturazione degli impianti di riscaldamento domestici per giungere ad un risparmio ottimale di gasolio del 20-30 per cento; la chiusura dei centri storici nelle aree metropolitane con oltre 70-100 mila abitanti.

Queste le nuove misure per superare la «crisi elettrica» e per assicurare il contenimento dei consumi petroliferi, prospettate dalla speciale segreteria tecnica del ministero dell'industria, on. Donat Cattin e discusse, in parte, ieri nella riunione interministeriale, svoltasi a Palazzo Chigi. La segreteria tecnica si riunirà nei primi giorni della prossima settimana per perfezionare tali proposte e le trasmetterà ad un comitato interministeriale composto di studiosi, tecnici e alti burocrati. Su di esse si pronuncerà successivamente il Cipe, che dovrà anche stabilire se le nuove misure dovranno essere varate con decreti o «con una o due leggi».

Per quanto riguarda l'elevazione del limite di velocità sulle autostrade da 120 chilometri orari a 140 chilometri (di cui pure si è discusso ieri a livello di ministri competenti) misura apparentemente in contrasto con gli obiettivi di contenimento dei consumi petroliferi, in ambienti tecnici si precisa che l'attuale limite di 120 chilometri orari «è sistematicamente ignorato» dai proprietari di medie e alte cilindrate il che rende anche molto difficile agli agenti della polizia della strada di assicurarne il rispetto. Il nuovo limite sarebbe invece applicato con un decreto interministeriale (lavori pubblici, interni) contenente norme severissime sino all'immediato ritiro della patente per chi infrange il «muro dei 140».

Per la creazione delle nuove centrali nucleari nei giorni 6 e 10 febbraio vi sarà un incontro tra esperti del ministero dell'industria, i rappresentanti sindacali e delle regioni per «superare l'opposizione dei comuni all'ubicazione sui loro territori delle centrali ferme da 6 anni»: si tratta di 10 centrali, 8 delle quali completamente bloccate. La legge relativa prevede l'intervento di imperio del Cipe nel caso non sia concessa la licenza di realizzazione da parte delle amministrazioni locali.

La ristrutturazione degli impianti di riscaldamento domestico riguarderà essenzialmente, nei tempi brevi, il controllo del calore all'interno dell'abitazione. Con un apposito provvedimento sarà imposta entro un arco di tempo ancora da definire — si parla di due anni — l'applicazione di termostati in grado di regolare la temperatura interna delle abitazioni rispetto a quella esterna: quando aumenta la temperatura naturale (esterna) viene diminuita, automaticamente, grazie a tali termostati, quella interna alle abitazioni. Tali termostati consentono inoltre di far funzionare al minimo o di bloccare la caldaia centrale quando la temperatura generale (esterna-interna) supera certi livelli. Nella stessa legge dovrebbe essere previsto un piano per la centralizzazione, a scala di più isolati, sino a scala di quartiere, degli impianti di riscaldamento domestico.

R. R.

Giolitti e i cattolici

UN OSCAR Mondadori e con «Giolitti e i cattolici»: che è come dire il massimo della popolarità con un argomento quanto mai attuale. Si tratta di un libro di Giovanni Spadolini, diventato classico nelle edizioni Le Monnier, che affronta ora, fuori della cerchia degli specialisti, il grande pubblico.

Spadolini, oltre che storico di un'estrema diligenza e di un'elevata veduta, ha la dote di farsi leggere, di rendere interessanti, anche al lettore profano, temi che in genere si riserbano agli studiosi e ai politici.

Merito suo, dunque, e merito dell'argomento, se il libro si vende addirittura in edicola: massimo premio che possa capitare ad uno scrittore. Montanelli insegni. E poi, dicevamo, c'è Giolitti che va guadagnando terreno giorno per giorno. Curiosa sorte di uno statista: sopportato a denti stretti finché governò, poi vituperato, infine invocato con un «Oh, se ci fosse un Giolitti». Con Giolitti, con lo stesso Giolitti prima detestato, ora il popolo si sentirebbe sicuro, protetto. E perché? oltre che per la sua indiscutibile conoscenza dell'arte di governare, per la sua rigida austerità, per la sua onestà, per quella che retoricamente usa chiamarsi la «religione della Patria». L'attaccamento al dovere non è, in parole povere, altro che la maniera di assolvere degnamente il compito affidatogli: senso di dignità verso se stesso in primis e poi verso la Patria, verso i connazionali. Cominciamo col dire che Giolitti aveva, spiccatissimo, il senso della Nazione e dello Stato: e che non si limitava ai concittadini i quali sono, alla lettera, gli abitanti della città. Giolitti si rivolgeva a tutti, anche a quelli del contado, anche a quelli della campagna: e avvertì fra i primi, o addirittura per primo, l'importanza di quelle che ora si chiamano « tout court », le masse.

Il vero completatore morale e sociale, o che almeno tentò seriamente la soluzione del problema sociale rimasto a mezz'aria o inerte del tutto alla fine del Risorgimento, fu proprio lui, Giolitti: che è descritto come il più arido o meno spiritualista fra quanti, nei primi tempi, governarono l'Italia. Cos'era l'Italia, in quel tempo? Per rendersi conto della situazione, bisogna riportarsi sempre allo stato dell'Italia in quell'epoca: a com'era. Il Risorgimento aveva congiunto, non unificato, i vari frammenti della penisola, che corrispondevano ai vari Stati: ma con quale colla li teneva stretti? Bastava un nulla per lo scollamento: e con lo scollamento si metteva in crisi l'impresa. Non mancarono i segni ammonitori, espressi a volte in forma clamorosa. Si arrivò al regicidio. Giolitti, sornione sornione, vedeva tutto, intendeva tutto dal suo studio di ministro dell'interno, a palazzo Braschi. Intuiva, per esempio, che non si poteva procedere alla stesura dei conti senza l'oste: e l'oste era rappresentato dalla grande massa della popolazione italiana, dal «vulgo che nome non ha». Non lo aveva ancora, ma lo avrà indubbiamente: e se non ci si premunisce, se non ci si cura di provvedere al suo risveglio e ai modi secondo i quali avverrà? E se sarà, allora, troppo tardi? Quella di Giolitti, era una mente che macinava pensieri, più che ne mostrasse o che ne desse a immaginare: ma, intanto, preparava i piani. Fra i quali, importantissimo, quello di tener d'occhio la gran moltitudine dei cattolici e d'incanalarli nella direzione che a lui sembrava giusta: ossia vantaggiosa alla solidità della Patria. Sotto sotto, mentre sembrava che compisse soltanto opera di polizia rivolta all'ordine pubblico, Giolitti studiava come immettere nelle leve regolari di elettori la gran massa dei cattolici, con la funzione appunto di consolidare l'unità d'Italia. Se questo fosse avvenuto, il Risorgimento avrebbe fatto un gran passo.

Ora, Giovanni Spadolini segue con estrema discrezione, con una spregiudicata informazione, la tela che Giolitti viene, per il suo scopo, tessendo.

Compulsa documenti di prima mano, si fa aprire gli archivi segreti, esamina documenti e carteggi, analizza rapporti, soprattutto intuisce lo spirito e la «morale», delle conclusioni. Non lascia nulla di intentato: né forma probante, né informazione confidenziale, né testimonianza segreta. Mette l'occhio dove nessuno l'aveva posto: e con una sapienza fervente e paziente ricostruisce quella che non è assurdo né paradossale chiamare la storia di uno spirito. L'idealismo di Giolitti nel ricostruire, o costruire, la fortuna dell'Italia è fuori discussione: assume a tratti — quale stranezza — la passione lirica del poeta. Si è detto: Giolitti non ha ricavato, dalla sua azione, nessun tornaconto materiale. La sua onestà è risultata assoluta. Al termine della sua missione non è emerso alcun segno di arricchimento. Cui prodest, dunque? E la soddisfazione di aver superato in un momento dei più rischiosi, una crisi profonda, fra fermenti che, se fossero esplosi, avrebbero procurato il finimondo? Certo, la sua funzione gli procurò la nomea di burocrate, di scaltro «factotum» della politica. «Factotum» alla lettera: ossia, in quanto si adoperava per salvare l'Italia dal naufragio. Chi se non lui vede l'importanza della Santa Sede nel cuore d'Italia? E come il pontificato avesse avuto a lungo un governo civile, oltre che religioso? Al sovrano — si dice, al sovrano — si aggiungeva il Papa. A una sistemazione dello Stato si era venuti con i mezzi forniti dal Risorgimento: ma come arrivare alla pacificazione delle anime, alla conciliazione delle coscienze, all'assorbimento di una tutt'altro che indifferente moltitudine nei quadri di quello che si sarebbe dovuto chiamare il popolo italiano? In cima ai pensieri di Giolitti, questo doveva essere, anche se egli lo simulò o lo dissimulò nelle forme più varie, magari fingendo di disinteressarsi di ciò che accadeva al di là del ponte, nella città leonina, e affidandosi, per le pratiche indispensabili, al commissario di borgo: al commissario e, quando occorresse, a un manipolo di soldati o di carabinieri che, schierati al limite di piazza San Pietro, il pontefice potesse osservare dalla finestra del suo studio.

L'«ambiente» non era il più favorevole alla buona riuscita della sua operazione. Gli davano filo da torcere gli uni e gli altri, quelli che erano fra di loro avversari: i clericali e gli anticlericali. Contro questi ultimi fu durissimo, impartendo drastiche disposizioni ai prefetti («i prefetti di Giolitti»): ma anche i primi sorvegliò attentamente affinché non uscissero di carreggiata. Se lo tentavano, li dissuadeva con estrema fermezza.

Ma il suo pensiero, dicevamo, era rivolto ai cattolici. Si poteva durare eternamente a tenerli lontani dall'attività politica, mentre, bene assestati, essi avrebbero potuto contribuire in modo esemplare al consolidamento dello Stato? A questo fine Giolitti volse la sua fatica, per cui partecipò in modo determinante al Patto Gentiloni che, effettualmente, segnava l'ingresso dei cattolici nella vita politica: come forza d'urto contro i blocchi dei radicali e dei sovversivi.

I cattolici, insomma, dovevano dare garanzia di ordine e di rispetto alle leggi.

Spadolini, come al solito, non si tiene nell'astratto, ma scende a prove concrete, e inconfutabili, della volontà di Giolitti al consolidamento dello Stato italiano.

Un libro, questo, che si è detto fondamentale, non a sproposito e non per piaggeria: quanto e come valga, di quale contributo sia capace nello studio e nell'interpretazione della storia italiana moderna e contemporanea, si presenta da sé, dalla prima all'ultima pagina, di cui non ce n'è una gravosa o uggiosa.

Luigi M. Personè

Retrospettiva di Griffith a' museo d'arte moderna

New York, 24

Una retrospettiva di film e cortometraggi girati da D. W. Griffith, uno dei pionieri del cinema oltre che l'ideatore di una serie di «trucchi» ed accorgimenti di montaggio, è cominciata al «Museum of Modern Art» di New York.

Divisi in due gruppi (cento cortometraggi realizzati tra il 1908 ed il 1931 ed alcuni lungometraggi come «Nascita di una nazionale» e «Intolleranza») i film offriranno una rassegna senza precedenti dell'opera di Griffith, passato alla storia soprattutto per le sue qualità di «grande tecnico» del cinema non ancora industriale. La serie di cortometraggi viene presentata fino al 25 febbraio mentre i lungometraggi saranno proiettati dal 15 maggio al 29 giugno.

Alla cerimonia inaugurale della retrospettiva — durante la quale è stato scoperto anche un ingrandimento di un francobollo commemorativo dedicato a Griffith — ha partecipato anche Lillian Gish, prima attrice che abbia mai lavorato per Griffith.

(Ansa)

Dal 27 aprile al 3 maggio il festival di Trento

Trento, 24

La ventitreesima edizione del festival internazionale dei film di montagna e di esplorazione «Città di Trento» si svolgerà dal 27 aprile al 3 maggio prossimi.

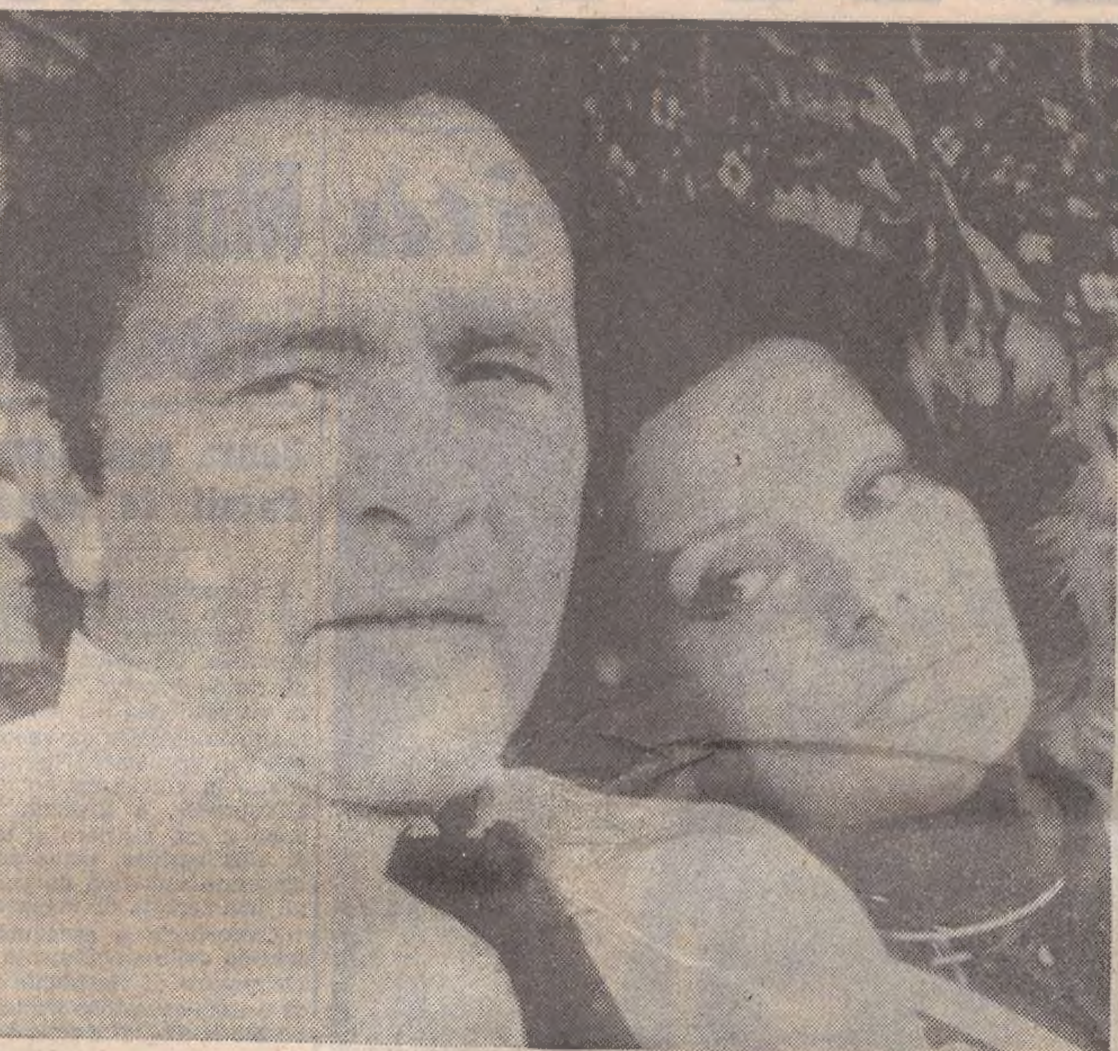
Il festival di quest'anno si articolerà principalmente su queste manifestazioni: concorso fotografico - sezione informativa; incontro internazionale alpinistico; mostra del fumetto avente per tema l'esplorazione; esposizione di referti geologici; proclamazione e premiazione dei vincitori del premio di letteratura di montagna «Itas 1975».

Il concorso cinematografico, il cui regolamento è rimasto invariato, occuperà l'intero arco della settimana del festival con proiezioni in due sale cinematografiche di film documentari ed a soggetto, formato ridotto e formato normale, aventi per tema l'alpinismo e l'esplorazione. La sezione informativa raccoglierà — come per il passato — quei film che, non potendo essere ammessi al concorso per mancanza di requisiti tecnici regolamentari, offrono, tuttavia, motivi di particolare interesse scientifica e culturale.

Fino ad oggi hanno aderito al concorso registi e produttori delle seguenti nazioni: Australia, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Germania federale, Giappone — che ritorna al festival dopo alcuni anni di assenza —, Italia, Jugoslavia, Nuova Zelanda, Stati Uniti d'America e URSS.

(Ansa)

Presto da Elisabetta



Telefoto Ansa

Roma — Sofia Loren e Richard Burton in una scena del film «Breve incontro», diretto da Alan Bridges, la cui lavorazione è terminata in questi giorni. Il film è stato scelto per essere presentato alla Regina Elisabetta II d'Inghilterra nella «Royal Performance» il 10 febbraio a Londra

IL NON FACILE AVVIO DELLA RIFORMA SANITARIA: DEBITI E BUROCRAZIA

Tre giorni all'anno stiamo in ospedale

Questo è stato accertato sulla base delle più recenti rivelazioni statistiche Preoccupazione mentre sta iniziando in Italia il nuovo corso dell'assistenza

Sulla base delle più recenti rilevazioni statistiche si è accertato che, in media, il cittadino italiano trascorre tre giornate all'anno in ospedale con un ricorso individuale all'ospedalizzazione che è aumentato, a far corso dagli anni sessanta, di circa il 20 per cento.

Il dato ora esposto consente la formulazione di alcune interessanti considerazioni che si possono così sintetizzare: accentuazione della tendenza al ricorso alle cure ospedaliere; attenuazione, specie nelle regioni del Sud, di consolidate prevenzioni nei confronti del ricovero in nosocomi; aumento graduale della durata media di degenza negli ospedali per ciascun ricovero.

Mentre i primi due ordini di considerazioni risultano sostanzialmente positivi, la crescita della durata media di degenza non può non destare talune allarmate perplessità circa la funzionalità e la dinamica operativa degli ospedali oggi in funzione nel Paese.

Accanto a questo inquietante fenomeno si è avuta una massiccia lievitazione delle spese di gestione di tutta la rete ospedaliera alla quale, peraltro, non si può dire abbia fatto riscontro un adeguato miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni erogate.

Al riguardo è stato accertato in studi recentemente condotti che, se si assume il tasso medio dell'ultimo decennio a prezzi correnti, il tempo necessario perché avvenga il raddoppio del reddito nazionale lordo è di circa sette anni; invece la spesa sanitaria complessiva si raddoppierebbe in meno di quattro anni e la spesa ospedaliera si raddoppierebbe addirittura in meno di tre anni.

Emerge evidente da questa comparazione la sproporzione fra la lievitazione della spesa per il settore sanitario e la potenzialità produttiva generalizzata del Paese, anche se per una valutazione più completa sarebbero necessari ulteriori approfondimenti.

Pressanti necessità

E' fuor di dubbio, infatti, che l'accresciuto ricorso ai presidi ospedalieri ha determinato la congestione di molti nosocomi i quali, peraltro, non hanno subito nel contempo adeguate trasformazioni delle proprie strutture pur se nell'arco di un decennio i costi di gestione sono lievitati vertiginosamente.

La dilatazione del costo dell'assistenza ospedaliera, infatti, non ha determinato un sostanziale miglioramento dei servizi sanitari erogati ma è stata determinata, in buona misura, dall'esigenza di coprire le spese correnti di gestione (stipendi al personale, oneri generali, eccetera).

Con la legge 386 del 17 agosto 1974, che ha istituito il «Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera», si è pure disposto, al fine di contenere la progressiva dilatazione della spesa, il blocco delle assunzioni e dell'istituzione di nuove divisioni, sezioni o servizi non richiesti da imprescindibili esigenze assistenziali degli ospedali.

E' evidente che una disposizione del genere, anche se dettata da evidenti e pressanti necessità di economia, non può non determinare, nel tempo, negativi riflessi sulle strutture sanitarie ospedaliere le cui carenze appaiono già oggi intollerabili.

Più utile, forse, sarebbe stato prevedere una articolata serie di controlli gestionali che, all'occasione, dessero congrua garanzia di tempestivi interventi al manifestarsi di abusi o di inutili sprechi.

La considerazione più inquietante che sembra si possa ricavare da questa prima fase di attuazione della riforma sanitaria è che non siano state valutate abbastanza le conseguenze operative ed economiche connesse a determinate innovazioni della riforma stessa (estensione delle prestazioni ospedaliere generalizzate, costituzione di nuove procedure amministrative a livello regionale, ecc.).

A questa considerazione non va disgiunta la fondata preoccupazione che l'inadeguatezza delle somme in fase di erogazione da parte del Fondo nazionale alle Regioni per il fabbisogno 1975 (per la Regione Friuli-Venezia Giulia una settantina di miliardi a fronte di una previsione di spesa di oltre 100 miliardi) e l'attuale pesante situazione debitoria degli ospedali nei confronti di terzi determinata, in buona parte, dal ritardo delle mutue nel versamento delle rette di degenza, peraltro del tutto inadeguate a sopperire alle effettive esigenze ospedaliere, non potranno che rendere più difficoltosa ed ardua la fase di avvio della riforma di cui si tratta.

Ampio respiro

Una ristrutturazione dei servizi sanitari di così ampio respiro quale dovrebbe essere quella che si intende realizzare con la detta riforma, avrebbe dovuto innestarsi su strutture organizzative ed operative in una situazione di funzionamento ben migliore di quella presente e, soprattutto, non gravate da una eredità per nulla invidiabile come la consolidata condizione di insolvenza per la quale si è ancora ben lungi dall'aver trovato rimedio.

Perché la nuova strada da poco intrapresa possa fornire dei risultati positivi è necessario, pertanto, che quanto prima sia garantito agli ospedali un funzionamento razionale ed uniforme, sollevandoli dalle attuali difficoltà finanziarie che ne condizionano giorno per giorno l'operatività e, talvolta, la stessa esistenza.

E' necessario, altresì, che la loro attività sia soggetta a controlli rigidi che, evitando possibili sprechi, provveda ad uniformare indirizzi e prestazioni a livelli quanto più possibile elevati.

E' auspicabile, infine, che il risanamento dei bilanci ospedalieri, prima, e l'equo finanziamento corrente, poi, vengano effettuati con tempestività e non già facendo ricorso al semplice rovesciamento di responsabilità e di oneri fra lo Stato ed altri enti pubblici, in particolare le Regioni.

Queste sono alcune condizioni inderogabili perché gli obiettivi che si afferma di voler perseguire possano essere col tempo raggiunti, anche se non mancano già oggi i motivi di perplessità sulle effettive possibilità di conseguire, coi mezzi e la volontà fin qui evidenziatisi, notevoli progressi di sostanza.

Romano Sancin

Telefoto Upi

Canterbury — Il nuovo arcivescovo di Canterbury, Donald Coggan, con la celebre cattedrale sullo sfondo, posa per la fotografia di rito nel giorno della cerimonia della sua investitura

A OTTANTATRE' ANNI DOPO UNA BREVE MALATTIA

È morto Alberto Spaini giornalista e scrittore

Triestino, militò nella «Voce» - Fece conoscere in Italia le opere di Kafka

Roma, 24

E' morto stamani nella sua abitazione il giornalista Alberto Spaini, che aveva lasciato l'attività da due anni, dopo essere stato capo redattore dei servizi di politica estera al radiogiornale del terzo programma.

Spaini, che aveva 83 anni, è morto per le complicazioni polmonari sopraggiunte nel decorso di un'influenza, poi degenerata in broncopolmonite, che da una settimana lo aveva costretto a letto. Il giornalista aveva cominciato la professione al «Resto del Carlino» e, prima di entrare alla Rai, aveva collaborato con il «Messaggero», «Il Piccolo» e l'«Osservatore politico» di Milano, ed era stato per alcuni anni condirettore del «Giornale» di Napoli.

Spaini era nato a Trieste nel 1892, compì gli studi universitari a Firenze, Roma e Berlino, militando contemporaneamente nel gruppo triestino della «Voce». Si dedicò subito al giornalismo con autentica passione, non tralasciando d'altra parte due stimolanti attività: quella di studioso e di traduttore della letteratura tedesca, e quella di narratore. Alla prima si deve la conoscenza in Italia delle opere maggiori di Kafka, come «Il castello» e «Il processo», nonché un acuto e profondo saggio sul teatro tedesco dell' '800; alla seconda alcune piacevoli e garbate opere narrative seminate nel tempo come «La moglie del vescovo» (1926) e, circa quarant'anni dopo «La moglie di Noè». Nel 1963 Alberto Spaini pubblicava quel delizioso «Autoritratto triestino» che rimane ancora uno dei più completi, intelligenti, arguti profili della città giuliana, della sua gente e della sua cultura; insomma un'opera fondamentale di memoria, di cui Giuseppe Prezzolini aveva detto: «con delicatezza, e nello stesso tempo con fermezza, sono delineati dei ritratti di giovani triestini, o dei paesaggi, o delle situazioni di vita, secondo quell'amore, quella penetrazione ed accuratezza che lo scrittore ha sempre dimostrato verso la sua città». Nonostante queste parole, da un'attenta lettura della parte saggistica riguardante gli scrittori giuliani si può notare come, nell'ambientazione di un'epoca letteraria e di una Trieste precedente il 1914, degli anni, dunque, della sua giovinezza, lo Spaini mantenga quella posizione di anonimo che si era prefissa; nella presentazione della materia conserva inalterate delle qualità che un giornalista deve mantenere e saper coltivare in massimo grado; il distacco passionale e l'obiettività. In tal senso si possono definire «giornalistici» i ritratti che egli ha lasciato di Slataper, Stuparich, Marin e Michaelstatter. Di quest'ultimo, anzi, forse le più belle e profonde pagine che siano state scritte finora.



Spaini ai tempi della «Voce»

Ai familiari di Alberto Spaini, che per moltissimi anni fu prezioso e autorevole collaboratore del «Piccolo», esprimiamo i più sinceri segni del nostro cordoglio.



Telefoto Upi

Caracas — Il Principe Bernardo d'Olanda prende un'aranciata durante una sosta nella visita al ministero delle finanze

La rassegna dei libri

La donna esclusa - Appuntamento con i pocket

Silvana Chisi: *La donna esclusa* (Editoriale Domus, Milano, pagine 400, lire 6500).

Dalla Guerra d'Indipendenza ai giorni nostri se ne son viste tante di rivoluzioni sulla vecchia Terra; ma nessuna certo è stata tanto decisiva quanto potrebbe esserlo la rivoluzione delle donne.

Diciamo potrebbe; in realtà la rivoluzione delle donne è già in atto. Una scorsa ai giornali femminili, sensibili anemometri dell'umore del loro pubblico, è illuminante. Vi si parla sempre meno di adulteri illustri e di stravaganze mondane e sempre più di leggi, di diritti, di sesso, di parità. La stampa rivolta alle donne ha già cambiato specializzazione: segno sicuro che anche le donne sono cambiate o, per lo meno, stanno cambiando. Era ora.

Un cambiamento del genere, una volta compiuto, potrà portare a conseguenze straordinarie. Grazie all'istituzione familiare, infatti, la società risolve un impressionante cumulo di problemi: nella famiglia, infatti, la donna svolge tradizionalmente tutti i cosiddetti «servizi», lasciando l'uomo libero di occuparsi di altre, più elevate attività.

Proviamo ad immaginare per un momento un mondo in cui le donne decidessero, una bella mattina, di vivere come gli uomini. Di limitarsi cioè ad alzarsi e ad andare al lavoro e tornare poi a casa sedendosi in poltrona a leggersi il giornale, sorseggiando whisky e fumandosi la sigaretta. E questo non per un giorno, ma per cento, per cento, per mille giorni: per sempre.

Immagine terrificante, vero? Nessuno più a far file in bottega per procurare vettovaglie, nessuno a trascinare per le strade stracolmi sacchetti di plastica col bambino attaccato al cappotto, nessuno in cucina a preparare primo - pietanza - due contorni, nessuno a stirar camicie, nessuno a strofinare i pavimenti consumando nell'ingrato compito chissà quante energie fisiche e materiali che potrebbero essere impiegate, per esempio, nella ricerca scientifica, nella letteratura, nella musica. Nessuno: solo gente che va a lavorare poi torna a casa siede in poltrona e legge il giornale.

Ecco perché parlavamo prima di rivoluzione. Ora è rivoluzione a singhiozzo, a gatto selvaggio, fatta da qualche ignota eroina nel chiuso della propria casa. Domani potrebbe essere — sarà, secondo noi — rivoluzione tout court. E non porterà, come quanche interessato paternalista vorrà forse affermare, al caos, ma ad una più onesta distribuzione dei compiti. Tutto qui. E per giunta a vantaggio anche dell'altra parte in causa, l'uomo, che si troverà al fianco una compagna e non una schiava piena di rancore o di rassegnazione.

Per arrivarci, certo, è necessario camminare ancora. Camminare soprattutto nella direzione dell'autocoscienza, che poi non è altro che la coscienza della propria forza, della propria intelligenza, del proprio valore come persona completa. Un sistema per comprendersi può essere la storia.

I popoli si conoscono attraverso lo studio del proprio passato; osservare ciò che è stato può servire a modificare ciò che è e ciò che sarà. A quanto ne sappiamo, mancava, finora, un'opera che offrisse alle donne una visione completa della «loro» storia.

Bene, ora c'è. Si tratta de «La donna esclusa. Storia del matrimonio e della famiglia». L'autore, naturalmente, è una donna. Comincia dai popoli primitivi, giungendo fino all'attuale progetto di legge per la riforma del diritto di famiglia in Italia. Passa per le grandi civiltà orientali e l'antica Grecia (gli Ateniesi, «che furono sì civili», dissero per bocca di Demostene: «Abbiamo le mogli per avere figli legittimi, le cortigiane per il nostro piacere, le schiave per la salute dei nostri corpi); si sofferma a Roma prima e dopo il cristianesimo, indugiando sul verbo di Maometto (il quale, bontà sua, predicava che «quando la donna muore e il marito è soddisfatto, ella va in Paradiso»); e poi il Medioevo, il Rinascimento, la Riforma e i primi barlumi con l'Illuminismo. Da allora è iniziato ciò che oggi è pienamente in atto: il movimento per l'emancipazione femminile.

«La donna esclusa» è un libro assai denso di fatti e di notizie; da leggersi piano, meditandoci su. Se ne sentono di belle; alcune trovate fanno perfino sorridere, ma il sorriso si spegne se si pensa che riguardavano esseri umani in carne ed ossa, colpevoli unicamente di essere nati donne anziché uomini.

Contrariamente all'apparenza (soprattutto del titolo), «La donna esclusa» non è uno scritto polemico. Ed è bene che non lo sia. La polemica è un atteggiamento sterile, fine a se stesso. Non di ripicche né di odio hanno bisogno le donne, ma di serenità, di fermezza, di cultura. Quella cultura che per millenni è stata privilegio del maschio e che ora è già bene comune. «La donna esclusa» risponde a questo bisogno. Silvana Chisi, autore e donna, può essere fiera.

◯

Edizioni Cremonese - Roma: *Freud e i peccati dell'infanzia* (pagg. 128 - Lire 900).

Maria Montessori e la liberazione del fanciullo (pagg. 128 - Lire 900).

Marx e le classi protagoniste (pagg. 128 - Lire 900).

Schweitzer e la coscienza del Terzo Mondo (pagg. 126 - Lire 900).

Editore Longanesi e C. - Milano: Vassilis Vassilikos *Il greco errante* (pagg. 249 - Lire 750).

Richard Condon *Una canaglia impeccabile* (pagg. 247 - Lire 750).

Antonio Cocchia *Dietro questo sporco volto* (pagg. 202 - Lire 750).

Giovanni Nuvoletti *Un matrimonio mantovano* (pagg. 192 - Lire 750).

Renzo Baschera *Le profezie* (pagg. 156 - Lire 750).

E riecoci all'ormai consueto affettuoso appuntamento con gli amati pocket: siccome il nostro non è un amore di quelli gelosi ed esclusivisti, ne parliamo sempre volentieri sperando di comunicarlo a quanti più lettori possibile.

Due editori, 'sta volta. Alla collana «Uomini e problemi», pubblicata dalla Cremonese di Roma, s'era già accennato tempo addietro. Gli ultimi quattro titoli della serie ci sembrano particolarmente importanti. Maria Tanini Pinzani ha curato «Freud e i peccati dell'infanzia», ottimo per chi voglia tentare un primo approccio con il fondatore della psicanalisi partendo addirittura dal centro della sua geniale intuizione. «Maria Montessori e la liberazione del fanciullo», curato da Elena Faber, oltre all'indiscutibile valore storico, potrebbe contenere tuttora spunti notevoli per un'azione educativa che non si senta di rifiutare un suggerimento proveniente da fonte così autorevole. «Marx e le classi protagoniste» e «Schweitzer e la coscienza del terzo mondo» — curatore del primo Marcello De Bartolomeo, del secondo Enrico Sesmonti — non richiedono commenti che ne sottolineino la portata e l'attualità. Ricordiamo piuttosto la struttura di tutti questi volumi che constano grosso modo di cinque parti: l'analisi del problema e dell'opera dei precursori, la vita del protagonista, la sua azione, i suoi epigoni, l'evoluzione delle sue teorie e infine l'antologia dei testi e della critica. E' evidente l'utilità e la saggezza di una siffatta articolazione, completata altresì dalla appendice cronologica e dalla bibliografia ragionata. In tal modo «Uomini e problemi» offre veramente al pubblico giovane, cui si rivolge, la possibilità di avviare le basi di una conoscenza solida, cioè assolutamente scientifica, dei temi fondamentali della storia umana.

* * *

In piena letteratura, invece i Longanesi, economicissimi e preziosissimi come sempre. «Il greco errante», di Vassilis Vassilikos, è un libro di cui ci piacerebbe poter discorrere più a lungo in seguito, e chissà che non sia possibile davvero. Vassilikos è uno degli scrittori europei più stimolanti, secondo noi, tanto che andrebbe studiato e «imparato» meglio. L'edizione greca originale, pubblicata a Londra, de «Il greco errante», è del '70.

Romanzo brillante, ricco di azione e di sorprese, è «Una canaglia impeccabile», di Richard Condon, il celebre autore de «L'eroe della Manciuria», «Gli appestati», «La gazza ladra».

Tre italiani, per concludere. Ottimo «Questo sporco volto» di Antonio Cocchia. Si tratta del diario di un uomo la cui vita «è sempre stata una specie di inferno». Forse qualcuno di noi si riconoscerà nel protagonista, che si arrende al male che è in lui perché non ha alleati nella agghiacciante solitudine in cui si trova ingabbiato. Sul delizioso «Matrimonio mantovano» di Giovanni Nuvoletti non vorremmo aggiungere altro a quanto già dicemmo allorché ne apparve, non molto tempo fa, la prima edizione. Il fatto stesso che sia giunto al tascabile dimostra il gradimento incontrato presso i lettori, come, del resto, era prevedibile. Infine, «Le profezie» di Renzo Baschera. Non è propriamente narrativa, ma si legge come tale. L'ansia del futuro, in quest'epoca di incertezze drastiche ma inappaganti come mai prima, ci spinge sempre più energicamente verso il parapsichico e l'extrasensorio. La profezia fa parte di questo regno vago e inquietante e in essa alcuni cercano risposte che comunque non vengono da altri canali più concreti.

C. S.

◯

Proseguono, sul numero 51 di «Uomini e libri» (novembre-dicembre 1974) i dibattiti relativi alla critica letteraria in Italia, ai rapporti tra letteratura e psicoanalisi e alla narrativa contemporanea con interventi di Marco Forti, Egidio Guidubaldi, Giorgio Manacorda e Gianni Toti. Per quanto riguarda la narrativa straniera segnaliamo un articolo di Mario Miccinesi dedicato al Premio Nobel Patrick White per il romanzo «L'occhio nell'uragano» e a Odon von Horvath del quale sono stati recentemente pubblicati, sotto il titolo «L'eterno filisteo», i tre maggiori romanzi. Per quanto riguarda la poesia, due sono gli autori presenti e precisamente René Char per la raccolta «Ritorno sopramonte» e Georg Trakl per la raccolta «Poesie».

Segnaliamo inoltre un'intervista a Gianfranco Contini sulla sua opera più recente, «La letteratura italiana dell'Ottocento-Novecento», e sotto la voce «Testimonianze» un servizio dedicato alla letteratura contemporanea occitana.

Il numero, dopo un'ampia rassegna dedicata alle iniziative editoriali di fine d'anno, si conclude con le consuete recensioni e schede che offrono un panorama esauriente delle principali novità nel campo della narrativa, della poesia e della saggistica.

◯

Park Chung Hee: *Corea. Costruire una nazione* (Edizioni Editalia, Roma; pag. 145).

◯

Fallo da te! — Manuale pratico di vita quotidiana alternativa (Arcana Editrice, Roma; pag. 175; L. 2.000).

◯

Antonio Corte: *Aria di Parigi* (A cura di Teodoro Giuttari; Todariana Editrice, Milano; pagg. 290; L. 4.000).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL DIFFICILE AVVIO DELLA RIFORMA

Stipendi di fortuna per gli ospedalieri

Ha provveduto in extremis la Regione L'inadeguato contributo dello Stato

Mai come questo mese la situazione finanziaria ospedaliera è apparsa tanto delicata. Fino a ieri mattina appariva addirittura disastrosa, dopo la constatazione che in cassa non c'erano i soldi per pagare il personale; una schiarita s'è avuta poco dopo mezzogiorno, quando la direzione amministrativa degli Ospedali Riuniti è stata informata che, per il momento almeno, una soluzione era stata trovata.

Gli stipendi degli O.R. vengono valutati in 737 milioni di lire, ai quali vanno aggiunti i 97 milioni del «Santorio Santorio» (queste cifre comprendono pure la tassa che viene a sostituire la complementare e la R.M.); a queste somme si aggiungono almeno 240 milioni per la gestione immediata: tutto questo, naturalmente, lesinando praticamente la lira. Oltre un miliardo di lire, come si vede, che non si sapeva come reperire, anche se in sede nazionale era stata posta, nei giorni scorsi, la prima di tutta una serie di firme al decreto che assegna alle Regioni la quota per gennaio del fondo nazionale ospedaliero; dall'importo complessivo di 325 miliardi e mezzo, 9 miliardi 143 milioni 295 mila interessano il Friuli-Venezia Giulia.

Firma sul decreto non significa evidentemente consegna immediata del denaro. Di conseguenza, nella tarda mattinata di ieri, in attesa che la somma venisse accreditata alla Regione, si è tenuta una seduta straordinaria della giunta regionale, nel corso della quale si è deciso di autorizzare i tesorieri degli enti ospedalieri regionali a operare un'antecipazione di cassa per un importo complessivo di quasi 5 miliardi di lire.

Dei risultati della riunione è stata data notizia, nel corso della conferenza stampa per la presentazione del bilancio preventivo '75, dallo stesso presidente della giunta, Comelli, su precisa domanda del redattore del «Piccolo». Tale anticipazione — com'è stato rilevato anche dall'assessore alle finanze, Colòni (e, in precedenza, da quello all'igiene e sanità, Tripani) — rappresenta l'unica possibilità d'intervento per fronteggiare la situazione in cui sono venuti a trovarsi gli ospedali, che dovranno regolarizzare tale anticipazione non appena la Regione potrà erogare gli importi relativi alla prima quota del fondo nazionale.

Si è inoltre sottolineato che, pur apprezzando il valore positivo delle innovazioni contenute nella recente legge come avvio della riforma sanitaria, non si possono nascondere le forti preoccupazioni di carattere finanziario. Come «Il Piccolo» aveva fatto notare al momento stesso in cui era stato reso noto l'ammontare annuo dello stanziamento per gli ospedali del Friuli-Venezia Giulia (76 miliardi di lire), ieri è stato ribadito il concetto dell'assoluta necessità di rivedere le misure degli stanziamenti, data l'insufficienza dei fondi destinati. Il fabbisogno regionale, infatti, si aggira sui 110 miliardi di lire.

Ecco, dunque, come non sia pensabile che l'ente regionale possa risolvere positivamente una situazione del genere: da qui la decisione di prendere contatto con le altre amministrazioni per un'azione comune presso il governo nazionale, al fine di ottenere che l'assistenza ospedaliera sia sostenuta dallo Stato, al quale in definitiva affluiscono i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro. Importante, a tal fine, la scadenza rappresentata dalla revisione che i ministri Andreotti e Gullotti si sono impegnati a promuovere alla fine di questo semestre.

In quella sede, naturalmente, si solleciterà un ritocco della quota destinata al Friuli-Venezia Giulia; ma nel frattempo è indispensabile che venga osservata la massima tempestività per l'accreditamento delle quote mensili.

I problemi dei macellai

Contrariamente alle macellerie delle altre città d'Italia, lunedì prossimo quelle di Trieste resteranno aperte. E' stato infatti deciso in sede nazionale che il 27 gennaio i macellai chiuderanno i negozi per protestare contro i continui aumenti dei prezzi «manovrati da un pugno di speculatori - importatori» (così appare in un comunicato), e per sottoporre al governo e ai pubblici poteri il problema ormai molto grave della flessione delle vendite, attestato negli ultimi giorni attorno al 25 per cento, con la conseguente chiusura di centinaia di esercizi.

Questa decisione è stata presa dall'Associazione nazionale macellai aderente alla Confesercenti; in questo modo, che è certamente insolito per una categoria di commercianti, i macellai intendono porre l'intero complesso problema degli allevamenti, delle importazioni e della distribuzione della carne.

Per quanto riguarda la nostra città (e Gorizia), la serrata non si farà. Ne ha dato conferma il presidente dell'associazione di categoria, Zoch, rilevando che Trieste si trova in una situazione del tutto particolare, potendo usufruire del conto autonomo. Si tratta, com'è noto, dell'esenzione doganale, che per Trieste interessa un quantitativo complessivo annuo di 40 mila quintali, in base all'accordo italo-jugoslavo per le zone limitrofe (per Gorizia, magari, il sistema è alquanto diverso in quanto interessato al regime di zona franca).

Il presidente Zoch ha fatto osservare anche che i prezzi al dettaglio delle carni bovine non sono stati interessati ad alcun aumento né nel '73 né nel '74, una maggiorazione si è avuta solo quando è stata modificata l'aliquota Iva nel luglio dello scorso anno. Trieste inoltre — ha detto il presidente dei macellai — è una delle poche città che non hanno risentito minimamente della legge 1336, che dava il potere ai prefetti di stabilire nuovi prezzi.

Maree — OGGI: alta alle 7.35 con 43 cm e alle 21.05 con 36 cm sopra il l.m.; bassa all'1.50 con 12 cm e alle 14.30 con 63 cm sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.15 con 47 cm e alle 21.35 con 43 cm sopra il l.m.; bassa alle 2.35 con 19 cm e alle 15.05 con 68 cm sotto il l.m.

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO AI GIORNALISTI

Servire la verità

(«Giornalfoto»)

L'eletta figura di San Francesco di Sales e i momenti più attuali, con le loro implicazioni e difficoltà, sono stati illustrati ieri, nella ricorrenza del patrono dei giornalisti, dall'arcivescovo mons. Santin, presenti pure le maggiori autorità cittadine.

Francesco di Sales, un santo ricco di umanità e intelligenza, arguto e cortese, scrittore di purezza classica e uomo di grande coraggio: così lo ha descritto mons. Santin durante l'ufficio divino celebrato nella chiesa della Madonna del Rosario, offrendo inoltre alcuni spunti di riflessione. La potenza della stampa, anzitutto: l'intera umanità ogni giorno ne subisce l'influenza, per cui ne scaturisce il bisogno di essere guidati da un vigile senso di responsabilità, sapendo di avere in mano un'arma così formidabile. E questo vale — ha detto l'Arcivescovo — per chi scrive una notizia di cronaca come per chi stende un articolo di fondo.

Accanto alla potenza della stampa — ha aggiunto il Presule — va messo il tempo in cui viviamo. Anche questo è eccezionale. Esso è segnato dalla violenza fisica portata nelle competizioni ideologiche, da delitti nuovi antiumani, i sequestri, che si aggiungono ai delitti contro la persona e la proprietà; inoltre il livello sopra la linea di guardia del malcostume. Tutto ciò crea un clima da basso impero. Non siamo a una mitica Götterdammerung ma comunque a un crepuscolo spirituale del popolo, che prelude a un tramonto. Sono questi i momenti in cui amore di patria e di umanità esige l'intervento dell'opinione pubblica espressa dall'organo ufficiale e più potente che è la stampa: una voce ammonitrice, libera, interessata solo al bene della società.

Mons. Santin ha sottolineato ancora come la stampa debba informare: il più largamente possibile, ma secondo verità. E la verità va difesa a ogni costo. Anche per i giornali vi è una graduatoria. Chi arriva prima con la notizia, chi con maggiore ricchezza di particolari, chi offre sicurezza d'informazione. In questa graduatoria il primo posto il lettore lo dà alla terza categoria: la sicurezza dell'informazione. «Fa piacere — ha detto l'Arcivescovo — sentir dire: a questo giornale si può credere, esso dice il vero». Un altro scopo — ha proseguito l'Arcivescovo — è di dare una mano all'uomo, perché possa elevarsi. Tutti hanno questo dovere, ma specialmente chi scrive. Perché scrivere è comunicare il nostro pensiero, quello che portiamo dentro di noi; è donare qualcosa di vivo, di noi stessi.

Mons. Santin ha concluso con un suggerimento, rivolto personalmente ai giornalisti: sapere, nella vita, fermarsi e interrogarsi. Quando si indaga nei fatti degli altri, mentre si esaminano gli avvenimenti, fermarsi e scandagliare il proprio cuore. Le acque, come nel mare, sono qualche volta limpide, ed è bello guardare verso il fondo; o turbate, e allora bisogna saper attendere.

TENSIONE NEI PARTITI DOPO IL PROCESSO

Polemica aperta sulle «mani pulite»

Anche i manifesti stradali sollecitano il «chiarimento» al Consiglio comunale

La tensione all'interno dei singoli partiti è in progressivo aumento, in vista dell'annunciata riunione del Consiglio comunale già fissata per martedì prossimo.

Le ripercussioni politiche del «caso Mocchi-De Gioia», a quanto pare, sono destinate a incidere anche sui rapporti fra centrosinistra e comunisti avendo questi ultimi affisso manifesti sui muri della città in cui si chiede che «si vada fino in fondo e che non ci sia omertà sul piano politico: chi nella Giunta comunale e nella maggioranza ha le mani pulite si dissoci pubblicamente dai corrotti e ne tragga le debite conseguenze». L'obiettivo del PCI è preciso: le dimissioni o l'estromissione del socialdemocratico De Gioia dal mandato di assessore all'economato. De Gioia, tra l'altro, sarebbe coinvolto in un nuovo episodio venuto alla luce poco tempo fa: l'affidamento della gestione del bar del nuovo palazzetto dello sport. La «pratica» sarebbe già all'esame dell'autorità giudiziaria. Inoltre sono imminenti i processi che riguardano l'Enco e l'Iacp, nei quali si trovano coinvolti oltre che esponenti socialdemocratici anche alcuni democristiani.

Il chiarimento politico viene auspicato pure dai socialisti e dai repubblicani, i quali reclamano una presa di posizione da parte del sindaco, che serva a fugare sospetti e tolleranze.

Intanto l'on. de' Vidovich (MSI) ha rilasciato una dichiarazione in cui rivendica il merito di aver provocato il «caso Mocchi - Miani» a seguito di una sua interrogazione presentata a Montecitorio. L'on. de' Vidovich sollecita inoltre che venga portata avanti l'inchiesta onde appurare «le responsabilità di esponenti più grossi della vita politica triestina e nazionale». Soprattutto per quanto riguarda la provenienza (che il de' Vidovich attribuisce all'on. Ferri allora segretario del PSDI di ritorno dalla Jugoslavia) dei famosi 25 milioni che dati dall'assessore De Gioia alla ditta Bufo e Mallardi sarebbero dovuti servire a tacitare gli impresari edili danneggiati.

Alla dichiarazione dell'on. de' Vidovich ha risposto l'on. Nicolazzi, da ieri commissario alla sezione PSDI di Trieste, il quale afferma che le illazioni del deputato missino «non meritano nemmeno l'onore di una smentita». «Vale la pena soltanto di precisare — continua l'on. Nicolazzi — che ai fatti di cui al processo per il "caso Bufo e Mallardi", il PSDI è assolutamente estraneo come partito, così come sono estranee le persone dei suoi dirigenti nazionali di allora e di oggi. Le responsabilità accertate o eventuali non toccano nemmeno la federazione di Trieste, ma soltanto le persone protagoniste alla vicenda».

Infine, sulla nomina del commissario alla federazione PSDI esprime il proprio consenso la «sinistra socialdemocratica» in un documento approvato dall'ufficio politico della corrente. Dopo aver affermato di non essere meravigliati per il provvedimento adottato da Roma, «Democrazia socialista» «forte delle sue dichiarazioni di principio, fatte apparire sul "Piccolo" solo pochi giorni fa, con le quali auspicava un ritorno del PSDI nell'area di sinistra per dibattere e proporre quelle istanze, peculiari per un partito socialista e democratico, come le riforme essenziali per il progresso sociale, l'unità dei lavoratori, e un coraggioso apporto per correggere gli errori del sistema, invita tutti i compagni a mantenersi uniti in questo momento molto delicato per la vita del partito e per il suo stesso futuro».

«Tuttavia gli aderenti a "Democrazia Socialista" — continua la nota — non nascondono la loro perplessità di fronte a certi sintomi precocemente manifestati per cui alcuni componenti della maggioranza tentano di rifarsi una verginità di fronte al commissario straordinario. Sarà meglio precisare che la crisi che ha colpito la socialdemocrazia triestina non è imputabile soltanto ai suoi cattivi amministratori, ma anche a tutti coloro che ne hanno assecondato l'opera per conservare certe posizioni di potere o per conquistarne di nuove. Questi individui, parimenti colpevoli della perdita di seimila voti in quattro anni non possono fingersi "salvatori della Patria"».

OGGI CONFERENZA PRODI

Crisi energetica ed economia italiana

Oggi, alle 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa 2, il prof. Romano Prodi, ordinario di economia e politica industriale all'Università di Bologna, parlerà sul tema: «La crisi energetica mondiale e l'economia italiana».

STATO CIVILE

MORTI: Sulligoi Ida, anni 87; Fontanot ved. Caineri Giacomina, 89; Piscanc Gabriele, 67; Millissich Mattea, 89; Cescon Antonio, 65; Caricati Francesco, 67; Sgrablich Giuseppe, 70; Antimi Armando, 55; Nardin Glauco, 64; Reggente Carlo, 67; Pitton Maria Teresa, 81; Michielli Giordano, 88; Chiraz ved. Bertagno Maria, 63; Pauscher Francesco, 74.

NATI: 14.

L'INCHIESTA SULLE FIALE DI MORFINA

RIMESSO IN LIBERTÀ IL VETERINARIO VASSILLI

Scarcerata anche la teste reticente

L'ex dirigente dei servizi veterinari del Comune, dott. Giuseppe Vassilli, di 66 anni, finito in carcere con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti e peculato a seguito delle indagini sul «giro» delle fiale di morfina, ha fatto ritorno a casa sua, ieri mattina, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria dal giudice istruttore dott. Serbo, il magistrato che sta conducendo l'inchiesta sulla clamorosa vicenda. L'anziano veterinario era stato arrestato la scorsa settimana insieme all'attuale dirigente del canile, dott. Giordano Benedetti, e ad altre persone che si trovano tuttora detenute nelle carceri del Coroneo.

Ad attendere ieri mattina il dott. Vassilli all'uscita del carcere c'era il figlio del professionista, che già aveva avuto un colloquio con il padre durante la sua detenzione. L'istanza di libertà provvisoria, presentata dal difensore del veterinario, avv. Antonino Barbagallo, è stata accolta dal giudice istruttore — a quanto si è saputo ieri mattina — in considerazione della collaborazione fornita agli inquirenti dal dott. Vassilli nel corso delle indagini, nonché delle chiarificazioni intervenute nel prosieguo delle indagini stesse e in considerazione anche dello stato di salute dell'anziano veterinario.

Si è intanto appreso che un'altra persona ha potuto lasciare il Coroneo tra quelle arrestate nei giorni scorsi in margine alle indagini sul traffico delle fiale. Si tratta della signorina Maria Perlangeli, che sarebbe stata la convivente di Saverio Cortigiano, il personaggio indicato dalla Guardia di finanza come uno dei «cervelli» dell'operazione-fiale e tra i primi a finire in carcere. La donna era stata arrestata venerdì sera, nel corso di un interrogatorio, per reticenza, ma già ventiquattr'ore dopo era stata rilasciata.

CALENDARIETTO

Oggi: Convers. di S. Paolo — Il sole sorge alle 7.35 e tramonta alle 17; la luna nasce alle 14.44 e cala alle 6.26.

Ieri: temperatura massima 8,5, minima 7,4; pressione mb. 1019,3 in aumento; umidità 87 per cento; vento kmh 3 da E.N.E.; temperatura del mare 9,4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Le farmacie aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9 (Roiano), piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, strada per Longera 172, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via S. Giusto 1, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

NELLO STABILIMENTO GAS COMPRESSI

Muore un operaio intossicato dai vapori

Senza testimoni il tragico infortunio Fatali le esalazioni dell'acetilene?

Luttuoso infortunio sul lavoro, nel tardo pomeriggio di ieri, in uno stabilimento della zona industriale. Un operaio di 37 anni, Guido Favento, che abitava in via Madonna del Mare 14, è morto intossicato da vapori venefici di acetilene. Il poveretto, giunto in gravissime condizioni all'ospedale, è deceduto poco dopo il suo ricovero al centro di rianimazione, nonostante il disperato tentativo di praticargli una terapia di urgenza.

L'infortunio è accaduto all'interno dello stabilimento «Gas compressi» di via Monte d'Oro 22 e sulle cause che hanno provocato la disgrazia sono tuttora in corso le indagini. L'unica testimonianza è quella di un compagno di lavoro del Favento, l'operaio Ennio Micheluzzi, che per primo si è accorto di quanto era accaduto. Nel reparto gas compressi egli ha trovato a terra il collega esanime e ha subito dato l'allarme. Inutile però — come si è detto — la corsa dell'autoambulanza della Croce Rossa verso l'ospedale, perché lo sventurato operaio è spirato poco dopo.

Minacce e lesioni: giovane denunciato

La Squadra mobile ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria Leonardo Cascio, di 24 anni, abitante in via del Pozzo 2, per minacce gravi e lesioni volontarie.

Il Cascio, la notte della vigilia di Natale, avrebbe minacciato per futili motivi un'altra persona che si trovava all'esterno di un locale notturno di via XXX Ottobre, tale Sergio Fontanot, di 34 anni, colpendolo poi con alcuni pugni. Il Fontanot riportò lesioni guaribili in una quindicina di giorni.

Domani assemblea dei capodistriani

Domani, alle ore 10 in prima e alle 10.30 in seconda convocazione, nella sede di via Pellico 2, si terrà l'assemblea ordinaria e straordinaria degli iscritti alla «Fameia capodistriana». Nel caso di ritardo postale nel recapito degli inviti, la presente comunicazione vale quale partecipazione diretta.

CLAMOROSE RIVELAZIONI DI UN'INCHIESTA NEGLI OSPEDALI

Fra i camici bianchi il nero di un «corvo»

Un primario è accusato di aver inviato da quattro anni raffiche di lettere anonime e calunniose contro i colleghi

Calunnia aggravata continuata, falso materiale, sostituzione di persona e detenzione di armi comuni (tre pistole): questi i reati ai quali fa riferimento la comunicazione giudiziaria notificata ieri dal giudice istruttore dott. Serbo a un primario ospedaliero, il prof. Sergio Esposito, 45 anni, che è sospettato di essere l'autore o il coautore di tutta una serie di esposti e denunce anonimi contenenti gravi accuse nei confronti di amministratori e sanitari ospedalieri. Insomma un personaggio che rammenta il famoso film «Il corvo» di Clouzot.

La clamorosa e per tanti aspetti sconcertante vicenda, sulla quale sono in corso ben quattro istruttorie (una sommaria da parte della Procura della Repubblica e tre formali da parte del giudice istruttore), è silenziosamente maturata nell'arco di ben quattro anni. I primi segni, risalgono infatti all'ottobre 1970, ma tutto è venuto alla luce soltanto ieri sera, nel corso di una conferenza stampa all'improvviso convocata nella sede del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri presso il Tribunale.

Gli inquirenti mantengono ancora un certo riserbo sui risultati emersi fino ad oggi dalle indagini; di certo si sa cioè che una parte delle accuse contenute negli scritti anonimi si è rivelata insussistente, circostanza questa che ha appunto prefigurato l'ipotesi di calunnia, avanzata nella comunicazione giudiziaria notificata al prof. Esposito. Quanto alle tre pistole, esse sono state trovate dai carabinieri comandanti dal cap. Bertucci nell'abitazione del primario, in una villa di via Carsia 23, a Villa Opicina. Si tratta di una «Beretta» cal. 22, di una «Hanel Suhl» cal. 6.35, con tre pallottole nel caricatore, e di una «Swill Welson» a tamburo cal. 32. Oltre alle pistole, è stata trovata nell'abitazione del medico anche una scatola contenente un centinaio di cartucce.

Ed ecco come si è sviluppata la matassa delle indagini, condotte con estrema cautela, data la delicatezza della vicenda e il numero e la posizione delle persone chiamate in causa dalle anonime denunce. Le prime — come si diceva — portano la data dell'ottobre di quattro anni fa e da allora è stato un ininterrotto susseguirsi di missive, recapitate alla magistratura, a vari enti e persone, anche di altre città italiane, tutte contenenti gravi e pesanti accuse nei confronti di alcuni amministratori degli Ospedali riuniti e di tanti medici e primari degli stessi ospedali. In tali missive (soltanto i carabinieri ne hanno raccolte in questi quattro anni più di un centinaio) venivano fatti nomi e riferite circostanze e si ipotizzava tutta una serie di reati che andavano dal peculato all'omissione di atti d'ufficio, dalle trasgressioni ai principi della deontologia professionale ad altre ben più gravi ipotesi.

Ogni lettera si presentava, di volta in volta, in forma diversa, con una diversa intestazione, e metteva sotto accusa differenti personaggi, che poi tornavano magari a essere presi di mira a distanza di tempo. Anche l'impostazione delle missive avveniva in luoghi diversi, ma qualche caratteristica parve subito agli inquirenti potersi considerare comune alla maggior parte delle missive. I carabinieri hanno potuto tra l'altro verificare una pressoché perfetta identità dei caratteri delle macchine per scrivere con le quali erano state scritte le lettere. Anche la carta usata, nella maggior parte dei casi, era la stessa e di un tipo abbastanza particolare. Tutti questi elementi sono venuti così a suffragare l'ipotesi, affacciatasi nel corso delle indagini, che il mittente o i mittenti fossero sempre gli stessi. Del resto, gli inquirenti avevano avuto modo di accertare che i nomi posti in calce ad alcune lettere, quelle apparentemente non anonime, risultavano inventati. Ci sarebbe stata poi la segnalazione, pervenuta ai carabinieri da parte di alcuni gruppi di studenti universitari che avrebbero rigettato qualsiasi responsabilità in merito ad altre lettere riportanti l'intestazione di tali gruppi.

Un po' alla volta, sono sorti così i primi sospetti, suffragati da diversi elementi nel frattempo emersi. Le indagini sono state indirizzate verso un ambiente sempre più ristretto e a un certo momento i carabinieri hanno ritenuto di aver sufficienti elementi da fornire al giudice istruttore. Quest'ultimo ha quindi autorizzato alcune perquisizioni, anche nell'abitazione e nello studio del prof. Esposito, ispezioni foriere di non poche sorprese: è stata infatti trovata una certa quantità di carta dello stesso tipo di quella usata per compilare le lettere e si è scoperto inoltre che alcune macchine per scrivere erano quasi certamente quelle usate dal mittente o dai mittenti. Sono quindi saltati fuori anche gli originali di alcune delle missive. Ed ecco, sulla base di tutti questi elementi, la comunicazione giudiziaria notificata al primario, che è dunque sospettato di essere l'autore, forse insieme ad altri, delle denunce. Nello stesso tempo però sono proseguite e tuttora continuano le indagini per verificare se tutte le accuse contenute nelle lettere sono infondate oppure se una parte di esse possa, in qualche modo, risultare attendibile.

Il prof. Sergio Esposito è, attualmente, uno dei primari del dipartimento radiochemioterapico dell'ospedale, nel quale è entrato alcuni anni fa proveniente dall'Università di Pavia.

Conferenza ecumenica sul Monte Athos

Nell'ambito dell'ottavario ecumenico per l'unione delle chiese cristiane, questa sera alle 18.30, nella sala attigua alla chiesa di Santa Maria Maggiore, il signor Emanuele Grassi, appartenente a religione ortodossa, svolgerà una conferenza sul tema: «Un pellegrino occidentale sul Monte Athos».

ARRESTATI DUE CONIUGI PADOVANI

CON ASSEGNI RUBATI TRUFFANO UN MILIONE

Due giovani coniugi padovani, che avevano messo a segno una serie di truffe ai danni di alcuni commercianti triestini, sono stati arrestati ieri a Padova su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci. I due sono Luciana e Gaudenzio Lion, entrambi di 31 anni, alla cui identificazione si è arrivati dopo lunghe e pazienti indagini della squadra mobile triestina, in collaborazione con la Questura della città veneta. La coppia arrestata era riuscita, presentandosi con falsi documenti, a spacciare ad alcuni commercianti della nostra città assegni poi risultati rubati, per un valore complessivo di circa un milione. Nel corso delle indagini era poi emerso che i Lion avevano portato a segno analoghe truffe, con la medesima tecnica, in altre località della nostra regione e in diverse città italiane.

Incidente stradale con due contusi

Una giovane insegnante, Annalisa Rossetti, di 24 anni, abitante in via Puccini 26, e il bracciante Mario Levec, di 38 anni, domiciliato al civico 176 di via Bonomea, sono rimasti leggermente feriti ieri mattina in un incidente stradale che ha visto coinvolte le loro vetture. La Rossetti, che è stata accolta in guardia chirurgica e guarirà in una decina di giorni, ha riportato alcune contusioni in varie parti del corpo.

Divieto di sosta (provvisorio) in via San Francesco

In considerazione dei lavori per la posa di un cavo coassiale in via S. Francesco a cura dell'azienda di Stato per i servizi telefonici, il sindaco, con propria ordinanza, ha disposto, per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori di cui in premessa, l'istituzione del divieto di sosta a carattere permanente su entrambi i lati nel tratto di via S. Francesco d'Assisi compreso tra la via Fabio Severo e la via del Ronco.

UOMINI SUL FONDO PER LE NUOVE INDAGINI

SOTTO IL MOLO PETROLI I SEGRETI DELLA RISIERA

(Italfoto)

Nella mattinata di ieri, il gruppo di carabinieri sommozzatori si è calato nuovamente sui fondali del Molo petroli nella speranza di addivenire al ricupero dei resti degli sventurati eliminati dai nazisti nella tragica risiera, dove, come è stato più volte scritto, aveva funzionato l'unico forno crematorio dell'Italia devastata dalla guerra e dalle nefandezze degli occupatori.

Già il 2 corrente, il giudice istruttore dott. Sergio Serbo, il magistrato che, con la propria inchiesta, ha sollevato il velo di mistero che avvolgeva i crimini commessi nell'ex pilatura di riso, aveva disposto una ricerca del genere, affidandola a un autentico asso dell'immersione, l'appuntato di Pubblica Sicurezza Giovanni Macor, e ad un altro sottufficiale, appassionato «sub». Il mare prospiciente il Molo petroli ha una profondità di sei sette metri, e i due uomini si sono calati sul fondo, hanno scandagliato un'ampia zona fangosa ma hanno riportato alla superficie soltanto barattoli arrugginiti, vecchi cavi e gusci di mitili. Quello specchio d'acqua dovrebbe essere, secondo alcuni testimoni, la tomba che racchiude i resti delle vittime della Risiera. Una delle tante persone esaminate nel corso della lunga istruttoria, avrebbe dichiarato di avere visto i nazisti scaricare in mare sacchi di tela che, presumibilmente, contenevano ceneri e reperti ossei delle vittime eliminate nel forno crematorio. Secondo altri testi, per disperdere quel compromettente materiale umano, gli aguzzini avrebbero raggiunto il largo con una barchetta e, lontani dalla riva, avrebbero scaricato in mare i sacchi contenenti quello che il forno non era riuscito a distruggere completamente.

Alle attuali ricerche partecipa anche il brigadiere Macor, il sottufficiale che ha conseguito due record internazionali di immersione ed è l'artefice del ricupero di un sommergibile tedesco. Non è possibile fare previsioni sugli esiti del minuzioso scandagliamento: secondo gli esperti, quel tratto di mare è fuori dal raggio di impetuose correnti ma purtroppo, negli ultimi anni è stato ampiamente dragato per lavori nella zona. Se i sacchi fossero finiti per ventura sotto la spessa coltre melmosa del fondo, nelle immediate vicinanze della riva, qualcosa probabilmente potrebbe venire ricuperato.

Oggi il congresso del partito liberale

Oggi, alle ore 16, presso la sede del PLI, avrà luogo il preannunciato congresso regionale del partito. Nel corso della riunione, alla quale presenzierà il vicesegretario generale del PLI on. Alfredo Biondi, verrà tenuta una relazione dal segretario uscente avv. Sergio Trauner, seguirà poi la discussione; quindi si procederà alla nomina del comitato regionale del PLI del Friuli-Venezia Giulia.

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 20 giugno 1974.

SEGNALAZIONI

Regione e Biblioteca del popolo

«Il dottor Stelio Crise, che per lunghi anni è stato l'organizzatore e l'animatore della Biblioteca del popolo, e che in tal senso è riuscito ad allargare l'interesse alla lettura in ceti tradizionalmente esclusi dai circoli ufficiali della cultura triestina, è stato recentemente costretto a lasciare il suo incarico, in dipendenza di un provvedimento che lo trasferisce dagli organici dello Stato a quelli della Regione Veneto.

«La Biblioteca del popolo è una delle pubbliche istituzioni culturali sorte a Trieste negli anni cinquanta. Essa non ha ancora trovato adeguata e stabile collocazione nell'Amministrazione italiana; anzi, continua a fare capo al Commissario del Governo quando ormai nelle Regioni a statuto ordinario istituzioni analoghe sono state inserite nella nuova realtà regionale.

«Sull'allontanamento di Stelio Crise è stata già presentata in Consiglio comunale un'interrogazione cui deve ancora essere data risposta. L'urgenza dell'argomento e il rilievo della presenza di Stelio Crise negli ambienti culturali cittadini ci inducono tuttavia a riproporre la questione. Va anzitutto sottolineato che quanto avviene ha origine dal fatto che, mentre le Regioni a statuto ordinario hanno ottenuto dallo Stato le funzioni in materia di biblioteche non statali, per motivi che, quali essi siano, sembrano star fuori da ogni logica, altrettanto non è avvenuto per la nostra Regione. Di conseguenza la Regione Friuli - Venezia Giulia non solo non ha ancora una propria Soprintendenza bibliografica, ma nemmeno può esercitare le funzioni amministrative connesse con quella potestà legislativa in materia di biblioteche di interesse regionale che le spetta in forza del suo statuto speciale. Questo fenomeno di concorrente inerzia dello Stato e della Regione dimostra il disinteresse di certa classe dirigente verso i beni culturali e la carenza di una seria politica di tutela dei medesimi.

«I firmatari di questa lettera esortano la nuova Giunta regionale a promuovere e realizzare quegli adempimenti che sinora sono mancati nei riguardi della diffusione della cultura per mezzo delle biblioteche e del servizio di lettura. Già altre Regioni sono intervenute in materia e anche i cittadini del Friuli - Venezia Giulia hanno diritto di aspettarsi provvedimenti conformi dall'Amministrazione ch'essi hanno eletto. Così facendo, si potrà giungere all'approvazione di una legge regionale di "interventi per lo sviluppo dei servizi bibliotecari" di cui venne già predisposto un disegno or sono due anni.

«In questo quadro dovrà trovare sistemazione pure la Biblioteca del popolo, la cui importanza è stata alimentata dallo spirito d'iniziativa di Stelio Crise nell'ideare e concretare alcune esposizioni riguardanti fenomeni culturali di reale interesse (basti ricordare, fra tante, le mostre dedicate a Carlo Antoni, James Joyce, Italo Svevo). Arduino Agnelli, Chino Alessi, Carlo Arata, Gino Bandelli, Sergio Bartole, Giorgio Bergamini, Oliviero H. Bianchi, Romano Boico, Maurizio Borda, Guido Botteri, Paolo Bozzi, Giovanni Bruggeri, Marco Cadelli, Paolo Cammarosano, Lino Carpinteri, Filippo Cassola, Willy Cavallieri, Manlio Cecovini, Carolus L. Cergoly, Giulio Cervani, Giorgio Cesare, Ileana Chirassi Colombo, Danilo Colombo, Carlo Corbato, Livio Corsi, Santi Corvaja, Roberto Costa, Giampiero Cotti Cometti, Angelo Crescini, Alessandro Cucagna, Roberto Damiani, Silvano Del Missier, Romano De Mejo, Edoardo Devetta, Claudia Dolzani, Pierluigi Donini, Gillo Dorfles, Mario Doria, Paolo Facchi, Mariano Faraguna, Giampaolo de Ferra, Fulvio Fumis, Aldo Giannini, Decio Gioseffi, Guido Gioseffi, Manlio Granbassi, Claulio Grisancich, Aurelia Gruber Benco, Antonio Guacci, Elvio Guagnini, Edoardo Guglielmi, Alessandro Ivanov, Claudio Magris, Bruno Maier, Manlio Malabotta, Biagio Marin, Marcello Mascherini, Stelio Mattioni, Libero Mazzi, Sergio Molesi, Giulio Montenero, Pio Montesi, Silva Monti Orel, Giorgio Negrelli, Arturo Paschi, Gaetano Perusini, Livio Pesante, Sauro Pesante, Giuseppe Petronio, Gino Pincherle, M. Elena Reina, Salvatore F. Romano, Livio Rosignano, Ruggero F. Rossi, Renzo Rosso, Marino Sormani, Giorgio Stacul, Luigi Stasi, Luigia A. Stella, Giorgio Tampieri, Guido M. Tiberini, Fabio Todeschini, Fulvio Tomizza, Paolo Tremoli, Leo Trisciuzzi, Carlo Ulcigrai, Alfredo Venier, Giulio Viozzi e Stelio Zeppi».

L'oro nella lira

Vivo interesse ha suscitato l'articolo riassuntivo della relazione tenuta dal dott. Aldo Massa al Rotary Club, dal quale risulta che il contenuto aureo della lira è passato dai grammi 0,29032 del 1862 all'attuale millesimo di grammo. Uno studente ci ha chiesto di fargli conoscere, se possibile, qualche altro dato sulla sempre più ridotta presenza dell'oro nella nostra moneta e noi siamo lieti di accontentarlo pubblicando le seguenti cifre riguardanti la parità aurea della lira dal tempo della prima guerra mondiale al 1971, che ci sono state cortesemente fornite dal dott. Aldo Massa:

1914 - gr. di fino	0,29983954
1927 - » » »	0,07919113
1936 - » » »	0,04677
1960 - » » »	0,00142187
1971 - » » »	0,0014077

Il voto dei genitori

«In relazione alla lettera apparsa sulle "Segnalazioni", del 22 gennaio sotto il titolo "Le elezioni nelle scuole", vorrei dire quanto segue. Sono una mamma e mi sono offerta di partecipare ad una lista di candidati al consiglio di circolo proprio perché non volevo che si fosse una cerchia di candidati fatta esclusivamente da genitori impegnati politicamente, e posso garantire ciò, proprio con la mia presenza, in quanto l'unica tessera che possiedo è quella di appartenenza al Club Alpino Italiano - XXX Ottobre. Pertanto mi ritengo una persona adulta interessata ai fatti che mi circondano e vorrei precisare che sono esclusivamente i genitori che possono dare l'appoggio ad una più che ad altre liste di candidati. Quindi nessuna lista di candidati fatta in riunioni private potrà essere varata se dei genitori non la voteranno. E posso assicurare l'autrice della segnalazione che io sono entrata in una lista e come ho fatto io penso lo passa fare chiunque. Grazie. A.A.».

Il gatto nero fuggito

«E' scappato di casa, probabilmente ferito e terrorizzato da un gatto selvatico, un mio gatto nero. Può darsi che si sia rintanato in qualche luogo in giro a Grignano alta e non sia in grado di uscirne, o è fuggito verso S. Croce, o verso Contovello, o verso Miramare e Barcola. Se qualcuno vedesse un grosso gatto nero estraneo, probabilmente ferito, prego cortesemente di telefonare al 224297. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

Canoni radio e TV pubblici esercizi

Con decreto ministeriale del 30 dicembre scorso è stata approvata la nuova misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni con decorrenza 1.o gennaio a.c. Queste le nuove misure dei canoni di abbonamento speciale interessanti i pubblici esercizi:

ABBONAMENTI SPECIALI ALLE SOLE DIFFUSIONI RADIOFONICHE: a) alberghi, esercizi pubblici di lusso, prima, seconda e terza categoria, pensioni di lusso, prima e seconda categoria: lire 7.680 più Iva lire 465; b) alberghi, pubblici esercizi di quarta categoria, pensioni di terza categoria e locande: lire 5.680 più Iva lire 345; c) mense aziendali lire 5.680 più Iva lire 240.

ABBONAMENTI SPECIALI ALLA TELEVISIONE: a) alberghi, esercizi pubblici di lusso, prima, seconda e terza categoria, pensioni di lusso, prima e seconda categoria: canone annuale lire 57.600 più Iva 6 per cento lire 3.460; rata semestrale lire 29.390 più Iva 6 per cento lire 1.765; rata trimestrale lire 15.280 più Iva lire 920; b) alberghi ed esercizi pubblici di quarta categoria, pensioni di terza categoria e locande: canone annuale lire 44.800 più Iva 6 per cento lire 2.690, rata semestrale lire 22.860 più Iva 6 per cento lire 1.375, rata trimestrale lire 11.885 più Iva 6 per cento lire 715; c) mense aziendali: canone annuale lire 24.000 più Iva 6 per cento lire 1.440, rata semestrale lire 12.245 più Iva lire 735, rata trimestrale lire 6.365 più Iva lire 385.

Nel retro del modulo di versamento in c/c postale dev'essere indicato l'importo relativo all'Iva corrisposta: la ricevuta così redatta costituisce fatturazione ai fini dell'imposta valore aggiunto e va pertanto inserita nel registro acquisti dell'azienda.

L'abbonato ha facoltà di disdire il proprio abbonamento entro il 30 gennaio 1975.

La segreteria dell'Associazione esercenti pubblici esercizi, piazza Silvio Benco 4, rimane a disposizione delle ditte consocie per qualsiasi ulteriore chiarimento od incombenza in merito.

Dal Carso in città con l'autostop?

Centotrentun abitanti il complesso «Le Girandole» e 47 abitanti di Borgo Grotta Gigante ci scrivono per lamentare la mancanza di un servizio pubblico di trasporti: «Non si capisce in base a quale criterio, Borgo Grotta Gigante e Le Girandole, siano stati esclusi dal percorso dei mezzi pubblici in collegamento diretto con Trieste nei giorni feriali». Ed aggiungono: «Si fa altresì presente quanto segue:

«1) A "Le Girandole" vivono 110 famiglie per un totale approssimativo di 250 persone.

«2) Non tutte le famiglie dispongono di un proprio mezzo privato e devono quindi, non soltanto in casi di forza maggiore, ricorrere all'autostop.

«3) Diversamente, in quelle famiglie che posseggono un proprio mezzo, l'onere di spesa per la benzina incide non poco sul bilancio familiare.

«4) In definitiva, circa una cinquantina di persone, per i motivi sopraesposti, avrebbero diritto a un collegamento diretto con la città, per recarsi ai relativi posti di lavoro.

«Inoltre, stando a voci non ufficialmente confermate, verrà addirittura eliminato l'attuale servizio che collega la città con Borgo Grotta Gigante, già scarsamente e malamente servito dai mezzi pubblici. Restiamo in attesa di una cortese nonché sollecita risposta. Grazie». Seguono le firme.

Pornografia

«Care "Segnalazioni", è da augurarsi che non sieno pochi gli schifati nel discernere il qui pro quo che appare nella stampa, quando nei giornale, addirittura della stessa data, si vedono certe pubblicitarie cinematografiche, studiatamente e ipocritamente vietate ai minori del 18 o 14 anni (affinché il divieto si trasformi in incentivo) e si leggono certi processi per direttissima contro la stampa oscena, pubblicazioni queste in stridente contrasto con la morale che si vorrebbe raggiungere.

«Ora, senza fare il processo dei peccati di gioventù a nessuno e tanto meno alla stampa, il cittadino italiano che paga esuberantemente il diritto di vivere, anche se male, nonché quello di essere rispettato nella sua integrità intellettuale e in quella dei propri figli, chiede alle Autorità preposte alla disciplina della morale, anche il conseguente obbligo di far eseguire sul serio le disposizioni da emanare, senza insabbiamenti; per evitare che il genere umano scada al disotto del livello delle bestie, dotate di solo istinto.

«Grazie se la publicherete. Vulmaro Zanmarchi».

Non ordini ma inviti

«Mi riferisco alla lettera intitolata "Lo sfogo di una moglie". Vorrei far presente a questa signora che è ben altri dovrebbe rivolgere la domanda "quando finirà tutto ciò". Poiché quelli che lei definisce "i signori dei sindacati" sono persone che lavorano anche 15 ore al giorno, per uno stipendio uguale, se non inferiore, a quello di un operaio metalmeccanico. I sindacati non ordinano, ma invitano. Lo sciopero è un diritto, sia ben chiaro: chi vuole, aderisce; chi no, lavora.

«Bisogna rammentare inoltre che per ogni quattro operai che fanno due ore di lavoro straordinario al giorno, una "moglie e mamma" ha il marito disoccupato. Grazie per l'attenzione. Sergio Klemenn».

LE ORE DELLA CITTA'

Guide e scouts cattolici

Domani tutti i capi responsabili dell'Associazione guide e scouts cattolici italiani della zona di Trieste, terranno una giornata di studio che si svolgerà al Villaggio del Fanciullo di Opicina con inizio alle ore 9. La «giornata» approfondirà il tema «Patto associativo», che verrà illustrato dal responsabile della formazione capi, sig. Claudio Mitri. Seguirà il dibattito.

Alla Farit

Con lunedì 3 febbraio e fino al 24 marzo, avrà luogo presso la sede sociale della Farit, in via Paduina 9, un ciclo di proiezioni di diapositive, filmini, documentari. Lunedì 3, alle ore 19.45, verranno presentate immagini di alcune zone delle Alpi Giulie, Dolomiti. Nelle settimane successive verranno proiettate diapositive dell'Australia, Russia, Inghilterra, Scozia, dell'Istria, Carso e dei Musei italiani e di altri stati.

Gite via mare

che avranno luogo domani 26 gennaio; con la mn. «Ambriabella» partenza da Trieste per Umago alle 8, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Dionea», partenze da Trieste per Muggia alle ore 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Carnevale alla «Ginnastica»

Alla Società Ginnastica Triestina fervono i preparativi per l'organizzazione dei Balli Mascherati riservati ai bambini, programmati per giovedì 6, venerdì 7, sabato 8, lunedì 10, martedì 11 febbraio 1975. Domenica 9 febbraio Baccanale Studentesco. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Cerimonia premi alla S.G.T.

Con inizio alle ore 19, stasera alla Società Ginnastica Triestina «Cerimonia della Premiazione», riservata ai premi speciali istituiti dalla Società per onorare la memoria di benemeriti ed illustri Consoci scomparsi per il patrio ideale e per aver vissuto nell'ideale sportivo. Conversazione del ginnasta Claudio Viviani sul tema: «I giovani d'oggi nella Società Ginnastica Triestina».

Brema Bagno Boutique

Arredamenti di via G. Mazzini 16 e viale G. D'Annunzio 6, la «Nuova Formula» di vendita per il «cristallo Lupi» nel bagno: 10% sconto con pagamento a 12 mesi senza interessi, prenotazione anche per consegne differenziate, e cioè a marzo-aprile, avrà improrogabilmente termine il giorno 31 gennaio p.v. Approfittatene! E' un consiglio *Brema.*

Occasionissima Ricky

vendita saldi stagionali a prezzi ridottissimi di confezioni per signora. *Ricky*, via Battisti 2.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Nozze d'oro

Emilia e Rudi Fatur, che si sono sposati nella chiesa di San Giacomo il 25 gennaio 1925, celebrano oggi le loro nozze d'oro. Nella fausta ricorrenza sono accanto alla felice coppia la figlia Nella con il marito Gino, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Prosciutto arrosto

Il vero prosciutto arrostito al forno nella pasta di pane; è giornalmente in vendita alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Eleonora

La modella del negozio *Nodi d'Amore*, vi attende per presentarvi i nuovi modelli di costumi per il Carnevale 1975. Bambini fatevi accompagnare dalle Vostre mamme da *Nodi d'Amore ABC*, viale XX Settembre 21-23, Trieste.

Approfittate

dell'eccezionale vendita di saldi stagionali, con sconti fino all'80% *Ricky*, via Battisti 2.

Ballo moderno alla S. G. T.

Continuano con successo alla Società Ginnastica Triestina, le lezioni di ballo moderno riservate ai ragazzi dai 12 ai 17 anni. Oggi lezioni dalle 14.30 alle 16.30. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 755651.

Capriolo

Oggi *La Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica) ha preparato per la spettabile clientela, capriolo e gnocchi di pane. Ricorda ancora il prosciutto di cinghiale, lo spek meranese e i buoni e genuini vini del Collio.

In 48 ore...

Per gli amatori del capo di sartoria un vestito su misura e prova! In sole 48 ore! Possibile? Dove? Da *Beltrame* - Reparto sartoria uomo.

La cena dell'Alpina

Sere or sono, con l'intervento di numerosi soci, si è svolta la tradizionale cena annuale dell'Alpina delle Giulie. Alla frutta, il vicepresidente dott. Goitan ha ricordato la ricorrenza del decimo anniversario dell'assunzione della presidenza da parte dell'avv. Tomasi, riassumendo in brevi linee l'attività svolta dal sodalizio alpinistico triestino nel decennio testé decorso, e ha concluso offrendo all'avv. Tomasi, a nome degli amici, un ricordo per i dieci anni di presidenza. L'avv. Tomasi ha ringraziato commosso, riaffermando i concetti a cui l'Alpina si è sempre ispirata nello svolgimento della sua attività, con un particolare accenno sulla necessità di curare al massimo i giovani e i giovanissimi, che rappresentano le nuove leve per il sodalizio alpinistico triestino.

Beltrame

Loden a L. 28.800 e accanto ai loden verdi e grigi un'ultima partita di mantelli grandi taglie a L. 28.800 e 34.000. *Beltrame!*

Notte brava di Natale

Nella dolce atmosfera della notte di Natale una pattuglia di carabinieri in borghese intimò l'alt a una media cilindrata in corsa su una strada della periferia, e dopo essersi legittimati, i militari chiesero al conducente — un tornitore trentenne — di esibire i documenti personali e quelli della macchina. Una cosa di ordinarissima amministrazione se l'automobilista, a dispetto della Notte Santa, non avesse avuto i nervi a fior di pelle. Difatti, non solo si rifiutò di esibire i documenti ma oltraggiò il maresciallo e il brigadiere che lo avevano fermato, oppose loro tenace e violenta resistenza e, per completare la festa, addentò con tale energia il dito di un carabiniere da produrgli lesioni guaribili in una settimana.

Venne arrestato e, in sede istruttoria, sostenne di non sapersi in nessun modo spiegare la propria inconsulta reazione. Cercò di giustificarsi dicendo che, nel vedersi fermare da due borghesi, aveva preso una paura matta e, paventando che costoro volessero fargli del male, si era messo sulla difensiva. Evidentemente non fu molto convincente se venne incriminato per rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Assistito dall'avv. Enrico Abeatici, il tornitore viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Alessandra Griselli-Bottan, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici, e sulla notte più mistica dell'anno scendono quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda con i benefici di legge. Così è la vita, anzi, così diventa quando si perdono le staffe.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Il «Consorzio dei trasporti» e la spaccatura dell'Acegat

Seri dubbi sul progetto e i pericoli che l'operazione comporta sottolineati dal segretario provinciale dei lavoratori del settore aderenti alla Cisl

«In relazione alla lettera di quel cittadino che in data lunedì, 13 gennaio 1975, chiedeva le ragioni per cui si doveva istituire a Trieste un Consorzio Provinciale Trasporti, dopo che la legge regionale n. 47 prevede già uno per il bacino di traffico Trieste - Gorizia - Monfalcone, la FENLAI - CISL risponde in merito, a mezzo del Segretario provinciale responsabile.

«Dopo l'approvazione della legge regionale sui trasporti, i motivi validi per la costituzione del Consorzio provinciale trasporti a Trieste sono infatti, in parte, venuti meno tanto da non poter più ritenere essenziale tale costituzione, particolarmente se posta nell'ambito della riforma dei trasporti regionale e nazionale, dove viene invece previsto uno sviluppo in base alla costituzione di aziende comprensoriali scaturenti dalla individuazione di omogenei bacini di traffico. Anche dal punto di vista del sostegno pubblico l'ipotesi del Consorzio provinciale, se poteva avere qualche validità fino a due o tre anni fa, ora con le nuove leggi questo concetto è stato messo in crisi.

«Infatti, con la legge regionale 47, per la quale sia i sindacati che i lavoratori si sono battuti, in cui è contemplata la sovvenzione anche alle aziende speciali (Acegat), è chiaro che non esistono più tali interessi, in quanto i contributi, scrive bene il lettore, vengono concessi alle linee (tutte le linee della Regione indistintamente) non a certi tipi di aziende.

«A questo proposito un acconto, previsto dalla legge, è già stato erogato all'Acegat.

«I motivi sembrano quindi finalmente solo di ordine politico, almeno fino a quando non sarà dimostrato il contrario, e vanno ricercati nell'interesse di certe forze politiche per ottenere un maggiore e più largo potere nei vari settori dell'Acegat.

«Gli autoferrotranvieri, in particolare quelli della municipalizzata, non possono condizionare i loro interessi a quello dei politici e quindi respingono, e respingeranno con tutte le loro energie, questo vecchio progetto che oltre ad aumentare la spesa pubblica aumenterebbe la burocrazia rallentando l'efficienza gestionale e funzionale offerta dall'azienda.

«Il cittadino che sottolinea le maggiori spese di gestione consortile, ammontanti ad oltre un miliardo, esclusa la spesa del consorzio di bacino Trieste-Gorizia-Monfalcone, che graveranno per una quota ancora sconosciuta ma senz'altro notevole sulla collettività, indica responsabilità che non vanno mosse in direzione del sindacato o meglio della categoria dello stesso. Sembra fin troppo logico il perché non vale rinviare queste spese nel tempo prevedendo, per ora, una gestione amministrativa del Consorzio provinciale assunta provvisoriamente dalla struttura dell'Acegat e quindi monca strutturalmente con conseguenze prevedibili per tutti, e in particolare per i lavoratori, quando s'intravvede già: 1) la cancrenizzazione della nuova monca realtà per mancanza di fondi; 2) scarse possibilità del personale, in primo luogo viaggiante, di progredire nella carriera con utilizzo pieno e razionale delle capacità attitudinali e fisiche dei dipendenti; 3) deboli possibilità di un efficiente servizio perché tali strutture non offrono garanzie economico-finanziarie.

«In relazione al Consorzio provinciale di Trieste, e alla conseguente divisione dell'Acegat, cui fa riferimento il lettore, il sindacato degli autoferrotranvieri ha emesso in un comunicato, diramato pubblicamente, una nota approvata dal comitato provinciale in cui si esprimevano dubbi sul consorzio e si auspicava l'unità della municipalizzata.

«I motivi di questa presa di posizione degli autoferrotranvieri tendono non soltanto alla difesa dei propri interessi, ma particolarmente, in base ai dati che si conoscono, dell'intera cittadinanza.

«Una volta divisa l'Acegat, il Consorzio provinciale si troverebbe senz'altro — altre esperienze insegnano — in gravissime difficoltà finanziarie ed organizzative, ché l'eventuale azienda consorzio si troverebbe isolata, con notevoli difficoltà finanziarie ed esposta maggiormente ai rischi di non trovare i mezzi per far fronte anche al pagamento degli stipendi, in un momento di crisi nel quale viene applicata la stretta creditizia anche nei confronti delle aziende e degli enti locali in generale (Comuni - Province).

«I lavoratori della municipalizzata, settore trasporti, sono consci del pericolo che essi corrono in questa operazione, ed è per questo che si oppongono alla spaccatura dell'azienda o a qualsiasi altra operazione che non dia loro le garanzie necessarie.

«Poiché oggi non si vede come una tale struttura possa essere costituita con garanzie di sopravvivenza si ritiene più opportuno mantenere l'unità gestionale della municipalizzata estendendone il servizio trasporti a tutti i Comuni della Provincia, in quanto ciò garantirebbe la possibilità di operare senza ulteriori spese di gestione quali risulterebbero senz'altro dallo sdoppiamento in più aziende, salvaguardando comunque nel frattempo, il diritto dei lavoratori del settore di accedere nei rimanenti servizi aziendali al fine di consentirne un adeguato sviluppo della carriera in attesa che si concretizzino le prospettive dell'azienda comprensoriale di più vaste proporzioni. Ringraziando per l'ospitalità, il segretario provinciale responsabile Fenlai-Cisl, Costanzo Curriale».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Otis» (naz.), mn. «Rad» (jug.), mn. «Freia» (cipr.), mc. «Magdala» (naz.), mn. «Salah El Din» (egiz.), mn. «Atlantic Count» (ger.), mn. «Senta» (cipr.), mn. «Uskok» (jug.), mn. «Giashte Shkurti» (alb.), mc. «Megalohari III» (ell.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Pupnat» (jug.), mn. «Sidergemma» (naz.).

PARTENZE: mn. «Atlantic Wasa» (sve.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Champion Colocotronis» (ell.), mn. «Synergasia» (ell.), mn. «Okiti» (lib.), mn. «Atlantic Count» (ger.).

Incontri al ministero per il contratto marittimi

A quanto informa un comunicato della Film-Cisnal, gli incontri, in sede nazionale, fra le parti, per il rinnovo del contratto di lavoro, devono intendersi informali in quanto nulla di concreto appare ancora relativamente alla ristrutturazione della flotta p.i.n. A tale proposito una delegazione della Film-Cisnal avrà oggi un incontro con il ministro della marina mercantile, per quantificare i costi delle richieste avanzate dai lavoratori marittimi. La Cisnal in una nota afferma che «non rinuncerà alla sua originale impostazione per riportare il livello delle retribuzioni, ormai vanificatesi per la svalutazione della moneta».

La piscina coperta «B. Bianchi» domani verrà aperta al pubblico alle ore 13 per permettere lo svolgimento di gare di nuoto nella mattinata.

TRAGICO INCIDENTE IN UN PODERE NEI PRESSI DI SALES

Donna muore annegata in pochi centimetri d'acqua

Forse colta da un malore è caduta riversa nella vasca

Una donna di sessant'anni è morta annegata l'altra sera in trenta centimetri d'acqua. E' stata trovata dal figlio dentro una vasca in cemento adibita a concimaia, ove si era raccolta la pioggia caduta nei giorni scorsi. Si tratta di Teofila Princic in Kozman, che abitava con il marito e il figlio in una casetta al numero 19 di Sales.

Il decesso viene attribuito a cause accidentali e non si esclude che le precarie condizioni della donna, che soffriva da tempo di un'affezione cardiaca, possano aver contribuito alla morte.

La Kozman era uscita di casa, poco dopo le 19 dell'altra sera, per prendere una boccata d'aria come era sua abitudine. E' probabile — sulla base degli accertamenti effettuati dagli inquirenti — che la donna si sia diretta verso un terreno di sua proprietà, poco distante dalla casa e situato ai margini della provinciale per Sales, con l'intenzione di chiuderne il passaggio con un rudimentale sbarramento di paletti e filo spinato.

Nell'afferrare lo steccato, che era appoggiato alla vasca, deve aver perduto l'equilibrio, forse a causa anche di un malore, ed è così caduta dentro la concimaia piena d'acqua. Soltanto un'ora più tardi, preoccupato del mancato rientro della madre, il figlio Giuseppe, si è messo alla sua ricerca facendo così la macabra scoperta.

Sul posto sono poi arrivati gli agenti del Commissariato di Opicina, con il maresciallo Felici, per gli accertamenti di rito. La salma è stata quindi traslata all'obitorio dell'Ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Motociclista ferito

Un apprendista meccanico, Enrico Modercic, di 16 anni, è stato accolto ieri mattina nella divisione ortopedica dell'Ospedale con prognosi di due mesi dopo essere rimasto vittima di un incidente stradale accaduto all'incrocio tra le vie Oriani e Vasari. Il giovane, che era alla guida di una motoretta scontratasi con un'automobile, ha riportato alcune ferite al piede destro, con lesione dei tendini, e la sospetta frattura del metatarso.

IN TRAPPOLA LA BANDA DEI ROMANI

Preso il quinto uomo dello scippo d'ottobre

Un'impiegata era stata derubata di 5 milioni

Un'altra persona è finita in carcere perché indiziata dello scippo portato a segno il 10 ottobre scorso in piazza della Borsa ai danni della giovane impiegata Isabella Bursich, alla quale erano stati sottratti cinque milioni. Si tratta di Vincenzo Tarallo, di 37 anni, che è stato arrestato nelle prime ore di ieri mattina a Roma su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore dott. Serbo.

All'individuazione del Tarallo la Squadra mobile triestina era arrivata nel corso delle indagini che, già tredici giorni dopo lo scippo, avevano portato all'arresto di altri quattro romani sospettati di far parte della stessa banda che aveva messo a segno lo scippo ai danni dell'impiegata.

Con la collaborazione dei colleghi di altre città, gli agenti della nostra Mobile sono inoltre riusciti a mettere in luce altre responsabilità degli indiziati, che sarebbero stati protagonisti di analoghi episodi verificatisi in diverse città italiane.

LE TESI RIAFFERMATE DAGLI SPEDIZIONIERI A ROMA

Necessario il sostegno delle Ferrovie al porto

Una riduzione delle agevolazioni si rivelerebbe deleteria per i traffici con l'estero - Eliminare ritardi e scompensi

Nessuna decisione negativa deve venir a turbare l'attuale assetto delle franchigie; le Ferrovie, inoltre, nei loro programmi amministrativi non devono prescindere dalle specifiche peculiarità dei traffici transitari triestini. Infine eventuali vischiosità e ritardi nel recupero del materiale rotabile destinato al porto devono poter essere eliminate ricercando le soluzioni direttamente con la direzione dello scalo. Lo ha affermato il presidente dell'Associazione spedizionieri del nostra porto nel corso della riunione tenutasi a Roma alla direzione commerciale delle Ferrovie, alla quale, hanno partecipato dirigenti e funzionari di quell'azienda statale e i rappresentanti degli operatori di Trieste, Genova e Venezia e della Confederazione italiana trasporti.

L'incontro era inteso a stimolare uno scambio di valutazioni in materia di agevolazioni che le F.S. riservano ai trasporti ferroviari di merci destinate all'imbarco e che si vorrebbero ridurre. Tali limitazioni — a quanto è stato reso noto dallo stesso cav. Marzari al suo rientro a Trieste — mirerebbero soprattutto a ridurre le franchigie per soste oppure tassare tipi di soste fin qui non considerate, e ciò allo scopo di accelerare la circolazione del materiale rotabile, troppo spesso bloccato nei porti e avamporti a causa delle croniche deficienze operative del sistema portuale nazionale. Ciò comporta non solo minori disponibilità di vagoni ma anche maggiori costi secchi quando si tratti vagoni esteri il cui nolo viene pagato in oro dalle Ferrovie.

Ecco allora — fa notare il presidente degli spedizionieri — che una limitazione delle agevolazioni si risolverebbe in un aumento dei costi che gli utenti, in questi tempi di maggiori difficoltà congiunturali, non possono non respingere. E ciò vale a maggior ragione — si fa notare — per lo scalo triestino che, dovendo smistare traffici in prevalenza «estero per estero», si vede esposto a condizioni estremamente critiche a causa degli elevati costi portuali, dei ritardi operativi e altro, con la conseguente facile concorrenza degli scali esteri.

In sede romana — sono stati riaffermati questi concetti, con un richiamo alle specifiche funzioni del nostro emporio, nei cui confronti è indispensabile adottare un trattamento differenziato rispetto ad altri porti e coerente con le caratteristiche che lo distinguono. Non bisogna inoltre dimenticare — è stato messo in risalto — che Trieste con il suo lavoro procura alle Ferrovie traffici esteri la cui importanza per la gestione ferroviaria è ragguardevole; da qui l'esigenza, appunto, di sorreggere questi traffici. Soltanto in via subordinata eventuali provvedimenti restrittivi sarebbero suscettibili di provocare all'estero ripercussioni psicologiche negative anche d'ordine politico oltre che operativo: un aspetto, questo, rilevato del resto anche dall'amministrazione regionale, già intervenuta per proprio conto presso il ministero dei trasporti.

Secondo il presidente degli spedizionieri, su un piano prettamente tecnico restrizioni quali quelle prospettate implicherebbero l'assunto per gli operatori esteri di far giungere i carichi ferroviari per l'imbarco in esatta coincidenza con l'arrivo delle navi destinate a imbarcare, fatto questo irrealizzabile causa le molteplici incognite che accompagnano ogni tipo di trasporto a lunga percorrenza. E' quindi prudente per il caricatore estero spedire i carri con congruo anticipo, anche se ciò può causare successive attese nel porto o fuori dell'ambito portuale, prima dell'imbarco.

I dirigenti dell'azienda ferroviaria hanno osservato a loro volta che non vi sono preclusive nei confronti di specifiche esigenze dei traffici esteri che gravitano sul porto giuliano. Hanno però lamentato il ricorrente manifestarsi di carenze operative nei servizi portuali che comportano difficoltà riflesse e aumenti di costi nei servizi ferroviari. E' apparso peraltro chiaro che le Ferrovie sono disposte a tenere nella dovuta considerazione i problemi dei traffici che fanno capo al porto; nel contempo è stata confermata la necessità di provvedere all'eliminazione degli ostacoli che si frappongono allo svolgimento del lavoro portuale su basi di maggiore razionalità.

Non bisogna del resto dimenticare che, nell'attuale stallo della nostra economia, l'industria e il commercio abbisognano di ogni possibile sostegno. Il governo si è più volte espresso in tal senso, per cui un inasprimento dei costi dei trasporti si rivelerebbe in contrasto con le linee direttive del governo.

La segreteria provinciale del PLI comunica che presso tutti i Comuni della Provincia è in atto la raccolta delle firme per la presentazione della proposta di legge per la moralizzazione della vita pubblica. Le firme si raccolgono tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, compreso il sabato, presso le segreterie generali dei Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico.

Ufficiali giudiziari in sciopero da lunedì

Lunedì prossimo incomincia anche al nostro Palazzo di giustizia lo sciopero degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali, iniziatosi già lo scorso mese a Milano. L'astensione dal lavoro, che è a tempo indeterminato, è motivata da richieste economiche e di carattere normativo.

Lo sciopero inciderà notevolmente su vari settori, specie su quello cambiario, e le operazioni relative allo stesso dovranno venire affidate ai notai. La mancanza degli aiutanti ufficiali giudiziari si ripercuoterà, ma in maniera meno incisiva, anche sulle udienze penali in quanto l'incombenza di chiamare imputati e testimoni verrà molto probabilmente affidata alle forze dell'ordine.

NUOVO SUCCESSO DELLA COMMISSIONE GROTTE «BOEGAN»

Svelati altri segreti del mondo sotterraneo

Gallerie lunghe oltre un chilometro esplorate dagli speleologi che hanno affrontato notevoli difficoltà nell'alta Valcellina

(P. G.) Gli speleologi della Commissione grotte «E. Boegan» della Società alpina delle Giulie — sezione di Trieste del CAI — hanno iniziato il 1975 (92.o anno di attività speleologica della Commissione) riportando un altro successo in campo esplorativo: infatti non si è ancora spenta l'eco dei positivi risultati ottenuti nell'abisso Picciola (Monte Canin) durante la spedizione di Natale che già un'altra impresa speleologica — questa volta nell'alta Valcellina — si è conclusa felicemente.

In queste prime domeniche di gennaio un gruppo di speleologi della «Boegan» ha potuto percorrere e rilevare un nuovo sistema di vaste gallerie, sinora conosciute soltanto nelle leggende legate alla grotta, che portano lo sviluppo della cavità dagli iniziali 150 metri agli attuali 1300.

L'accesso a queste gallerie, un cunicolo lungo e disagevole che si diparte dal fondo del cavernone d'accesso sino a quel momento considerato unico ambiente, era già stato individuato nel 1934 da due valligiani e parzialmente percorso nel 1967 da un gruppo speleologico concittadino: una violenta alluvione scatenatasi poco dopo occludeva però il passaggio facendovi precipitare svariate tonnellate di ghiaia e sabbia. Il cunicolo, di cui si conosceva l'esistenza ma non lo sviluppo, rimaneva così bloccato per vari anni sinché, nell'estate 1974, un gruppo di giovani della Commissione grotte ne tentava la riapertura.

Numerose domeniche di luglio, agosto e settembre sono state impegnate nei lavori cui hanno partecipato in varia misura F. Durnik, M. Cova, T. Ferluga, D. Michelini, F. Forti, U. Tognolli, R. Barbarossa e V. Predonzan, ma alla fine il passaggio era nuovamente riaperto e il cunicolo, rivelatosi lungo 200 metri, poteva essere interamente percorso. Al termine c'è un pozzo di diciannove metri che sbocca in un'ampia galleria chiusa dopo una ventina di metri da due laghi-sifone.

Le nuove esplorazioni, riprese queste ultime domeniche, hanno consentito di superare i laghi-sifone — ridotti dalla persistente siccità a lunghe e fangose pozzanghere — e di percorrere così un'ampia galleria risalita a monte per un'ottantina di metri e a valle per altri 350 (quest'ultima terminante con un salone largo m 45x10 e alto 30), chiusa alle due estremità da grosse frane.

Della cavità, alle cui esplorazioni di quest'anno hanno partecipato M. Cova, F. Durnik, E. Faraone, T. Ferluga, F. Forti, P. Guidi, D. Michelini, V. Predonzan, L. Torelli e U. Tognolli oltre ad esser steso il rilievo completo sono state eseguite pure — vista l'importanza che essa assume nel novero delle grotte della zona — osservazioni litologiche, base delle future ricerche di geomorfologia carsica che la Commissione grotte «E. Boegan» intende effettuare.

Le elezioni nelle scuole

Scuola media conservatorio «Tartini»: i genitori degli alunni sono convocati, nella sede del Conservatorio, via Ghega 12, lunedì 27 gennaio alle ore 17.30, per importanti comunicazioni riguardanti le modalità delle elezioni degli organi collegiali. Inoltre si procederà alla formazione delle liste dei candidati per il consiglio dell'istituto da parte del comitato dei genitori.

Scuole di Chiadino, «Padoa», «Giotti» e «Stossich»: si porta a conoscenza dei genitori interessati che oggi, sabato 25 gennaio, avrà luogo nella palestra della scuola «Virgilio Giotti» (Strada di Rozzol) dalle ore 16 alle 19, una riunione illustrativa dei programmi della lista presentata dal signor Gigante.

Martedì l'assemblea dei pittori e scultori

Gli artisti del Sindacato libero della regione Friuli-Venezia Giulia, sono convocati martedì prossimo, alle ore 18, nella sala convegni di via Battisti 13, all'assemblea generale, con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente Gombac, relazione del segretario Orlando; votazioni per il nuovo consiglio direttivo per il triennio 1975-1977; varie.

Fascino di una mostra

(Italfoto)

Visita straordinaria alla mostra della pittura su tavola. L'esposizione allestita nelle sale del museo «Sartorio» è stata ammirata da soroptimiste della regione guidate dalla dott. Laura Ruaro

STASERA LA CERIMONIA DELLA PREMIAZIONE

Continuità negli ideali della Società Ginnastica

Solenne conferimento ai giovani dei riconoscimenti intitolati ai soci illustri - Consuntivo di un triennio

La Società Ginnastica Triestina ha in programma per questa sera con inizio alle 19 la solenne cerimonia della premiazione, durante la quale saranno conferiti ai giovani i riconoscimenti intitolati ai soci che resero illustre e glorioso l'antico sodalizio: i fratelli Fonda Savio, Sereno Sereni, Aldo Boiti, Attilio Defilippi, Piero de Jurco, Gustavo Marzi, Carlo Nicolò Giacomelli, Luciano Antonini, Aldo Fulvio, Giorgio Calza, Pino Culot, Romeo Marcovigi, e Giordano Andri.

Il significato del rito che la Società Ginnastica torna oggi a celebrare fu messo in risalto dal delegato regionale del CONI prof. Aldo Combatti, le cui nobili parole vengono ricordate con commozione dai soci.

Egli esortò i giovani a essere degni dell'esempio dato dai fratelli Fonda Savio che compirono fino in fondo il loro dovere; di Gustavo Marzi i cui occhi si riempirono di lacrime alla vista del Tricolore, di Giorgio Calza, da tutti amato per la sua profonda bontà e di quanti altri servirono la causa della Patria e dello sport.

Questa sera un discorso ispirato ai principi che la Ginnastica Triestina ha tenuto e terrà sempre in onore sarà pronunciato da Claudio Viviani, il quale parlerà sul tema «I giovani d'oggi nella Società Ginnastica».

Con l'assegnazione del «Premio CONI 1973» la S.G.T. ha concluso la sua attività del 1974.

La Ginnastica ha meritato questo riconoscimento in considerazione dell'impegno assolto attraverso l'educazione sportiva e morale dei giovani, dimostrando che le finalità del sodalizio, sorto 110 anni fa, sono sempre modernamente attuali.

L'odierna cerimonia, dedicata al premio conferito alla SGT dal CONI nel 1973, al consuntivo dell'attività svolta nel 1974 e ai programmi per il 1975, segna una tappa importante nella vita della Società che, negli ultimi anni ha raggiunto traguardi dei quali è giustamente orgogliosa.

Mozione sindacale sui corsi abilitanti

L'assemblea degli insegnanti occupati e disoccupati indetta ieri dal Sns-Cgil il 23 gennaio 1975 ha votato un ordine del giorno nel quale fra l'altro si afferma che «nella prospettiva della prossima attuazione dei corsi abilitanti ordinari gli insegnanti occupati, precari e disoccupati di Trieste si propongono di impedire che all'interno dei corsi vengano introdotte nuove forme di discriminazione, più o meno evidenti». Chiedono al riguardo: che i corsi ordinari e straordinari si svolgano e si concludano contemporaneamente; che l'iscrizione ai corsi non preveda alcuna precedenza precostituita; il decentramento provinciale di tutti i corsi, e orari che consentano la partecipazione di tutti gli iscritti (turni antimeridiani e pomeridiani); che i programmi vengano concordati tra tutti i partecipanti a livello di autogestione; che sia garantito un rapido reclutamento degli insegnanti del corso (con assicurazioni sull'immediata e adeguata retribuzione); che sia comunque assicurato il rimborso completo delle spese ai partecipanti; che i corsi siano un momento di effettiva sperimentazione e di dibattito sul ruolo dell'insegnante nella società; e che non si concludano con esami di tipo nozionistico.

MARITO E MOGLIE STRANIERI PROCESSATI IN CONTUMACIA

ERANO UNA COPPIA UNITA ANCHE NELLE MALEFATTE

Gli emuli di Bonnie e Clyde condannati a due anni ciascuno per la movimentata rapina ai danni d'una loro connazionale

«Bonnie e Clyde» d'oltreconfine processati in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Alessandra Griselli - Bottan, P.M. dott. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici.

Si tratta di Zaijn Rezdepovic, di 35 anni, e di sua moglie, Zumbula, di 32 anni, da Leskovac, in Jugoslavia. L'uomo deve rispondere di rapina impropria in danno d'una sua connazionale, Cvetanka Kimova, di 37 anni, da Skopje, e la moglie di concorso nello stesso reato.

Il fatto risale alla tarda mattinata del 14 aprile del 1973 quando la Kimova, mentre stava facendo acquisti in un negozio di via Torrebianca, fu informata da un suo concittadino che un tale — il Rezdepovic — le aveva sottratto dalla borsa il portafogli con dentro 1900 nuovi dinari.

La donna cercò di bloccare il borseggiatore sulla porta ma costui, dopo averle sferrato un pugno al petto, passò il denaro alla moglie, che lo aspettava sul marciapiede e, quindi, buttò il portafogli vuoto sotto un'auto in sosta.

Compiuta la prodezza, la coppia, unita nell'amore e nel furto, si allontanò, talionata dalla vittima e da un conoscente di lei. Gli inseguitori incrociarono due ore dopo i Razdepovic in piazza Sant'Antonio Nuovo, la Kimova chiese nuocamente all'uomo di restituirle il denaro e, per tutta risposta, si prese un'altra scarica di cazzotti.

Il terzo, fatale incontro tra la parte lesa e i due coniugi avvenne nelle prime ore del pomeriggio in Ponterosso e, non appena scorse «Bonnie e Clyde», la Kimova fece intervenire un vigile urbano, il quale li bloccò, affidandoli poi agli agenti della Volante.

La Razdepovic fu trovata in possesso del denaro rapinato che, pertanto, venne restituito alla legittima proprietaria. Marito e moglie furono arrestati e, in sede istruttoria, negarono con pervicacia le loro colpe, sostenendo, addirittura, di essere stati percossi dalla loro vittima. Dopo qualche mese, i Razdepovic furono posti in libertà provvisoria e ne approfittarono per tornarsene in patria. Del loro caso si sarebbe dovuta occupare la Corte d'Assise ma, in forza di quanto disposto dalla recente legge, il giudizio è stato, invece, rimesso al Tribunale. In assenza degli imputati, depone soltanto il maresciallo Dellia, il quale rievoca la cattura dei due coniugi. Per il P.M. la responsabilità penale degli assenti è ampiamente provata, e chiede che essi siano condannati a due anni di reclusione e duecentomila lire di multa ciascuno.

Il difensore, avv. Riccardo Ghezzi, sollecita l'assoluzione dei suoi assistiti sia pure con formula dubitativa e, in stretto subordine, chiede siano concesse loro le attenuanti generiche e quelle per la particolare tenuità del danno e di contenere la pena nel minimo. Il Tribunale riconosce i Razdepovic colpevoli e, con le «generiche» dichiarate prevalenti sull'aggravante contestata, irroga loro la pena già richiesta dal P.M.: due anni di reclusione e 200 mila lire di multa a testa senza alcun beneficio.

GALLERIE

TONEATTI

Anita Toneatti alla Rossoni. Simpatia e cordialità che l'artista comunica hanno indotto un autorevole critico, Bruno Maier, a rompere il troppo prolungato silenzio presentando sul catalogo la mostra. «Nei dipinti — scrive Maier — ho trovato piena e intera l'umanità dell'autrice... una calorosa ed estroversa euforia esistenziale».

L'estroversione, ben lo si sa, comporta un certo grado di insofferenza per la disciplina formale e sostanziale. La Toneatti prende partito con foga di fronte a ogni soggetto che abbia la forza d'ispirarla. E di soggetti che fanno alla bisogna ne trova moltissimi, tanto che codesta rassegna ha il respiro e l'ampiezza di una mostra antologica, pur essendo costituita interamente da dipinti recenti e inediti.

«Scorci — scrive Maier — dell'ambiente triestino, istriano, carnico, veneziano in cui spiccano la felicità dell'impianto strutturale e compositivo, la sicurezza del segno e, di volta in volta, la morbidezza o l'accensione del colore».

Abbiamo anche i clowns dove la lezione di Tosti viene virata nel senso di un garbato umorismo caricaturale, ritratto fisionomico niente affatto clownesco. La novità della nostra è però nei grandi mazzi di fiori coi radi petali in tonalità leggere, petali che sembrano scolpiti sulla tela, sospesi a un incantesimo.

ROJC

Mitja Rojc alla Torbandena. Questo giovane pittore naïf — dipinge a olio su vetro i temi della pittura popolare slovena — mi è molto simpatico, pur non conoscendolo di persona. Debbo confessare che la simpatia nasce dal fatto che egli dimostra la verità della mia tesi: in questo momento l'arte popolare è la sola corrente contemporanea che si possa insegnare e apprendere secondo il metodo tradizionale. Non è facile essere naïf. Molti tentano di farlo e non s'accorgono di cadere nel postimpressionismo di seconda mano, nel surrealismo, nel simbolismo. Rojc, invece, è un autentico pittore popolare di formazione colta. Si dirà che non aggiunge un gran che a ciò che i pittori popolari dei secoli scorsi hanno già detto. Ed è altrettanto vero. Ma almeno dipinge, ha un buon mestiere e segue una sintassi chiara e precisa. Il che, in tempi di confusione, non è piccolo pregio. Matja Rojc è nato a Lubiana nel 1950. Ha esposto in Jugoslavia, negli Stati Uniti d'America, in Germania, in Svizzera e in Italia.

I. N.

CONFERENZE

Parla l'on. Biondi sulle leggi moralizzatrici

Oggi alle ore 19 nella sala di via San Nicolò 5, avrà luogo, sotto l'egida del Circolo «P. Gobetti», la preannunciata conferenza nel corso della quale il vicesegretario generale del PLI on. Alfredo Biondi, illustrerà la proposta di legge liberale sulla moralizzazione della vita pubblica. Presenterà l'oratore il segretario provinciale del PLI avv. Sergio Trauner.

Andar per funghi con Bruno Cetto

Gradito ospite della nostra città, l'ing. Bruno Cetto ha suscitato vivissimo interesse con la conferenza da lui tenuta sotto gli auspici di Pro Natura Carsica e del Gruppo triestino dell'Associazione micologica «Brasadola» di Trento.

Cetto è forse il più illustre micologo italiano e il prof. Mezzena ne ha messo in risalto le qualità d'uomo e scienziato, che si rispecchiano nelle parole da lui scritte all'inizio d'una sua impegnativa opera: «Dedico questo libro alla cara memoria dei miei genitori, che fino dagli anni dell'infanzia hanno suscitato in me l'amore per la natura».

L'ing. Cetto ha esordito ricordando che i funghi — i quali a differenza degli altri vegetali si nutrono essenzialmente di sostanze organiche — hanno grandissima importanza per l'equilibrio della vita nei boschi: i carpofori che spuntano dal terreno sono i frutti d'una pianta ipogea la cui vita può durare centinaia di anni. Dopo essersi soffermato sulla riproduzione dei funghi e sulla micorriza, ovvero la simbiosi tra piante forestali e funghi di bosco, l'oratore ha accennato alle coltivazioni di funghi e all'insemenzimento nel vivaio forestale.

Bruno Cetto ha quindi proiettato e commentato numerose diapositive, raccontando simpatici aneddoti che l'hanno avuto per protagonista durante le sue escursioni. E' stato come «andar per funghi» con lui.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Narcisa Andriolo per il compleanno (25-1) dal marito 5000 pro Istituto Teresiano e 5000 pro Famiglia Umaghese San Pellegrino.

In memoria di Francesco Tabor nel IX anniv. dalla famiglia Morella 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mercede Artuzato nel XXVI anniv. dalle figlie 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Iginio Derin nel III anniv. dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Roma Tavio nel VI anniv. da Marisa e Claudio Predonzan 5000, da Silvana Predonzan 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Zerni nel trigesimo da Franco e Miriam Surace 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rita Furlani nell'anniv. dalla famiglia 10.000, da N. T 2500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ricciotti Mazzon per il compleanno (24-1) da Franco Nigris 5000 pro Associaz. «Ragazzi del '99».

In memoria del cap. Franco Galdini nell'VIII anniv. dalla sorella Marinella e Gian Lorenzo Pross 10 mila, dalle nipoti Fiora, Gianna e Franca 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Mario Reggente nel II anniv. dai familiari 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Emilia Mezzetti nel XXV anniv. dai figli Vittorio e Nina 10.000 pro Chiesa San Bartolomeo (Barcola); da Bruna e Maria 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Nino Catalan nel XX anniv. dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Teresa Emperger nell'XI anniv. dalla figlia 5000 pro CRI, 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Asilo Speranza e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Dina Dordei per il compleanno dalla mamma 5000 pro Assoc. XXX Ottobre (Rifugi).

In memoria di Romano Adami da Arianna e Giorgio Rivolt 5000 pro ANFFaS; da Nicolina e Antonio Fabris 5000, da Fiora e Claudio Eccardi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Pina Hilty 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della mamma e della zia Maria da Nelly Clifton 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie (Poveri).

In memoria di Giorgio Banelli da Lelia Mazzucato e Gemma Vianello 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 3000 pro Piccole Suore dell'Assunione; dalle famiglie Sigulin e Silla 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Mario Iaculin da Ancy e dott. L. Bernardini 5000 pro «Mater Dei».

In memoria di Quinto Simonetti dai fratelli e sorelle 20.000 pro Croce Verde di Gorizia.

In memoria di Ottavio Millo dalla moglie Vittoria 15.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo e 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla figlia Wanda e genero Mario 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle sorelle Anna e Bice 10.000 pro ECA; dalla cognata Amelia Lanari 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria del dott. Renato Michelettí da Paolo Grisogono 10.000, da Gino e Renzo Pincherle 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Nino Tarabocchia dalla moglie 50.000 pro Assoc. assistenza spastici, 50.000 pro Cassa scolastica della Scuola media Campi Elisi e 50.000 pro Chiesa S. Geroiamo; dai cognati Herta e Mario Siderini 10.000 pro «Famigla Pisinota»; dai cognati Rudi Rupp e Lidya 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ketty Buich 5000 pro ANFFaS; da Mariangela e Tullio Pizzetti 20.000 pro Conferena femminile S. Vincenzo de' Paoli; da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Amalia Gentille 5000 pro Lega Nazionale; da Pierpaolo e Ivetta Luzzatto Fegiz 20 mila pro Assoc. assistenza spastici, 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Carlo e Giovanni Gerolimich 5000, da Marino e Luigia Tarabocchia 20.000 pro Fondo Banelli; da Eleonora Tarabocchia 10.000 pro Chiesa S. Rita; da Eustacchio Tarabocchia 20.000, da Leone Tarabocchia 20.000, da Annetta Tarabocchia Goidanich 20.000 pro Lions Club.

In memoria di Giuliana Maraspin Buda dalla famiglia A. Buda 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Vitali ved. Bussani dai coinquilini di via Aquileia n. 14 (casa C) 7000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Alfredo Catania dalle sorelle Emilia e Albina Poropat 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alfieri Trevisan dai dipendenti «Radio Trevisan» 33.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'arch. prof. Luigi Robusti dalla famiglia Livio Ferluga 2000 pro ECA.

In memoria di Pierina Cossi da tutto il personale della Scuola media «I. Svevo» 29.500 pro ECA di Muggia.

In memoria di Ugo Morace da Giorgio Tomaselli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Chermoli da A. G. Spagnul 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marino Cattinelli da Maria Morsani 15.000 pro ANFFaS; dalla famiglia Cassoni Blasoni 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dal personale infermeria e sicurezza dell'Arsenale Triestino - S. Marco 18.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Francesco Morteani nel II anniv. dalla moglie Letizia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai figli Ezio e Laura 20.000, dalle cognate Maria e Gioconda 5000 pro CRI.

In memoria di Erminia Visintini nel XIII anniv. dai figli Flora e Aurelio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro poveri della Parrocchia S. Pio X.

In memoria di Elfrida Scoppini dai condomini degli stabili n. 7/2 e 7/3 di via di Chiadino 21.000 pro ECA (Anziani).

In memoria di Menotti Marcaria padre della dipendente Maria Grazia Marcaria Portinari dal Servizio personale della TOTAL S. p. A. 50.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pietro Volpatti da Beniamino Riboni 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Oberti-Cadel 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da L. e P. Vaccari 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del cap. Guglielmo Grazzer da Gemma e Fernanda Tonon 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Bruna Parezzan in Stocco da Marco Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini).

In memoria di Bruno Pozzani per il compleanno (23-1) dalla moglie 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Banelli dalla moglie Livia e figlio Roberto 20 mila pro Rifugio animali ASTAD, 20.000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini); da Antonietta Silla 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia De Menech 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini).

L'elargizione di lire 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi») fatta in memoria di Giovanni Venier nel III anniv. e pubblicata in data 21 corr. deve intenedersi fatta dalla moglie.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 24 GENNAIO 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min.	max	min.	max	minimi e massimi								min.	max
Bietole	480	900	680	1200	880	980	—	880	680	880	880	1200	—	800
Carciofi (pezzo)	120	150	140	240	180	200	180	200	160	200	180	220	130	170
Cavoli cappucci	100	120	240	400	280	320	240	280	180	280	280	360	160	180
Cavolfiori	115	300	280	560	280	360	320	340	280	440	360	480	240	320
Cavoli Verze	81	150	160	400	240	280	240	260	240	280	280	360	—	180
Cicoria	144	216	240	400	280	360	280	360	280	400	360	400	240	320
Cipolla	115	150	200	360	280	320	200	280	240	280	240	280	240	260
Finocchi	161	207	280	400	360	380	340	360	320	480	380	400	270	420
Insalatina	—	—	2000	4000	—	3200	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga indivia	144	360	600	800	520	800	600	780	680	800	680	800	480	660
Limoni I	196	243	360	520	400	480	400	480	380	480	400	480	340	380
Pomodoro	230	700	560	1000	680	880	680	800	740	960	680	800	360	690
Radicchio verde I	1400	2200	2800	3600	—	2800	2400	2600	2400	3000	—	2600	—	—
Radicchio verde II	—	—	—	2000	—	—	—	—	—	—	—	2000	—	—
Radicchio rosso var.	300	540	600	1000	—	800	—	980	580	800	—	580	520	750
Sedani rapa	230	450	480	800	480	560	480	500	480	560	480	680	—	—
Spinaci	144	700	400	1000	380	960	380	780	680	1200	440	800	320	960
Valerianello loc.	800	1500	1600	2800	—	2400	1500	2000	2000	2800	—	2000	—	1800
Zucchine	460	575	680	1000	960	980	680	800	780	1200	780	960	720	880
Arance bionde	92	138	200	280	200	240	160	180	160	280	—	—	160	180
Arance tarocchi	230	288	320	800	360	480	340	480	320	480	400	480	320	360
Banane Ciquita	440	462	560	680	600	680	—	680	600	680	600	680	540	680
Patate	65	120	160	240	—	200	100	200	160	200	160	200	140	180
Mandarini	253	403	340	680	400	600	340	560	340	680	380	680	—	580
Mele Delizia Starck	253	323	320	640	320	560	360	480	320	560	400	480	320	360
Mele Jonathan	115	253	200	400	240	400	280	440	280	360	380	400	—	—
Pere	138	345	240	560	240	560	240	440	280	560	280	480	280	540
Pompelmi	275	300	380	560	380	480	380	440	400	600	400	560	440	480

QUERELA DELLA CLIENTE D'UN FORNAIO

Addentò un panino imbottito di vetro

Presenza inspiegabile del corpo estraneo Disposta una perizia e rinviata la causa

Su un panino imbottito di... frammenti di vetro avrebbe dovuto pronunciarsi ieri il Pretore dott. Trampus, P.M. avv. Gefter - Wondrich, cancelliere Paola de Sanctis, ma il proceso, anziché con una sentenza, è terminato con un'ordinanza. Nella vicenda è implicato un anziano fornaio, Renato Salich, di 64 anni, abitante in via delle Docce 16, dove funziona anche la sua panetteria. Secondo l'Accusa, il 16 maggio del 1973 nell'addentare un panino, acquistato in quel negozio, Filomena Francavilla-Marra avvertì una dolorosa fitta alle gengive e, subito dopo si accorse di avere mangiato un vetro. Preoccupata, la signora spezzò la metà di panino che teneva ancora in mano e, tra la mollica, avrebbe rinvenuto un corpo estraneo. La Marra si fece medicare all'ospedale, informò l'Ufficio d'Igiene e querelò il negoziante. Al processo difatti la signora è presente quale Parte civile con il patrocinio dell'avv. Giordano mentre il Salich è difeso dall'avv. Lino Sardos-Albertini. Al Pretore, l'imputato dichiara che il pane venne acquistato dal marito della signora e che della faccenda del vetro egli ebbe notizia solo all'indomani. Salich precisa che l'Ufficio d'Igiene non gli contestò alcuna infrazione ed esclude che il vetro possa essere finito nel pane durante la confezione in quanto la farina viene setacciata e l'impasto passa attraverso due rulli: se il frammento ci fosse stato, sarebbe stato inevitabilmente polverizzato. L'anziano imputato conclude: «Xe più de zinquanta ani che fazo 'sto mestier: go comincià a nove ani in via dela Madonina e no me xe mai nato gnente». La signora Marra rievoca la sua merenda con quel panino degno di un fachiro. Un ex dipendente del Salich dichiara di non sapersi spiegare come il vetro (un frammento di bottiglia) possa essere finito nel pane, in quanto nel laboratorio non ci sono bottiglie. A questo punto, il Pretore Trampus emette un'ordinanza con la quale dispone una perizia tecnica al fine di accertare se esiste la possibilità che sostanze estranee possano trovarsi nell'impasto del pane, ammette una testimone proposta dalla Difesa e rinvia, infine, il processo a nuovo ruolo.

Le segreterie provinciali del SASMI e del SNSM comunicano che l'ordinanza per i corsi abilitanti normali è stata pubblicata nella G.U. n 17 del 18.1.1975. Le domande di partecipazione devono essere presentate, in carta legale, al Sovrintendente regionale entro 30 giorni. L'ordinanza è in visione presso la sede di via Paganini 4.

MOSTRE D'ARTE

Maestri d'oggi alla Sant'Elena

Sino al giorno 31, nella galleria «Sant'Elena» di via degli Artisti 2, potrà essere visitata la mostra dei «grandi maestri contemporanei». Sono esposte opere di Sassu, Treccani, Dova, Novati, Semeghini e Guidi.

PRESENTATO DA COMELLI IL BILANCIO PREVENTIVO DELLA REGIONE PER L'ANNO 1975

Regione: utilizzo delle risorse per la lotta contro la recessione

Le entrate computate per l'anno in corso sono di 127 miliardi, il 39,2 p.c. in più del precedente De Carli ha annunciato interventi verso i settori più colpiti per mantenere i livelli occupazionali

Le entrate previste per l'anno in corso nel bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia ascendono a 127 miliardi di lire, con un incremento del 39,5 per cento rispetto al precedente esercizio. In particolare, rispetto alle previsioni iniziali '74 si è verificato un aumento del 31,31 per cento per le entrate tributarie, del 106,75 per cento per quelle extratributarie e del 12,65 per cento per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

Lo hanno reso noto, nel corso della conferenza stampa, il presidente della giunta regionale, Comelli, e gli assessori alle finanze, Coloni, e alla pianificazione e bilancio, De Carli, ai quali era stato demandato il compito del progetto base, in quanto si è trattato di impostare il bilancio sugli indirizzi programmatici innovatori che, per quanto concerne gli interventi e le spese regionali, sono stati adottati con il recente accordo intervenuto tra le forze politiche che formano la maggioranza in seno alla Regione.

Si è tenuto soprattutto a sottolineare, nell'incontro con i rappresentanti della pubblica opinione, come la particolare gravità della crisi economica che si caratterizza per le forti tensioni di squilibrio nei settori produttivi e sociali, nel campo del credito e dell'occupazione, imponga alla finanza pubblica un ruolo di austerità non solo nelle spese correnti ma anche in quelle spese che sono orientate al raggiungimento di obiettivi a lungo termine, si da rendere possibile la massima concentrazione di risorse destinate alla lotta contro gli effetti recessivi in atto. Ecco pertanto — si è voluto far notare — che «il bilancio di previsione per il '75, ponendosi in maniera funzionale al piano straordinario di interventi annunciato dal presidente della giunta nelle dichiarazioni al consiglio regionale, realizza il massimo sforzo di risparmio delle risorse di entrata e privilegia nelle spese la categoria degli investimenti di immediato sviluppo ovvero quelli più idonei a garantire i livelli di occupazione».

Per quanto riguarda le spese, quelle correnti ammontano a 38 miliardi 264 milioni (pari al 30,13 per cento), quelle in conto capitale raggiungono gli 88 miliardi 736 milioni (pari al 69,87 per cento). Nel precedente esercizio le spese correnti ascendevano a 32.590 milioni e quelle in conto capitale a 58.410 milioni. Tra le spese correnti — è stato sottolineato — le spese generali (per il personale, di funzionamento e altri oneri di carattere generale) rappresentano il 15,33 per cento del totale, mentre nel passato tali voci assorbivano il 18,17 per cento. Per quanto riguarda i consumi sociali, pur essendo diminuiti in percentuale sono tuttavia aumentati in valore assoluto di oltre due miliardi 700 milioni. La spesa di investimento registra un incremento rispetto al precedente esercizio di 30 miliardi 326 milioni, pari al 51,90 per cento. In altri termini questo bilancio — è stato detto — pur caratterizzandosi come un bilancio d'emergenza, attua necessariamente un ripensamento della spesa e pone concreti presupposti per il piano pluriennale di spesa, che dovrà provvedere all'impiego programmato e globale di tutte le risorse finanziarie disponibili.

Per quanto riguarda il rendiconto generale della Regione per l'esercizio '73, esso evidenzia le seguenti risultanze: entrate 83 miliardi 797.868.009; spese 91 miliardi 827.225.617; differenza 8 miliardi 29.357.608; parziale impiego avanzo e disponibilità esercizi precedenti 3 miliardi 500 milioni; disavanzo finanziario di competenza 4 miliardi 529 milioni 357.608.

Sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '75 e sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario '73 della Regione, la prima commissione integrata del consiglio regionale ha ascoltato ieri una relazione della giunta. Mercoledì prossimo la commissione inizierà l'esame dei due documenti dell'amministrazione regionale che, con ogni probabilità, saranno presentati in aula l'11 febbraio.

In una breve introduzione il presidente Comelli ha detto fra l'altro che all'approvazione del bilancio farà seguito l'approvazione delle varie leggi per l'impiego degli stanziamenti straordinari; e in questa occasione sarà possibile approfondire ulteriormente i molti problemi connessi.

A sua volta l'assessore Coloni ha rilevato come la sezione più privilegiata sia quella relativa alle abitazioni, mentre al minimo sono stati ridotti i limiti per le spese di funzionamento.

Infine il vicepresidente De Carli ha evidenziato i lati positivi del preventivo 1975, che ha così sintetizzato: tendenza alla concentrazione degli interventi, attenuazione della politica settoriale e riconsiderazione del ruolo della Regione. De Carli ha anche detto che con il documento in esame la robustezza dei bilanci regionali viene rafforzata, in quanto si interviene in maniera massiccia sulle strutture portanti con un'aliquota del solo 15 per cento riservata al funzionamento. Dopo aver trattato dei motivi della crisi, ha detto che gli interventi previsti sono indirizzati verso i settori economici più colpiti con l'obiettivo principale del mantenimento dei livelli occupazionali, di fronte al quale però — ha precisato — non è possibile non tenere in considerazione l'aspetto del mancato rinnovamento delle strutture produttive. In relazione alle possibilità di bilancio — ha detto ancora — si sono attuati risparmi in vari settori, oltre che sulle spese di funzionamento, ai fini di un concentramento degli sforzi nei settori produttivi.

Licenza per trasporto merci in conto proprio

L'UNIONE COMMERCIANTI COMUNICA I TERMINI

L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica che la legge 6 giugno 1974, n. 298, pubblicata sulla G.U. n. 200, del 31.7.74, ha disciplinato su nuove basi l'attività di autotrasporto di merci. Gli articoli 31-39 dettano nuove disposizioni in materia di autotrasporti merci in conto proprio e interessano, soprattutto, le imprese commerciali che debbono munirsi di nuova licenza di autotrasporto.

Per coloro, invece, che, alla data di entrata in vigore di detta legge (1 agosto 1974), già possedevano una licenza per autotrasporto di cose in conto proprio, è indispensabile tenere ben presente quanto dispone l'art. 62. Costoro, infatti, possono conservare tale licenza a condizione che, entro il 31 gennaio 1975, facciano domanda di iscrizione nell'elenco degli autotrasportatori di cose in conto proprio, istituito a norma dell'ultimo comma dell'art. 32 della stessa legge.

La presentazione di tali domande va redatta in carta da bollo, deve contenere l'elencazione delle cose e classi di cose ai cui trasporto ogni autoveicolo è adibito e va intestata al ministero dei trasporti — Ufficio provinciale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione di Trieste. Così compilata, la domanda deve essere presentata all'Ufficio provinciale motorizzazione insieme alla licenza già in possesso. Si ricorda che la trasgressione a tali adempimenti è a pena di decadenza dell'attuale licenza.

I commercianti possono chiedere sull'argomento maggiori istruzioni alla segreteria dell'Unione commercianti, via S. Nicolò 7, tel. 36784-62937, che provvederà a distribuire agli interessati anche un fac-simile di domanda da inoltrare all'Ufficio della motorizzazione.

IL DIBATTITO ORGANIZZATO AL «SALVEMINI»

L'aborto è un male ma non dei peggiori

Il numerosissimo pubblico presente ha confermato la delicata e scottante attualità dell'argomento

(C.S.) Affollata all'inverosimile, ieri sera, la sala del Circolo di studi sociali Salvemini, di Corso Italia 12. Tanto pubblico, maschile e femminile, molto differenziato per età, è stato richiamato evidentemente dall'attualità del tema che il prof. Giampaolo Mandruzzato — il noto clinico triestino che ha portato in pochi anni la Maternità della nostra città, al livello delle più avanzate organizzazioni sanitarie europee — proponeva: l'aborto.

Il difficile e delicato argomento è stato affrontato innanzitutto sotto l'aspetto strettamente clinico. Esistono gravidanze a rischio elevato sia per la gestante sia per il prodotto del concepimento. Oggi la scienza è in grado di formulare diagnosi prenatali di eventuali malformazioni accidentali o congenite: in simili casi, ha affermato l'oratore, l'intervento d'interruzione della gravidanza è vissuto positivamente anche da parte di chi sia contrario all'aborto in senso lato.

Un aspetto non trascurabile del problema è inoltre la discriminazione sociale che per forza di cose si crea. Chi dispone di mezzi economici può facilmente interrompere una maternità pericolosa per l'equilibrio familiare o personale, mentre lo stesso non avviene per i ceti disagiati. Bisogna anche tener conto delle complicanze psicologiche che può avere un atteggiamento di rifiuto sulla psiche di un bambino nato senza il desiderio dei genitori.

Uno studio condotto all'estero su un gruppo-campione di ragazzi seguiti dalla nascita — non voluta dalla famiglia — alla maggiore età ha dato risultati allarmanti: i figli non desiderati non sono riusciti a trovare un posto armonioso nella società ma sono al contrario divenuti disadattati a diversi gradi.

Naturalmente, ha concluso il prof. Mandruzzato, l'aborto, qualora venisse introdotto nella nostra legislazione, non sarà una vittoria, ma una sconfitta della medicina preventiva. Il rimedio ottimale consiste unicamente in una grande opera di educazione popolare, da impartire capillarmente con ogni possibile mezzo.

Né bisognerà pensare che l'aborto libero porti alla rinuncia della pianificazione: esperienze fatte in tal senso da altri paesi dimostrano il contrario. Se l'aborto è indubbiamente un male, è però un male minore, e in quanto tale incontra il favore dell'oratore come medico e come uomo.

Il pubblico è intervenuto vivacemente al lungo e interessante dibattito seguito alla conferenza.

IL TEMPO CHE FARÀ

TEMPO PREVISTO per OGGI

nuvolosità variabile

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, rovesci, pioggia, temporali, nevicate, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi=forza 4-5), (21-33 nodi=forza 6-7), (34-47 nodi=forza 8-9)

Situazione del tempo alle ore 13 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ....mb ISOBARE; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITÀ

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni, più probabili sulle regioni del versante tirrenico e sulla Sicilia. Foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrionali, più intense durante le ore notturne. Tendenza ad ampie schiarite sulle regioni Nord-occidentali. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	7	9	Bologna	6	7	Roma-N.	1	13	Catanzaro	6	11
Bolzano	2	11	Firenze	8	12	Fiumicino	3	14	Reggio C.	6	15
Verona	4	7	Pisa	6	13	Roma-Eur	5	16	Messina	10	13
Venezia	6	9	Ancona	7	12	Campob.	2	8	Palermo	10	14
Milano	5	10	Perugia	5	8	Bari	3	15	Catania	6	17
Torino	0	9	Pescara	0	14	Napoli	3	13	Alghero	7	14
Genova	8	12	L'Aquila	0	11	Potenza	3	7	Cagliari	8	14

Cronache degli spettacoli

ATTESA PER LA «PRIMA» DI MARTEDÌ

AL VERDI LA MUSICA DI CHAILLY E DE FALLA

Severamente impegnata agli ordini del maestro Nino Sanzogno è l'Orchestra del Verdi nell'opera «Sogno (ma forse no)» che in prima assoluta verrà rappresentata al Comunale martedì alle ore 20 (Turno di abbonamento A/C). Oltre alla singolarità dell'impianto, con trasposizioni di tempo, di flash-back, l'opera appare interessante per il duplice aspetto voluto dall'autore e conferito al problema dell'infedeltà, vista prima nel sogno, poi nella realtà. Nel sogno si canta, nella realtà i protagonisti recitano. Nel sogno l'orchestra è ricca di colori e timbri, nella realtà lascia il posto ad altre fonti sonore concrete.

Mantenendosi fedele al testo originale, «Sogno (ma forse no)» assume anche il significato di omaggio a Luigi Pirandello.

La regia dell'opera è affidata a Giulio Chazalettes mentre la scena è stata ideata da Ulisse Santicchi e realizzata dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Gabriella Ravazzi e Mario Basiola ne saranno gli interpreti.

Lo spettacolo di martedì comprenderà anche il balletto «Il cappello a tre punte» su musica di de Falla, che sarà offerto nell'esecuzione del corpo di ballo del Gran Teatro del Liceo di Barcellona. Coreografia di Juan Magriña e direzione musicale di Gerardo Perez Busquier.

NEL TEATRO DI VIA S. FRANCESCO

Ultima replica domani per «Sera» di Geyer

Proseguono con vivo successo le repliche della commedia brillante «Sera d'inverno» di Sigfrido Geyer, messa in scena dal Piccolo Teatro della Prosa di Pio Toffoletto, nella rinnovata sala del Circolo ricreativo interaziendale G.M.T., C.M.I., Italcantieri in via S. Francesco 5. I tre atti di Geyer, per la regia di Bruno Montalto, saranno replicati oggi con inizio alle 20.30 e domani alle 16.45.

IL 1.o FEBBRAIO DA DREHER

Carnevale in maschera della Gioventù musicale

Una simpatica parentesi nelle attività musicali della locale sezione della Gioventù Musicale d'Italia, sarà data dalla festa di Carnevale proposta dai soci e che si realizzerà il 1.o febbraio nella sala grande della Birreria Dreher (via Giulia 75-77) dalle 18 alle 24. I soci sono invitati a intervenire in maschera o in abbigliamento di fantasia. Un gruppo di animatori govanili della sezione allestirà festosamente la sala e si alternerà con esecuzioni musicali all'orchestra, per rallegrare ulteriormente la serata. Si accederà alla sala verso presentazione della tessera sociale.

La storia della tromba dalle origini sino al jazz

Per il ciclo degli incontri con gli strumenti promossi da Adriaclub Italia, è stata ieri ospite nella sede di via San Nicolò 6, la tromba. Il colloquio con lo squillante strumento dalla lunga e affascinante storia (dalle origini più remote alla vivace avventura del jazz) è stato condotto, come i precedenti, da Gianni Gori ed Edoardo Guglielmi con lo specialista di turno, il maestro Gino Cancelli, da molti anni nell'orchestra del Teatro Verdi.

L'incontro si è concluso con una sorpresa musicale offerta «in presa diretta» agli appassionati del jazz, cui Gino Cancelli ha dedicato molti interessi, con brillanti risultati, alla fine degli anni Cinquanta. L'itinerario musicale comprendeva il repertorio classico (Albinoni, Bach, Beethoven, ecc.) e quello moderno, tratteggiato con esempi dal vivo e in audizione discografica.

L'Academy of St. Martin alla Società dei Concerti

Una delle migliori orchestre d'archi sarà ospite lunedì prossimo alla Società dei Concerti: l'Academy of St. Martin in-the-Fields; che prende il nome della chiesa londinese che nel 1956 l'ospitò al suo esordio. Il programma comprende la Sinfonia in re di Donizetti, il Concerto per violino in do di Haydn del quale sarà solista il primo violino Manoug Parikian e infine la Serenata in do di Ciaikowsky.

In occasione del concerto, dalle 20 alle 21.30 sarà aperto il giardino pubblico per il posteggio gratuito delle autovetture.

LUNEDI' AL C.C.A.

Il critico Martinotti sulla novità di Chailly

Per il ciclo di prolusioni alle opere liriche, promosse dal teatro comunale «Giuseppe Verdi» in collaborazione col Circolo della Stampa, sull'opera «Sogno (ma forse no)» di Luciano Chailly, che verrà presentata in prima assoluta a Trieste, parlerà lunedì al C.C.A. (sala maggiore ore 18.45) il critico prof. Sergio Martinotti.

Nato a Casale Monferrato, laureato in lettere, pianista, attivo come conferenziere e critico musicale, è stato assistente in storia della musica all'Università di Bologna ed attualmente all'Università Cattolica di Milano. Ha pubblicato il volume «La musica strumentale dell'800 italiano» e numerosi saggi apparsi sulle più importanti riviste musicali. Alla prolusione parteciperà anche l'autore Luciano Chailly, che così avrà modo di essere intervistato direttamente dal conferenziere.

ATMOSFERA DI SIMPATIA AL C.C.A.

Una serata in famiglia con la musica di Simini

Un concerto che esulava dai consueti schemi si è tenuto nella Sala maggiore del C.C.A. alla presenza di un pubblico folto e prodigo di applausi. Verteva su un'esposizione monografica di musiche di Mario Simini, noto violinista e musicista concittadino. Non un omaggio poiché Simini si mostra sempre attivo e dinamico, ma piuttosto una serata in famiglia fra amici ed estimatori del musicista. Presentata da Giulio Viozzi, la serata si presentava articolata in due parti distinte: nella prima alcune arie da camera, nella seconda brani di musica strumentale.

Già nella scelta dei testi poetici, alcuni molto centrati, si era delineata la predilezione del compositore a raccogliere e far proprie le suggestioni naturalistiche ed ambientali. Essi erano: «Quarto di luna» e «Il mio canto» di Vincenzo Sagona, «Fervore» di Antonio Assanti, «Mezzogiorno alpino» di Giosué Carducci, «Din-Don» di Angiolo Orvieto, e «Val Rosandra» di Aldo Valles. La voce solista più impegnata, era quella ben educata e flessuosa del baritono Paolo Loss, mentre due brani erano affidati al Duo Bruna Sbisà e Malvina Savio le quali sono uscite con tutti gli onori da alcuni inghippi d'intonazione.

Il punto fermo dell'accompagnamento era costituito dal pianista Ennio Silvestri, sempre esemplare, e capace di supplire anche all'impasto orchestrale nel brano conclusivo, il concerto per violino che ha avuto nello stesso autore un appassionato interprete. Giorgio Blasco è stato l'esecutore della «Fantasia alpestre» per flauto e pianoforte, uno dei momenti di maggior rilievo della serata. Applausi vivissimi dopo ogni esecuzione e festeggiamenti agli interpreti; consensi ed anche gratitudine per Simini «eroe» della serata.

ORGANIZZATO DAL COMUNE E DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO

MUGGIA SI STA PREPARANDO ALLA KERMESSE DI CARNEVALE

Garantita l'adesione da parte dei più popolari gruppi mascherati

(Fotolux)

Un'immagine dell'allegra sarabanda muggesana ripresa durante il carnevale dello scorso anno

Fervono i preparativi per l'allestimento e la messa a punto, nei suoi laboriosi dettagli, del XXII Carnevale di Muggia, in programma domenica 9 febbraio. Il caratteristico e festoso corso mascherato, che annualmente reca una spensierata esplosione di gioia e di effervescente umorismo, viene organizzato, dalla sua istituzione, con perizia e precisione dal Comune di Muggia che, quest'anno si avvale dell'apporto collaborativo della neocostituita e funzionale Azienda autonoma locale. I gruppi mascherati, che sfileranno in corteo «impazzando» nel tracciato previsto (da ripetere due volte) daranno vita alla suggestiva fantasmagoria di luci, colori e suoni, offerta appunto dalle nove compagnie in gara.

Tre compagnie — invece — si presenteranno fuori concorso. Si prevede — da un primo computo sommario — che le persone mascherate o in costume, che sfileranno attorno agli undici mastodontici carri allegorici del corteo, supereranno di gran lunga il migliaio. Oltre quaranta saranno i carri minori e i carri-fantoccio che ancor più allieteranno, a fianco delle impagabili macchiette e dei buontemponi mascherati, la sfilata. Infine sette bande musicali — abbinate ad altrettante compagnie — intoneranno e moduleranno allegri motivi e marcette, portando allo «zenit» questa annuale parata del buonumore e della spensieratezza.

Anche per la presente edizione, hanno garantito la propria adesione i maggiori e più popolari gruppi mascherati: «Lampo», «Brivido» (vincitori ex-aequo della scorsa edizione), «Ongia» (vincitore invece secondo la formula del referendum popolare), «Trottola», «Spasimo», «Bulli e pupe», «Mandrioi», «Più che cisti», «Refolo» nonché fuori concorso, la Scuola media «Nazario Sauro» di Muggia, la compagnia «I clown» e quella dei «Sambuchi». I capigruppo di ogni «equipe dell'allegria» hanno promesso delle novità e delle sorprese assolutamente esilaranti e d'effetto, in quanto doteranno i propri carri con pupazzi e fantocci perfettamente automatici nei movimenti. Le trovate, i motti e le arguzie caratterizzanti ciascun carro, saranno ancor più avvalorati dall'accuratezza e la minuzia dei dettagli con cui gli esperti, i tecnici, i costumisti (tutti dilettanti s'intende, ma con tanta passione) stanno mettendo a punto l'allestimento del carro da presentare nel corso mascherato.

Difatti saranno fedelmente rispettate le componenti storico-folcloristiche di ciascun argomento o soggetto rispecchiato nel carro allegorico, nei costumi, nelle pantomime, insomma in tutta la scenografia d'insieme che costituisce il «numero» in programma. Questa accurata valorizzazione del particolare e la relativa aderenza storica conferirà, certamente, un ancor più festoso successo al tradizionale e divertente baccanale carnevalesco. La manifestazione richiama — ogni anno— una marea di folla ondeggiante e festosa da Trieste, ma anche dai centri più vicini e dalla stessa Jugoslavia. La televisione di Capodistria riprenderà i momenti salienti della sfilata e le fasi culminanti della manifestazione.

Il verdetto insindacabile del concorso mascherato che sfilerà — domenica 9 febbraio — in corteo, verrà affidato ad apposita giuria. I vincitori verranno proclamati a tardo pomeriggio in piazza Marconi. Martedì infine avrà luogo la manifestazione carnevalesca organizzata in collaborazione con la scuola e sarà riservata ai ragazzi che manifesteranno la loro chiassosa e gioviale spensieratezza con caroselli «a ruota libera» per piazza Marconi e nelle principali vie cittadine. Ma il gran baccanale dell'allegria contagerà ancora un po' tutti con lazzi, sberleffi e motti spiritosi. Al pomeriggio avrà luogo — sempre in piazza Marconi — la premiazione dei gruppi mascherati del XXII Carnevale di Muggia, in base ai risultati del referendum popolare, organizzato attraverso le vendite delle apposite cartoline-voto.

Infine un'apposita commissione di esperti provvederà a segnalare alla giuria — per il conferimento di un premio speciale — le maschere singole e per gruppi che si sono distinte nella sfilata di domenica o nei caroselli del buonumore del martedì stesso, per particolari caratteristiche o per sintomatici aspetti intonati ai carnevali del tempo che fu. Un cospicuo monte premi in denaro è stato fissato per il corso mascherato di domenica, mentre una ricca dotazione di coppe e targhe, offerti da enti pubblici, è stabilita per il referendum popolare di martedì. Un programma invitante — quindi — che troverà ancora una volta degno teatro d'azione nell'accogliente cornice di questa ospitalissima cittadina, di cui il concorso mascherato è vanto e inalienabile tradizione.

Fulvio Marion

Domani l'assemblea dei donatori di sangue

Domani, alle ore 9.30, nella sala del cinema Aurora (via del Bosco 4), avrà luogo l'assemblea ordinaria dell'Associazione donatori di sangue, con il seguente ordine del giorno: relazione generale, approvazione del bilancio consuntivo 1974, approvazione del bilancio preventivo 1975, varie.

Disciplina del traffico in piazza San Giovanni

Con ordinanza del Sindaco è stata modificata la disciplina del traffico in piazza San Giovanni, con le seguenti innovazioni:

1) apertura della circolazione nei due sensi sulla carreggiata della piazza S. Giovanni, tra la via Imbriani e la via Gallina;

2) apertura della circolazione a tutti i veicoli, ferma restando la disciplina del senso unico, sulla carreggiata di piazza San Giovanni tratto e direzione da via Gallina a piaza S. Giovanni;

3) istituzione del divieto di sosta e di fermata su ambo i lati della carreggiata di piazza S. Giovanni, tratto da via Gallina a piazza San Giovanni.

Posteggio pomeridiano in via Gatteri

Una nuova disciplina dei parcheggi in via Vasari è stata disposta dal Sindaco, a modifica dell'attuale divieto, che era stato disposto per consentire la formazione dei cortei funebri. Considerato che i funerali ora vengono effettuati esclusivamente durante le ore del mattino nei soli giorni feriali, il divieto di sosta lungo il lato dei numeri dispari della via Gatteri, nel tratto dalla via U. Foscolo alla via V. Alfieri, viene limitato ai soli giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14.

Corsi di inglese all'Italo-americana

Lunedì 3 febbraio avranno inizio, nella sede dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, le lezioni del secondo quadrimestre dei corsi di lingua inglese. I corsi, tenuti da insegnanti qualificati americani ed inglesi con un metodo teorico-pratico che permette un rapido apprendimento della lingua, sono articolati a vari livelli (principiante, intermedio, avanzato e di conversazione) e si svolgono nelle ore serali, dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21, due o tre volte alla settimana.

IMPROVVISO LUTTO NEL MONDO DEL PALCOSCENICO

Scompare prematuramente la coreografa Brillarelli

Stroncata da collasso dopo un intervento chirurgico Curò i balletti e il corpo di ballo del teatro Verdi

E' giunta improvvisa e folgorante la notizia della morte a Roma della coreografa Anna Brillarelli. Un collasso cardiaco ha stroncato la giovane vita proprio mentre tutto lasciava supporre che stesse rapidamente riprendendosi da un intervento chirurgico. Anna Brillarelli era da qualche tempo assidua e preziosa collaboratrice del Teatro Comunale «G. Verdi» ed anche a Trieste, come era suo costume, aveva profuso senza risparmiarsi le sue migliori energie.

Era giunta a Trieste nel '70 quale assistente coreografa ed aveva ordinato le file del balletto del Festival dell'operetta, alla prima edizione della rinascita al Rossetti. Se Gino Landi firmava le coreografie inserendo il suo estro e la fantasia, Anna Brillarelli ne era il braccio che diligentemente concretizzava i movimenti con puntualità e senso ritmico esemplari.

In larga misura anche a lei andava il merito se i balletti hanno da sempre costituito uno degli ingredienti più ammirati degli spettacoli. Poi, di successo in successo, pur mantenendo stretti contatti con Roma dove era titolare di una avviata scuola di danza, le erano state affidate le coreografie di alcune opere liriche: «La forza del destino», «Macbeth», «Manon» e «Andrea Chénier».

Ma la sua impresa maggiore, quella cui ella aveva legato il proprio nome, era stata l'allestimento degli spettacoli di balletto che il Corpo di ballo del Verdi aveva offerto la scorsa primavera in molti centri della Regione per le scuole. Li aveva ideati e realizzati con misura ed equilibrio ammirevoli, riscuotendo l'incondizionato successo del pubblico entusiasta, ma soprattutto riscuotendo l'affetto e la devozione da parte di tutti i componenti il Corpo di ballo che avevano trovato in lei una sorella ed un'amica.

LA VITA NEL PORTO

Oggi in porto una nuova tutto-contenitori in linea per Beirut - Anche gli agrumi verranno containerizzati - Sarà buona l'annata per il caffè proveniente dal Brasile?

Nuova container per Beirut

La D. Tripcovich ci comunica che stamane arriva al Molo VII la full-container cellulare «Senta» per il viaggio inaugurale verso Beirut. Quest'unità, dalla capacità di 104 contenitori da 20 piedi, si affiancherà alla «Freia», che è già sulla direttissima Trieste-Beirut dal giugno 1974. Le due navi appartengono alla società ciprota «Teutonia Lines», con sede a Limassol. E' da rilevare che, per coincidenza, le due containers saranno insieme, stamane, nel nostro porto. Ambedue partiranno a pieno carico per la capitale libanese. Quando saranno «distanziate», avremo dal Molo VII una partenza settimanale, ora con 50 ed ora con 104 contenitori. Da rilevare che la «resa» Trieste-Beirut è mediamente di 5 giorni. Pertanto dai piazzali delle fabbriche austriache, svizzere e germaniche per arrivo terminal Beirut il «transit-time» sarà di 10-15 giorni, un tempo veramente ottimale, considerando le tratte ferroviarie, la manipolazione a Trieste e lo sbarco nello scalo libanese. L'iniziativa di rafforzare la linea è derivata dai costanti aumenti nelle richieste di spazio stive delle industrie dello Hinterland. La società cipriota ha ampliato la sua iniziativa marittima per far proseguire i contenitori da Beirut per il Kuwait, l'Iraq e l'Arabia Saudita.

Novità per gli agrumi

Trieste è una fra le principali piazze europee di transito per gli agrumi. Nel nostro porto arrivano arance, limoni e pompelmi da Israele, dal Levante arabo, da Cipro - Grecia - Turchia, dal Nordafrica e dalla repubblica sudafricana.

Il traffico degli agrumi potrebbe subire una interessante modifica con l'uso dei contenitori. Per la prima volta si è avuto un esperimento in Amburgo, con l'arrivo della mn. «Nahost-Klipper» che ha scaricato contenitori del tipo «open top» contenenti ciascuno 14 tonn. di agrumi in cartoni e cassette. Si è trattato di un carico di agrumi di «Jaffa». L'esperimento è stato iniziato dalla società armatoriale tedesca Deutsche Nahost Linie.

La linea brasiliana del caffè

Lo scorso anno le compagnie brasiliane «Loide Brasileiro» e «Companhia Paulista», che da moltissimi anni servono il nostro porto, non hanno superato il precedente record di sbarchi di caffè. Si è avuta una certa crisi nelle spedizioni brasiliane di caffè non solo verso Trieste, ma anche nei riguardi di altri porti europei. Tale crisi è stata provocata dal fatto che la produzione esportabile brasiliana dell'annata caffeicola 1.10.1973 - 30.9.1974 è stata di appena 5,5 milioni di sacchi, contro 15 milioni del 1972-73 e 14,85 milioni del 1971-72. La nuova annata caffeicola 1974-75, iniziatasi il 1.10.74 dà al Brasile un contingente d'export di ben 16 milioni di sacchi da 60 kg. E' probabile, pertanto, che nel corso dell'ananata gli arrivi a Trieste aumentino in conformità.

Intanto è ripartito per il Brasile il «Goncalo» dopo aver scaricato per conto privato 20.000 sacchi e 1700 tonn. di arachidi per la Gaslini. A metà febbraio arriverà il «Rodrigo Torrealba» con 5000 sacchi caffè per l'IBE e 30.000 per gli operatori privati. A fine febbraio seguirà l'arrivo del «Julio Regis». I servizi brasiliani sono appoggiati alla D. Tripcovich.

Nella Hellenic Lines

L'impresa del Pireo continua con 5 navi moderne il traffico di linea dal nostro porto per i due scali africani di Capetown e Durban e per Beira nell'Africa orientale. Le unità non scalano per ora altri porti del Mozambico, per il grave congestionamento che ivi domina (per sbarcare a Lorenzo Marques le navi ci mettono dai 20 ai 30 giorni). Fra giorni, il 28 prossimo, sarà in porto l'«Hellenic Torch» per imbarcare qualche migliaio di tonnellate di prodotti finiti. Si nota — il che avviene anche nei porti del Nord Europa — un notevole regresso nei traffici con il Mozambico, a seguito della situazione politica di quell'enorme mercato che sta per passare dall'amministrazione portoghese a quella indigena. E' ovvio che fin quando la situazione politica non verrà schiarita, il traffico europeo con l'ex-colonia non potrà subire un potenziamento.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

CAUSA IL NUOVO REGOLAMENTO

Dietrofront dei «big» al Festival di Sanremo

Sanremo, 24

Il Festival di Sanremo rischia di trasformarsi in un concorso per principianti e dilettanti: sembra, infatti, che le case discografiche e i cantanti più famosi abbiano intenzione di disertare la manifestazione, che, come è noto, si svolgerà dal 28 febbraio al primo marzo prossimo.

Sintomo di queste defezioni è il fatto che sono solo una trentina le canzoni inviate alla apposita commissione esaminatrice, presieduta dall'assessore al turismo di Sanremo, Napoleone Cavaliere, e composto da sindacalisti e rappresentanti dei partiti politici. Il termine ultimo per la presentazione delle canzoni è domani alle 18. Se non ci saranno rovesciamenti di fronte la commissione esaminatrice avrà ben poco da scegliere: trenta sono le canzoni che devono essere ammesse/ C'è il rischio che non si arrivi nemmeno al numero richiesto.

Gli amministratori del Comune di Sanremo sono anche preoccupati perché le canzoni sono state inviate a titolo personale da compositori che non hanno alle spalle case discografiche.

Ad allontanare dal festival di Sanremo cantanti famosi e discografici sarebbe stato, in massima parte, il nuovo regolamento che ha dato vigore agli aspetti agonistici della manifestazione (con tanto di classifica generale la terza sera), modificando l'abbinamento canzone cantante: è infatti la commissione esaminatrice ad abbinare le canzoni ai cantanti.

Questo aspetto del regolamento e particolarmente inviso ai discografici che avrebbero voluto presentare al festival canzoni studiate apposta per un cantante della loro scuderia. Ai cantanti famosi poi non piace la gara con annessa classifica perché preferiscono evitare occasioni di fiaschi. Per queste ragioni il festival, tornato quest'anno alla gestione pubblica dopo anni di appalti a privati, rischia di rimanere in sordina. Non si sa nemmeno ancora se ci saranno le telecamere a dare risalto e diffusione alla manifestazione. (Ansa)

Gino Bramieri in TV con uno show in 7 puntate

Roma, 24

Gino Bramieri sarà il protagonista, con la cantante francese Silvye Vartan, di un nuovo show televisivo in sette puntate. Il nuovo spettacolo televisivo di Bramieri, che torna in TV dopo due anni, andrà in onda il sabato sera a partire dal 5 aprile prossimo. Autori dello spettacolo, di cui non è stato ancora stabilito il titolo definitivo, sono Terzoli e Vaime; il regista è Eros Macchi. La registrazione dello spettacolo avverrà al Teatro delle Vittorie a partire dal 3 marzo prossimo. (Italia)

Saggio di Aristarco sui fratelli Taviani

Torino, 24

E' dedicato all'opera di Paola e Vittorio Taviani e in particolare ad «Allonsanfan» un saggio di Guido Aristarco pubblicato nell'ultimo numero della rivista specializzata «Cinema nuovo». Il titolo, «Dall'utile, attraverso il vero, verso il bello», dal tono dichiaratamente programmatico, sintetizza quanto, per lo studioso, è peculiare della poetica dei due registi: «l'utile», sono la prospettiva e l'utopia che si converte in scienza; il «vero», la realtà rappresentata; «verso il bello», gli esiti artistici perseguiti e raggiunti.

Sullo stesso numero del periodico Pier Paolo Pasolini in un articolo intitolato «Le ambigue forme della ritualità narrativa» analizza le strutture narrative e l'impianto stilistico di film di Truffaut e di Ferreri. Infine uno studio sulle odierne tendenze critiche di uno dei maggiori generi cinematografici americani è svolto da Guido Boldrini in «Decadenza e crisi del western nella storia odierna degli USA». (Ansa)

Nel «Gruppo di famiglia» baruffe dall'esterno

Roma, 24

I familiari di Bino Cicogna, il nobile veneto trovato morto in Brasile con la testa infilata nel forno di una stufa a gas, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma contro «Gruppo di famiglia in un interno», il film di Luchino Visconti di cui sono protagonisti Burt Lancaster, Silvana Mangano ed Helmuth Berger. L'esposto intende denunciare le analogie che i familiari di Bino Cicogna hanno riscontrato nel film di Visconti tra la morte del loro congiunto e quella di Konrad (interpretato dall'attore Helmuth Berger) che, in «Gruppo di famiglia in un interno», viene appunto trovato cadavere in seguito allo scoppio di una cucina a gas. (Italia)

Federico Fellini si è accordato con Roger Corman per una serie di film alla quale dovrebbe essere interessato anche Ingmar Bergman, a quanto ha affermato il quotidiano «The Hollywood Reporter». Secondo la fonte, i film saranno finanziati dalla «New World Picture Company» di Corman, che ha distribuito con successo sul mercato americano «Sussurri e grida» (Premio dei critici di New York, 1973) di Bergman e «Amarcord» (Premio dei critici di New York, 1974) di Fellini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16 - 20.30 doppio spettacolo
Gli associati
S. CAUCIA - V. CIANGOTTINI
V. FORTUNATO - I. GARRANI
P. GIURANNA - L. VANNUCCHI
«IL VIZIO ASSURDO»
di D. Fabbri e D. Lajolo
regia di Giancarlo Sbragia
IV spettacolo in abbonamento
Prenotazioni per tutte le repliche alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM
VI Rassegna «Teatro Oggi»
Ore 16 - 20.30 doppio spettacolo
«RENZO E ANNA»
(Oberösterreich)
di F. Xaver Kroetz
Per questo spettacolo vale l'ottavo tagliando dell'abbonamento al Politeama Rossetti — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Stasera alle ore 18 ultima rappresentazione (turno S) di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikowski. Direttore Oskar Danon, regia Mladen Sablic. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-C) di «Sogno (ma forse no)» di L. Chailly e «Cappello a tre punte» di M. de Falla. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16-20.30. Gli Associati presentano: «Il vizio assurdo» di Diego Fabbri e Davide Lajolo. IV spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).
TEATRO AUDITORIUM. Ore 16-20.30. VI Rassegna Teatro Oggi: «Renzo e Anna» (Oberösterreich) di F. X. Kroetz. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).
CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (sala teatrale via S. Francesco 5). Questa sera alle 20.30 e domenica alle 16.45 si replica l'allegra commedia in tre atti di Sigfrido Geyer «Sera d'inverno». Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle ore 18 in poi e domenica dalle ore 15.30 all'inizio dello spettacolo.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un grande film tratto dal celebre romanzo di Aleksandr Solgenitsin: «Una giornata di Ivan Denisovic». Technicolor con Tom Courtenay e Alfred Burke.
EDEN. 15, 17.20, 19.50, 22.15 precise: «Assassinio sull'Orient Express» di Agatha Christie diretto da Sidney Lumet. Technicolor non vietato.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15. Platea 1.300. Galleria 1.500. «Gruppo di famiglia in un interno». B. Lancaster, H. Berger, S. Mangano. (Commedia dramm.). Colori. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Silvester Story». Cartoni animati.
FENICE: «Zorro il vendicatore». Ingresso lire 300.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «Bello come un arcangelo» con Lando Buzzanca. Un uragano di risate. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «L'accusa è: violenza carnale e omicidio» con S. Loren, J. Gabin. Technicolor. V.m. 14 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «L'uomo del Klan». Un film di Terence Young con R. Burton, Lee Marvin, L. Falana. Technicolor. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Lire 900. 15, ult. 22: «Club privè... per coppie raffinate!». Technicolor in anteprima nazionale. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22. (Sala riscaldata). «L'uomo senza memoria». L'ultimo thrilling di Duccio Tessari con Luc Merenda, Senta Berger e Umberto Orsini. Technicolor Titanus. V.m. 14 anni.

AURORA. 16: «Fatti di gente perbene» di M. Bolognini con G. Giannini e C. Deneuve. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. 16.30. Alain Delon nell'appassionante technicolor: «Esecutore oltre la legge» con M. Darc. Per tutti.
CAPITOL. 16.30: «Amore mio non farmi male» con M. Meriel, W. Chiari e L. Salce. Technicolor. V.m. 14 a.
MODERNO. 15.30, 17.45, 20, 22.15 (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). In proseguimento dal cinema Fenice: «Chinatown» con Jack Nicholson e Faye Dunaway. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
IMPERO. 16.30: «La cugina» con D. Haddon e M. Ranieri. Technicolor. V.m. 18 anni.
VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Un film di Corbucci di grande successo: «Il bestione». Giancarlo Giannini, Michel Costantine e Giuliana Calandra. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Ehi amigo! Tocca a te morire». Avventuroso a colori con Beau Brummel e Keith Van Der Wat.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «La sepolta viva». Un antico dramma tradotto in un film modernissimo con Agostina Belli e Maurizio Bonuglia. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Chi ucciderà Charley Varrock?». Colori con Walter Matthau. V.m. 14 anni.
ASTRA. 15.30: «Serpico». Un capolavoro cinematografico interpretato da Al Pacino. Technicolor per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor. Alain Delon, Jean Gabin, Ilaria Occhini nel capolavoro: «Due contro la città».
LUMIERE. 16: «Vamos a matar compagneros». F. Nero, T. Milian e J. Palance. Colori.
MIGNON. 16, ult. 22: «Anno 2670: ultimo atto». Roddy McDowall e John Huston in un capolavoro in technicolor.
RADIO. 16: «Zanna bianca». Dal romanzo di Jack London una straordinaria avventura nelle terre polari con Franco Nero, Virna Lisi e il cane Buck. Colori.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30. Steve McQueen è «L'ultimo buscadero» con Robert Preston, Ida Lupino, Ben Johnson. Technicolorscope. Western.
SERVOLA. 16. Un film di Stanley Kubrick: «2001: Odissea nello spazio» in Panavision. Scopecolor fantastico!

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA
VERDI. 17. Il record della stagione: «Il bestione», prodotto da Carlo Ponti e girato sui posti di blocco della provincia, con Giancarlo Giannini, Michel Costantine e Giuliana Calandria. Technicolor. V.m. 14 anni.
VOLTA. 16: «C'era una volta il West». Charles Bronson, Henry Fonda e Claudia Cardinale. Technicolor. Capolavoro western.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Il piatto piange». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «L'uomo del Klan». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Gruppo di famiglia in un interno». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Un uomo nella città». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Il lumacone» V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il girotondo dell'amore». V.m. 18 anni.

GORIZIA
MODERNISSIMO-I.N.C. 16.45: «Salvate la tigre» con J. Lemmon. Colori. Ult. 22.
CORSO. 16.30: «La poliziotta» con M. Melato e R. Pozzetto. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Una calibro 20 per lo specialista» con C. Eastwood e R. Kennedy. Colorscope. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «I cannoni di San Sebastian», con C. Bronson e A. Quinn. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Cugini carnali» con S. Playes e R. Cucciolla. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE
AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «Un uomo, una città» con Enrico Maria Salerno. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Herbie, il maggiolino sempre più matto» di Walt Disney. Technicolor.
SAN MICHELE. 17.30: «Don Camillo e i giovani d'oggi» con Gastone Moschin e Lionel Stander. A colori. Seguono cartoni animati.

STARANZANO
EDISON. 19: «La feccia» con William Holden e Susan Hayward. Western a colori.

GRADO
CRISTALLO. 19.30: «Lucrezia giovane» con Simonetta Stefanelli, Massimo Foschi, Ettore Manni. Cinemascope in technicolor. V.m. 18 anni.

GRADISCA
COMUNALE. 19: «Rappresaglia» con R. Burton e M. Mastroianni. Ultima 21.30.
EDEN. 19: «La rossa ombra di Riata» con R. Harris e T. Taylor. Ultima 21.30.

CORMONS
ITALIA. 19: «La punition» con K. Schubert e G. Geret. Ult. 21.30.

CERVIGNANO
NUOVO. «Il giustiziere della notte».

RONCHI
RIO. «Zozos».
EXCELSIOR. «I due volti della vendetta».

PALMANOVA
ITALIA. «Il giustiziere della notte».
GARIBALDI. «Professore venga accompagnato dai suoi genitori.

GEMONA
SOCIALE. «L'arbitro».

TARCENTO
MARGHERITA. «L'esorcista».

SAN DANIELE
T. CICONI. «Butch Cassidy».

CASARSA
ROMA. «Virilità».

Chaplin girerà a proprie spese

Londra, 24

Charlie Chaplin comincerà a girare il suo film «The freak» nel corso del 1975 a Londra. Lo ha detto il produttore Jerry Epstein, aggiungendo che l'ottantacinquenne neo-titolato finanzierà personalmente il film.

«The freak» è la storia di una ragazza sudamericana dotata di ali e in grado di volare. Fanno parte del cast due delle figlie di Chaplin, Victoria e Josephine. Il grande attore non si era più dedicato alla regia da quando nel 1966 diresse «Una contessa da Hongkong», anch'esso prodotto da Epstein. (Ansa)

DOPO UNO SPETTACOLO DI SOLIDARIETÀ

Il ragù di Tognazzi per 110 licenziati

Si tratta del personale di un grande albergo di Firenze

Firenze, 24

Mario Monicelli, gli attori ed i tecnici del suo film «Amici miei» attualmente in lavorazione a Firenze, hanno partecipato ieri sera nell'auditorium del palazzo dei congressi, gremitissimo di pubblico, a una manifestazione - spettacolo in favore dei 110 dipendenti del «Grand Hotel» licenziati dalla C.I.G.A. (Compagnia italiana grandi alberghi) nei primi giorni del dicembre scorso. Oltre al regista — del quale è stato proiettato il film «La grande guerra» con un dibattito introdotto da Pio Baldelli — erano presenti Ugo Tognazzi, Edmonda Aldini, Duilio Del Prete, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Franca Tamantini, Silvia Dionisio. Assente Adolfo Celi, il quale ha mandato un telegramma di solidarietà per i dipendenti del grande albergo dei lungarni.

Come è noto la CIGA aveva deciso di chiudere il «Grand Hotel» — attualmente occupato dalle maestranze — per il deficit di gestione, il calo dell'afflusso turistico e la conseguente diminuzione delle prenotazioni. I sindacati unitari e le maestranze ribattono invece che il deficit è conseguente al tipo di amministrazione messo in atto dalla compagnia e in particolare dall'istituzione all'estero di vari uffici, e che le prenotazioni per il 1975 (come affermano anche gli onorevoli Mariotti PSI, Niccoli PCI e Matteini DC in una loro interpellanza) sono superiori di cinquemila rispetto a quelle dell'anno precedente.

La manifestazione - spettacolo è stata animata in particolare da Duilio Del Prete e Edmonda Aldini, i quali hanno tenuto un recital musicale su «Quando la canzone è arte, vita, lotta, poesia», con canzoni (dello stesso Del Prete), recitazioni di vari autori impostate sulla resistenza e sulla contestazione, ma lo stesso Monicelli e tutti gli attori ed i tecnici partecipanti alla serata sono intervenuti con personali esibizioni, e portando la loro solidarietà ai dipendenti del lussuoso albergo ormai chiuso.

Breve l'intervento di Ugo Tognazzi («Porto la mia solidarietà — ha detto — tra il serio e il faceto, nonostante sia.... genero di una catena di albergatori; non della CIGA, ma della catena Bettoja, una catena... che mi tiene ben stretto e con la quale, dopo stasera, dovrò fare i conti») che subito dopo si è recato al «Grand Hotel» dove l'attendevano quattro cuochi con i quali il noto attore ed esperto di cucina ha preparato il ragù della «spaghettata» di cui hanno beneficiato, al termine della manifestazione, i componenti la «troupe» e le maestranze dell'albergo.

Bolognini su e giù per le antiche scale

Roma, 24

Mauro Bolognini ha cominciato le riprese del film «Le antiche scale» del quale sono interpreti principali Marcello Mastroianni, Barbara Bouchet e Adriana Asti. Il film ispirato al romanzo omonimo di Mario Tobino, è interamente ambientato negli anni trenta in un manicomio toscano. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

CON IVA C'È IL LUPO UN'ORESTEA RISTRETTA

«Il cabaret» (TV-1, ore 18.30) con una trasmissione dedicata al cabaret comincia oggi una nuova serie di monografie del programma di aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi «Sapere». Questa particolare forma di teatro, che ha avuto una deliziosa trasposizione cinematografica nel film interpretato da Liza Minelli, ha vissuto la sua stagione d'oro soprattutto negli anni a cavallo della prima guerra mondiale quando, cioè, si diffuse in Francia, in Italia, e in Russia. Al cabaret europeo parteciparono in quegli anni noti personaggi del mondo dell'arte, delle lettere, della musica e della pittura: da Aristide Bruant a Toulouse-Lautrec, da Max Reinhardt a Frank Wedekind, da Raffaele Viviani a Petrolini.

* * *

«Totanbot» (TV-1, ore 20.40) — L'ospite di questa sera dello spettacolo musicale di Iva Zanicchi è Alberto Lupo, l'attore che agli sceneggiati televisivi deve gran parte della sua notorietà, prenderà simpaticamente in giro se stesso ridicolizzando il suo «cliché» di interprete amato dal pubblico femminile per la voce suadente, e di protagonista di drammoni strappalacrime. Anche la sua fama di rubacuori sarà messa alla berlina in un divertente «quiz», mentre Iva Zanicchi, dopo una inutile prova di recitazione con Lupo, interpreterà le canzoni «Tu ti lasci andare» e «Sempre tua». Il balletto su musiche di Pino Calvi dedica la sua esecuzione agli strumenti di orchestra. La regia è di Romolo Siena.

* * *

«Orestea» (TV-2, ore 21) — Dell'«Orestea», l'unica trilogia superstite del grande drammaturgo greco Eschilo, Luca Ronconi fece tre anni fa uno dei più belli e discussi spettacoli del teatro degli ultimi anni, mettendola in scena tutta intera in una complicata e pressoché intrasportabile macchina scenografica creata da Enrico Job. Di quel lungo spettacolo — durava circa sei ore — i programmi sperimentali della TV hanno affidato al regista Marco Parodi il compito di ricavarne una sintesi. Parodi ha tentato di conservare nel filmato di un'ora e mezza tutti i passi più salienti delle tre tragedie che compongono l'opera: «L'Agamennone», «Le Coefore», «Le Umenidi». Gli interpreti sono gli stessi della edizione teatrale: tra gli altri, Anna Bonaiuto, Marisa Fabbri, Massimo Foschi, Claudia Giannotti, Anita Laurenzi, Glauco Mauri, Mariangela Melato e Gabriella Zamparini. (Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.05 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.12: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con N. Castelnuovo; 10-10.15: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.35: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella Radio; 15.40: Gran Varietà; 17: Estrazioni del lotto; 17.10: Operazione musica; 17.35: Il guardiano del faro e le sue musiche; 18: Quelli del cabaret; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: ABC del disco; 20: Luisa Miller, direttore P. Meag; 22.40: C'è modo e modo; 23.05: I programmi di domani - Buonanotte, al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con C. Caselli, P. Sandrelli, I Players, J. Garcia; 8.40: Per noi adulti; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Le smanie per la villeggiatura, di C. Goldoni, con M. Dolfini; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batte quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Mezzo secolo della Radio italiana; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.25: Ma che radio è; 17: Quando la gente canta; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radioinsieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Civiltà musicali europee; 10.10: La settimana di Boccherini; 11.10: Musiche di Stradella, S. Salus, Ciaikowski; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.30: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Pimpinone, direttore Helmut Koch - Il mondo della Luna, direttore J. Weissenbach; 16.30: Musiche di F. Schubert; 17: Conversazione; 17.10: Bollettino della transitabilità; 17.25: Il senzatitolo; 17.40: Concerto di S. Cafaro; 18.20: Taccuino di viaggio; 18.30: cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto sinfonico, direttore M. Pradella; al termine: Musica e poesia di G. Vigolo; 20.40: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: L'approdo musicale, 22: Filomusica; al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Il cinema d'animazione», 2.a puntata.
12.55 Comiche con Ben Turpin e Stanlio e Ollio.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
17.00 Segnale orario - Telegiornale - Il lotto.

PER I PIU' PICCINI
17.15 «Figurine», disegni animati.

LA TV DEI RAGAZZI
17.40 «Il dirodorlando», programma di giochi.
18.30 Sapere: «Il cabaret», 1.a puntata.
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.30 Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Totanbot», spettacolo musicale.
21.50 «A-Z: un fatto, come e perché».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
20.00 Concerto della sera; musiche di W.A. Mozart.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Orestea» di Eschilo; programma sperimentale.
22.35 «Incontro con Annagloria».

LOCALI (Trieste)

7.30-7.45: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15-12.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.10: Il racconto della settimana: «La carica» di Giorgio Bergamini; 16.20: Dal XIII concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 16.35-17: Nuovo almanacco; 19.30-20: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10-15.30: Musica richiesta

Radio Capodistria

6.15-7: Programma in lingua slovena; 7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.45: L'orchestra Phil Bodner; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Una voce, una storia; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 16.30-19.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Giornale radio; 20.30: Ultime notizie; 23: chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.10: L'angolino dei ragazzi: Il meraviglioso mondo di Walt Disney; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Nemesi», documentario del ciclo «Il mondo in guerra»; 21.20: «I quadri non parlano», telefilm della serie «Colombo»; 22.30: Piccolo concerto: La chitarra di Alice Artz.

Televisione jugoslava

10: Programma didattico; 15.40: «Anima e corpo», film americano; 17.20: «Gli uomini della colonna», documentario; 18.15: Quiz per bambini; 20: «Il medico al lavoro», serie umoristica; 20.25: «Vi amiamo pazzamente», concerto di Duke Ellington; 22.55: «Cuore pazzo», film inglese. SECONDO PROGRAMMA: 19.30: Telegiornale; 20: «L'ascesa dell'uomo»,serie TV; 21: 24 ore Sabato sportivo; 21.15: Concerto; 21.45: Sette giorni alla TV; 22.05: «Il crepuscolo di Jude Fawley; 22.55: «La Macedonia nella LPL», documentario.

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali. Cucina tipica triestina.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 alle ore 1 con l'orchestra romagnola: Arcobaleno. Sono iniziate le prenotazioni per giovedì grasso con l'orchestra: Casadei.

LOCANDA MARIO
Chiuso per ferie fino al 31 gennaio.

DOVE! Alla pizzeria trattoria CERVO D'ORO
via Rismondo 18, tel. 761850 la migliore pizza a minor prezzo. Pranzi e cene.

RISTORANTE FLEGO - MONFALCONE
1-11 febbraio veglioncini di Carnevale con cenone. Orchestrina e ritmi tradizionali. Piatti tipici elaborati da Flego. Prezzi contenuti. Prenotazioni tel. 73389.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21. Aperta anche il giovedì alle ore 21.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
questa sera dalle ore 21 con «I Flash» in un locale unico nel Friuli.

FRED BONGUSTO
alla discoteca club Tartaruga - Scodovacca (Cervignano) il 29-30 gennaio. Prenotazioni tel. 30349.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore** 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. PERSONA sola cerca domestica referenziata tuttofare per giorni sabato e domenica con pernottamento. Telefonare al 36555 o presentarsi Lager, Foro Ulpiano 2 40641 B

CERCASI prestaservizi pratica referenziata tre quattro mattine settimanali telefonare dalle 13 alle 15 al 52755.

CERCASI domestica stabile oppure orario pieno, telefonare ore ufficio 35205. 70346 B

CONIUGI cercano cameriera tuttofare con dormire. Telefonare 793203. 20622 B

FAMIGLIA tre persone cerca stabile oppure 8-17 capace referenziata. Telefonare 420333. 40904 B

PRESTASERVIZI ore cercasi Monfalcone. Tel. 0481 43950. 40832 B

PRIVATO cerca donna pulizie ore da convenirsi. Telefonare orario negozio 62917. 564 B

REFERENZIATA prestaservizi amante bambini ore 8-17. Telefonare n. 35832. 40729 B

STABILE referenziatissima 30-40enne senza impegni familiari alto stipendio cercano coniugi soli. Offerte Casseta SPI 23-Q. 40736 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA ventitreenne volonterosa pratica offresi negozio anche mezza giornata senza conoscenza sloveno. Tel. 54149 ore pasti. 40764 C

CUOCA per trattoria offresi. Telefonare 422094. 40822 C

DIPLOMATO 25enne patente auto propria esaminerebbe qualsiasi proposta lavoro. Telefonare 410122. 40351 C

DISEGNATORE militesente conoscenza schemi elettrici ed elettronici esperienza lavorativa offresi subito Cassetta SPI 16 Q. 40730 C

GEOMETRA 22enne militesente offresi anche lavori ufficio. Telefonare 725954. 40445 C

GIOVANE militesente volonteroso ore libere offresi lavoro duraturo. Tel. 768527. 40665 C

GIOVANE perito elettronico militesente offresi subito Cassetta SPI 16-Q. 40705 C

GUARDAROBIERA referenziata stiratrice capace cucito offresi 8.30-14.30. Tel. 422246. 40587 C

IMPIEGATA pensionata pratica ufficio conoscenza tedesco offresi pomeriggio. Cassetta SPI 27 Q. 40709 C

IMPIEGATA ventenne dattilografa, conoscenza stenografia offresi. Telefonare lunedì al 814843. 40593 C

IMPIEGATA perfetta conoscenza sloveno esperta contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 421208. 40920 C

IMPIEGATO pratico contabilità dattilografo oppure disponibile per altri lavori offresi purché da svolgersi a domicilio. Telefonare 747511 ore pranzo. 40461 C

LAUREATO economia esaminerebbe proposta collaborazione part time (tenuta contabilità) ecc. Cassetta 7-R SPI, Trieste. (20628 C)

LICEO scientifico I.o biennio matematica offresi impiegato. Cassetta 2-O SPI. 40258 C

NEOLAUREATO lingua russa francese serbo-croato sloveno esaminerebbe adeguate proposte d'impiego o collaborazione. Telefonare 209794 ore 11-12 escluso mercoledì. 40564 C

OFFRESI mezza-lavorante parrucchiera veramente capace. Telefono 747189. 40622 C

PERFORATRICE IBM offresi, inizio lavoro anche immediato. Scrivere: Liviana Vidulich, via Forti 56 Trieste. 20497 C

PERITO edile 27.enne pratica cantiere cerca impiego zona Trieste. Cassetta SPI 26 Q. 40788 C

RAGAZZA inglese diplomata conoscenza perfetta italiano vorrebbe lavorare una volta per settimana come praticante presso ufficio commerciale. Telefono 768523. 20612 C

RAGIONIERE ottima conoscenza disegno meccanico impianti elettrici industriali esperienza organizzazione e controllo produzione offresi. Scrivere Cassetta 18-P SPI. 40626 C

SESSANTENNE autista pat. C pratico consegne città offresi anche mezza giornata. Telefono 413373 12-18. 40762 C

SIGNORA 24enne pratica offresi a mezza giornata ufficio o negozio. Tel. 824323. 20369 C

SIGNORINA segretaria stenodattilografa bella presenza patente pratica ventennale lavori ufficio offresi seria ditta scopo miglioramento referenziata. Cassetta 12 R SPI Trieste. 20666 C

STUDENTESSA custodia bambini pomeriggi sere lezioni elementari medie. Tel. 768922 ore pomeridiane. 40888 C

STUDENTESSA 23.enne offresi esperta baby-sitter impiegata o altro nel pomeriggio. Cassetta SPI 1-R. 40727 C

STUDENTESSE offronsi baby-sitter e lezioni private ore pomeridiane serali. Telefonare da lunedì dalle 20 al 414643. 40886 C

UNIVERSITARIA volonterosa conoscenza inglese poca dattilografia cerca impiego ufficio mattinate. Telefonare 418806 ore pasti. 40565 C

UNIVERSITARIO militesente con patente studente economia e commercio cerca lavoro adeguato. Cassetta SPI 17 Q. 40601 C

25ENNE con patente B pratico consegne città offresi. Telefonare 755209 dalle 14 alle 16. 40551 C

25ENNE perito industriale ex-ufficiale patente B offresi per mansioni responsabilità e fiducia. Telefonare 421175. 70280 C

48ENNE serio fiducia buona presenza auto patente B offresi per Grado permanente lavori fiducia e generici. Cassetta 24 P SPI Trieste. 40425 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62890 (pomeriggio 14-20). 40559 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, 755868. 40678 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 40658 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie e serbatoi. Tel. 794100. 40862 CC

ANTENNE I II Kp. ecc. Tel. 722211 installiamo. 40675 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telef. 741317. 30162 CC

ARTIGIANO muratore piastrellista esegue restauri appartamenti locali case. Telefonare 747713. 40712 CC

DITTA specializzata esegue impianti riscaldamento gas metano. Telefonare 421808 ore 8.30-12.30. 20446 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigoriferi lavatrici. Telefono 273230. 40636 CC

IDRAULICO riparazione gabinetti rubinetti bagni nuovi. Telefonare sempre 773300. 40802 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda, Mitri, Battisti 3, primo piano, telef. 755493. 40700 CC

PELLE montoni pellicce plastica pulisce tinge garanzia Tintoria Cattaruzza, Giulia 13.

PITTORE tappezziere carta fornitura carta sconto 20%. Tel. 53950-812916. 40379 CC

RADIO TV autoradio riparazioni giornaliere con garanzia. Tel. 722211. 40675 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine materiali elettrodomestici soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 725597.

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefonare 814319

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

Assessorato dell'Igiene e Sanità

NUOVE NORME SUI RICOVERI OSPEDALIERI

Dal 1.o gennaio 1975 secondo quanto previsto dalla legge 17 agosto 1974, n. 386, l'assistenza ospedaliera dipende dalle Regioni, che hanno sostituito - in tale competenza - le mutue.

E' l'avvio della riforma sanitaria, che si completerà con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, destinato a tutelare la salute dei cittadini garantendo a tutti, in condizioni di parità, le necessarie prestazioni di tipo preventivo, curativo e riabilitativo.

Col passaggio dell'assistenza ospedaliera alle Regioni, anche la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha approvato una legge per disciplinare l'applicazione sul proprio territorio delle norme statali.

Le novità rispetto al passato sono molte e vale la pena di elencare le principali:

- **garanzia di assistenza senza limiti di durata;**
- **uniformità delle prestazioni sanitarie, per tutti i cittadini, senza distinzione di categoria o di «titoli» all'assistenza;**
- **maggiore libertà di scelta del luogo di cura;**
- **estensione del ricovero gratuito ai «non abbienti»;**
- **istituzione di un «ruolo regionale» - che da diritto al ricovero gratuito negli ospedali e nelle case di cura convenzionate - al quale possono iscriversi tutti i cittadini che già non godano di assistenza mutualistica;**
- **semplificazione delle procedure di ricovero ed eliminazione di ogni possibile intralcio burocratico.**

Si tratta di innovazioni che tutti i cittadini devono conoscere, anche per poter esercitare pienamente i propri diritti in caso di necessità.

E' opportuno tuttavia rivolgere a tutti una raccomandazione. Nel Friuli - Venezia Giulia la spesa ospedaliera supererà, quest'anno, i 110 miliardi di lire. Si tratta di una spesa notevole, alla quale contribuiscono i sacrifici di ciascuno e soprattutto dei lavoratori. Deve perciò essere dovere comune il senso di responsabilità nel ricorrere a questo servizio pubblico, utilizzandolo solamente quando esistano motivi seri di ricovero.

L'eccessivo ricorso alle prestazioni ospedaliere e il conseguente affollamento degli ospedali, oltre a rendere vani gli sforzi per il contenimento dei costi, impediscono quella qualificazione dei servizi e quel miglioramento dell'assistenza che rappresentano il vero traguardo di una riforma sanitaria.

Per questo è necessaria la collaborazione responsabile di ognuno nell'interesse generale della collettività.

DIRITTO ALL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Hanno diritto all'assistenza ospedaliera in forma diretta, gratuita e senza limiti di durata, tutti quei cittadini che siano iscritti ad Enti e Casse Mutue che gestiscano forme di assistenza contro le malattie, nonché i non abbienti iscritti negli elenchi dei Comuni.

La Legge 386/1974 ha inoltre istituito un «ruolo speciale» per quanti, pur non rientrando nelle categorie sopra indicate, intendono usufruire dell'assistenza osperaliera regionale.

Coloro che intendono iscriversi in tale ruolo speciale, dovranno presentare domanda all'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità, utilizzando un apposito modulo che verrà loro fornito dal Comune di residenza o dagli Enti Ospedalieri o dall'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità - via Milano n. 19 - Trieste.

Tale iscrizione comporta il pagamento di una quota annuale pari alla spesa media annua capitaria per l'assistenza ospedaliera. Per l'anno 1975 tale quota deve essere rilevata dall'INAM e, non appena conosciuta, verrà comunicata agli interessati.

RICOVERO NEGLI OSPEDALI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Non è necessario alcun adempimento di carattere preventivo. Anche nel caso di ricoveri ordinari, gli aventi diritto potranno presentarsi direttamente all'accettazione degli ospedali.

Per gli iscritti agli Enti Mutualistici, sarà richiesto il documento che dimostri l'iscrizione all'Ente o Cassa Mutua, regolarmente vidimato. Per i pensionati saranno sufficienti gli estremi del libretto di pensione o il numero di immatricolazione all'Ente gestore.

Per gli iscritti nei ruoli speciali in attesa che la Regione fornisca il documento attestante il diritto all'assistenza ospedaliera, dovrà essere presentato il modulo rilasciato all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, di colore celeste.

Per i non abbienti iscritti negli elenchi dei Comuni, il diritto all'assistenza viene documentato con certificazione rilasciata dal Comune di competenza.

RICOVERO IN CLASSI SPECIALI NEGLI OSPEDALI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Nel caso di persona ricoverata in classe speciale, la Regione Friuli - Venezia Giulia assicura la copertura gratuita della spesa relativa al solo ricovero di corsia, comprensivo di tutte le prestazioni sanitarie.

Gli interessati, salvo loro rivalsa nei confronti di quegli Enti e Casse Mutue che assicurano trattamenti preferenziali, dovranno pagare direttamente il costo relativo a tale forma di ricovero.

RICOVERO IN OSPEDALI DI ALTRE REGIONI

E' assicurato dalle Regioni territorialmente competenti secondo le rispettive norme di legge.

RICOVERO IN CASE DI CURA PRIVATE CONVENZIONATE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Per usufruire di tale forma di ricovero, gli interessati dovranno fornirsi, ad eccezione che per i ricoveri di urgenza, di una impegnativa che verrà rilasciata dagli organi e dagli uffici periferici del Ministero della Sanità competenti per territorio di residenza dell'assistibile (Medici Provinciali, Ufficiali Sanitari dei Comuni).

Tali impegnative vengono rilasciate esclusivamente per case di cura convenzionate e per quelle specialità che, oltre ad essere convenzionate, sono anche autorizzate in base all'art. 52 della Legge 12.2.1968, n. 132. Ove il ricovero necessiti di ulteriore proroga anche questa verrà rilasciata dagli organi ed enti di cui sopra.

La gratuità del ricovero è assicurata per la classe comune, comprensiva di tutte le prestazioni sanitarie. Qualora l'assistito chieda di essere ricoverato in classi speciali, il costo relativo a tale forma di ricovero sarà a carico dello stesso, salvo rivalsa nei confronti di quegli Enti e Casse Mutue che assicurano trattamenti preferenziali.

Resta inteso che le prestazioni sanitarie a carico dell'Amministrazione regionale sono quelle stabilite dalle varie convenzioni.

RICOVERO IN CASE DI CURA NON CONVENZIONATE CON LA REGIONE E UBICATE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il ricovero può avvenire solo in forma indiretta.

L'interessato, purché abbia diritto all'assistenza ospedaliera, esclusi i ricoveri d'urgenza, e purché residente nel Friuli - Venezia Giulia, deve richiedere l'autorizzazione preventiva al ricovero in forma indiretta agli organi e uffici periferici del Ministero della Sanità competenti per territorio (Medici Provinciali, Ufficali Sanitari dei Comuni), dove è ubicata la casa di cura convenzionata ed ha diritto al rimborso di un quota corrispondente al costo medio sostenuto dalla Regione per analoghe prestazioni in case di cura convenzionate. I non residenti nel Friuli - Venezia Giulia dovranno rivolgersi alla propria Regione di competenza.

RICOVERO IN ISTITUTI E CASE DI CURA CONVENZIONATI DI ALTRE REGIONI

Tale forma di ricovero è a carico delle Regioni titolari della convenzione ed è regolamentata dalle norme adottate dalle Regioni medesime.

RICOVERO IN ISTITUTI E CASE DI CURA NON UBICATI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA E NON CONVENZIONATI CON LA REGIONE DI COMPETENZA

Il ricovero si attua in forma indiretta, con rimborso di una quota corrispondente al costo medio sostenuto dalla Regione per analoghe prestazioni in case di cura convenzionate.

Le autorizzazioni vengono rilasciate dagli organi e uffici periferici del Ministero della Sanità competenti per territorio (Medici Provinciali, Ufficiali Sanitari dei Comuni) ai solo residenti nella Regione Friuli - Venezia Giulia.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO giovani auto propria cui affidare lavoro organizzato altamente remunerato. Presentarsi sig. Boato, viale D'Annunzio 4, ore 9-12. 40772 D

A.A.A. CERCASI internista bar Bonazza, via Carducci 32.

A.A. IMPORTANTE casa editrice offre provvigioni 30-50% a produttori; esperti per appuntamento scrivere Cassetta 19 A SPI Udine 5237 D

CASSIERA qualificata seriamente referenziata perfetta conoscenza sloveno croato cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 62824 ore 14-16. 40942 D

CERCASI giovani cantanti, comici, chitarristi per compagnia dilettanti. Tel. 725565. 40812 D

CERCASI banconiera per pizzeria viale D'Annunzio 10.

CERCO apprendista 15enne mode Fumo, viale XX Settembre 31. Tel. 794459. 40814 D

CERCO stiratrice per pulisecco massimo ventenne. Telefonare 823543. 70356 D

CUOCA-O cerca trattoria altipiano con alloggio. Tel. 226125. 40703 D

FALEGNAME generico cercasi. Telefonare 209469. 623 D

IMPORTANTE società settore orologeria industriale cerca personale per il controllo e montaggio nostri impianti. Preferibilmente con esperienza nel ramo. Scrivere a cassetta 13 R SPI Trieste. 624 D

IMPRESA pulitura di Trieste cerca per Gorizia una donna pulitrice. Telefonare Trieste Pulidomus n. 727317. 20618 D

INDUSTRIA alimentare locale ricerca meccanico tornitore. Tel. 820429 - 820422. 40697 D

NUOVA agenzia Mondadori per incremento attività rateale cerca ambosessi cui affidare portafoglio clienti. Provvigioni minimo 250.000. Presentarsi via Ginnastica 15, martedì ore 10-12, 15-18. 20453 D

OPERAIE taglio macchiniste industriali confezioni Salvadori cerca settimana corta. Rossini 14. 40916 D

PANIFICIO Cadenaro cerca apprendista aiuto commessa. Telefono 35331. 20652 D

PASTICCERIE bombonierie cercasi introdotto Friuli-Venezia Giulia Casella 61-A SPI, 20100 Milano. 5265 D

PERFORATRICE IBM provetta per pronta assunzione assume industria. Cassetta 6 R SPI. 40892 D

RAGIONIERE giovane ma preparato e pratico contabilità fiscale nonché problemi personale cercasi. Esigonsi referenze. Cassetta SPI 22 Q.

RISTORANTE italiano primo ordine cerca per Germania cuoco referenziato. Scrivere Esposito via Sottoripa 6. 20654 D

SIGNORA o signorina qualificata per reparto pacchi conoscenza sloveno croato cerca abbigliamento. Telefonare al 62824 ore 14-16. 40942 D

SIGNORINA giovane bella presenza modi gentili anche primo impiego cerca negozio arredamenti Galleria Tergesteo. Presentarsi ore 9-12. 70350 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

SI affitta stanza centrale 2 occupati o pensionati scrivere Cassetta SPI 4 R. 40824 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ACCURATE ripetizioni scuole elementari a prezzi modicissimi, tel. 733435. 703330 G

INGLESE madrelingua impartisce lezioni e conversazione. Tel. 772112. 40770 G

ITALIANO latino tedesco matematica medie inferiori. Telefonare 761841. 40794 G

MAESTRA impartisce lezioni italiano inglese ad alunni scuola elementare e media inferiore. Telefono 743500. 40317 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni Sbisà. Pluridiplomato laureando ingegneria esperienza decennale. Tel. 775700. 20662 G

PERFORAZIONE IBM corsi teorico-pratici diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 65 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CERCASI cucciolo bastardo pelo marrone nero estremità bianche con collarina perduto paraggi Domio. Ricompensa. Tel. 820862. 40760 H

SMARRITI occhiali da vista tratto Marina piazza Ponterosso. Mancia al rinvenitore. Telefonare ore ufficio 31791. 40784 H

SMARRITO collie femmina colore bianco e nero zona Ponziana. Prego telefonare 772608. 70368 H

SMARRITO cane da caccia bracco tedesco marrone zona Besenghi. Telefonare 793271. 40932 H

SMARRITO piccolo cane nome Charlie chiaro zona Gretta, tel. 411379. 40731 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI camera cucinino ammobiliato, gabinetto, acqua calda, entrata libera, persona sola, solvibile. Affitto 60.000 (città). Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323, ore 10. 40716 I

AFFITTASI appartamento completo ammobiliato; biancheria luce; riscaldamento, Camera matrimoniale; salotto; cucina; soggiorno; bagno; contratto annuale: adatto due persone Solvibilissime altro mini appartamentino una persona; camera cucinino servizi acqua calda; riscaldamento. Ammobiliato. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 40718 I

AFFITTASI locale per ambulanza p. C. Alberto, telef. 61773. 40806 I

Continua in 12.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.35
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	[illegible]	16.50
Cagliari	[illegible]	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 24

Chiusura ancora ben intonata con diffusi nuovi consistenti miglioramenti. Il mercato ha concluso l'ottava con disposizioni ancora buone, nonostante una certa selettività, specie sulle ultime battute. Ciò di riflesso anche ad una certa attesa tra gli operatori di qualche beneficio dopo le decisioni di ieri da parte delle autorità monetarie elvetiche sui depositi dei non residenti.

Un certo beneficio la quota ha risentito anche dal miglior comportamento delle Montedison, dopo la riunione di ieri sera del sindacato di controllo, e delle Imm. Roma, che sono riuscite a ritoccare quota 300. Su questi presupposti, la domanda, alimentata anche da ricoperture di posizioni al ribasso, ha sviluppato nuovi temi di lavoro, insistendo, oltre che sui valori solitamente più speculati, anche sugli assicurativi e sui patrimoniali in genere.

Al listino, tuttavia, si è verificato un rallentamento dell'azione del denaro su alcuni valori, che ha provocato in diversi casi un ridimensionamento seppure contenuto dei progressi iniziali.

Consistenti migliorie residuano comunque sulle Broggi-Izar (+9 per cento), Breda (+7,7 per cento), Banco Lariano (+7,6 per cento), C. Erba (+6,7 per cento), Magona (+6,2 per cento) e Buitoni (+6 per cento). Progressi varianti dal 4,1 al 5,9 per cento hanno conseguito poi le Imm. Roma, Imm. Vittoria, Bastogi, BII, Iniz. Edilizia e Fisac. Superiori al 3 per cento risultano, infine, le migliorie messe a segno dalle Trenno, Miralanza, Partecipazioni finanziarie, Magneti Marelli e Siele.

Per i restanti titoli guida, le Montedison sono terminate intorno ai massimi, con un progresso del 3,1 per cento, mentre Viscosa e Fiat sono finite sui livelli della vigilia e le Generali hanno guadagnato 500 punti.

Molto deboli, per contro, le Gavardo, che hanno perso il 10.3 per cento; più calme le Eternit Aedes dopo i progressi di questi ultimi giorni.

Nel dopoborsa sono emersi prevalenti assestamenti.

Il settore del reddito fisso ha denunciato diffuse migliorie grazie ad una domanda spaziata su gran parte del listino e ad un certo riserbo delle banche a offrire materiale agli attuali livelli. Gli scambi sono risultati più attivi di questi ultimi giorni.

L'indice «Mediobanca» è a 49,69 (+ 1,55%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 49.000.000; Buoni del Tesoro 176 milioni; obbligaz. 3.413.000.000; azioni 9.622.550, di cui 3.150.000 Imm. Roma, 1.370.000 Montedison, 960.000 Rinascente e 830.000 Montefibre.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti alle chiusure. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 38000-41000; sterlina oro n.c. 40000-43000; marengo svizzero 40000-43000; oro fino 3450-3750; argento (più Iva - cambio uff.) 79500-83500; platino (più Iva - cambio uff.) 3200.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 650-675; franco francese 147-158; franco svizzero 257-268; sterlina 1530-1575; marco 275-285.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 165.000; Generali 60.200; Ras 74.500; Anic 1.010; Liquigas 229,50; Liquigas priv. 151,25; Montedison 658; La Rinascente 113; La Rinascente priv. 80; Gerolimich 5.300; Premuda 699.000; Sip 1454; Tripcovich 79.900; Bastogi 1.535; Finmare 121; Finsider 347,50; Pirelli Spa 695; Sme 1.369; Stet 1.771; Beni Stabili 4.660; Gen. Immobiliare 300; Fiat 975; Fiat priv. 660; Dalmine 365; Italsider 639; Terni 84; Marzotto priv. 1.150; Snia Viscosa 1.600; Snia Viscosa priv. 995.

NEW YORK

Sensibili rialzi propiziati dalle riduzioni dei tassi d'interesse decise da alcune delle maggiori banche statunitensi. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha guadagnato 9,85 punti raggiungendo quota 666,61.

LONDRA

Ancora un eccezionale rialzo: l'indice del «Financial Times» ha registrato alla chiusura un incremento di 20 punti circa (pari a oltre il 10%). E' il quarto giorno consecutivo che la Borsa di Londra chiude in netto rialzo. L'andamento ha entusiasmato gli operatori, che hanno immesso nel mercato nuovi capitali. Indice a 217,00 (+ 10,10%).

Prezzi dell'oro

Londra, 24

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 24 gennaio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	**175,71**	**(+ 0,52)**
Francoforte	**176,97**	**(+ 2,62)**
Hongkong	**174,04**	**(+ 2,14)**
Londra	**177,50**	**(+ 3,50)**
Milano	**178,63**	**(+ 2,00)**
New York	**177,75**	**(+ 3,50)**
Parigi	**183,70**	**(+ 2,22)**
Zurigo	**177,75**	**(+ 3,50)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,60	—
Capitalitalia	»	8,10	—
Equitalia	»	7,59	—
Europrogr.	trsv	136,97	—
First Fund	doll	14,12	—
Fonditalia	»	9,82	—
Intercontinental	»	9,57	—
Interfund	»	9,14	—
Interitalia	lire	6848	7485
Intern. Sec.	doll.	5,67	—
Intertrust	doll	7,76	8,43
Italfortune	doll	7,91	8,38
Italunion	doll	8,49	9,25
Mediolanum	S	10,69	11,62
Management	lire	5206,86	—
Rominvest	doll	9,82	10,61

Titoli azionari

TITOLI	23-1	24-1
Alimentari e agricole		
Alimont	3510	3550
Bonifiche Ferraresi	4550	4550
Chiari & Forti	2330	2336
Eridania	2070	2101
Ind. Buitoni Perug.	3960	4200
Motta	2320	2305
Romana Zucchero	355	362
Romana Zucch. pr.	550	550
Venchi Unica	350	360
Buton	5860	5860
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	32150	32450
Assicuratrice Ital.	165000	164000
Comp. Ass. Milano	12800	13000
» » » pr.	8158	8358
Comp. Latina	1345	1389
Comp. Latina priv.	1090	1102
Generali	59700	60200
Italia Assicuraz.	18800	19320
L'Abeille Italiana	14820	14900
Fondiaria Incen.	12605	12850
La Fondiaria Vita	26790	26950
R.A.S.	74300	74100
S.A.I.	11890	12190
Toro Assicuraz.	31610	32500
Toro Assicuraz. pr	14500	14510
Ausonia	4616	4790
Bowring	321	350
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14300	14490
Banco di Roma	12740	13100
Banco Lariano	7020	7550
Credito Italiano	1689	1715
Interbanca priv.	16250	16500
Mediobanca	71000	72500
Cartarie - Editoriali		
Binda	55000	5230
Burgo	14160	14100
Burgo priv.	6260	6340
Donzelli	1620	1620
Mondadori priv.	1625	1641
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1835	1851
Cer. Pozzi	1369	1332
Eternit	1155	1120
Italcementi	27380	27180
Richard Ginori	400	402
UNICEM	4810	4760
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1019	1001,50
Brioschi	78200	77900
Caffaro	327	327,50
Carlo Erba	3850	4110
Carlo Erba priv.	2400	2460
Italgas	584	591
Lepetit	10600	10750
Lepetit priv.	10620	10700
Liquigas	231,25	229
Liquigas priv.	152	151
Mira Lanza	25500	26450
Montedison	635	655
Perlier	530	550
Petrolifera Italiana	690	699,50
Pierrel	1950	1950
Rumianca	1440	1455
Saffa	1540	1541
Siossigeno	5475	5560
Monted. Gemina	—	5450
Commercio		
La Rinascente	110	112,87
La Rinascente priv.	79,37	79,87
Silos di Genova	3270	3270
Standa	10200	10350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1699	1689
Ausiliare	3570	3680
Aut. Torino - Milano	3050	3100
Italcable	2971	2999
Nord Milano	4400	4400
S.I.P.	1430	1452
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	615	617
Marelli E.	608	632
Pan Electric	2000	2025
Tecnomasio	241	241

TITOLI	23-1	24-1
Finanziarie		
Agricola	1960	2010
Bastogi	1465	1534
Centrale	10590	10700
Fin. Ernesto Breda	2355	2538
Finmare	118	121
Finsider	342	347,50
Flaminia Nuova	955	950
Generalfin	984	999
Gim	2580	2650
I.F.I.	2530	2570
I.F.I.L.	9380	9475
Invest	2400	2439
Mittel	3780	3790
Pirelli & C.	1250	1278
Pirelli S.p.A.	683	695
Riva Finanziaria	2330	2329
Sarom	2100	2165
S.M.E.	1337	1369
Stet	1755	1761
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2950	2895
Beni Imm. Italia	802	840
Beni Imm. Italia pr.	520	529,50
Beni Stabili	4660	4750
Certosa	5630	5890
Coge	1564	1600
Condotte d'Acqua	626	636
De Angeli Frua	5900	6001
Gen. Immobil.	288	300
Gilardini	3400	3353
Iniziativa Edilizia	4650	4890
La Milano Centrale	29500	30100
Risanamento	8570	8750
Trenno	3395	3540
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	970	969
FIAT priv.	660	630
Franco Tosi	9139	9100
Nebiolo	253	259
Olivetti	1235	1257
Olivetti priv.	910	933
Westinghouse	3105	3250
Worthington	2950	2940
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1100	1200
Dalmine	341	365
Falck	6450	6480
Falck priv.	4760	4760
Ilssa Viola	2140	2140
Italsider	625	639
Magona	2070	2200
Metalli	2500	2510
Monte Amiata	1200	1215
Pertusola	3045	3081
Siele	1380	1435
Terni	80,50	84
Trafilerie	970	970
Tessili		
Centenari e Zinelli	335	344
Cantoni	10340	10590
Cucirini	4980	5000
Cascami Seta	5600	5700
Fisac	2190	2320
Lanerossi	2220	2230
Lanificio di Gavardo	2310	2070
Linif. e Canapif.	647	660
Marzotto priv.	1151	1150
Montefibre	95,12	99
Montefibre priv.	161	167
Olcese Veneziano	374	385
Rotondi	108500	109000
Scotti	—	1430
Snia Viscosa	—	1605
Snia Viscosa priv.	—	999
Tilane	1205	1260
Unione Manifatture	41600	43000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1901	1965
Acque Potabili	1090	1140
Calz. di Varese	4250	4310
C.I.G.A.	2740	2740
C.I.R.	6940	6955
Pacchetti	191	188
Rejna	1535	1535
Smeriglio	63	65,75
Terme Acqui	1130	1150
Acqua Marcia	3990	3840

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-1
Rendita	5%	90.40
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	86.—
»	5%	90.50
Redim. Trieste	5%	87.95
Rit. Fondiaria	5%	88.—
Redimibile 54	5%	86.—
Edil. Scol. 67	5,50%	83.—
» » 68	5,50%	80.40
» » 69	5,50%	79.80
» » 70	6%	85.—
» » 71	6%	84.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	99.10
» 1975 II	5%	96.40
» 1977	5%	89.95
» 1978	5%	85.65
» 1979	5,50%	86.85
» 1980	5,50%	85.10
» 1982	5,50%	82.45
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.—
» » 68-88	6%	73.90
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.10
» » 71-86	7%	81.—
I.M.I. XX	6%	93.50
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.40
» XXIII	5%	78.50
» XXIV	5,50%	80.50
» XXV	6%	81.20
» XXVI	6%	75.45
» XXVII	6%	75.65
» XXVIII	7%	81.70
» XXIX	7%	80.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	91.50
» XXXI opt.	7%	—.—
» XXXIII	7%	80.25
» XXXIII opt.	7%	89.10
» 64	6,25%	84.50
» Autostrade	6%	69.50
» Finan. 66	6%	77.30
» Finan. 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.50
» » »	5,50%	67.—
» » »	6%	70.50
» » »	7%	76.—
C.O.P. ss I	6%	78.—
» ss II	6%	77.10
» ss III	6%	76.—
» ss ANAS	6%	70.—
» Dota. I	6%	78.50
» Dota. II	6%	76.20
» In. St. 1.a	6%	74.90
» » » 2.a	6%	75.20
» » » 3.a	6%	75.—
» » » 4.a	6%	74.10
» » » 5.a	6%	73.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	78.—
» » » II	7%	77.50
» » » III	7%	77.80
» » » IV	7%	76.70
Elfer	5%	—.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.70
» (59)	5,50%	87.—
» (60)	5%	80.40
» (61)	5%	80.—
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	76.50
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	76.90
» (67)	6%	75.20
» (69) I	6%	73.90
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	78.50
» 72	7%	78.50
» 72 II serie	7%	78.55
Pian. Ver. (61) I	5%	79.55
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	78.80
» » (65) II	6%	78.20
» » (65) III	6%	77.75
» » (65) IV	6%	76.40
» » (67) V	6%	75.10
» » (67) VI	6%	75.—
» » (68) VII	6%	73.90
» » (69) VIII	6%	73.80
» » (71) I	7%	81.—

TITOLI		24-1
» » (71) II	7%	77.50
Pubbl. Ut.	5,50%	81.—
» » ord.	6%	95.—
» » vent.	6%	75.90
» » Ed. (46)	5,50%	96.70
» » Ed. (55)	6%	97.30
» » Ed. (56)	6%	94.80
» » Montec.	6%	94.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	78.20
» » ss C	7%	80.—
» » ss D	7%	77.50
» » ss E	7%	79.—
» » ss F	7%	77.—
Isveim (61) III	5,50%	95.80
» (62) IV	5,50%	92.80
» (62) V	5,50%	93.95
» (62) VI	5,50%	92.50
» (63) VII	5,50%	89.50
» (63) VIII	5,50%	87.80
» (64) IX	6%	87.—
» (64) X	6%	87.10
» (65) XI	6%	85.40
» (66) XII	6%	85.—
» (67) XIII	6%	81.20
» (67) XIV	6%	81.—
» (68) XV	6%	79.20
» (69) XVI	6%	78.30
» (70) XVII	7%	80.10
» (71) XVIII	7%	79.40
» (71) XIX	7%	78.90
» (72) XX	7%	78.30
Enel 65 I	6%	79.10
» 65 II	6%	77.—
» 66 I	6%	75.60
» 66 II	6%	76.50
» 67	6%	74.85
» 68 I	6%	74.60
» 68 II	6%	74.70
» 69 I	6%	74.30
» 69 II	6%	74.85
» 70	7%	86.—
» 71	7%	82.90
» 72-87	7%	82.40
» 72-92	7%	79.60
» 73-93	7%	79.65
» Europa	6%	88.05
E.N.I. 58 vent.	6%	91.80
» 64	6%	89.40
» 65 II	6%	86.90
» 66	6%	85.20
» Gela	5,50%	88.65
» sud 59	6%	95.10
» 60	5,50%	91.95
» 61	5,50%	87.90
» IV	5,50%	85.—
» V	5,50%	82.40
» VI	5,50%	83.—
» VII	5,50%	89.30
» VIII	5,50%	87.80
» IX	6%	89.20
I.R.I. 56-74	6%	—.—
» 57-75	6%	96.40
» 58-74	6%	—.—
» 57-77	6%	93.10
» 58-78	6%	94.60
» 59-79	5,50%	87.—
» 60-80	5,50%	85.50
» 61-86	5,50%	72.—
» 63-83	5,50%	81.—
» 64-82	6%	82.50
» 65-83	6%	79.80
» Alfa R.	7%	79.50
» Elett. opt.	5,50%	91.20
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	70.—
» » 65	6%	80.—
» » 67	6%	74.50
» » 68 I	6%	74.—
» » 68 II	6%	74.70
» » 69	6%	73.40
» » 71	7%	82.50
» » 72	7%	80.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond. Toscana	6%	78.50
Cred. Fondiario	5%	78.90
Cred. Fond. conv.	6%	73.60
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	73.55
» » 1991	6%	73.30
» » 1992	6%	73.20
» » 1995	6%	73.80
» » 1996	6%	72.70
» » 1997	6%	73.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	75.—
E.N.I. 66-81	6%	86.75
» 66-81	6,50%	86.25
» 67-82	6,50%	79.75
» 67-87	6,50%	77.50
» 68-88 I	6,75%	90.75
» 68-88 II	6,75%	89.75
» 69-81	7%	91.50
I.M.I. 70-81	7,25%	84.—
B.E.I. 66-86	6,50%	81.—
» 67-82	6,50%	89.—
» 67-82 II	6,50%	89.—
» 68-80	6,75%	93.—
» 69-84	7,50%	90.50
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic.	6,50%	87.50
» 67-87	6,50%	87.50
» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	274,10	273,50	247,15
Fiorino olandese	263,81	263,50	263,90
Franco belga	18,30	17,95	18,30
Corona danese	115,10	115,21	115,15
Corona norvegese	127,24	123,00	127,24
Corona svedese	159,60	156,00	159,60

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	637,15	641,00	637,20
Dollaro canadese	640,50	634,00	640,42
Peseta spagnola	11,36	10,90	11,37
Escudo portoghese	26,32	24,60	26,33
Scellino austriaco	38,62	38,55	38,66
Franco francese	148,92	148,50	149,11
Franco svizzero	257,32	256,50	257,46
Yen nipponico	2,14	2,05	2,14
Lira sterlina	1518,90	1524,00	1519,20
Dracma greca	—	18,40	—
Dinaro jugoslavo	—	36,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,78% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

UNA CATEGORIA DI LAVORATORI IN ATTESA DI UNA «RISPOSTA POLITICA»

Rivendicazioni dell'artigianato all'assemblea della confederazione

Tutta una serie di urgenti provvedimenti di carattere economico e sociale invocati dal delegato Germozzi - Assicurazioni del rappresentante del governo

Roma, 24

L'indifferibilità della risposta politica alla domanda dell'artigianato, inteso come avanguardia della ripresa, la denuncia documentata e precisa di una carenza di misure specifiche in materia economica sono tra gli elementi fondamentali della futura politica artigiana affermati dall'assemblea generale della «Confartigianato», nel corso della quale si è concretizzata la piattaforma delle rivendicazioni sindacali del settore e sono state precisate le diverse strategie di intervento e di stimolo per una linea nuova e globale di difesa e tutela dell'artigianato.

All'assemblea, che si è svolta questa mattina a Roma nel palazzo della civiltà del lavoro, erano presenti numerose personalità del mondo politico, economico e sindacale.

Nell'aprire i lavori, il compresidente confederale Martelli Calvelli ha ricordato in una dettagliata relazione l'attività svolta dalla confederazione, che ha adeguato le sue strutture alle nuove esigenze regionali per la migliore e sempre più diretta difesa e valorizzazione degli interessi artigiani.

Nella relazione del delegato alla presidenza della «Confartigianato», Germozzi, sono stati esaminati i fenomeni d'ordine economico che incidono maggiormente sulla produttività del settore.

Nel ribadire la coerente ispirazione solidalistica della Confartigianato nei confronti delle diverse angolazioni sociali, Germozzi ha denunciato le carenze della programmazione, la crisi delle sue strutture e l'emarginazione di certe categorie dal dialogo governo-sindacati.

«E' una situazione — ha precisato Germozzi — che non dobbiamo, né vogliamo subire oltre e che non corrisponde né alla valutazione globale di una corretta politica economica e sociale, né alla considerazione qualitativa e quantitativa d'una forza come la nostra, costituita da un milione e 300 mila aziende, da cinque milioni di unità da esse coinvolte (titolari, familiari e coadiuvanti) e che rappresentano, con quasi duemila miliardi di esportazioni, una grossa boccata di ossigeno per una bilancia dei pagamenti, che è nelle condizioni che si conoscono».

Germozzi ha esaminato le istanze più specifiche e pressanti del settore di carattere congiunturale per il recupero e strutturale per l'esportazione.

«In particolare — ha detto — le categorie reclamano: 1) una normativa espressa nella legge quadro del settore e che alfine definisca il mestiere artigiano e ne definisca la certificazione professionale, nell'interesse degli operatori, degli utenti, del corpo economico nel suo complesso; 2) l'operatività della programmazione con un capitolo «ad hoc», nonché con articolazioni particolari concernenti sempre il settore, in riguardo alle riforme dell'edilizia, dell'agricoltura, della scuola, della sanità, del Mezzogiorno, ecc.; 3) una serie immediata e specifica di misure in materie economica (per il credito l'esportazione, la fornitura di energia, di materie prime e di beni strumentali, un trattamento fiscale più equo, l'attivazione delle commesse pubbliche e la correttezza dei subappalti), nonché in materia organizzativa (assistenza tecnica, ricerca scientifica applicata alle lavorazioni artigiane, iniziative per la commercializzazione della produzione e per l'approvvigionamento, ecc.); 4) la responsabile rivalutazione sociale dell'artigianato da parte del governo e del Parlamento, per quanto riguarda regime pensionistico, mutualità, disponibilità e modalità per l'assistenza ospedaliera in modo da superare le sperequazioni in atto».

Il sottosegretario per l'industria, il commercio e l'artigianato, Carenini, nel sottolineare l'importanza nell'ambito del sistema economico nazionale dell'artigianato ha assicurato l'impegno politico ed operativo di varare provvedimenti organici secondo una direttiva che miri alla globalità dei problemi, alla loro stretta interconnessione.

(Italia)

I NUOVI TASSI D'INTERESSE DEL «CARTELLO» BANCARIO

Sui conti correnti non più del 10 p.c.

Un trattamento migliore praticato soltanto per i depositi superiori ai trenta milioni di lire - Le istruzioni impartite alle sedi periferiche

Roma, 24

Le dipendenze periferiche delle 14 banche che il 21 gennaio scorso hanno sottoscritto il nuovo «cartello» bancario (o accordo bancario sulle condizioni) hanno ricevuto ieri sera e questa mattina le istruzioni per l'applicazione dell'accordo stesso, esso era consistito fondamentalmente nella limitazione dei tassi di interesse corrisposti sui depositi a un massimo del 14 per cento per i conti correnti e del 15 per cento per i depositi a risparmio.

Le 14 banche hanno impartito istruzioni affinchè — a partire da oggi — vengano modificati tutti i tassi in vigore: in particolare verranno ridotti al 10 per cento per i conti correnti e all'11 per cento sui depositi a risparmio tutti i tassi eccedenti in vigore fino a ieri per i rapporti aventi giacenza oscillante o con giacenza media inferiore ai 30 milioni di lire.

Sempre a partire da oggi, il tasso massimo per le giacenze comprese fra i 30 e i 50 milioni di lire sarà del 12 per cento per i conti correnti e del 13 per cento per i depositi. Un punto in più competerà alle giacenze da 50 a 100 milioni e un altro punto per le giacenze oltre i 100 milioni.

E' evidente che non tutta la clientela beneficia o beneficerà di tassi così elevati: la loro modificazione rispetto a livelli inferiori è affidata unicamente — secondo una prassi spesso criticata anche da alcuni autorevoli esponenti del sistema bancario — a un'iniziativa del depositante. Inoltre, i tassi indicati costituiscono dei massimi del tutto privi di automatismo ed è la responsabilità del singolo funzionario di banca che è chiamata a vagliare la convenienza e l'opportunità di accedere alle richieste in questo senso provenienti dalla clientela. (Italia)

Accordo «Montedison» firmato a Praga

Milano, 24

Un accordo triennale per forniture reciproche di prodotti chimici è stato firmato a Praga dalla «Montedison» e dalla «Chemapol», un ente chimico cecoslovacco con il quale la «Montedison» intrattiene da numerosi anni ottimi rapporti.

L'applicazione dell'accordo, firmato in occasione di una visita alla «Chemapol» compiuta nei giorni scorsi da una delegazione della società milanese, porterà a un incremento del volume di affari che, nel 1974, ha già superato i venti milioni di dollari.

La delegazione della «Montedison» — precisa un comunicato — ha inoltre contattato i ministeri cecoslovacchi interessati al fine di discutere i tempi e le modalità per una più stretta collaborazione industriale e commerciale. (Ansa)

Onorificenza al presidente della «Firestone»

Roma, 24

Il presidente del consiglio, on. Moro, ha consegnato oggi, nel corso di una breve cerimonia, il riconoscimento di cavaliere di gran croce al merito della Repubblica a mr. Hector McAllister, presidente della «Firestone Europa».

Si tratta del più elevato riconoscimento a un cittadino straniero residente in Italia, che è stato dato in considerazione della operosità di mr. Mc Allister in favore dell'Italia, dove, giunto dagli Stati Uniti nel 1966, ha diretto con risultati lusinghieri la «Brema», società del Gruppo Efim, il cui stabilimento di Bari produce una vasta gamma di pneumatici per automibili, autobus e autocarri.

Si deve anche a mr. McAllister l'ubicazione in Italia, nei pressi di Roma, di un grande centro di studi e di sviluppo di pneumatici della stessa «Firestone». (Italia)

Vendite per telefono della «Standa»

Milano, 24

La «Standa» e la «Svaba», azienda del gruppo facente capo ad Aldo Bassetti e specializzata nel settore della distribuzione a domicilio di bevande, ha costituito la società «Il domicilio», che opererà nel campo delle vendite per telefono.

«Il domicilio» ha iniziato sperimentalmente l'attività nell'aprile del 1974 a Milano; la sua organizzazione di vendita sarà potenziata ed estesa. La formula della vendita per telefono, ai primi passi nel nostro paese, è molto diffusa all'estero.

L'offerta merceologica della società «Il domicilio» è composta di 900 articoli, in prevalenza alimentari non deperibili provenienti dagli assortimenti «Standa».

Con la costituzione de «Il domicilio», la «Standa» intende proseguire la sua politica di diversificazione aziendale (oltre alla «Standa», sono operanti le società «Standa Junior», «Ingros», «Eurostanda», «Madura», «Croff» e «Fiorucci») allo scopo di soddisfare le esigenze di sempre più larghe fasce di clientela. (Italia)

RIPRENDE QUOTA L'ESPORTAZIONE

BUONA ANNATA PER LE ARANCE

Un incremento produttivo del 14 p.c.

Roma, 24

Arance a gragnuola tra l'anno vecchio e il nuovo: la produzione complessiva del 1974-75 dovrebbe aggirarsi sui 16 milioni e 250 mila quintali, con un incremento del 14 p.c. (2 milioni di quintali) rispetto alla stagione precedente. Ne dà notizia un'indagine preventiva dell'«Irvam».

L'incremento produttivo deriverà principalmente dal favorevole decorso climatico, che ha agevolato il ciclo biologico e lo sviluppo vegetativo delle colture. Tuttavia un rilevante contributo è stato fornito dall'incremento delle messe a coltura e delle rese.

Notizie meno liete per i mandarini, la cui produzione (sempre relativamente alla stagione 1974-75) viene valutata dai medesimi esperti in 3.100.000 quintali, con una diminuzione di 242 mila quintali (—7,2 p.c.) rispetto alla stagione scorsa. Il clima si sarebbe mostrato non del tutto favorevole per questa più delicata coltura, alla quale inoltre non sono mancati danni derivanti da un diffuso indebolimento degli impianti.

Le previsioni di produzione per la campagna commerciale 1974-75 appaiono nel complesso assai buone tanto per i mandarini che (ancor di più) per le arance.

Circa l'andamento delle esportazioni di arance dai paesi del bacino mediterraneo, si rileva che nella passata campagna l'Italia ha ripreso quota, avvicinandosi ai livelli del 1971-1972, dopo la caduta segnata nel 1972-73. La partecipazione italiana al volume complessivo dell'esportazione mediterranea di arance fresche è salita infatti al 4,1 p.c., contro il 2,7 e il 4,8 delle due precedenti campagne. (Italia)

SITUAZIONE PESANTE NEL SETTORE DEI CAMBI

La lira sacrificata senza troppi vantaggi

Il meccanismo valutario risulta ora inceppato dall'andamento dei prezzi sul mercato interno

Roma, 24

Piuttosto scarsi possono essere definiti — alla luce dei dati ufficiali — i vantaggi commerciali connessi all'avvenuto deprezzamento della lira: in linea di larga massima, il deprezzamento internazionale della lira tra il novembre 1973 e il novembre 1974 è risultato pari al 14 p.c., contro un vantaggio commerciale non superiore al 2 per cento. Le conseguenze tradizionalmente riferite alle svalutazioni monetarie — minori importazioni e maggiori esportazioni — non si sono avute nel caso italiano, in quanto l'aumento interno dei prezzi al consumo ha assorbito quasi del tutto il vantaggio medesimo.

Un esempio può chiarire il concetto. Nel novembre del 1973, un manufatto posto in vendita in Italia a 100 mila lire era reperibile in Germania al prezzo equivalente di 437 marchi, essendo il marco quotato 228 lire italiane: si era quindi nella indifferenza di acquistare in Italia o in Germania. A un anno di distanza — cioè nel novembre 1974 — lo stesso prodotto italiano costava 125.200 lire (l'indice dei prezzi al consumo in quei 12 mesi è salito appunto del 25,2 p.c.) e quello tedesco 474 marchi (in Germania lo stesso indice è salito dell'8,5 p.c.): il rapporto tra i due prezzi equivaleva a un cambio ipotetico di 264 lire per un marco, contro le 270 lire esistenti a fine novembre sul mercato valutario. L'indifferenza di acquisto è cioè rimasta quasi inalterata.

I diversi andamenti dei prezzi interni dei due mercati, quindi, hanno contratto alla differenza tra 264 e 270 lire per marco il «vantaggio» residuo, percentualmente commisurabile a meno del 2 per cento.

Una situazione pressoché analoga si è riprodotta con tutti i nostri maggiori «partners» commerciali: per Francia e USA si sono creati addirittura «svantaggi» commerciali rispettivamente del 3,8 e dello 0,1 per cento. Per contro, con il Regno Unito il «vantaggio» è stato del 3,6 p.c. e del 3,8 p.c. con l'Olanda; infine, con la Svizzera il «vantaggio» ha raggiunto il 14,7 p.c. per l'eccezionale rialzo del franco, che ha largamente sopravvanzato la differenza esistente tra l'andamento dei prezzi al consumo in Italia.

Il discorso, ovviamente, per essere completo deve unire la considerazione che l'aumento dei prezzi all'interno ha totalmente vanificato il deprezzamento della lira, a quella che il deprezzamento è avvenuto in presenza di un sostanziale depauperamento delle nostre riserve valutarie. Il sistema non è rimasto, cioè, neutro di fronte ai rapporti con l'estero, ma ha accumulato deficit crescenti, fronteggiati con l'indebitamento e con il prelievo dalle disponibilità esistenti. (Italia)

«EURODIVISE»

Tassi informativi (in %) del 24.1 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	7-7/16	8-1/8	8-3/16
Sterlina	12-1/4	13	13-3/8
F.co svizz.	5-1/8	6-3/8	6-5/8
Marco	7-1/8	7-1/8	7-1/8

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO RIANIMATO

L'avvio del nuovo mese borsistico ha favorito un'auspicata rianimazione degli scambi con conseguente, notevole ricupero di prezzi. Si è trattato di un'ottava che, pur con qualche contrasto, ha chiuso con un margine notevolmente superiore al 5 per cento, acquisito attraverso una sequenza di sedute del pari tutte a saldo positivo.

Le ragioni di tanto rimbalzo in momenti depressi come gli attuali hanno un carattere di quasi esclusivo ordine contingente. Quindi di per sé sole non sembrano tali da poter catalizzare movimenti di più largo respiro. Tuttavia, sul breve periodo sono pur sempre di notevole validità per la quota che può risollevarsi dal fondo in cui si trascina, con indubbi, molteplici riflessi positivi.

Alla base di tutto, si tende a porre la riaffiorata volontà di singoli gruppi di aumentare il tono del mercato, allargando l'attività degli acquisti e mettendo come ovvio in movimento la componente delle ricoperture. Considerato che tra tali gruppi sono apparsi abbastanza percettibili i disegni operativi, ad esempio, del settore bancario, la constatazione ha particolarmente affrettato e accentuato gli interventi dello scoperto.

Ma, accanto a questi elementi di fondo, altri hanno avuto la propria parte nella spinta rivalutativa in atto e tra di essi il ribassato costo del denaro, le svariate «voci» sulla revisione dei coefficienti di rivalutazione monetaria ed i conseguenti riflessi positivi per le società interessate, o anche su speciali interessamenti di gruppi finanziari per questa o quella azienda presente in listino, eccetera. Grazie a questa situazione contingente e al notevole margine di tempo che divide dalle scadenze tecniche successive il lavoro si è sviluppato in un clima da parecchio tempo sconosciuto, consentendo un apprezzabile volume di scambi quotidiani e dando luogo a sbalzi di prezzo che per singoli titoli hanno toccato il 10 e più per cento, a volte anche in una sola mattinata. Numerosi, quotidianamente, i progressi superiori al 3-4 per cento. Tra i comparti maggiormente avvantaggiati, merita menzionare l'immobiliare, l'assicurativo e singoli valori del comparto finanziario e industriale.

Nel settore del reddito fisso si sono alternate fasi di buona intonazione con altre contrastate o stagnanti.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 17-1	chius. 24-1	percentuali
Generali	57.060	60.200	+ 5,5
RAS	70.200	74.100	+ 5,5
Assicuratrice	162,500	164.000	+ 0,9
Mediobanca	70.800	72.500	+ 2,4
ANIC	945	1.001,5	+ 6,0
Montedison	625	655	+ 4,8
Bastogi	1.403	1.534	+ 9,3
Finsider	321	347,5	+ 8,2
Centrale	10.280	10.700	+ 4,1
Pirelli SpA	670	695	+ 3,7
Beni Stabili	4.440	4.750	+ 7,0
Immobiliare Roma	264	300	+13,6
FIAT	917	969	+ 5,7
Olivetti	1.170	1.257	+ 7,4
Sifa	1.155	1.215	+ 5,2
Viscosa	1.569	1.605	+ 2,3
Italcementi	25.100	27.180	+ 8,3
Rinascente	104,5	112,875	+ 8,(

L'INDUSTRIALE, SCOSSO E TITUBANTE, HA RACCONTATO LE FASI DEL SUO SEQUESTRO

Perfetti è rimasto dieci giorni in una cella buia a frutta e acqua

I malviventi non hanno avuto troppe attenzioni per la vittima - Niente medicine né cambio d'aria
Conferma dell'avvocato di famiglia: «ingente» il riscatto - Pagamento sulla tangenziale di Milano

Milano, 24

«Ero in un ambiente buio, senz'aria, tutto rivestito in cemento. Per tutto il periodo della prigionia sono stato scalzo e dormivo a terra, su uno strato di gomma-piuma». Egidio Perfetti, l'industriale rapito il 13 gennaio scorso e rilasciato ieri sera, ha pronunciato questa frase con un filo di voce, quasi un sussurro, durante l'incontro con i giornalisti avvenuto a mezzogiorno nella sala delle riunioni dello stabilimento dolciario di Lainate (Milano).

L'industriale — che indossava un completo grigio con camicia a righe bianche e azzurre e una cravatta blu — è apparso ancora profondamente scosso. Si è seduto sulla poltrona di presidenza in velluto rosa ad un capo del lungo tavolo della sala di riunione, con alla destra l'avv. Gianfranco Negri-Clementi, alla sinistra il medico personale prof. Camillo Campi ed alle spalle i due nipoti Giorgio ed Augusto. Un ambiente, questo, naturale per Perfetti almeno fino a dieci giorni fa. Ma oggi l'industriale è parso quasi un estraneo, impacciato, titubante. Era arrivato a piedi dalla vicina villa dove abita, percorrendo all'inverso per la prima volta, il breve tragitto lungo il quale i rapitori avevano messo in atto, il loro piano.

«Non mi hanno dato alcun medicinale — ha detto Egidio Perfetti, rispondendo alla domanda di un giornalista —. Io ho chiesto, del resto, soltanto frutta ed acqua e, per dieci giorni, ho mangiato arance, mandarini e mele. Ho detto ai rapitori che ero stato operato l'anno scorso ed essi mi hanno risposto che lo sapevano».

Quando ha detto che le mancava l'aria i rapitori si sono adoperati per farla stare meglio? E' stato chiesto all'industriale. La risposta è venuta con un monosillabo: «No». Perfetti ha anche detto che i rapitori non gli hanno quasi mai parlato e che quando gli passavano la frutta e l'acqua, usavano l'accorgimento di puntargli una luce gialla, probabilmente di una lampada tascabile, negli occhi, per impedirgli di vedere.

Quanti erano i rapitori? «Al momento del sequestro — ha risposto l'industriale — ho visto quattro persone. Poi non so più nulla». Perfetti non è stato in grado di precisare quanto è durato il viaggio dalla villa alla «prigione», subito dopo il rapimento. «Era stato cloroformizzato, dopo l'aggressione — ha affermato l'avv. Negri-Clementi — per cui quando si è svegliato, il signor Perfetti era già nella cella». I banditi non gli hanno detto nulla neanche al momento del rilascio. E' stato scaricato bendato alla periferia di Milano, si è sciolto ed ha cercato di attirare l'attenzione di qualche automobilista di passaggio. Infine ha tentato di aggrapparsi ad un motofurgone in transito, che però si è allontanato. «Forse ha avuto paura anche lui» ha commentato a bassa voce Perfetti. Sulle sue attuali condizioni fisiche, l'industriale ha detto pochissime parole: «mi sento stanco, provato ed ogni tanto mi gira la testa».

Sui contatti che hanno portato al pagamento del riscatto e alla liberazione di Perfetti ha parlato l'avv. Negri-Clementi: ha innanzitutto precisato che essi sono stati soltanto telefonici. «I rapitori — ha detto il legale — avevano voci profonde e parlavano come se avessero qualcosa in bocca per alterare il timbro di voce. Era addirittura difficile capirli».

Quando è stato stabilito il primo contatto concreto? E' stato chiesto all'avv. Negri-Clementi. «La certezza di trattare con i rapitori — ha risposto — l'abbiamo avuta circa quattro giorni dopo il sequestro. In una telefonata del giorno prima avevamo fatto alcune domande e ventiquattro ore dopo ci sono arrivate precise risposte».

«Il riscatto — ha detto ancora l'avv. Negri-Clementi, rispondendo ad un giornalista — è stato pagato partendo di qui verso Sud, verso l'Autostrada del Sole». E' probabile, quindi, che il denaro sia stato versato ai banditi lungo la tangenziale Ovest.

Qual è stato l'ammontare esatto del riscatto? «una somma ingente», ha replicato l'avv. Negri-Clementi, aggiungendo che i rapitori avevano chiesto biglietti di banca usati in tagli da cinquanta e centomila lire. Alla conclusione della conferenza stampa il legale ha detto che, dopo l'episodio del dicembre scorso, in cui si ritiene che un componente della famiglia dei «re del chewing-gum» sia sfuggito ad un sequestro al ritorno da un «party», i Perfetti non avevano preso particolari precauzioni. «D'altra parte — ha aggiunto — si tratta di una famiglia numerosa e, a questo punto, o si vive in una roccaforte oppure...».

(Ansa)



Telefoto Ansa
Milano — Egidio Perfetti, al centro, tra il suo medico e l'avvocato durante la conferenza-stampa

ALLARME DI UNO DEI «PADRI DELL'ATOMICA»

Il Nobel Urey: Attenti alle centrali nucleari!

Niente affatto sicuri i generatori - Un guasto potrebbe avere conseguenze per migliaia d'anni

New York, 24

Uno dei «padri della bomba atomica», il Premio Nobel per la chimica Harold Urey, si è pronunciato in maniera insolitamente forte contro l'aumento del numero delle centrali nucleari, entrando così a far parte di quel cospicuo gruppo di scienziati che in quest'ultima settimana hanno espresso pareri sfavorevoli al programma del Presidente Gerald Ford per la conquista dell'autosufficienza energetica in America mediante l'entrata in funzione di 200 generatori nucleari entro il 1985 (solo 53 sono oggi in attività).

Urey ha affermato che numerosi problemi di sicurezza pubblica sono ancora da risolvere quando si ha a che fare con «questo insidioso tipo di energia». «Può darsi che con il trascorrere degli ani impareremo ad evitare questi problemi — ha detto il Premio Nobel — ma per il momento non abbiamo imparato affatto a fronteggiarli».

Urey ha infine affermato: «Uno qualunque dei possibili incidenti può essere fatale per il mondo. Le difficoltà provocate da incidenti nucleari possono ripercuotersi per centinaia di migliaia d'anni. E' stato detto che basterebbe scavare la terra inquinata da un incidente nucleare e rimuoverla.. Già, ma per portarla dove? Sono queste le cose che mi preoccupano in fatto di energia nucleare. Se verranno costruiti centinaia di impianti negli Stati Uniti e migliaia nel mondo, certamente accadranno incidenti molto gravi nei prossimi decenni».

(Ansa)

L'INSEDIAMENTO SOTTO L'INCUBO DELL'I.R.A.

Sul trono di Canterbury il nuovo primate anglicano

Tre cardinali hanno rappresentato la Santa Sede
Appello a tutte le Chiese rivolto dall'arcivescovo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Canterbury, 24

Nella splendida cornice medioevale della millenaria cattedrale, protetta da rigorose misure di sicurezza contro i possibili attacchi dei terroristi cattolici dell'IRA, si è svolta oggi la solenne cerimonia dell'insediamento del dott. Donald Coggan, 101,o arcivescovo di Canterbury e primate della Chiesa anglicana. Per la prima volta alcuni alti prelati vaticani hanno presenziato al rito, da quando si verificò la rottura tra Roma e Conterbury 400 anni or sono. Uomini di tutte le fedi, tra cui il noto predicatore americano Billy Graham, hanno ascoltato l'appello del nuovo arcivescovo all'unità di tutti i cristiani.

Il capo della polizia del Kent Julian Tyler ha affermato che il timore di un sanguinoso attentato dell'IRA ha reso necessarie rigide misure precauzionali. Poliziotti in borghese si sono mescolati tra i fedeli e lo stesso arcivescovo è stato perquisito prima che bussasse tre volte alla porta della cattedrale, simbolicamente chiedendo di esservi ammesso come primate d'Inghilterra e capo di 64 milioni di fedeli sparsi in tutto il mondo. Tiratori scelti della polizia erano appostati sui tetti intorno alla cattedrale dell'XI secolo, pronti ad agire se qualche terrorista si fosse azzardato a turbare la cerimonia.

Il dottor Coggan ha partecipato a una serie di policrome e pittoresche processioni lungo la navata della cattedrale, lunga 57 metri, prima di accedere al trono di pietra che una volta si riteneva fosse quello stesso usato da Sant'Agostino, primo arcivescovo di Canterbury nell'anno 597. Il principe Carlo rappresentava la Regina Elisabetta. Erano presenti anche il primo ministro Harold Wilson, la principessa Margaret e numerosi altri dignitari.

Paolo VI era rappresentato dal cardinale Johannes Willebrands, capo della Congregazione vaticana per l'unità dei cristiani, dal cardinale Francois Marty, arcivescovo di Parigi, e dal cardinale Jozef Suenens, arcivescovo di Bruxelles-Malines, che occupavano un posto preminente tra i numerosi dignitari presenti.

Il discorso del nuovo arcivescovo è stato impostato sotto il segno dell'ecumenismo. «Le nostre divisioni devono finire», ha affermato tra l'altro, dinanzi a una folla di circa tremila persone che riempiva le navate della cattedrale. Egli ha ricordato la figura di Papa Giovanni XXIII e del generale William Booth, fondatore dell'«esercito della salvezza», affermando che entrambi «hanno teso le loro braccia per abbracciare il mondo intero».

L'arcivescovo ha invitato la Chiesa anglicana ad affrontare i suoi problemi realisticamente ma con fiducia. «Lasciamo che la Chiesa affronti senza batter ciglio il fatto che l'attende un periodo di tribolazioni — ha affermato. — La nostra grave malattia esige una cura radicale». Il dott. Coggan ha inoltre sollecitato tutti i cristiani a «parlare uniti e con gioia» contro «ogni eventualità di disfatta». Il 65enne arcivescovo è sposato e padre di due figlie, una delle quali è missionaria nel Pakistan. Egli è l'ottavo arcivescovo di York che sale consecutivamente sul trono di Canterbury. La Chiesa anglicana occupa una posizione strategica a metà strada tra la Chiesa cattolica romana e le chiese protestanti. Per questo motivo la strada dell'ecumenismo è stata assiduamente percorsa in questi ultimi anni dai predecessori del dott. Coggan.

U.P.I.

IL FIGLIO DEL PRIMARIO DI CASALE MONFERRATO SCOMPARSO A MILANO

BROGLIA: CHIESTI DUE MILIARDI «NON POSSO PAGARE» DICE IL PADRE

«Ho l'impressione che vi sia stato da parte dei rapitori un grossolano errore nel valutare le mie possibilità» - Mandato di cattura per un amico della vittima

Milano, 24

Colpo di scena nella vicenda che vede al centro Fabio Broglia, il figlio diciottenne del primario neurologo dell'ospedale di Casale Monferrato professor Sergio Broglia, scomparso in circostanze non ancora chiarite la sera di sabato scorso all'uscita di un night a Milano. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Vittorio Piromallo, che conduce le indagini sul caso, ha emesso oggi un mandato di cattura per concorso in sequestro di persona a carico di Luciano Ongaro, l'amico che si trovava in compagnia di Fabio Broglia la sera della sua scomparsa, e che per primo diede la notizia del sequestro. L'Ongaro, caduto in diverse contraddizioni, fu subito arrestato per falsa testimonianza. Oggi contro di lui il dottor Piromallo ha, come si è detto, spiccato mandato di cattura per concorso in sequestro di persona.

I rapitori di Fabio Broglia hanno chiesto un riscatto di due miliardi per lasciare libero il giovane. Stamane il padre, prof. Sergio Broglia, ha annunciato in una breve conferenza stampa, svoltasi nell'ospedale di Casale, di non essere in grado di pagare l'enorme riscatto. Ai giornalisti, presenti il capo della squadra mobile di Alessandria, dottor Feola, e il comandante della compagnia dei carabinieri, il sanitario ha letto un comunicato.

«Ieri i rapitori di mio figlio — ha detto Broglia — si sono fatti vivi con una lettera. Fabio ha scritto in data 21 gennaio di stare bene. Nella lettera mi si raccomanda di non scherzare e non tergiversare: vi ho quindi convocati qui stamattina per rispondere il più rapidamente possibile. Ho l'impressione che vi sia stato da parte dei rapitori un grossolano errore nel valutare le mie possibilità economiche. Forse hanno avuto l'intenzione di colpire non soltanto me, ma anche tutti i miei amici e in un certo senso tutta la città. Infatti, la cifra è di due miliardi. E' ovvio che è inaccettabile ogni discussione.

«Voglio dire di più — ha aggiunto il prof. Broglia — poiché ho una moglie, un altro figlio di 12 anni e, se permette, ci sono anch'io. Dopo essermi consultato con i miei cari, devo porre i rapitori davanti a questa realtà e quindi chiedo loro di rilasciare Fabio in quanto non ho la possibilità di pagare un riscatto. Il mio dolore di padre, anche se alleviato dall'affettuosa presenza di familiari e amici, è grande sia per le circostanze d'insieme, sia per il modo in cui si è scandalisticamente ricamato, mentre mi è stata negata la possibilità di rivolgermi direttamente ai rapitori mettendo in onda il servizio che era già stato preparato dalla televisione.

«Se Fabio potrà leggere quanto dico — ha concluso il prof. Broglia — capirà, ne sono sicuro, che non lo abbandono e non lo sacrifico a nulla che non siano i limiti invalicabili del rispetto verso me stesso e verso una vita che è e sarà, come è sempre stata, quella di chi ha sempre lavorato duro, e non può distruggere tutto questo». (Italia)

DUE TAGLIE sui rapitori di Privitera



Il piccolo Luciano Privitera

Catania, 24

Nessun messaggio sarebbe pervenuto fino a stamane ai familiari del piccolo Luciano Privitera, il bambino di 10 anni rapito da tre banditi la sera di mercoledì ad Acireale.

Polizia e carabinieri stanno dando la caccia ai malviventi seguendo però, al momento, soltanto labili tracce. Gli investigatori sperano di ottenere qualche informazione sicura grazie all'apporto delle taglie — una di 30 milioni del ministero degli interni, l'altra di 18 milioni offerta dai commercianti di agrumi catanesi — che saranno corrisposti a chiunque fornirà notizie utili per rintracciare i rapitori.

(Italia)

Il padre di Garis chiede il silenzio

Torino, 24

Giuseppe Garis, padre del piccolo Pietro, ha chiesto questa sera a polizia e carabinieri di interrompere le indigini sul rapimento del figlio, ed ai giornali di non pubblicare altre notizie sul fatto. Egli ha inoltre ulteriormente smentito le notizie che erano state raccolte nella giornata di ieri, ed in particolare quelle riguardanti le modalità del pagamento del riscatto e l'entità della somma.

Pronto il nuovo «cinquecento lire»

Roma, 24

Un primo contingente del nuovo biglietto di stato da 500 lire è già pronto per essere immesso in circolazione. La stampa è stata appena eseguita dal Poligrafico dello stato sulla base del bozzetto trasmesso dalla direzione generale del tesoro. Tuttavia non è ancora possibile prevedere i tempi della sua emissione poiché il Poligrafico è attualmente impegnato con numerosi ordinativi di moduli della pubblica amministrazione, primo fra tutti la scheda per la dichiarazione dei redditi.

E', in particolare, il complesso lavoro connesso alla stampa della scheda per la denuncia dei redditi (16 facciate, tre inchiostri di colore diverso e 12 milioni di esemplari per la sola imposta sulle persone fisiche, per un totale di oltre 20 milioni di moduli) che determinerà un ritardo nell'emissione del nuovo biglietto di stato.

Sulle caratteristiche del nuovo biglietto di stato, che dovrà gradualmente sostituire quello attualmente in circolazione, viene naturalmente mantenuto uno stretto riserbo per non fornire anticipazioni agli attivissimi falsari.

(R. R.)

LE TANTO DISCUSSE DIRETTIVE ANTISTRANIERI

Risentimento in Svizzera per le misure sul lavoro

Proteste di emigrati ma anche dei giornali elvetici
«Gli ultrà possono gustare una tardiva vittoria»

Ginevra, 24

Le direttive recentemente impartite dall'ufficio federale del lavoro (Ofiamt) agli uffici di lavoro e agli uffici stranieri della polizia cantonali, nonché alle imprese, di proteggere i lavoratori svizzeri in caso di licenziamenti, hanno creato un diffuso malessere negli ambienti che rappresentano l'emigrazione italiana in Svizzera e l'indignazione dei sindacati e degli ambienti padronali elvetici.

La federazione svizzera del partito socialista democratico italiano ha preso posizione su queste misure, che prevedono fra l'altro l'allontanamento dei lavoratori stranieri disoccupati, ed ha chiesto alle competenti autorità elvetiche che si tenga conto degli anni di residenza in Svizzera dei lavoratori italiani che potrebbero rientrare nel quadro delle misure impartite dall'ufficio federale del lavoro. La Federazione svizzera del PSDI ha inoltre chiesto che le casse di disoccupazione non facciano alcuna discriminazione fra lavoratori stranieri e svizzeri, impegnandosi a cercare una nuova occupazione anche per gli stranieri.

Nel commentare le direttive dell'ufficio federale, il «Journal de Genève» scrive che non si rimprovera all'Ofiamt la sua attitudine, che è un riflesso di difesa normale. Ma la formulazione delle sue raccomandazioni, la larga pubblicità data a queste misure e la durata delle direttive che le imprese dovrebbero applicare, contengono qualcosa di irritante, sia per i lavoratori stranieri sia per l'insieme della popolazione svizzera, esclusi gli xenofobi, che gustano una tardiva vittoria.

Sia i sindacati (per i quali la difesa dell'impiego degli svizzeri è senza dubbio una priorità) sia i rappresentanti dei datori di lavoro hanno espresso malessere e anche indignazione alla lettura delle direttive dell'Ofiamt. E' evidente, prosegue il quotidiano ginevrino, che la congiuntura economica non ha nulla a che vedere con la morale: ma il rallentamento congiunturale giustifica veramente un così drammatico capovolgimento? Ieri ancora si proclamava il principio della solidarietà con i lavoratori stranieri, oggi li si vuole gettare alle ortiche, conclude il «Journal de Genève».

(Ansa)

PAUL GETTY PADRE

Los Angeles, 24

Paul Getty III, nipote del miliardario omonimo, è diventato padre. Sua moglie Martine, di 25 anni, ha infatti dato alla luce mercoledì scorso al «Tarzana medical center» di Los Angeles, un bambino al quale è stato posto il nome di Paul Bathazar. Paul Getty III era stato rapito nel 1973 a Roma, dove viveva con la madre, ed era stato rilasciato dietro pagamento di un riscatto di circa un miliardo e 700 milioni di lire italiane. Successivamente si era sposato e un mese fa si era trasferito in California con la moglie.

(Ansa - Upi)

SCONTRO NELLA NEBBIA

Un morto sulla TO-MI

Torino, 24

Un uomo è morto in un incidente stradale verificatosi sull'autostrada Torino-Milano a causa della scarsa visibilità dovuta ad una fitta nebbia. Il fatto è avvenuto questa mattina quasi all'uscita dell'autostrada, alla periferia di Torino. Un pesante autotreno ha tamponato e schiacciato una «128» targata Milano, con un uomo a bordo, non ancora identificato. L'auto ha immediatamente preso fuoco e l'occupante è morto sul colpo mutilato dalle lamiere. Nello stesso incidente sono state coinvolte altre due auto ed una donna è stata ferita e ricoverata in ospedale con una prognosi di 35 giorni. Altri tamponamenti a catena si sono verificati sull'autostrada in particolare nel tratto fra i caselli di Brandizzo e di Bordo d'Ale.

(Italia)

PORNOFOTO SUI GIORNALI

SFREGIO DI AMIN alla ex ministro Bagaya

Kampala, 24

Una fotografia a figura intera della principessa Elizabeth Bagaya completamente nuda è stata pubblicata oggi dal giornale governativo ugandese «Voce dell'Uganda», insieme ad un nuovo attacco contro l'avvenente ex ministro degli esteri clamorosamente destituita dal Presidente Amin.

Il giornale commenta che probabilmente la principessa si è fatta fotografare senza veli, dietro ingente compenso, quando lavorava a Londra come indossatrice. «E' una vergogna che la principessa sia giunta a questo punto e si venda in una maniera così sconveniente», aggiunge il giornale ricordando che Elizabeth Bagaya appartiene ad una famiglia reale, è avvocatessa e quindi non ha alcuna necessità economica per «vendersi».

Il giornale aggiunge che questa foto «oscena» conferma le accuse mosse a suo tempo alla principessa dal Presidente Amin al momento della destituzione, secondo cui la Bagaya aveva avuto un «incontro» con un bianco sconosciuto in una toilette dell'aeroporto di Orly.

(Ansa - Afp - Upi)

MORTO IL GATTO di Winston Churchill

Londra, 24

Jock, il gatto di sir Winston Churchill, è morto dopo essere vissuto, proporzionalmente ad un felino, quanto il suo padrone, vale a dire 91 anni. Jock, che aveva 13 anni, era stato così chiamato perché Churchill l'aveva ricevuto in dono, quando compì 88 anni, da Sir John «Jock» Colville.

Dopo la morte di Churchill, il gatto aveva continuato a vivere nella casa dello statista a Chartwell, trasformata in un museo.

(Ansa Upi)

Fort Alamo non si vende

Austin, 24

Uno sceicco dell'Arabia Saudita aveva, com'è noto, chiesto di poter acquistare, quale regalo per il figlio, l'edificio della vecchia missione di Alamo — che è monumento nazionale dell'indipendenza del Texas dal Messico — ma il governatore del Texas ha fatto sapere chiaramente che «Fort Alamo non è in vendita».

Lo sceicco Al Aharif Al Hamdam, dell'Arabia Saudita, aveva scritto ad un legale di Houston, nel Texas, affermando che suo figlio aveva frequentato corsi di pilotaggio aereo a San Antonio e si ricordava di Alamo come di una bellissima località e ne era rimasto innamorato; lo sceicco si diceva disposto a comperare Alamo e chiedeva all'avvocato di occuparsene, dato che voleva regalarla al figlio.

Il governatore del Texas, Dolph Briscoe, ha replicato che né Alamo né un qualche altro monumento dello stato del Texas che possono aver colpito il figlio dello sceicco, sono in vendita. L'edificio di una vecchia missione ad Alamo venne usato come forte nella guerra d'indipendenza dal Messico; nel 1836, 187 uomini comandati dal col. William Travis e tra i quali David Crockett e Jim Bowy rimasero tutti uccisi nella difesa di Fort Alamo contro ingenti forze messicane. Alamo divenne allora un simbolo dell'indipendenza texana.

Fort Alamo com'è oggi, conservato intatto con i segni della battaglia del 1836.

SFIORATA LA SCIAGURA A POCHI CHILOMETRI DALLA CAPITALE INGLESE

«Toccata» fra due treni Deraglia il Glasgow-Londra

Il bilancio (un morto e trenta contusi) definito miracoloso dai ferrovieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Watford, 24

Un espresso lanciato verso Glasgow ha urtato di fianco, iersera, un altro treno passeggeri, che da Manchester raggiungeva Londra, è volato fuori binario ed è rotolato in parte lungo la scarpata, alta dieci metri. Un macchinista è morto, una trentina di persone ha riportato ferite e contusioni. Diverse carrozze sono rimaste in bilico sull'orlo del terrapieno. «Un miracolo» ha detto un poliziotto. «Se si fossero rovesciate e fossero finite una sull'altra ci troveremmo di fronte a una catastrofe di grandi proporzioni». Solo il locomotore e la prima vettura sono caduti giù per la scarpata.

I passeggeri delle carrozze rimaste in equilibrio sono scesi, spaventati e storditi, fra i binari. «Nella sfortuna sono stati fortunati una seconda volta» ha detto il comandante dei vigili del fuoco Stan Pellow. «Il treno uscito di rotaia ha abbattuto i tralicci che reggevano i cavi dell'alta tensione. I cavi sono percorsi da 25 mila volt, e delle centinaia di persone che sono scese dalle carrozze non una ha toccato i fili».

L'espresso per Glasgow aveva lasciato la stazione londinese di Euston con 150 o 200 persone a bordo. Ha toccato il fianco dell'altro convoglio, che si dirigeva verso Londra, con un analogo numero di passeggeri. Un tocco leggero, ma sufficiente data la velocità, a proiettare fuori binario l'espresso. Il locomotore e la vettura postale sono rotolati in basso, qualche carrozza è restata in bilico. Tutte le dieci vetture del treno in arrivo da Manchester sono rimaste sulle rotaie.

Ha detto un inserviente della carrozza ristorante del treno da Manchester: «Noi non viaggiavamo molto forte, perché avevamo appena lasciato una stazione. A un tratto il treno ha perso velocità. Poi un tremendo "bang"». Sulla linea del Nord, in quel tratto, i treni raggiungono velocità dell'ordine dei 160 chilometri orari. Sul luogo dello scontro, alla periferia settentrionale della metropoli, sono accorsi veicoli attrezzati e ambulanze. Un portavoce del «Peace Memorial Hospital» di Watford, una trentina di chilometri a Nord-Ovest di Londra, ove sono stati ricoverati i feriti, ha detto che nessuno di loro era in gravi condizioni. «Per lo più si tratta di tagli e di contusioni, e naturalmente di choc» ha dichiarato.

La collisione è avvenuta a meno di dieci chilometri dal punto nel quale, nell'ottobre del 1952, avvenne il più grave disastro nella storia delle ferrovie britanniche. Morirono in quella sciagura 112 persone. Fu uno scontro fra tre treni a causare l'ecatombe. La linea è rimasta interrotta dopo lo scontro di ieri sera.

Gregory Jensen

UNA BRUTALE AGGRESSIONE NEL QUOTIDIANO PANORAMA DI RAPINE E SCIPPI

ACCOLTELLATO PER 22 MILA LIRE UN MURATORE NEI PRESSI DI SANREMO

In arresto poche ore dopo i due malviventi - «Colpo» da 50 milioni di pellicce a Torino

Sanremo, 24

Un muratore è stato aggredito da due malviventi, ferito a coltellate e rapinato di 22 mila lire. Il fatto è accaduto ieri sera a Verezzo, una frazione sulle alture di Sanremo. Vittima dell'aggressione è Aldo Ruggeri, di 47 anni. La polizia, in seguito alla denuncia, ha rintracciato i due presunti autori del colpo e li ha associati alle carceri in stato di fermo giudiziario. I due fermati sono Vincenzo Lemma di 50 anni e Michelangelo Gentile di 24 anni, entrambi calabresi. Il Ruggeri è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Aggredito da due rapinatori, un notaio ha tentato di resistere, ed è stato ferito con un colpo di coltello ad una coscia. E' accaduto nella tarda serata di ieri in piazzetta Ascensione a *Napoli*. Il notaio — Carlo Tafuri di 41 anni — stava rientrando nella sua abitazione, dopo aver lasciato lo studio di piazza Nicola Amore. Appena ha varcato la soglia del portone, è stato aggredito dai due rapinatori, che lo hanno colpito ripetutamente con pugni e calci, cercando di strappargli un pacchetto che aveva tra le mani. Alla resistenza del Tafuri, uno dei due malviventi ha estratto un coltello e lo ha colpito. Subito dopo, impadronitisi del pacchetto nel quale erano contenuti undici milioni di lire, dei quali 500 mila in assegni, i malviventi sono fuggiti. Tafuri, soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato nell'ospedale Loreto Crispi dove gli è stata riscontrata la ferita.

Dieci milioni di lire è il bottino di una rapina avvenuta pochi minuti prima della chiusura antimeridiana in un ufficio postale del quartiere Centocelle, a *Roma*. Tre giovani, armati di pistole e con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nell'ufficio mentre gli impiegati stavano completando le operazioni contabili. Dopo aver sparato alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio, i banditi — costretti gli impiegati ad alzare le mani e a mettersi con la faccia al muro — si sono impossessati del denaro custodito nei cassetti. Subito dopo, sono fuggiti su una «125» al volante della quale era ad attenderli un complice.

Pellicce per un valore di 50 milioni di lire sono state rapinate nella notte da un furgone in un garage di *Torino* da quattro malviventi che hanno minacciato il garagista con le pistole. Poco dopo tuttavia, una telefonata anonima ha messo gli agenti sulla pista giusta e, nell'appartamento di un giovane, già noto per precedenti penali, quasi tutte le pellicce sono state ritrovate. La rapina è stata compiuta verso l'una della notte nel garage di via Saluzzo 22. Il guardiano notturno, Giuseppe Cucinotta, di 25 anni, si è visto davanti all'improvviso i quattro rapinatori che avevano il volto mascherato da calzamaglie e impugnavano rivoltelle. Lo hanno obbligato a indicare loro dove si trovava, fra le tante vetture, il furgone che un commerciante di pellicce milanese aveva lasciato in deposito rientrando in albergo dopo un giro ad alcuni clienti.

I rapinatori sono quindi fuggiti, ma una mezz'ora dopo la denuncia della rapina, alla centrale del pronto intervento della questura è giunta una telefonata anonima. Lo sconosciuto affermava che le pellicce sarebbero state trovate nell'alloggio di Salvatore Covone di 21 anni, in piazza Emanuele Filiberto 12. Gli agenti vi sono andati ed hanno effettivamente rinvenuto quasi tutte le pellicce rapinate (ne mancavano dieci). Il Covone è stato tratto in arresto, per ora sotto l'accusa di ricettazione.

(Ansa - Italia)

AFFITTASI locale nuovo per negozio Lignano Sabbiadoro lire 900.000 stagionali, telefono 0431-72191. 40695 I

AFFITTASI locali d'affari nuovi zona Valmaura, telef. 815213 orario d'ufficio. 40629 I

AFFITTASI centrale 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento metano ascensore, telefonare 61061. 40774 I

AFFITTASI centrale due vani servizi idoneo ufficio ambulatorio, telef. 29151 16-19.

AFFITTASI appartamento mobiliato centrale camera singola miniservizi nuovo, telefono 64162. 40928 I

AFFITTASI nuovo appartamento SISTIANA 4 stanze doppi servizi. Prontentrata. ACIT S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 I

CENTRALISSIMO I p. tristanze accessori riscaldamento affittasi, tel. 724311. 40894 I

DUE stanze, cucina, bagno, accessori 100.000 S. Giusto affittasi, tel. 793090. 20630 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale mq 12 libero, Grignano, Gallina 4, telefono 730344. 40469 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale mq 50 libero viale D'Annunzio, Gallina 4, tel. 730344 40469 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento ammobiliato v. Cologna, 3 stanze salone cucina bagno centralnafta, Gallina 4, telefono 730344. 40469 I

MODESTI stanza cucina WC comune; stanze vuote mobiliate, affitta Immobiliare Oriani 2. 40743 I

PER famiglia milanese cercasi mesi luglio agosto villa signorile in affitto immediata vicinanza mare. Agenzia Gentile, Toro 8. 40477 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

APPARTAMENTINO per persona sola cercasi centro Monfalcone. Telefonare 74440 Monfalcone. 100 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze zona tribunale o piazza Dalmazia cercasi per ufficio. Telef. 35420. 40932 L

CERCASI affitto appartamento 2 camere cucina servizi, prontentrata, persona sola solvibilissima. Aurora, telef. 750323. 40716 L

CERCASI 1-2 locali decorosi centrali destinare agenzia immobiliare eventualmente condividendo altro ufficio, telefono 761288. 40335 L

CERCO affitto 2 appartamenti 3 stanze più servizi zona periferica. Telefonare 727813 sera. 20638 L

FIDATA Agenzia Immobiliare, cerca appartamenti arredati, a Grado, in zona centrale e Città giardino, per sua clientela. Telefonare: (0431) 81345 dalle 9-12 e 15-18 giorni feriali. 801 L

FUNZIONARIO banca affitta urgentemente appartamento zona signorile tre letto salone biservizi garage, telefonare Cerrano 30131 oppure banca da lunedì 27 35641. 40830 L

FUTURI sposi cercano appartamento tre stanze servizi riscaldamento max 90.000. Telefonare 742589. 40804 L

GIOVANI sposi cercano appartamento due stanze cucina servizi massimo 65.000, telef. 30442, dopo ore 20. 40768 L

MAGAZZINO centrale via Cologna mq oltre 200 libero con telefono riscaldamento accessibile con autocarro cerco ditta seria già affermata per deposito o smistamento merci o vendite. Per accordi tel. lunedì ore pasti al 93996. 40844 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

A.A.A. AUTORADIO da L. 25.000 servizio Autoradio via Settefontane 36, tel. 722211. 40673 M

A.A. ARREDO negozio perfette condizioni per rinnovo vendesi telefonare ore ufficio 764476. 70358 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano, settimana dell'astrakan. Swakara Sud Est modelli moda 1975, prezzi convenientissimi. 40741 M

A.A. WARMER riscaldamento elettrico svedese vasta scelta sconti eccezionali via dell'Istria 95, tel. 824354. 40798 M

CUCCIOLONE Dobermann maschio 5 mesi, bellissimo, pedigree, affettuoso, intelligente da guardia, vende privato lire 300.000. Telefonare 751742 ore pasti. 40723 M

OCCASIONE cedesi attrezzatura negozio parrucchiera. Villaggio pescatore n. 13, Duino. 567 M

STUFA cherosene quasi nuova accessori vendesi, telefonare 93592 ore 14-16. 30640 M

VENDO cucciolo e cucciolona razza alani, telefonare al 0422-85144. 5278 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi moderni vuotiamo appartamenti, telefonare 30358. 40680 N

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196, 39620. 20503 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872.

MOTOZAPPA macchina agricola cercasi. Tel. 225769. 20513 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: «Polli» — Grimani 11. 111 NN

MATRIMONIALE e singola cucina usate vendonsi 30.000 lire. Telefonare 751413. 40782 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 40554 NN

POLTRONA letto quasi nuova vende privato. Telef. 743837. 20664 NN

STANZA letto una persona vende privato. Telefonare 743837. 20664 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

ARPEGE privato vende perfetto 11 vele. Metà mare 0421/81957. 5277 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Alba (85) Sangemini (300) Lambrusco R. Emilia (305) Castellino Bertolli (355) Castagna (340) Birra Dreher da 2/3 (240) Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborate venendoci a trovare. 20626 OO

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO ALL'8 FEBBRAIO: Per queste due settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete, vino d'ottima marca Tocai - Merlot - Cabernet 10,5 gradi a lire 220, 12 gradi a lire 250 al litro e l'acqua naturale Fabia a lire 95 al litro. Prodotti che potete venire ad acquistare da soli o ricevere a domicilio con una maggiorazione per il trasporto. 20626/1 OO

OLIO oliva e semi direttamente presso oleificio Veraldo, telef. 820355. 40488 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

CERCANSI sub concessionari regionali provinciali vendita, applicazione pellicole frangisole per vetri Sun-X Reflective film. Cassetta 33 D SPI 40121 Bologna. 5228 P

COLORIFICIO importanza nazionale produttore vastissima gam amcoloranti e pitture per edilizia cerca agenti introdotti rivenditori e applicatori province: Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Scrivere a Publiman 507, 14100 Asti. 8054 P

DITTA Biancosarti cerca rappresentante per Gorizia e provincia più parte provincia Udine. Tel. 0432/69695. 5245 P

IMPORTANTE Società prodotti chimici industriali ricerca per Friuli-Venezia Giulia elementi qualificati da inserire propria organizzazione vendita con mansioni tecnico-commerciali. Inviare curriculum a: Mactor, via Orazio, 14 - Napoli. 5223 P

INDUSTRIA confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto quinlicinale cerca rappresentante introdotto per zona Venezia Giulia. Segnalare curriculum Cassetta SPI 29 D 40121 Bologna. 5217 P

PASTICCIERIE BOMBONIERE cercasi introdotto Friuli-Venezia Giulia Casella 61 A SPI, 20100 Milano. 5265 P

ZONA Veneto cercasi rappresentante introdotto ramo corsetteria interessante provvigione. Scrivere: Darma via Parlatore 22 Firenze, cap 50126. 40501 P

800.000 mensili assicuriamo ad elementi disposti ad assumere incarico di concessionario provinciale per la vendita e distribuzione materiali obbligatori per legge. Richiedesi: disponibilità cauzionale, referenze bancarie, attitudine alla conduzione del personale addetto alle vendite, locali per deposito, massima riservatezza. Assicuriamo risposta. Scrivere: Pubbliman, Casella 619, 37100 Verona. 5271 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo fino 30 mesi con garanzia. Permuto usato con usato. Offriamo: Porsche 911 T 71, Renault R 16 TS 70, 850 coupé 70, 128 Rally 71, Simca 1000 Special 72, Mini Mk. 3 71, Mini Cooper 71, moto Honda 350, Four 74, Renault R 5 TL 73, 128 coupé SL 1300 73, 127 71, Opel GT 70, 125 Special 71, Primula 3 P 69, 500 L 69, 124 coupé 70, VW, Porsche 914 71. Autoocasioni via Romagna 6, tel. 61126. Aperto festivi. 40561 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DE-CARLI, SANZIO 16: Fiat 500 68, 500 L 72, 850 Aut. 68, 850 spider, 850 Sport 66, 1100 D A 112 Elegant, Renault R 8 S 71, Sunbeam 1500 TC 73, Simca 1000 GLS 69 70, 1301 Automatica 73, 1301 S 70 71 72, Chrysler 2 L 73. Festivi 10-12. 40483 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider Duetto 1973, Alfetta 1972, 1600 Super 1970, 1,6 GTV Junior 1974, 1,3 1973, 1300 Super 1971, GTV Junior 1300 1970, Alfasud TI 1974, Alfasud normale 1974. FIAT 500 L 1970, 126 1974, 850 Sport coupé 1969, 125 Special M 1971, 130 berlina 1970. AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973 1970, Primula Sport 1970, Primula 3 porte 1969. INNOCENTI Mini 1000 1972. PEUGEOT 304 1973. LAVERDA 750 SF 1974. FIAT 800 GIANNINI 1974. VISITATECI!!!. 40555 Q

A.A.A. AL CENTRO NAUTICO DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zodiac, imbarcazioni Boston - Whaler, Starcroft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Elle-Bi. 113 Q

A.A.A. AL CENTRO ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto. Condizioni particolari per prenotazioni immediate. Comode rateazioni. 113 Q

A.A.A. FIAT 126 73, 128 Rally 71 vendo permuto rateizzo. Fonderia 6. 20644 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo, via F. Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN prontaconsegna del nuovo FURGONE - VOLKSWAGEN con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali - minimo anticipo. 32 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo, via F. Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN prontaconsegna dei nuovi modelli VILKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Tel. 764409. 32 Q

A. AFFARONE vendesi Fiat 124 coupè '68, perfettissima, motore carrozzeria. Tel. 728444. 40876 Q

A. VENDONSI 500 giardiniera e furgone 850 Fiat ottimo stato. Telefonare ore ufficio al n. 410409. Visibili via Giacinti 36 anche domenica dalle 9 alle 14. 40711 Q

ALFASUD '73, unico proprietario, vendo dilazionando. Strada di Fiume 19. 40503 Q

A Muggia Autosalone Cossich via Battisti 20, tel. 272621, BMW 2000 Turing '73; 128 '73 e '69; 127 '72; 112 '72; 128 coupé XL '73; 500 L '69 '72 '68; 850 special '69; Renault R 6 '70; 125 special '69; 124 '67; Giulia 1300 '70; camioncini. 70360 Q

APE 400 furgoncino. Telefono 773309 - 824600. 40834 Q

ASPES 50 fuoristrada vera occasione e ciclomotore vende Racing Store, via di Servola 2/2. 623 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, venditore autorizzato «Lancia - Autobianchi», strada di Fiume 19, tel. 766880, dispone: 500 L, 500 giardiniera, 850 coupé, 124, 128, 124 coupé, Junior, Alfasud, Lancia 2000, Beta 1600, Citroen GS Familiare, Mini 1001, Morris Cooper. Permute, facilitazioni. Aperto mattinate festive. 40503 Q

BETA 1600 «73», perfette condizioni, vende agenzia Lancia, strada di Fiume, 19. 40503 Q

BOX auto, magazzini in lamiera zincata. Robustissimi. Concessionario Far Box. Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 40599 Q

CITROEN D Super '73 perfetta privato vende urgentemente. Tel. 68474 ufficio. 40800 Q

CITROEN GS familiare '73, come nuova, vendo a privato. Strada di Fiume, 19. 40593 Q

FIAT 128 X 1/9 73 perfetta 24.000 chilometri vende privato. Tel. 52428, ore 9-12. 70370 Q

FIAT 1100 D unica occasione perfettissimo funzionamento lire 90.000. Unicamente oggi a prima offerta. Tel. 816086. 40776 Q

FIAT 124 coupé '73, come nuova, vende agenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 40503 Q

FULVIA coupé Montecarlo accessoriata 1973 vendo cambio rateizzo. Artisti 9. 20616 Q

FUORIBORDO 4 HP dell'estate 1974 vendesi ore 13.30 743621. 40838 Q

FURGONCINO Fiat portata 4 q.li vendo 200.000. Tel. 730987. 100 Q

GIULIA 1300 TI 70 vendesi chiosco Total, Baiamonti. 20658 Q

GIULIA 1750, 124 Special 1974, 128 1974, 850 pullmino 1974, 125 Special 1971, 850 coupé 1971, Simca 1000 1971, 500 F. Cambi rateazioni 30 mensilità. Artisti 9. 20616 Q

HONDA 350, bicilindrica, «74», 750 Four '72, perfette condizioni, vendo dilazionando. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 40503 Q

IN garanzia vendesi Wolksvagen **1300 quattro porte 30.000 km colore bianco gomme radiali perfetta anche con permuta dilazionando trenta mesi minimo anticipo via Fabio Severo 124, tel. 775133 Dino Conti.** 70340 Q

LANCIA Beta 1800 fine 73 occasione unico proprietario. Tel. 69326. 40932 Q

LAVERDA 750 assetto corsa, freno anteriore Fontana perfetta vende Racing Store, via di Servola 2/2. 18 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull sconto eccezionale del 10 p.c. anche per ordini fatti entro gennaio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart - Dory sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro gennaio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

OCCASIONE vendesi motore Fiat 850 Special 10.000 km causa incidente. Tel. 229296.

OTTIME occasioni pulmini promiscui ricondizionati rivolgersi Pordenauto, tel. 31533, Pordenone. 5275 Q

PRIVATO vende Criscraft Superfutura accessoriatissimo visibile cantieri Matassi Muggia, tel. 271336. 20557 Q

ROULOTTE Roller Super 4 occasione vendesi, telef. 796232. 40790 Q

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart m 4,98. Si guida senza targa e senza patente. Sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro gennaio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Due comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

SPIDER Bertone tettuccio metallico vendesi, tel. 762129.

TORTUGA Motorsailer metri otto diesel 36 HP - Meta Mare 0421-81957. 5276 Q

VENDO motore Alfa Romeo Giulia 1300 super completo cambio perfette condizioni frizione fasce valvole lire 100.000, telef. 61007 mattino. 70342 Q

VENDO imbarcazione metri 8,60 tipo Panda ultimo modello ottimo stato attrezzatura Starlight. Telefonare Trieste ore pasti 723278. 70378 Q

VERA occasione vendo Mini Cooper 1000 revisionato gommato. Tel. 796494. 20634 Q

124 coupé 68 con gancio traino, 750 furgone 71. Via Giulia 10. 100 Q

126 73, 127 74, 128 70-74, 1500 C 66, 124 coupé 5 m. 68, 850 coupé 70, A 112 74, Citroen 1000 75, Fulvia coupé 67, 125 68, Opel 1000 fam. 70 visibile via Giulia 10. 100 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo alle condizioni più amichevoli, tel. 29258. 40625 R

AFFARONE vendo bar superalcoolici con licenza causa partenza, telefonare 823144. 70374 R

AGENZIA «Service» immobiliare affermata rimodernata corso Saba eredi vendono affittano associano scrivere Leonardo via La Spezia n. 64, telefono 06-751803 Roma. 20546 R

ALBERGO-BAR, 30 posti letto, III ctg., ottimo reddito, vendesi 25.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 40475 R

BAR tavola calda zona Monfalcone vendesi occasione 9 milioni 500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 40477 R

BAR centrale - totocalcio - posteggio, bene avviato vendesi 26.000.000 condizionando altro tutte licenze, avviato vendesi 15.000.000; bar - buffet vendesi 7.500.000; altro centrale totocalcio vendesi 18.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 40475 R

BAR-PIZZERIA bene avviato vendesi o darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 40475 R

CEDESI negozio zona largo Barriera, telefonare 795557 orario negozio. 40611 R

CERCANSI in acquisto trattoria o bar tavola calda a Opicina. Agenzia Gentile, Toro 8.

DROGHERIA zona S. Giacomo vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 40477 R

INVESTENDO 2 milioni liquidiamo mensilmente ottantamila lire ampie garanzie, riservatezza. Scrivere telefonare I.G.S. via Savelli 15 Padova, tel. 049-654755-654034. 5221 R

LATTERIA caffè S. Giacomo vendesi prontamente, restaurata. Agenzia Gentile, Toro 8. 40477 R

LAVANDERIA gestione familiare ottimo investimento vendo causa partenza, tel. 68474 ore negozio. 40800 R

NEGOZIO arredamento centrale bene avviato vendesi; negozio lampadari elettrodomestici vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 40477 R

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

NEL DURO RALLYE INTERNAZIONALE DIETRO AI COLOSSI SPUNTA IL TRIESTINO

Montecarlo: trionfa Munari (Lancia) A Bacchelli (Fiat) la quarta posizione

Nella fase finale il lancista ha respinto gli attacchi dei finlandesi Mikkola e Allen Il giuliano nelle ultime «speciali» ha badato soprattutto a conservare il piazzamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montecarlo, 24

Trionfo dell'automobilismo italiano nella 43.ma edizione del Rallye di Montecarlo». Quattro vetture nazionali ai primi quattro posti. Ha vinto l'equipaggio della Lancia, Sandro Munari - Mario Mannucci, su «Stratos», con tre Fiat sulla sua scia: sono quelle del finlandese Mikkola e del francese Todt, degli scandinavi Alen e Kivimaki e degli italiani Fulvio Bacchelli e Bruno Scabini, nell'ordine.

Quasi non bastasse, l'equipaggio francese Frequelin - Delferrier ha portato un'Alfa Romeo alla conquista dell'ottavo posto dopo tre Alpine - Renault che sono da considerare le grandi sconfitte della competizione.

Per Munari - Mannucci si è trattato del secondo successo dopo l'affermazione del 1972 a bordo di una «Lancia Fulvia». La «Stratos», costruita specificamente per questa prova, ha dimostrato di essere la più veloce e la più resistente in un campo di 96 vetture, numero ridottosi a 29 dopo dieci giorni di gara e 6800 chilometri di guida.

Nella terza e decisiva tappa, cominciata ieri notte e conclusasi stamani, alle Fiat è mancata soprattutto la potenza per raggiungere la Stratos. Munari, comunque, non ha avuto la necessità di rischiare, essendogli bastato controllare nelle nove prove di velocità della notte Mikkola e Alen. E' stata proprio la lotta per il secondo posto tra la vecchia e la nuova generazione del rallysmo finlandese a dare un po' di suspence alla competizione. L'ha spuntata il più esperto Mikkola, che pure aveva un minuto di distacco dal connazionale, ma Allen ha comunque mostrato di essere avviato verso un brillante avvenire, piazzandosi a 41" dal rivale.

«E' stata una corsa dura — ha dichiarato Sandro Munari — ma la vettura ha risposto perfettamente. Non abbiamo avuto il minimo problema per tutti i 6800 chilometri. Comunque abbiamo sempre temuto che qualcosa da un momento all'altro potesse andare male».

Cesare Fiorio, manager della scuderia torinese, ha dichiarato: «Gli ultimi cinque giorni sono stati da infarto».

La 43.ma edizione del Rallye di Montecarlo è stata criticata da molti piloti: è stata giudicata troppo lunga e difficoltosa, quasi «fatta su misura per prototipi» (questa in particolare l'accusa di Mikkola alla Stratos, concepita proprio per questa gara). Certo è che sono avvenuti troppi incidenti che hanno fatto ecatombe di automobili (Stratos, Alpine, Opel sono finite fuori strada a causa degli improvvisi mutamenti delle condizioni stradali e ambientali). Da questo punto di vista la Fiat è la vincitrice morale del Rallye in quanto deve lamentare soltanto il ritiro di Darniche, ma per un guasto alla pompa dell'olio.

Il consuntivo della Fiat è dunque positivo. I dirigenti, oltre alla bella prova dei fortissimi finlandesi, sono rimasti entusiasti della gara di Bacchelli. Il pilota triestino ha portato a termine l'impresa più bella finora ottenuta nella sua carriera. Nonostante nell'ultima notte abbia corso al risparmio, soprattutto per mantenere quella invidiabile quarta posizione che aveva prima delle ultime prove speciali. Bacchelli, infatti, non aveva più problemi di classifica, in quanto i due compagni di scuderia che lo precedevano avevano un vantaggio incolmabile, così come quelli che lo seguivano. Perciò il programma era di portare al termine la gara senza eventuali sorprese negative.

A. B.

La classifica finale

1) MUNARI - MANNUCCI (It) Lancia Stratos, 6 ore 25'59";

2) Mikkola (Fin) Todt (Fr) Fiat, a 3'06"; 3) Allen - Kivimaki (Fin), a 3'47"; 4) Bacchelli - Scabini (It), a 21'03"; 5) Piot - De Elssandris (Fr) Renault 17, a 25'16"; 6) Henry - Gelin (Fr) Alpine - Renault, a 26'13"; 7) Rouget Chenez (Fr), a 59'01"; 8) Frequelin (Fr) - Delferrier (Bel) Alfa Romeo, a 1.07'31"; 9) Dorche - Gertosio (Monaco) BMW, a 1.23'25".

LA TRIS: 16 - 17 - 7

Di forza Fascioda su Sorpresa a Fatatis

Abbastanza lineare la Tris disputata a Tor di Valle, risolta da un guizzo della bene appostata Fascioda che passava comoda negli ultimi metri. Quindi vittoria di spunto, dopo che la corsa, eliminatisi al via Zampognara e Madach, aveva visto Etituba guidare nei confronti di Fatatis, con Sorpresa e Buggè presto a ridosso. Entrando in retta d'arrivo, calava di tono Buggè, e su Etituba si portavano Sorpresa e Fatatis lasciando presagire un finale fra questi tre cavalli che finivano molto vicini fra loro ma chiaramente battuti all'epilogo da Fascioda che Pandolfo aveva lanciato in un gran finale al centro della pista. Foto strettissima per le altre piazze, nell'ordine: Sorpresa e Fatatis, Etituba quarta.

Quote del totalizzatore: 144; 45, 34, 34; (309). Il monte premi della Tris è stato di 190.689.400 lire e la combinazione vincente è stata 16 - 17 - 7 azzeccata da 1761 scommettitori.

A Trieste ben 42 i vincitori, 29 presso la Sala Corse Monti, 13 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota unitaria della Tris lire 75.799.

Sci sul Piancavallo

Organizzata dallo Sci Club di Trieste, si svolgerà oggi e domani sulle nevi del Piancavallo la qualificazione zonale riservata alle categorie Aspiranti, Juniores maschile e femminile e Seniores femminile valida per il «Trofeo Lamborghini». Purtroppo, causa la scarsità di innevamento delle piste, gli organizzatori sono stati costretti a modificare il programma. Le gare previste erano una di slalom gigante e una di slalom speciale.

MONDIALI DI SCI A INNSBRUCK: ANCORA LA «BESTIA NERA» SVIZZERA

Libera: Marie Therese Nadig nuovo dispiacere alla Proell

Comunque l'austriaca è seconda e consolida il primo posto in classifica



Telefoto Upi

Innsbruck, 24

Marie Therese Nadig, la «bestia nera» olimpica di Annemarie Proell Moser, ha dato un nuovo dispiacere alla fuoriclasse austriaca imponendosi nella discesa libera di Innsbruck, svoltasi sulla stessa pista dei Giochi invernali dell'anno prossimo. La Proell ha comunque ridotto al minimo i danni piazzandosi seconda e consolidando ulteriormente il già largo margine di vantaggio di cui dispone nella classifica di Coppa del mondo. Per la Nadig, la giornata è stata tanto più radiosa in quanto si è trattato della prima vittoria della campionessa svizzera in Coppa del Mondo da quando, nel 1972, strappò alla Proell due medaglie d'oro alle Olimpiadi invernali di Sapporo.

«Per fortuna — ha commentato la campionessa austriaca, accennando ovviamente alle Olimpiadi del 1976 — non sono superstiziosa. Non credo a chi sostiene che la storia si ripete». Annemarie ha spiegato la sconfitta dicendo di non trovarsi a suo completo agio sulla pista di Innsbruck. «Non mi ci sono ancora abituata, anche se ho fatto meglio in corsa che nelle prove», ha aggiunto.

La Nadig, che invece ai bis storici evidentemente crede, ha detto: «Considero la mia vittoria di buon auspicio per le Olimpiadi».

Nella telefoto: la svizzera Nadig, dopo la vittoria nella libera, viene festeggiata e si fa ritrarre fra i due enormi fantocci di neve che il prossimo anno saranno le mascotte ufficiali dell'Olimpiade invernale che si terrà nella stessa Innsbruck.

COPPA EUROPA DI SCI

All'Aprica Lea Solkner vince la «libera»

Aprica, 24

L'austriaca Lea Solkner ha vinto la discesa libera valevole per la Coppa Europa femminile che è stata disputata oggi sulle nevi dell'Aprica (Sondrio) su di una pista lunga 2850 metri con un dislivello di 665 metri. La pista è stata disegnata dall'allenatore della squadra azzurra Franco Arrigoni. La Solkner ha preceduto le connazionali Martina e Angelika Rudigier e due italiane, Manuela Fasoli e Tiziana Bracelli.

● OLIMPIADI. Il comitato nazionale olimpico della Germania occidentale ha smentito le notizie pubblicate dalla stampa secondo cui Monaco ospiterebbe anche le Olimpiadi estive del 1976. Un portavoce del Comune, dopo avere rilevato che oltre tutto mancherebbe il tempo per i preparativi, ha aggiunto che comunque considerazioni finanziarie impedirebbero a Monaco di ospitare le prossime Olimpiadi.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Riprende nel pomeriggio, dopo la lunga sosta di quasi due mesi, il «Trofeo Berretti», torneo nazionale riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti. Nella prima giornata di ritorno la TRIESTINA, che guida la classifica assieme all'Udinese, ospiterà alle ore 14.30 in via Flavia l'undici del CAORLE.

La DUKE incontrerà in amichevole alle ore 14.30 sul campo di Villa Carsia l'undici del BARCOLA.

TENNIS

Sul campo coperto del T.C. Triestino di Padriciano proseguirà il torneo di doppio giallo.

ATLETICA LEGGERA

Organizzata dalla Polisportiva Libertas Muggia si svolgerà nella cittadina muggesana la fase regionale del «Trofeo Invernale» di marcia per seniores, juniores e allievi. La partenza della prima gara verrà data alle ore 15.15 da via D'Annunzio; l'arrivo è stato fissato in via Reti.

PALLAVOLO

L'ARC LINEA, in serie negativa da diverse settimane, ospiterà sul rettangolo del Palazzetto dello sport il PANINI di Modena. La partita avrà inizio alle ore 18.

Per il campionato di serie C la GRANDI MOTORI ospiterà alle ore 21.45 nella palestra di San Sabba il KRAS.

SECONDA CATEGORIA

Portuale - Sagrado «clou» della giornata

Nel girone E della Seconda categoria tutti gli sguardi saranno rivolti domani alla partita Portuale-Sagrado. Per un giorno, dunque, tutti si improvviseranno tifosi portualini nella speranza che gli uomini di Ghersettic riescano a far lo sgambetto agli isontini i quali comandano la classifica con due punti di vantaggio su un quartetto e di quattro su Libertas e sullo stesso Portuale. E' un torneo, comunque, tutto da decifrare a meno che il Sagrado non allunghi il passo.

Sulla carta il calendario riserva un turno abbastanza tranquillo alle inseguitrici. Tutto sommato l'impegno più severo attende la Stock attesa dal Duino e la Libertas che incontrerà il Primorie. L'Edera vorrà cancellare al più presto lo scivolone di domenica scorsa cercando una franca vittoria a spese del Vesna.

Queste le altre partite: S. Anna-Giarizzole, Campanelle-Flaminio, Costalunga - Zaria, Isonzo-Juventina.

Riprende oggi il «Trofeo Berretti»

Il «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti, riprende oggi il suo cammino dopo la lunga sospensione di quasi due mesi. La manifestazione offrirà a due squadre, la prima classificata tra quelle di serie C e serie D, la possibilità di accedere alle finali nazionali. La classifica, al giro di boa, vede in testa a pari punti la Triestina e l'Udinese. Se i bianconeri non hanno nulla da temere, la squadra alabardata dovrà guardarsi soprattutto dal Pordenone che incalza a due lunghezze.

La graduatoria, alla conclusione del girone di andata, è la seguente: Triestina e Udinese punti 17; Pordenone p. 15; Portogruaro e Treviso p. 13; Pro Gorizia p. 10; Coneglianese p. 9; Lignano p. 6; Caorle p. 5; Belluno p. 4; Ponziana p. 1.

Il girone discendente si apre con un derby. In «Campagnuzza» saranno di fronte la Pro Gorizia e il Lignano. Delle altre regionali, due giocheranno in casa e due in trasferta. La Triestina ospiterà sul campo di via Flavia con inizio alle 14.30 l'undici del Caorle, mentre il Pordenone riceverà la visita del Belluno. Udinese e Ponziana viaggeranno rispettivamente alla volta di Portogruaro e Treviso. Riposerà la Coneglianese.

Domani l'assemblea dell'Alpina baseball

I soci dell'Alpina di baseball si riuniranno domani mattina in assemblea ordinaria. I lavori, che verranno svolti nella sede del Dopolavoro Ferroviario di Villa Opicina, avranno inizio alle ore 10. L'ordine del giorno prevede, oltre alla lettura delle relazioni morale, tecnica e finanziaria, l'illustrazione del programma di massima dell'attività e l'elezione dei componenti il consiglio direttivo e il collegio dei revisori.

Nuoto-Notizie

La «neozelandese» sta dilagando. Anche l'ambiente natatorio ne è stato colpito. Le tre società triestine si sono così trovate con molte assenze: in particolare la Triestina Nuoto che nella recente trasferta di Ginevra, ha ottenuto due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo, artefici Belleli, Frangipani e Maurizia Lenardon, tre records regionali, pur lamentando l'assenza di Bastiani e le precarie condizioni fisiche della ranista-sciatrice.

* * *

Negli esordienti è stata notata una compatta schiera di giovanissimi più numerosa del solito grazie alla partecipazione degli udinesi. Buono è stato l'esordio non solo dei ragazzi A e B (nati dal 1962 al 1965, femmine dal 1963 al 1966) ma anche del C, (maschi 1966 e seguenti - femmine 1967 e seguenti) nella quale i miniatleti si sono cimentati per la prima volta.

* * *

Giro di boa della Coppa Montreal. Parte domani nella Bianchi la seconda prova - prima fase. Saranno ripetute le gare della prima prova del dicembre scorso, ossia le distanze brevi, più i 400 s.l. e i 400 misti. Sono attese prestazioni di un certo livello. La manifestazione avrà inizio alle 10.

«A»: SCHERMAGLIE FRA SOCIETA' GRANATA E ULTRAS DEGLI SPALTI

IL «SILENZIO» DEI TIFOSI AVVISO PER TORINO-CAGLIARI

All'Olimpico altro big-match: Roma-Inter - Juve e Lazio in trasferta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 24

Milano piange, Torino si dispera, ridono per ora soltanto a Roma. Sarà così anche domenica sera? Mentre la Juventus apprende da Zurigo che in Coppa dovrà affrontare l'osso duro tedesco rappresentato dall'Amburgo — la società che creò il mito di Uwe Seeler, ora 38enne ma pronto a riprendere a giocare qualora occorresse — il Torino si vede proiettato nell'occhio del ciclone. Si allarga la contestazione: dagli «ultras», la parte più calda della tifoseria, le minacce sono passate anche al settore normalmente più moderato cosicché ora la società granata si è vista consegnare un'autentica dichiarazione di guerra da parte dei tifosi: domenica al Comunale in occasione della visita del Cagliari di Gigi Riva è preannunciata la «presenza silenziosa» da parte dei soliti 20-30 mila appassionati: andranno sugli spalti senza bandiere, senza tamburi, senza trombe e soprattutto staranno zitti.

Per la Juventus in trasferta a Vicenza, la possibilità di tornare al successo e di dimostrare che contro la Fiorentina si è trattato di un momento di relax facilmente superabile. Anastasi, nonostante il suo scarso periodo di forma, verrà confermato al centro dell'attacco, mentre in difesa Longobucco subentrerà a Cuccureddu, il cui gioco ultimamente è apparso piuttosto appannato.

La Lazio va ad Ascoli dove le maglie bianconere degli avversari la stimoleranno sicuramente ad un risultato di prestigio: d'altronde, gli uomini di Maestrelli in questo periodo non hanno bisogno di spinte, vanno tutti al massimo.

L'altro big match della giornata, oltre a quello di Torino, è rappresentato indubbiamente dalla sfida dell'Olimpico fra la Roma — che nei giorni scorsi in allenamento è stata seguita da 10 mila spettatori — e l'Inter. Un'Inter che grazie al gol di Boninsegna contro il Torino, si è vista rilanciata al vertice e che ora non nasconde le sue ambizioni.

Al Milan le chiacchiere si sprecano. La squadra perde a Roma e dopo le facili illusioni create dall'exploit a spese del Varese, rinascono le polemiche; critiche assopite balzano a galla e rischiano di allargarsi. Chiarugi in particolare è al centro dell'attenzione non avendo saputo stare zitto al momento opportuno. E' stato quando il presidente Buticchi in un momento di comprensibile rabbia ha esclamato: «Troppi rossoneri pensano alle loro attività extra-agonistiche, si deconcentrano e in campo non rendono». Si riferiva a Chiarugi e a Bet: quest'ultimo ha avviato un'impresa editoriale a Roma ed è praticamente sempre in viaggio durante i tempi di libertà così come Chiarugi, d'altronde, che appena può fa il «pendolare» fra la Toscana e la Lombardia.

Chiarugi ha replicato: «Il presidente faccia i nomi», gettando altro olio sul fuoco. Intanto si profila la visita della Ternana e qualcuno a Milano comincia a tremare.

Giorgio Gandolfi

● CALCIO. L'anticipo di serie A tra Napoli e Varese che si disputa oggi allo stadio Olimpico di Roma verrà diretto dall'arbitro Fiorenzo Lenardon.

TIMORI PER I GIOCHI 1976

Polemiche in Canada

Quebec, 24

Il primo ministro del Quebec, Robert Bourassa, ha dichiarato ieri che nonostante la promessa del sindaco di Montreal, Jean Drapeau, che i Giochi Olimpici del 1976 non sarebbero costati ai contribuenti un solo centesimo, la città dovrà pagare una parte del deficit previsto intorno ai 250 milioni di dollari. Bourassa ha detto che il governo provinciale pagherà solo una parte del deficit.

La questione del finanziamento delle Olimpiadi è stata al centro di tre giorni di discussioni di fronte ad una commissione parlamentare del Quebec la quale tornerà a riunirsi martedì per ascoltare altri rapporti degli organizzatori.

Bourassa ha assicurato che i Giochi si apriranno, come previsto, il 17 luglio 1976, ma non ha voluto dire se il progetto del grande stadio olimpico sarà annullato in favore di un'alternativa meno costosa.

● CICLOCROSS. La squadra azzurra di ciclocross è partita ieri da Milano alla volta di Melchanau (Svizzera) dove verranno disputati i mondiali della categoria. Della comitiva fanno parte solo quattro dilettanti in quanto i pochi specialisti professionisti non hanno alcuna possibilità di conquistare una medaglia.

SUL RING DEL PALALIDO DI MILANO

Antuofermo ai punti batte Ramon Mendez

Milano, 24

Vito Antuofermo, il peso medio italo-americano giunto fra i pari peso di maggior prestigio nel mondo, ha sostenuto l'incontro di centro della riunione al Palalido affrontando l'argentino Ramon Mendez, altro astro del firmamento dei medi in campo internazionale. L'incontro si è svolto in 10 riprese e si è risolto con la vittoria ai punti di Antuofermo.

Medi: V. Antuofermo (Bari kg 72) batte Ramon Mendez (Argentina, kg 72,200) ai punti in 10 riprese. Russo (Torre Annunziata, kg 72,900) batte Guarnieri (Torino, kg 72) ai punti in 6 riprese.

Medio massimi: Willy Taylor (USA, kg 77,700) batte Domenico Adinolfi (Frosinone, kg 81.400) ai punti in 8 riprese.

Assemblea al CUS

Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea ordinaria dei soci del centro universitario sportivo, nella sede dell'ALUT. Il presidente del CUS Trieste, Franco Caggianelli, ha posto in evidenza come il CUS sia giunto finalmente a disporre di una palestra con l'acquisto dell'impianto di Monte Cengio; sarà il CUS a gestirla e questo rappresenta un traguardo da lungo sognato. Durante la riunione si è proceduto anche alla premiazione degli atleti che hanno tenuto alti i colori durante la scorsa stagione.

● TENNIS. Sei nuovi aspiranti giudici arbitri di tennis hanno superato positivamente gli esami alla conclusione del corso regionale tenuto dal fiduciario per il Friuli - Venezia Giulia dott. Zanetti. Della Commissione, oltre al dott. Zanetti, facevano parte il presidente del C.R. rag. Lenaz e il dott. Armani.

● CALCIO GIOVANISSIMI — Giarizzole e C.G.S. nel girone «A» (il Giarizzole però ha disputato una partita in meno) e il Montuzza nel girone «B» comandano le classifiche «giovanissimi».

G. P. DEL BRASILE FORMULA 1 A INTERLAGOS

Jarier su Shadow miglior tempo in prova

San Paolo, 24

Domenica si disputerà sul circuito di Interlagos, il Gran Premio del Brasile di Formula 1, seconda prova del campionato mondiale conduttori. Per la sua vittoria riportata in Argentina due settimane or sono e per la perfetta conoscenza del circuito paolista, il brasiliano Emerson Fittipaldi, campione del mondo in carica, parte ancora favorito. Ma lo stesso Fittipaldi dichiara che almeno altri sette piloti hanno possibilità di vincere a Interlagos.

Intanto oggi si sono svolte le prove alle quali hanno partecipato i 23 piloti iscritti. A conclusione delle prime due sessioni di prova, il miglior tempo ottenuto è stato quello di Jarier su Shadow alla media di oltre 190 km all'ora. Fittipaldi non ha forzato, come non hanno forzato i ferraristi Lauda e Regazzoni.

Il direttore sportivo della Ferrari, Luca Montezemolo, è ottimista circa le possibilità dei due piloti della casa di Modena, l'austriaco Niki Lauda e lo svizzero Clay Regazzoni (quest'ultimo piazzatosi secondo nel G.P. dello scorso anno.

I migliori nelle prove:

1) Jean Pierre Jarier (UOP Shadow) 2.30.34 media km 190.658; 2) Carlos Reutemann (Brabham) 2.31.00; 3) Emerson Fittipaldi (McLaren) 2.31.01; 4) Niki Lauda (Ferrari) 2.31.12; 5) Carlos Pace (Brabham) 2.31.59; 6) James Hunt (Hesketh) 2.31.70; 7) Clay Regazzoni (Ferrari) 2.32.29; 8) Jody Scheckter (Tyrrell) 2.32.47; 9) Jackie Ickx (Lotus) 2.33.20; 10) Tom Pryce (UOP Shadow) 2.33.24; 11) Mark Donohue (Penske) 2.33.33; 12) Jochen Mass (McLaren) 2.34.09; 13) Patrick Depailler (Tyrrell) 2.34.42; 14) John Watson (Surtees) 2.34.55; 15) Mario Andretti (Parnelli) 2.34.56.

Rotellisti in allenamento

La Triestina hockey ha proseguito, ieri sera, la preparazione nella palestra di via Monte Cengio. La squadra, ancora a ranghi incompleti, ha lavorato curando in modo particolare la parte ginnico-atletica. Per quanto riguarda l'ingaggio di Fonzari sembra che tutto si risolverà nel migliore dei modi. La società alabardata attende già nella giornata odierna il nulla osta da parte del Pordenone per cartellinare il giocatore.

Lunedì il direttivo della sezione hockey si riunirà per la distribuzione degli incarichi. Del direttivo, oltre al presidente Franco Cervo, che è stato designato dalla società madre, fanno parte Fabio Zigliotto, Romano Cataletto, Antonio Scrimali e l'avv. Piero Tonini.

Domani a Prata regionali di campestre

Domani, domenica, si svolgeranno i campionati regionali di corsa campestre, validi, oltre che per l'assegnazione dei titoli regionali, anche per la fase regionale del campionato di società di campestre. La gara riservata alla categoria maschile avrà luogo a Prata di Pordenone mentre quella del settore femminile verrà disputata a San Dorligo della Valle alle ore 9.30.

Totocalcio n. 21

ASCOLI - LAZIO	X
CESENA - BOLOGNA	X 2
FIORENTINA-SAMPDORIA	1
L. VICENZA - JUVENTUS	X 1 2
MILAN - TERNANA	1
ROMA - INTER	1 X 2
TORINO - CAGLIARI	1 X
FOGGIA - BRESCIA	1
GENOA - CATANZARO	1
PERUGIA - VERONA	1 X
PESCARA - ALESSANDRIA	1 X
CYNTHIA - REGGINA	X
SALERNITANA - BARI	X

PROPOSITI DELLA VIGILIA DELLE DUE MASSIME REGIONALI DI BASKET

SNAIDERO: CANCELLARE LA BATOSTA DI BOLOGNA

Udine, 24

Sarebbe certo interessante sapere cosa frulla nella mente dei giocatori della Snaidero, in vista dell'incontro di domenica contro l'Alco al Carnera: se siano cioè decisi a ripetere la prova positiva di domenica scorsa a Vicenza, dove hanno battuto la Canon, o se invece non siano nello stato d'animo di lasciarsi andare, di non avere la necessaria grinta, la voglia di vincere.

Anche ieri sera, contro il Lloyd, nella partitella infrasettimanale, gli arancioni hanno confermato un certo stato di grazia, specie in alcuni uomini come Malagoli e Melilla; ma non basta, o almeno non basta a farci giurare sul massimo impegno, sulla determinazione di questi uomini, che pur essendo potenzialmente in grado di conseguire notevoli risultati, spesso sono stati autori di prestazioni veramente sconcertanti.

Certo l'impegno è serio, con un'Alco che riesce a esprimersi a un livello interessante e alla quale Nikolic ha saputo infondere la micidiale arma della velocità e del ritmo. Comunque, il desiderio di cancellare la batosta subita a Bologna nel girone di andata potrebbe davvero dare la carica agli arancioni e in questo caso non v'è dubbio che si assisterebbe domenica a un incontro piuttosto interessante sul piano agonistico e tecnico.

Anche per questa gara, che inizierà come sempre alle 17.30, la formazione sarà la solita: Melilla, Giomo, Natali, McDaniels, Malagoli, Paschini, Pieric, Cagnazzo, Delle Vedove e Biasizzo.

G. V.

Lloyd: «stop» al Moretti con la vecchia guardia

Domani al Palasport arriva il Moretti Chieti. Per il Lloyd Adriatico questa è un'altra occasione per una riabilitazione che tarda a venire. Nelle speranze dei tifosi gialloblù proprio dall'incontro con i teatini potrebbe aprirsi un capitolo nuovo sul cammino degli «assicuratori». A questo punto, ovviamente, è inutile fantasticare sulle possibilità della formazione di Vianello; ciò non vuol dire rassegnarsi e non lottare per donare almeno qualche apprezzabile successo ai propri sostenitori.

In questa prima fase dunque il Lloyd non ha più nulla da perdere e, giunto ormai alla 12.a giornata, dovrebbe essersi scrollato di dosso molte delle sue paure e presumibilmente dovrebbe giocare tranquillo. Il Lloyd, quando gioca senza il complesso dei punti che contano dimostra di valere di più di quanto dica la classifica: si ricordi il torneo di dicembre e l'amichevole con la Snaidero di mercoledì scorso.

Altro rilievo non meno importante è che i gialloblù si sono espressi meglio con le formazioni più titolate, come a dire che il Lloyd è stato forte con i forti e debole con i deboli. Fatto confortante è la ritrovata vena della «vecchia guardia», primo fra tutti Pozzecco, il quale con un pizzico di convinzione tornerà ai livelli a lui abituali. Le premesse per vedere un Lloyd migliore ci sono e il Moretti Chieti è l'ennesimo test importante, se non altro perché potrebbe dare una dimensione «futuribile» a questa curiosa compagine.

Il quintetto abruzzese comunque giungerà a Trieste deciso a vincere: i teatini, infatti, si trovano in terza posizione in classifica e quindi in «zona poule finale» per cui è immaginabile il loro impegno e la loro carica agonistica. Nell'incontro d'andata il Moretti inflisse oltre venti punti di scarto al Lloyd, una sconfitta bruciante che Bassi e compagni vogliono cancellare.

Per la gara di domani Vianello confermerà i dieci giocatori che domenica scorsa hanno giocato a Brescia con il solo dubbio fra Oeser e Forza.

S. B.

GLI ALABARDATI ASPETTANO IL THIENE - I BIANCOCELESTI A ROVIGO

Triestina cambia ancora: Marcato Con gli uomini contati il Ponziana

Tagliavini cambia ancora la Triestina. Il tecnico alabardato non è certo un conservatore, e non rimane fedele al motto, sempre di moda nel calcio, che «la squadra che vince non si tocca». Contro il Thiene, scontato il rientro di Dri al posto dell'infortunato Garofalo, la novità sarà costituita dall'esordio di Giorgio Marcato, classe 1956. L'escluso sarà quindi Feresin.

Il tecnico ha così spiegato la sostituzione: «Feresin ha dimostrato domenica di poter inserirsi nell'organico della squadra; ha bisogno solo di trovare il passo dei compagni. Il nostro centrocampo è di per sè già lento e quindi devo cercare di sveltirlo il più possibile, soprattutto nelle partite casalinghe dove sono d'obbligo i due punti. Ecco perchè ho deciso di giocare la carta Marcato, un ragazzo dal passo veloce che potrà supplire così alle carenze di movimento del reparto».

Contro il Thiene, quindi, la Triestina si presenterà con: Ianza; Zanini, Lucchetta; Fontana II, De Luca, Foresti; Zamparo, Marcato, Goffi, Tosetto, Dri. In panchina, oltre al numero 12 Fontana, siederà Feresin mentre per il terzo giocatore la scelta verrà decisa, poco prima della gara, fra Oggian e Riva.

L'elenco dei convocati comprende inoltre il centrocampista Veneri. Ianza, che sembrava dovesse cedere il posto a Fontana I in seguito ad una botta all'anca destra, si è ristabilito e rimarrà fra i pali. La riconferma, dopo le ottime prove fornite nelle ultime tre partite, premia la costanza di questo promettente ragazzo.

Dopo gli «strali» del giudice sportivo, che hanno tolto di squadra prima Trentin e poi Ravalico, è la volta della «neozelandese» a colpire il Ponziana. Ieri infatti Tricarico è stato costretto a rimanere a letto per influenza. Il terzino quindi dovrà rinunciare all'incontro di Rovigo anche se probabilmente il suo impiego sarebbe stato incerto, almeno con la maglia di titolare.

Russo si trova quindi con gli uomini contati per cui non ci dovrebbero essere dubbi sulla formazione che affronterà domani la trasferta in terra veneta.

Si è completamente rimesso, invece, Magris il quale si è allenato anche ieri regolarmente assieme ai compagni sul campo di Borgo San Sergio dove è stata rifinita la preparazione.

Il Ponziana dunque a Rovigo dovrebbe schierarsi con: Magris; Cattonar, Cirello; Giuliano Gerin, Bembo, Fabio Gerin; Dalle Crode, Miorandi, Momesso, Lenardon, Meiacco. Della comitiva biancoceleste faranno parte inoltre Zadel, Jannuzzi e Vidonis. Come si può notare la novità assoluta è il «debutto» di Fabio Gerin.

Questi, che si è sempre allenato seriamente e con puntiglio attendendo pazientemente il suo turno, avrà finalmente la grossa (e meritata) soddisfazione di ritornare in squadra: un rientro che torna anche utile alla squadra considerata l'esperienza del giocatore. Russo confermerà anche Meiacco, il giovanissimo attaccante che è atteso con curiosità.

● MARCIA. Oggi a Muggia, alle ore 14.45, in precedenza al Trofeo Invernale, verrà disputata una gara di marcia riservata ai ragazzi. La prova è prevista sulla distanza dei 3 chilometri.

Scheda Totip

(Trotto PARIGI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	1 1
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x

PALLAVOLO SERIE «A»: VENGONO I CAMPIONI

Punta al successo l'Arc Linea col Panini

Momenti difficili per l'Arc Linea. Falcidiata nei ranghi in seguito ai malanni a catena che s'abbattono sugli atleti (all'indisponibilità di Claudio Veliak s'è aggiunta quella di Pellarini prodottosi una lussazione a un dito) decisamente giù di morale a causa dei rovesci, la formazione triestina è anche perseguitata da un calendario impossibile.

Agli impegni proibitivi che hanno messo i triestini di fronte a CUS Pisa, CUS Torino, Ariccia e Lubiam, sta per aggiungersi ora quello contro i campioni d'Italia del Panini. Morandi, Montorsi, Sibani, Dall'Olio, Goldoni, capitan Nannini e Piva, sono temibili soprattutto per le loro qualità individuali e per il gioco d'assieme spumeggiante e redditizio. Nulla da fare dunque per l'Arc Linea questa sera alle 18, al Palasport?

«Per conto mio — dice Andrea Pellarini — il pronostico è favorevole ai modenesi. Anche se superato dall'Ariccia, il Panini non è in crisi, forse un po' giù di forma, tuttavia, se riusciremo a ingranare sin dall'inizio l'incontro non dovrebbe concludersi in tre soli set».

Per il capitano Giorgio Manzin «l'assenza di Claudio Veliak condiziona da troppi turni. Mancando lui la squadra risulta sguarnita al centro ed è meno aggressiva in fase d'attacco. Sebbene il Panini attraversi un periodo negativo, per noi è sempre troppo forte».

Più speranzoso, in quanto portato a stilare il pronostico più col cuore che in base all'effettivo valore delle due antagoniste di questa sera è il consigliere Nino Carpano: «Punto disperatamente su un successo dell'Arc Linea».

V. F.

NEGOZIO centralissimo avviato 130 mq cedesi causa trasferimento con licenza mobili oggetti regalo radio televisori, cassetta 25 Q SPI. 40746 R

TABACCHERIA con giornali darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 40475 R

TABACCHERIA centralissima, forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 40477 R

TRATTORIA zona Garibaldi vero affare vendesi 2.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 404075 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - Trieste, Ponterosso 3, telefono 61512 - 38102 vende: BARCOLA VILLA occupata 4 appartamenti VISTA MARE riscaldamento centrale, giardino. BURLO - RIVA GULLI panoramico mq 250 ascensore, adatto ufficio o abitazione lusso, vera occasione. COMMERCIALE MANSARDA rimessa a nuovo panoramica salone 2 stanze cucina servizi riscaldamento metano. 172 S

A.A.A.A. VENDONSI appartamenti occupati impiego capitale (Perugino) 2 camere cucina servizi. Altro inizio Gretta, panoramico, tre camere, salone, bagno. Altro lusso panoramico (Rosmini) 2 camere cameretta cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Altro libero (Rosmini) camera cameretta cucina soggiorno riscaldamento ascensore, 22 milioni. Casa padronale panoramica, 1000 metri terreno tutti comforts. Vendesi terreno (Grignano) non costruibile panoramico, 340 metri. Agenzia AURORA, Ginnastica uno, telef. 750323. 40716 S

A.A.A. BAZZONI ZONA VERDE TRANQUILLA VENDONSI DIRETTAMENTE PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI 3-4-5 STANZE IN PALAZZINA DI LUSSO. RISCALDAMENTO METANO GIARDINO BOX POSSIBILITA' MUTUO. TELEFONARE 60809. 20377 S

A.C. BORGO SAN SERGIO via Bartoli vendesi appartamento in palazzina 2.o piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzata. MUTUO APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno cantine riscaldamento e acqua centralizzata MUTUO APPROVATO Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 40600 S

A. C. ROIANO vendonsi appartamenti affittati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantine ascensore riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. tel. 62636. 40600 S

A.C. ZONA BAIAMONTI vendesi appartamento 5.o piano soleggiato VISTA MARE 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 poggioli posto macchina riscaldamento ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 40600 S

A.I. DUINO PRONTO INGRESSO camera soggiorno servizi centralnafta posto auto LIBERO 19.500.000. ALTRO 2 camere salone doppi servizi più ANNESSA MANSARDA terrazze centralnafta box auto vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 20544 S

A.I. OPICINA. PRIMO INGRESSO PANORAMICO SIGNORILE 3 camere salone tripli servizi. PIU' MANSARDA CON CAMINETTO; terrazze box auto vendesi. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 20544 S

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi vendonsi zone: VIA TIBULLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli garage centralnafta ascensore. BESENGHI signorile attico con mansarda. BATTISTI, salone studio 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento. RISMONDO tre stanze cucinino tinello, doccia. VICOLO DELLE ROSE nuovo soleggiatissimo vista mare, soggiorno cucina due stanze tutti comforts. S. GIOVANNI stanza cucina bagno centralnafta, altro 3 stanze salone doppi servizi, poggioli tutti comforts garage. XX SETTEMBRE soggiorno due stanze cucina tutti comforts. FLAVIA alta mutuo accordato soggiorno due stanze cucina doppi servizi, poggioli centralnafta soffitta. FORAGGI tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Prezzo ottimo, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi zone S. GIACOMO 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. GIULIA ultimo piano stanza cucina tutti comforts. D'ALVIANO soggiorno due stanze cucinino tutti comforts. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Iniziata costruzione palazzine vista mare soleggiatissime 2 stanze soggiorno cucina tutti comforts finiture accurate box giardino. Visione piante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. PRONTENTRATA vendesi appartamento VALMAURA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 40523 S

A. ACIT. SERVOLA. Palazzine consegna estate. Appartamenti con mansarda giardino proprio 3 stanze cucina servizi garage. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. SIGNORILE. Vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli tutti comforts finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

APPARTAMENTI condominiali vende direttamente Impresa 3 camere cucina servizi 28 milioni 800 mila. Altri diverse misure mutui 8%. Rivolgersi nostri uffici cantiere Conti 28. 40748 S

APPARTAMENTO vende privato panoramico vista mare, Campanelle 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ripostiglio, armadio muro, 2 poggioli. Tel. 52143 - 728406. 40810 S

CERCO casette villette anche da restaurare. Pagamento contanti. Tel. 68677. 40523 S

COSTRUTTORE vende appartamenti e villette - Auronzo, Piancavallo Gallio e vicinanze Cansiglio - garage comunicanti riscaldati. Ai primi acquirenti i prezzi saranno al netto di ogni spesa. Ogni singolo appartamento è dotato di polizza assicurativa singola. Telefonare ore ufficio 0422-44831, 40670, 43750. 5244 S

GRADO occasione, causa trasferimento vendonsi 2 appartamenti 9.500.000 più 2.500.000 mutuo 7 per cento, altro 13 milioni più 4 milioni mutuo 7 per cento. Altre interessanti occasioni Agenzia Buone Vacanze Moreri 44, telef. 80112 e 30229. 5273 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale, pronti dicembre 1975 in palazzine con vista panoramica, soleggiati 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, ampie terrazze, tutti comfort moderni. Gallina 4. 40469 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasioni 1, 2, 3 stanze, cucina, servizi, zone Barriera, D'Annunzio, Donadoni, San Giacomo, Viale Miramare. Gallina 4. 40469 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada, pronti ultimi disponibili. Altri pronti estate 1975 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti comfort moderni. Gallina 4. 40469 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti zona Campanelle, pronti ottobre 1975, panoramici, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazze, tutti comfort moderni. Gallina 4. 40469 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino pronti primavera 1975 in palazzine residenziali 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, condizionamento aria, box, giardino. Altro prontingresso con mansarda vista meravigliosa. Gallina 4. 40469 S

PALAZZINA alloggio due stanze, saloncino, servizi, garage, giardino proprio libero vendesi. Tel. 793090. 20630 S

PRIVATO vende 5.o piano vista mare zona Ponziana: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, termonafta, soffitta, posto macchina. Telef. 771484. 557 S

PRIVATO vende a privato due stanze doppi servizi, telefonare 817947 oppure 51029. 70366 S

QUATTRO stanze cucina bagno, zona Rossetti vuoto vendesi, tel. 793090. 20630 S

TERRENO costruibile 800 mq vendesi zona D 2 Noghere 8.000.000; telefono 812854. 20624 S

VENDO terreno collinare uso vigneto zona del Collio. Telef. 63859 - 27051. 5286 S

VENDONSI appartamenti Udine e San Vito al Tagliamento pronti e in costruzione. Telefonare 63859 - 27051. 5285 S

VENDONSI appartamenti Lignano Riviera a una camera e monovani pronti giugno. Tel. 63859 - 27051. 5284 S

ZONA BESENGHI 4.o piano vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi centralnafta ascensore vende privato, telefono 728613. 40600 S

ZONA PERUGINO magazzino 120 mq libero altro zona Marina per investimento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 40600 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE grande parco via Romagna, appartamenti lussuosi in palazzine. Tel. 413333. 292/1 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9 mila autentiche «proposte matrimoniali», esaltata stampa più qualificata e RAI-TV. Inviamovela gratuitamente. Unica istituzione insignita «Premio Italia 1974». «Focolare», Eustachi 45, Milano. 5110 U

ALL'AGENZIA matrimoniale la Vostra Stella; ottimi partiti di tutte le età e condizioni sociali. Tel. 763714 Trieste. 70272 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni Pellicceria 6 Udine: mercoledì sabato pomeriggio domenica mattina. Tel. 65923. 5105 U

LAUREATO quarantaduenne ottima presenza, posizione, sposerebbe distintissima. Cassetta 9 Q SPI. (20555 U)

SIGNORA mezza età, bella presenza, conoscerebbe serio distinto, scopo matrimonio. Cassetta 1 Q SPI. (40517 U)

SOLO 39enne, celibe, casa, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 35enne, Carta d'identità 11070221 fermo posta Trieste. 40479 U

VEDOVO recente, pensionato, indipendente, proprietario appartamento, attivo commercio in proprio, presenza giovanile statura alta, risposerebbe onesta signorina signora seria carina, 53-58 anni, affezionata alla casa. Scrivere: patente n. 29802, fermo posta centrale, Trieste. 40473 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro - Casella postale 16, 71100 Foggia. 5116 U

55ENNE vedovo, solo, conoscerebbe seria affettuosa, massimo 50enne, scopo matrimonio. Cassetta 27 P SPI. (40515 U)

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA, astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20, 38742. 40031 V

CEDESI tomba famiglia. Cassetta 12 P SPI Trieste. 70258 V

CHIAROVEGGENTE Stella. Telefonare 763714. 70274 V

FISIOTERAPISTA specializzata artrosi, scoliosi, massaggi rassodanti. Telefonare 771565 ore pasti. 40848 V

TOMBA famiglia acquisterei. - Cassetta 21 P SPI Trieste. 20532 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (°)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (°)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (°)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (°)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (°)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (°)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma Venezia

(°) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine
(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Osterreich Italien Express)* Stoccarda Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dell' 8.12.1974 al 19.3.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SEGRETARIO PASSA IN RASSEGNA LA POSIZIONE DEGLI STATI UNITI DI FRONTE AL MONDO

Kissinger critica il Congresso La distensione è indispensabile

Nel discorso tenuto a Los Angeles ancora stigmatizzati i paesi produttori di petrolio - Necessità di avere la solidarietà degli alleati - Con l'URSS solo «antagonismo morale» - Gli aiuti all'estero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 24

Il segretario di stato americano, Henry Kissinger ha dichiarato oggi, in un discorso pronunciato a Los Angeles, che il mondo abbisogna di «soluzioni veramente globali», ed ha rivolto un appello senza precedenti al Congresso affinché collabori alla formazione di «un consenso nazionale per una responsabile leadership americana nel mondo».

«Nessuna vera democrazia può, né dovrebbe cercar di ottenere la totale unanimità — ha detto Kissinger — ma possiamo sforzarci di raggiungere un consenso sui nostri obiettivi nazionali e tracciare un cammino comune. Se agiremo con larghezza di spirito, la storia ricorderà forse questo periodo come un'era di grande creatività». Kissinger ha pronunciato il suo discorso durante una colazione offertagli in un albergo di Los Angeles dal «World Affairs Council», un organismo privato.

Il titolo dell'indirizzo, «una nuova partnership nazionale», ne ha precisato il principale obiettivo: quello cioè di definire i «gravi problemi» derivanti dalla «crescente tendenza del Congresso a legiferare nei dettagli la condotta giornaliera o settimanale della politica estera americana». Problemi che si sono manifestati, ha ricordato Kissinger, con la recente diatriba sul «Trade Bill», culminata con la decisione sovietica di annullare gli accordi commerciali USA - URSS del 1972 e con le proteste indirizzate contro gli Stati Uniti dal blocco dei paesi latino-americani.

Ma di «partnership nazionale» Kissinger ha parlato solo nella parte finale del suo discorso, facendo precedere ad essa una presentazione ampia e dettagliata della problematica internazionale del momento. Con essa, il segretario di stato ha, da un lato, posto le basi del suo appello al Congresso, mentre da un altro lato ha approfondito la tematica della solidarietà fra alleati e della stabilizzazione dei rapporti con il mondo comunista.

Dopo aver affermato che «la nostra politica estera è costruita sulla roccia della solidarietà con i nostri alleati», Kissinger ha osservato che «il secondo sforzo più importante della politica estera americana tradizionale è sempre stato quello di organizzare più stabili rapporti con i nostri avversari. Non può esservi un ordine internazionale pacifico», ha detto, «senza un costruttivo sistema di rapporti fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica», anche se è vero che «l'antagonismo morale fra le due nazioni non può essere ignorato. Del pari, egli ha ricordato, «i nostri nuovi e crescenti rapporti con la Repubblica popolare cinese costituiscono una caratteristica accettata e durevole della scena mondiale».

Un terzo elemento della politica estera americana, ha continuato Kissinger, è stato «lo sforzo inteso a risolvere i conflitti senza guerra». L'interdipendenza fra le nazioni (e, per l'America, essa «non è più una scelta, bensì l'espressione di una realtà», ha precisato Kissinger) è stata esemplificata dal segretario di stato dal fatto che «un cartello di stati è in grado di manipolare l'offerta e il prezzo del petrolio quasi a volontà, minacciando l'occupazione, la produzione e la stabilità», dal fatto che «la produzione alimentare non ha tenuto il passo con la crescita della popolazione», dal fatto che l'economia di tutti i paesi industrializzati «è afflitta simultaneamente da inflazione e recessione, e che nessuna nazione è in grado di risolvere questo problema da sola».

Kissinger ha dichiarato, per quanto concerne l'energia, che il primo imperativo è «la solidarietà fra i maggiori consumatori», il secondo è costituito da «una forte riduzione della dipendenza dei consumatori dal petrolio d'importazione», mentre il terzo imperativo è quello di giungere a un dialogo fra consumatori e produttori. Dialogo, ha detto il segretario di stato, al quale gli Stati Uniti andranno «con spirito di buona volontà e di conciliazione», pronti a discutere «l'intera gamma dei problemi».

Un preciso sforzo deve inoltre essere compiuto, ha detto ancora Kissinger nel suo discorso di Los Angeles, per risolvere la crisi alimentare mondiale, attraverso un'espansione della produzione agricola ed un miglioramento dei mezzi di distribuzione e di finanziamento, nonché mediante la creazione di riserve mondiali alimentari. Il problema è di lunga portata, egli ha avvertito, e non può essere risolto unicamente con aiuti e donativi, ai quali d'altro gli Stati Uniti non desiderano sottrarsi.

Kissinger ha ricordato a questo punto che l'America ha dato le sue più valide risposte ai problemi mondiali solo quando la sua politica estera riposava sul consenso delle sue principali forze politiche al Congresso. «Uno spirito di cooperazione fra i due partiti è ancor più essenziale oggigiorno», egli ha soggiunto. «Ancora una volta, il pubblico dibattito deve trovare il suo limite nel generale riconoscimento che siamo impegnati in una comune impresa».

Sottolineando la necessità di trovare un nuovo sistema di collaborazione fra Congresso e governo — il primo preoccupato di affermare le sue «innegabili esigenze» alla supervisione, il secondo chiamato a interpretare «le urgenti necessità di una significativa leadership americana nel mondo» — Kissinger ha promesso a Camera e Senato la massima cooperazione dell'esecutivo. Ed ha soggiunto: «E' importante riconoscere che il processo legislativo è di per se stesso molto meno adatto alla dettagliata supervisione della condotta quotidiana della diplomazia. La crescente tendenza del Congresso a legiferare nei dettagli la condotta quotidiana o settimanale della nostra politica estera solleva gravi problemi».

Kissinger ha citato le complicazioni insorte dall'adozione da parte del Congresso del «Trade Bill» non interamente condiviso dal governo, dove, egli ha detto, «divergenze sulla tattica da seguire hanno nuociuto agli obiettivi che entrambi i poteri federali volevano raggiungere, dato che le sanzioni del legislativo erano successivamente pubbliche, o troppo drastiche, o troppo generiche». Un altro esempio, ha detto Kissinger, è quello dei malintesi esistenti sul tema degli aiuti all'estero, negati recentemente dal congresso ad un paese alleato come la Turchia.

«L'amministrazione è convinta» ha detto Kissinger, «che gli aiuti all'estero, per essere validi, debbano servire innanzitutto gli interessi nazionali americani, ivi compreso il vasto interesse che abbiamo per un mondo stabile. Se un importante interesse americano viene servito dagli aiuti, essi costituiscono un investimento saggio. In caso contrario, significa che le nostre risorse vengono sprecate, anche se non abbiamo particolari motivi di irritazione contro il beneficiario».

«Per ragioni morali e pratiche», ha aggiunto Kissinger, «dobbiamo riconoscere che una sfida alla sovranità del beneficiario tende a generare reazioni che trascendono di molto il merito dei problemi in discussione. Invece di influenzare una certa condotta politica nel modo da noi desiderato, il taglio degli aiuti rischia probabilmente di indurire le posizioni».

Sul tema del conflitto fra opportunità e moralità di determinate decisioni di politica estera, Kissinger ha detto: «La politica estera per sua natura deve combinare un desiderio di conseguire un ideale con il riconoscimento di ciò che vale in pratica. Il fatto della sovranità implica un compromesso e ciascun compromesso contempla un elemento di pragmatismo. Ma d'altro canto una politica puramente opportunistica manca di radici e diventa prigioniera degli eventi. Le scelte più difficili non sono fra principi e opportunità, ma fra due obiettivi buoni, o fra due opzioni difficili o pericolose».

Esortando il Congresso ad adottare questa prassi, e a rispettare quindi implicitamente le esigenze di confidenzialità del governo nella condotta della politica estera, Kissinger ha concluso con il riconoscimento che esecutivo e legislativo hanno ancora molto cammino da fare per trovare un sano equilibrio.

Aldo Bagnalasta

RIAFFIORA LA DISPUTA SUL PETROLIO DELL'EGEO

Psicosi di guerra tra Grecia e Turchia

Allarmismo ad Atene e corsa alle provviste ma il governo smentisce lo stato d'emergenza - Piano USA per Cipro?

Atene, 24

Per la seconda volta in due giorni il governo greco, in un comunicato ufficiale, ha smentito oggi che siano in corso movimenti di truppe greche nel Nord, ai confini con la Turchia, e che siano in vigore lo stato di allarme e misure straordinarie in relazione al peggioramento delle relazioni con la vicina Turchia. Nessuna misura straordinaria è al momento necessaria e ogni voce di imminenti scontri armati in terra o sul mare è del tutto infondata, affermano i portavoce civili e militari.

Un certo panico però si è impadronito della popolazione che sembra impegnata alla corsa alle provviste e che prende misure precauzionali «in attesa della guerra». La gente parla apertamente della possibilità di uno scontro frontale e la guerra è l'argomento del giorno dei greci, a tutti i livelli. La mobilitazione civile, dopo quella militare, è stata ventilata come «imminente» ad alcuni organi di stampa mentre il governo invita la popolazione a «mantenere la calma», pur insistendo sul fatto che «il paese è pronto ad ogni eventualità».

Queste voci e preoccupazioni hanno avuto origine dalle diverse dichiarazioni, rilasciate negli ultimi tempi da esponenti turchi che, come il ministro degli esteri Esenbel, chiedono la spartizione territoriale di Cipro e la divisione dei diritti di prospezione del petrolio nel Mare Egeo. «Metà del Mare Egeo è nostro, così come parte del territorio di Cipro appartiene ai turco-ciprioti» ha sostenuto il primo ministro turco Imrak. E fonti di Ankara hanno aggiunto che le forze armate turche hanno già preso le misure necessarie a far fronte al confronto armato con la Grecia in caso di necessità.

La presenza di William Eagleton, inviato da Kissinger a Nicosia, Atene, Ankara e Londra, in qualità di direttore degli affari europei del dipartimento di stato, fa aumentare le preoccupazioni circa l'esistenza di un piano di spartizione di Cipro. Ad Atene i giornali scrivono che Eagleton è latore ai quattro governi di un piano nel cui quadro la spartizione territoriale dell'isola sulla base delle attuali posizioni (le forze turche occupano un quinto di Cipro) è ritenuta dagli americani «ineluttabile».

(Ansa)

IL DISSIDENTE RUSSO

LA POLIZIA NON DIFENDE la famiglia di Sakharov

Mosca, 24

Il dissidente sovietico Andrei Sakharov è stato informato che la polizia non è in grado di proteggere la sua famiglia da coloro che l'hanno minacciata.

Sakharov, padre della bomba H sovietica, e noto anche per essere uno dei più autorevoli esponenti del dissenso, ha dichiarato ai giornalisti di essere stato convocato nella sede della polizia di Mosca, ieri, per parlare delle minacce che sono state rivolte a suo genero e ad

Sakharov ha riferito che la polizia gli ha detto che prenderà in considerazione la sua denuncia ma «di non essere in grado di garantire la sua sicurezza». *(Ap)*

INEFFICIENTI LE MISURE DELLA BANCA ELVETICA

Zurigo: caduta del dollaro USA

La quotazione è scesa alla chiusura settimanale a 2,47 franchi svizzeri dai 2,50 di giovedì sera

Ginevra, 24

Il dollaro americano ha chiuso la settimana al corso più basso mai finora registrato sul mercato zurighese delle valute. E ciò nonostante le misure prese dalla Banca nazionale elvetica che ha deciso, fra l'altro, di aumentare al 40 per cento l'anno il tasso negativo per i capitali stranieri speculativi che accorrono sul mercato svizzero.

Oggi, ad apertura del mercato, il corso del dollaro ha immediatamente fatto registrare un rilevante calo, passando da 2,50 (quotazione di ieri sera) a 2,48. Si è poi registrata una leggera tendenza alla ripresa (2,4925), ma a chiusura del mercato la quotazione della moneta statunitense è caduta al suo livello più basso: 2,4705 franchi svizzeri. La Banca nazionale elvetica non sarebbe intervenuta oggi a sostegno del dollaro.

Secondo competenti ambienti bancari elvetici, l'applicazione dell'interesse negativo del 40 per cento annuo sui capitali stranieri e la nuova restrizione alle operazioni a termine delle banche sui mercati dei cambi difficilmente riusciranno a scoraggiare l'afflusso di «petrodollari» e di altri capitali. L'efficenza delle misure restrittive è messa in dubbio anche perché vi è la possibilità di aggirarle attraverso altre strade, che la Banca nazionale elvetica non può controllare.

Secondo i citati ambienti, senza una cooperazione internazionale nessuna misura valutaria sarà capace di bloccare la situazione e di riportare l'ordine sui mercati dei cambi. *(Ansa)*

ITALIANO A LONDRA

Revocata l'espulsione di un extraparlamentare

Londra, 24

Franco Caprino, il ventottenne italiano aderente al gruppo della sinistra extraparlamentare «Lotta continua», è stato liberato oggi a Londra. Caprino era in carcere da oltre un mese, dopo essere stato arrestato perché il visto turistico di sei mesi era scaduto da un giorno. Il ministero degli interni, contro cui si sono levate le proteste di alcuni parlamentari laburisti e di numerosi gruppi della sinistra inglese, ha revocato, all'atto della scarcerazione, l'ordine di espulsione che aveva colpito Caprino come indesiderabile e pericoloso per «il bene e la sicurezza del paese».

Caprino fu arrestato il 16 dicembre dello scorso anno e rinchiuso nel carcere di Pentonville, dove, dopo una settimana di detenzione, ricevette un ordine di espulsione spiccato dal ministero degli interni. Le ragioni di questo provvedimento non sono state mai chiarite, ma sembra che esso sia da mettere in relazione con l'attività sindacale che il giovane italiano svolgeva tra i dipendenti di un magazzino in cui lavorava. Caprino si era iscritto al sindacato dei lavoratori generici e dei trasporti, e teneva i contatti con inglesi simpatizzanti per la sinistra extraparlamentare italiana. *(Ansa)*

SETTE NOBEL BOLLANO l'economia occidentale

New York, 24

Sette premi Nobel hanno sollecitato una «esplorazione immediata di alternative ai sistemi economici occidentali». In una dichiarazione distribuita dallo svedese Gunnar Myrdal, i sette scienziati attribuiscono la responsabilità della crisi del petrolio negli Stati Uniti «ad una generazione di politica governativa mirante a favorire gli interessi particolari di grandi società, senza tenere conto delle reali esigenze energetiche degli Stati Uniti».

«Lo spreco delle economie occidentali, in campo energetico, in campo alimentare e per quanto riguarda il deterioramento dell'ambiente, non è un errore casuale ma una tendenza connaturata ad un sistema che continua a produrre principalmente per il profitto delle società».

La dichiarazione aggiunge che la crisi alimentare mondiale deriva dalle limitazioni politiche alle risorse agricole americane «che fanno gli interessi del mondo degli affari» e rileva che la crisi economica nelle democrazie industriali «solleva seri interrogativi circa la natura stessa dei sistemi economici in queste società». La dichiarazione è stata distribuita da Myrdal per conto di Michael Harrington, presidente del comitato democratico socialista.

Oltre a Myrdal, che vinse il Nobel dell'economia, hanno firmato il documento l'inglese Maurice Wilkins, Nobel della medicina; l'olandese Jan Tinbergen, Nobel dell'economia; il francese Alfred Kastler, Nobel della fisica; l'americano Max Delbruck, Nobel della medicina; l'americano Kenneth Arrow, Nobel dell'economia ed il tedesco Heinrich Boell, Nobel della letteratura.

LA SPEDIZIONE PADOVANA

IN SALVO SULLE ANDE gli alpinisti bloccati

Buenos Aires, 24

I due alpinisti della spedizione del «CAI» di Padova che erano rimasti bloccati senza viveri a 6.200 metri d'altezza sul Cerro Mercedario, nelle Ande, sono riusciti a raggiungere con mezzi propri il campo base situato a 3.200 metri. Lo ha reso noto l'agenzia argentina Telam, precisando che la spedizione è composta da sei scalatori italiani e tre argentini. I due alpinisti trovatisi ieri in gravi difficoltà, a causa del maltempo e della mancanza di viveri, su un ghiacciaio del Cerro Mercedario sono l'italiano Nino Portolan e l'argentino Antonio Partellano. *(Ansa)*

INNO ZARISTA per l'ambasciatore

Porto Alegre, 24

Un errore nella selezione delle partiture musicali ha fatto in modo che l'ambasciatore sovietico in Brasile venisse ricevuto, mercoledì sera, nell'inaugurazione della fiera nazionale del cuoio (a Novo Hamburgo), con l'inno imperiale dello Zar, invece dell'inno ufficiale dell'URSS.

Si è notato subito un certo malessere tra i membri della rappresentanza sovietica e l'ambasciatore Zhukov ha chiesto ad un membro del gruppo che facesse interrompere l'esecuzione dell'inno. Chiarito l'equivoco, l'ambasciatore ha tranquillizzato i presenti dicendo, in spagnolo, che «fatti come questo possono succedere, involontariamente».

(Ansa)

GRAVE ATTENTATO A WALL STREET RIVENDICATO DA ESTREMISTI PORTORICANI

BOMBA IN UN CLUB A NEW YORK TRE MORTI E QUARANTA FERITI

L'esplosione nella casa che accoglie la storica «Fraunces Tavern» di George Washington - Panico tra migliaia di passanti - Il grave gesto «giustificato» in un lungo documento abbandonato

New York, 24

Una bomba è esplosa nell'atrio di un club situato nel cuore del quartiere finanziario di New York, Wall Street. Secondo le prime notizie i morti sono tre e i feriti almeno una quarantina, di cui dieci molto gravi. La telefonata fatta da uno sconosciuto all'Associated Press è servita a stabilire che l'attentato è stato opera di un gruppo estremista di nazionalisti portoricani. La conferma che si tratti di un attentato è stata data anche da un funzionario dei vigili del fuoco, John O'Hagan, che ha detto: «E' stata una bomba, delle cui caratteristiche però non sappiamo ancora niente». L'esplosione è avvenuta alle 13.30 (locali).

Quindici minuti dopo l'Associated Press ha ricevuto la telefonata dello sconosciuto che ha detto: «Qui il Faln. All'angolo di Bridge Street e Water Street c'è una cabina telefonica in cui troverete un comunicato». L'uomo ha poi riappeso il microfono. Il Faln è un gruppo estremista di nazionalisti portoricani che si è già attribuito la responsabilità di attentati perpetrati a Manhattan lo scorso anno. La polizia ha trovato un documento di tre pagine, nel luogo indicato, in cui il Faln rivendica la responsabilità dell'attentato. Il testo non è stato ancora reso noto.

L'esplosione ha devastato in particolare un club privato con annesso ristorante, lo «Anglers Club», locale al secondo piano della palazzina abitualmente frequentato da agenti di cambio. Al primo piano della palazzina si trova uno dei luoghi storici di New York: la «Fraunces Tavern», aperta nel 1762 con il nome di «Queen's Head Tavern» dove nel 1783 George Washington pronunciò il suo storico discorso di addio alle truppe dopo la Rivoluzione americana. L'esplosione ha devastato anche questo locale, attualmente trasformato in ristorante. Sia questo locale sia lo «Anglers Club» erano affollatissimi al momento dell'esplosione. La palazzina è stata quasi interamente sventrata dallo scoppio, e vi è stato un principio di incendio. Continua è stata la spola delle ambulanze per il trasporto dei feriti ai vari ospedali.

L'esplosione, udita a distanza di diversi chilometri, ha provocato anche la rottura di finestre e vetrate per un vasto raggio e seminato panico tra migliaia di passanti. I vigili del fuoco della locale stazione di Wall Street hanno subito chiesto rinforzi dopo essere accorsi sul posto e nel giro di qualche minuto anche l'intervento della squadra artificieri della polizia.

I morti e la maggioranza dei feriti sono stati trovati al primo e secondo piano della palazzina, cioè nel ristorante del club e nella «Fraunces Tavern»; secondo uno dei primi medici accorsi sul posto, le vittime «apparivano sfigurate dalle ferite». Jerry Varvasis, un vecchio cameriere del ristorante che al momento dell'esplosione stava per uscire dal locale, ha dichiarato che «tutto è saltato in aria». E' stata una scena paurosa. Urla strazianti, feriti da ogni parte; tra i clienti c'era un sacerdote che pur essendo ferito si è prodigato per impartire l'estrema unzione a un uomo in fin di vita».

L'interno del club non è stato danneggiato in modo grave. L'esplosione è rimasta concentrata nei locali d'ingresso e lo spostamento d'aria ha prodotto lo sfondamento di vetri e porte di un edificio situato dall'altra parte della strada, di fronte al club, che ospita la sede della New York Telephone Company. Lo stabile in mattoni dell'«Anglers Club» è di proprietà, come del resto anche la «Fraunces Tavern», dell'associazione dei figli della Rivoluzione, un'organizzazione patriottica statunitense.

Norman Findlay, proprietario di un negozio di generi alimentari non distante dal club ha detto che all'improvviso si è sentito un boato tremendo e che l'intero edificio «ha oscillato come se ci fosse stata una scossa di terremoto». I clienti del ristorante sito al sessantesimo piano della sede centrale della Chase Manhattan Bank hanno detto che l'esplosione ha fatto oscillare anche il grattacielo. La maggior parte dei feriti sono stati colpiti dalle schegge di vetro.

(Condensato Ansa - Ap)

CARO SCHIAVO

Richmond, 24

La lettera con cui l'Istituto centrale di statistica chiedeva all'amministratore della contea di Westmoreland, William Sunderlin, informazioni sulle spese elettorali, cominciava con un «caro amico». Avendo, come ha spiegato lui stesso, piene le tasche della continua alluvione di richieste impersonali con cui enti governativi chiedono informazioni, «che si sa finiscono in bocca ai cervelli elettronici», Sunderlin rispose alle singole domande e nello spazio riservato ad eventuali annotazioni aggiunse: «Io sono il vostro schiavo, non il vostro amico».

Adesso, l'Istituto di statistica gli ha risposto. «Caro schiavo — dice la lettera — grazie per la vostra risposta» *(Ap)*

BOMBA DANNEGGIA un acquedotto inglese

Londra, 24

Un'esplosione ha danneggiato la scorsa notte una stazione di pompaggio di acqua, nella zona nord-orientale di Londra. Un ordigno esplosivo è saltato a Walthamstow, ferendo 4 persone.

VISITA ALLA CASA BIANCA

NON SANNO DI BREZNEV i giornalisti sovietici

Washington, 24

Il Presidente Ford ha ricevuto ieri nel suo studio alla Casa Bianca, per una ventina di minuti, un gruppo di 11 giornalisti sovietici attualmente in viaggio all'estero.

Interrogati dai giornalisti della Casa Bianca sulle notizie secondo cui Breznev sarebbe seriamente ammalato o coinvolto in una lotta per il potere, i giornalisti sovietici hanno detto di non sapere nulla al riguardo. *(Ansa - Upi)*

MENTRE LA SITUAZIONE MILITARE SI AGGRAVA PER SAIGON

NUOVO APPELLO DI VAN THIEU ALL'AIUTO DEGLI STATI UNITI

Il Presidente sudvietnamita teme di essere piantato dall'America

Saigon, 24

Mentre continua la battaglia per il controllo del monte Nui Ba Den, l'importante posizione strategica che domina da Nord-Est le vie di accesso al capoluogo provinciale di Tay Ninh, il governo sudvietnamita ha rinnovato la proposta di negoziati di pace senza precondizioni sottolineando che «la guerra sta infuriando a un livello persino superiore» a prima della firma degli accordi di Parigi.

In una dichiarazione, diffusa in occasione del secondo anniversario della firma di quegli accordi, si afferma fra l'altro che «il governo della Repubblica del Vietnam è pienamente impegnato a salvaguardare questi accordi e chiede energicamente alla parte comunista di cessare immediatamente tutti gli atti di guerra e riprendere senza precondizioni di sorta i negoziati a La Celle Saint Cloud e a Tan Son Nhat». I colloqui politici tra sudvietnamiti e vietcong nella località parigina di La Celle Saint Cloud, intesi a costituire un consiglio di riconciliazione nazionale in vista dell'organizzazione di elezioni libere e democratiche, sono sospesi dallo scorso aprile. Quelli di Tan Son Nhat, a Saigon, nell'ambito della commissione militare a due, sono sospesi da giugno.

Un portavoce vietcong ha dato la prima risposta alla nuova iniziativa di Saigon dichiarando: «Mentre rinnovano l'appello alla ripresa dei negoziati, gli Stati Uniti e il governo di Saigon stanno intensificando i loro atti di guerra e sabotando gli accordi di Parigi». L'ennesimo «no» comunista a Saigon era scontato.

Van Thieu, in un discorso, ha a sua volta sollecitato il proseguimento dell'appoggio americano. «Manchiamo — ha detto — di rifornimenti per combattere. Chiedo ai nostri alleati di non lasciare che il popolo sudvietnamita abbia la sensazione di essere abbandonato, tradito dai suoi stessi alleati. Non si deve permettere che la storia registri il fatto di un grande paese che abbandona e dimentica un suo piccolo alleato lasciando campo libero ai comunisti». *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

25-1-1973 — 25-1-1975

Nel secondo triste anniversario della scomparsa della nostra amata

Rosina Zlatich n. Micalich

il marito, il figlio, la nuora e i nipoti La ricordano con tanto amore e rimpianto a quanti Le vollero bene.

Oggi 25 gennaio nella chiesa di S. Giacomo alle ore 19 verrà celebrata una S. Messa.

---

†

Il 24 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Caricati

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante prof. Elio Belsasso, ai medici e al personale della III Divisione medica.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si unisce al dolore per la scomparsa del loro caro, la famiglia ZARI.

Partecipano vivamente colpite le famiglie: BOTTERI, SINERI, OGRISI, SBONA DEL RIO, DE ROBBIO, MANNA, ZACCHIGNA e UDOVICI.

---

†

Il 24 gennaio 1975 ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Stellio Clemente

Ne dà l'annuncio la desolata moglie LIBERA GRIMM unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 25 gennaio alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prende parte al lutto GINA KREUZMEYER.

---

† La sera del 23 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vladko Nadoh (Miro)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, la figlia MARINA con il marito GIANNI BENSI, i cari nipotini NEBRIANA e MICHELE, le sorelle ANTONIETTA e PINA con il marito FEDERICO STEGU', il nipote FRANCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giacomina Fontanot ved. Caineri

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada all'E.C.A. di Muggia, ai signori medici e al personale tutto della I Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 gennaio 1975.

---

†

Il giorno 24 corr., dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi è serenamente spirato il

DOTT.

Giuseppe Grusovin

(notaio)

Lo piangono la moglie MARCELLA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Gorizia, 25 gennaio 1975

---

†

Si è spento serenamente

Slavko Nardin

Lo annuncia con profondo dolore la moglie MARCELLA unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nosrta cara mamma

Valeria Bologna in Bellina

i figli, il marito ed i familiari tutti ringraziano quanti hanno voluto associarsi al loro dolore.

Un particolare ringraziamento ai signori condomini di via Flavia n. 22/2.

Domenica 26 gennaio alle ore 18 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Nei tristi anniversari della dipartita di

Gino Nodale

25-1-1970 — 25-1-1975

e di

Giustina Kette Nodale

8-1-1967 — 25-1-1975

Li ricorda con immutato affetto, accorato dolore e infinito rimpianto la sorella e cognata.

ERNA

---

†

Il giorno 24 gennaio dopo una vita dedicata agli altri è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Antimi

Ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia unitamente alla famiglia REPINC e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 gennaio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia COVACICH.

Si associano al lutto i condomini di via B. Angelico 2/3.

---

†

Si è spenta nella luce di Dio

Maria Baghin n. Caoduro

Visse nello Spirito Purissimo della Fede Cristiana donando per tutta la vita operosissima tutta se stessa ed i tesori inestimabili del suo Cuore al marito e ai figli.

La piangono nello strazio il consorte LELIO, i figli SEVERINO, LIDIA, FRANCESCO, UMBERTO, ANGELO, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti, e chiedono ai buoni il suffragio della preghiera.

I funerali avranno luogo oggi sabato 25 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Araceli (Borgo Scroffa).

Vicenza, 25 gennaio 1975

(Impresa Cera, tel. 21102)

---

† Il giorno 23 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro caro papa

Carlo Reggente

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO, WALTER e IOLANDA, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 25 gennaio alle ore 13 dalla chiesa di Contovello.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

DARIO, BRUNO, GIANNI, NADA, OLGA partecipano al dolore di Walter per la perdita del padre.

---

†

Dopo breve malattia si è spento

Augusto Mahorcic

pens. Fabbrica Macchine S. Andrea

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, ONDINA e LUISA in unione ai congiunti tutti.

Un grazie particolare va al prof. Pietri, ai signori medici e al personale della Clinica Universitaria di Semeiotica chirurgica.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Francesco Pausler

si è spento lasciando nel dolore la moglie ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al dolore la famiglia BERNES.

---

† Si è spenta la nostra cara

Bogomila (Milka) Kocman

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli GIUSEPPE e VOJKO con le famiglie, la sorella VITTORIA, il fratello GIUSEPPE e la famiglia FON.

I funerali avranno luogo dall'abitazione di Sales 19 alle ore 15 di oggi.

---

† Il 23 corrente è mancata

Carolina Pezzelli ved. Duffech

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

25-1-1972 — 25-1-1975

Amelia Zuiz

Il tempo passa ma Tu vivi sempre in noi con la Tua bontà e il Tuo grande amore.

I Tuoi figli, nuore, generi e nipoti

25-1-1972 — 25-1-1975

Iginio Derin

La moglie GIOVANNA e la figlia FULVIA Lo ricordano.